# Il Messaggero




€ 1,40* ANNO 146 - N° 115 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
9 771129 622527 40426
Venerdì 26 Aprile 2024 • S. Marcellino
IL GIORNALE D[...]
Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT


**Stasera su Raidue**
## Libro e film in tv, passione Diabolik dalle origini al fenomeno
Ravarino a pag. 24

**A Udine 3 punti Champions**
## Cristante al 95', la Roma si prende la gara sprint: 1-2
Angeloni, Carina e Lengua nello Sport

**6-1 6-0 al 16enne**
## Nonno Nadal batte i 21 anni di differenza con baby Blanch
Martucci nello Sport

**Celebrata la Liberazione all'altare della Patria. Meloni: «La fine del regime è stata la base per il ritorno alla libertà». Tajani alle Fosse Ardeatine**

# La festa della democrazia

Meloni e Mattarella all'Altare della Patria

**Il dramma di Gaza**
## Il confronto che manca sul tema della pace
Luca Ricolfi

Diversi osservatori si sono compiaciuti delle mobilitazioni studentesche pro-Gaza, perché esse mostrerebbero che i giovani non sono apatici e indifferenti come talora vengono dipinti, bensì impegnati e sensibili ai destini del mondo. Qualcuno ha pure evocato una sorta di nuovo '68, come se l'idealismo della gioventù pacifista di oggi fosse una (...)

*Continua a pag. 20*

**I SERVIZI**

**Richiamo del Colle**
Mattarella: «Unità popolare doverosa sull'antifascismo»
Ajello a pag. 2

**A Roma e Milano**
Tensione in piazza scontri tra ebrei e pro-Palestina
Guasco a pag. 4

**Il voto in Europa**
Salvini: «La Lega candida Vannacci in tutti i collegi»
Pucci a pag. 5

# Ministeri, ecco i tagli di spesa

## ▸Risparmi sui fondi destinati ai migranti e meno risorse ai sistemi trojan per le intercettazioni Stop all'autostrada in Libia promessa a Gheddafi. Il Mef vuole economie per altri 2 miliardi

ROMA La spending review incombe sui ministeri e si preannunciano tagli, dai migranti ai sistemi trojan. Ma per il Mef servono più risparmi.

Bechis e Pacifico a pag. 7

**Bankitalia**
## Allarme di Panetta «Con questi tassi sarà stagnazione»

ROMA Fabio Panetta lancia l'allarme: se la Bce non dovesse tagliare almeno di 0,25 punti i tassi nella riunione del 6 giugno, l'economia europea rischia la stagnazione, cioè l'arresto della crescita economica con conseguenze imprevedibili. Il Governatore della Banca d'Italia non usa mezzi termini: «Per la Bce agire in modo tempestivo è di fondamentale importanza» perché, indugiando ancora, «si scoraggerebbero le imprese dall'investire, ritardando l'espansione dello stock di capitale».

*A pag. 17*

**Ricavi calati del 40%: il piano anti-crisi del team dell'influencer**
## Effetto pandoro: Ferragni cerca soci Alle sue aziende servono 6 milioni
Rosario Dimito

L'affaire Balocco e gli altri episodi di beneficenza sospetta hanno indebolito Chiara Ferragni. La terapia d'urto che i consulenti stanno mettendo a punto serve a ripristinare un equilibrio economico finanziario della Fenice Srl, e punta alla raccolta di nuovo equity per 5-6 milioni: difficilmente potrà avvenire a cura degli attuali soci mediante il diritto di opzione, e potrebbe invece coinvolgere qualche new entry.

*A pag. 11*

**Materie prime su: stangata da 1 miliardo**
## Caro-caffè: la tazzina verso i 2 euro per la guerra e il clima impazzito

ROMA Una stangata da un miliardo l'anno. Che promette, purtroppo, di essere solo l'assaggio di un salasso ben più pesante nei prossimi mesi. È un caffè sempre più amaro quello pagato dagli italiani al bancone del bar, anche per le quotazioni delle materie prime. Ormai l'espresso a un prezzo inferiore a un euro è un lontano ricordo e, secondo le associazioni dei consumatori, il prezzo medio nazionale ha raggiunto quota 1,20 euro. Con la prospettiva dei due euro a tazzina.

Di Branco e De Nicola a pag. 15

**La corte: vizi di forma. Il processo è da rifare, uno schiaffo al MeToo**
## Weinstein, nulla la condanna per stupro

NEW YORK La Corte d'Appello di New York ha annullato la condanna a 23 anni di carcere per reati sessuali spiccata nel 2020 contro Harvey Weinstein. I giudici hanno infatti riconosciuto il ricorso della difesa, secondo la quale durante il processo era stato commesso un errore nel consentire la testimonianza di donne il cui caso non faceva parte del procedimento in corso. E ora si dovrà ricominciare da capo. Ma questo non significa che il 72enne ex magnate del cinema torni libero, perché nel 2022 era stato condannato per stupro ad altri 16 anni di prigione a Los Angeles.

Guaita a pag. 9

**Assolto il proprietario: non riprese l'animale**
## Cassazione: niente obbligo di denuncia per chi smarrisce (o abbandona) il cane
Valeria Di Corrado

Potrebbe diventare l'escamotage legale per disfarsi di cani o gatti e rimanere impuniti. Basta simulare di averli persi: anche se il padrone non sporge denuncia di smarrimento, non può essere condannato per abbandono di animale. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione.

*A pag. 13*

**Il Segno di LUCA**

**LEONE, SULLA VIA DELL'AMORE**

Grazie all'ingresso della Luna in Sagittario, dove resta fino a domenica, puoi goderti un fine settimana favorevole e approfittare del suo potente aiuto. Le tensioni che hanno caratterizzato questi ultimi giorni vanno sfumando e, anche se alcuni elementi difficili continuano a farsi sentire, puoi finalmente tirare un sospiro di sollievo e seguire la via dell'amore, che darà un senso diverso a queste giornate garantendoti il sorriso.
MANTRA DEL GIORNO
Della via dell'amore non ci sono mappe.


L'oroscopo a pag. 20



* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "I segreti del barbecue" + € 6,90 (solo Roma)

## La Festa della Liberazione

IL DISCORSO

ROMA Ha visitato la chiesa dove cominciò la strage del 29 giugno 1944. Poi si è intrattenuto con i cittadini e i familiari delle vittime. E qui, a Civitella Val di Chiana, il presidente Sergio Mattarella ha fatto il suo discorso per la festa della Liberazione, proprio nel luogo in cui i nazisti trucidarono 244 civili. «Sull'anti-fascismo è doverosa l'unità popolare»: questo è il messaggio che il Capo dello Stato ha voluto mandare per la festa della Liberazione che non è, a suo dire, una festa della libertà genericamente intesa. Non ci dovrebbero essere divisioni sulla giustezza dei valori che compongono e strutturano la parola «antifascista», peraltro «fondanti» della stessa Costituzione, dice Mattarella. E continua: «Intorno all'antifascismo è possibile e doverosa l'unità popolare, senza compromettere d'altra parte la varietà e la ricchezza della comunità nazionale, il pluralismo sociale e politico, la libera e mutevole articolazione delle maggioranze e delle minoranze nel gioco democratico».

Una forte, netta, affermazione dei valori dell'anti-fascismo, del tutto in linea con tutti i discorsi presidenziali degli anni scorsi. E con la sua visione profondamente unitaria dell'anti-fascismo come dna della nazione in cui nessuno non può riconoscersi. Il regime fascista, spiega il Capo dello Stato, è stato «disumano», «negava l'innegabile» attraverso una strettissima censura dei giornali, «non conosceva la pietà», educava i bambini «all'obbedienza cieca ed assoluta». Ed è stato un sistema dittatoriale, quello del Ventennio, «totalmente sottomesso» alla potenza hitleriana nonostante le velleità di grandezza: «S'è inginocchiato ai nazisti che ci consideravano un popolo inferiore» ed è diventato con la Repubblica di Salò «un regime fantoccio» sotto il controllo totale del Fuhrer.

DOPPIO IMPEGNO

A fianco, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Civitella Val di Chiana. Sotto la corona di fiori all'Altare della Patria

# Mattarella e l'antifascismo «Unità popolare doverosa»

▸Il Capo dello Stato a Civitella, paese teatro della rappresaglia nazista del '44

▸Il ricordo di Matteotti e la citazione di padre Turoldo: «Resistenti tutti fratelli»

### NO AL REVISIONISMO

Ecco, nessuno spazio ai revisionismi, e all'ecumenismo di mettere sullo stesso piano chi lottava per la Liberazione e chi no, nella lezione di storia del presidente. Se l'anno scorso, da Cuneo Mattarella chiuse il suo discorso con una frase ad effetto ed altamente simbolica, «ora e sempre Resistenza!», dalla Toscana ha articolato il ragionamento parlando del «riscatto morale» oltre che politico che rimise in piedi l'Italia. C'è il ricordo dell'assassinio di Giacomo Matteotti nel centenario della morte (che sta a testimoniare «i tratti brutali e disumani del mussolinismo), c'è la citazione di padre Davide Maria Turoldo (sulla diversità di fede religiosa e politica tra i resistenti «eppure nella libertà e nella dignità umana si sentivano tutti fratelli») e c'è il parallelismo tra i fatti di allora e i fatti di oggi. «A differenza dei loro nemici imbevuti del culto macabro della morte e della guerra - spiega Mattarella - i patrioti della Resistenza fecero uso delle armi perché un giorno queste tacessero e il mondo fosse finalmente contrassegnato dalla pace, dalla libertà, dalla giustizia. Oggi, in un tempo di grande preoccupazione, segnato in Europa e ai suoi confini da aggressioni, guerre, violenza, confidiamo in quella speranza». Ovvero, è il substrato di questo discorso e la convinzione profonda di Mattarella, guai a una pace in Ucraina che sia figlia della resa, perché la pace si conquista anche con l'impegno sul campo di battaglia.

La presenza di Mattarella e le sue osservazioni sono state molto applaudite a Civitella Val di Chiana. E un superstite della strage del '44, Cipriano Bonichi, 88 anni ora e ne aveva 8 anni e mezzo quando gli uccisero il padre, ha consegnato al presidente una lettera, con altri sopravvissuti, per chiedere un suo intervento nella questione dello sblocco dei risarcimenti alle vittime delle stragi naziste. Le risorse sono stanziate in un fondo istituito da Draghi. «Non è una questione di soldi - ha spiegato Bonichi - possono anche essere 50 euro, ma è per affermare il principio che abbiamo subito un grave torto e il risarcimento materiale serve anche a questo». Mattarella non farà mancare il suo impegno in favore di questa gente.

**Mario Ajello**



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA: «IL FASCISMO NON CONOSCEVA LA PIETÀ E NEGAVA PERSINO L'INNEGABILE»

### LA PRESENZA DEI MINISTRI

**I martiri dell'eccidio**

Il ministro degli Esteri (e vicepremier) Antonio Tajani rende omaggio ai 335 martiri delle Fosse Ardeatine, fucilati dai nazisti dopo l'azione partigiana di via Rasella

**Al Museo di via Tasso**

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e quello del Made in Italy Adolfo Urso (più la senatrice Fdi Ester Mieli) al Museo della Resistenza di via Tasso

**Salvini a Milano**

Il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini in largo caduti milanesi per la Patria a Milano dove ha deposta una corona di fiori insieme al sindaco Sala

# Tajani va alle Fosse Ardeatine Nordio: abbiamo giurato sulla Carta

LA GIORNATA

ROMA Chi alle Fosse Ardeatine, il luogo dell'eccidio più feroce e sanguinoso di Roma. Chi a via Tasso, la prigione nazista della Capitale dove furono rastrellati i prigionieri fucilati l'indomani. Chi in piazza o con un post social. Così i ministri del governo Meloni hanno celebrato il 25 Aprile. In qualche caso, con annesse polemiche e contestazioni. Il Guardasigilli Carlo Nordio è stato fischiato nella sua Treviso. Il ministro della Giustizia aveva da poco cominciato il suo intervento in piazza dei Signori, ma una parte del discorso non è piaciuta ad alcuni dei presenti. «A noi oggi viene chiesto molto spesso se siamo antifascisti», comincia il titolare di via Arenula. «Una domanda retorica, perché avendo giurato fedeltà sulla Costituzione è ovvio che siamo antifascisti». È a questo punto che dal fondo della piazza scattano i fischi e qualche «buuh». Nordio, però, non si lascia interrompere e va avanti, pur con qualche occhiata torva in direzione dei contestatori. Più tardi commenta: «Non credevo che esistessero ancora gli stalinisti. I miei genitori – spiega – si sono salvati per miracolo il 7 aprile 1944, quando la città fu quasi completamente demolita dai bombardamenti. Il disastro della guerra è ovviamente imputabile al nazifascismo, ma va ricordato che la seconda guerra mondiale è iniziata prima dell'entrata di Mussolini nel conflitto, col patto Molotov-Ribbentrop».

Lo stesso concetto («abbiamo giurato sulla Costituzione antifascista») ribadito nelle scorse ore pure da Matteo Salvini, ieri al Tempio della vittoria di Milano con Giuseppe Valditara, e da Antonio Tajani. Che ieri mattina invece è andato a deporre una corona di fiori alle Fosse Ardeatine. Con lui il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli. Poi le parole condivise sui social dal vicepremier: «Ai caduti per la libertà e per la Patria, militari e civili, a tutte le vittime innocenti del nazifascismo. Onoriamo sempre la loro memoria contro ogni forma di odio e intolleranza».

IL GUARDASIGILLI CONTESTATO: «NON CREDEVO ESISTESSERO ANCORA GLI STALINISTI» PIANTEDOSI: SBAGLIATO SVILIRE QUESTO GIORNO

### BATTAGLIE IDEOLOGICHE

Da Frosinone, dove conferisce alla provincia la medaglia d'oro al merito civile, il capo del Viminale Matteo Piantedosi chiede di non usare la ricorrenza del 25 aprile per «battaglie ideologiche»: «Per nessuna ragione – avverte il ministro – è consentito svilire il senso della Liberazione o infarcirlo di contenuti estranei a quel prezioso frangente della Storia».

Rivolge un messaggio alle Forze armate il titolare della Difesa Guido Crosetto. Sottolineando che pace e libertà sono valori «non scontati» ma che «vanno protetti». E l'impegno per difenderli dev'essere oggi «più attuale che mai». Celebrano la Liberazione dal museo di via Tasso i ministri di Cultura e Imprese Gennaro Sangiuliano e Adolfo Urso, insieme alla senatrice di FdI Ester Mieli: «Alla Resistenza – sottolinea Sangiuliano – parteciparono italiani di varie tendenze politiche». Ma «una minoranza comunista ha tentato di monopolizzarla», polemizza. Infine la replica a chi dal centrosinistra chiede alla destra di fare professione di antifascismo. «Giusto dichiararsi antifascisti e io lo faccio – risponde il ministro – ma allo stesso modo bisogna dichiararsi anticomunisti».

**A. Bul.**

Le celebrazioni

LA RICORRENZA

# Meloni: sì alla democrazia, no ai regimi di ieri e di oggi

▶Il premier: «La fine del fascismo pose le basi per il ritorno della libertà» Il riferimento agli autoritarismi attuali

ROMA Giorgia Meloni non dice siamo noi i veri anti-fascisti (non ama usare questa parola, come si sa) e non dice nemmeno, esplicitamente, voi della sinistra siete gli anti-fascisti di ieri e noi gli anti-fascisti di oggi.
E tuttavia è questo, come fanno notare in Fratelli d'Italia, il senso del suo messaggio via social sul 25 aprile. Poche parole - lo scorso anno era stata invece molto più faconda la leader della destra in occasione del suo primo 25 aprile vissuto come premier - ma molto precise: «Nel giorno in cui l'Italia celebra la Liberazione, che con la fine del fascismo pose le basi per il ritorno della democrazia, ribadiamo la nostra avversione a tutti i regimi totalitari e autoritari. Quelli di ieri, che hanno oppresso i popoli in Europa e nel mondo, e quelli di oggi, che siamo determinati a contrastare con impegno e coraggio. Continueremo a lavorare per difendere la democrazia e per un'Italia finalmente capace di unirsi sul valore della libertà. Viva la libertà!».

Il passaggio fondamentale è quello sui totalitarismi «di ieri» e quelli «di oggi». Vuole sottolineare il capo del governo, con questa specificazione, che essere anti-fascisti oggi significa anche essere - come non sono i cortei di questo 25 aprile: senza bandiere giallo-blu e senza slogan contro il militarismo russo - al fianco dei partigiani ucraini e manifestare solidarietà non solo per i palestinesi ma anche per la libertà di esistere dello Stato d'Israele. Quello stesso che viene mostrificato nelle manifestazioni di queste ore - perfino con occhieggiamenti ad Hamas - tutte all'insegna del Free Palestine e del cessate il fuoco, senza alcun cenno al 7 ottobre e alla tragedia degli ostaggi ancora nella mani dei terroristi a Gaza.

Dunque Meloni attaccata da tutte le parti - e c'è chi le dice che deve togliere la fiamma dal simbolo di FdI, chi che deve andare in pellegrinaggio alla stele di Giacomo Matteotti a Riano e chi le ricorda come sempre e ormai è una litania che deve finalmente pronunciare la parola «anti-fascismo» - non rinuncia a sua volta ad attaccare. Lo fa in maniera indiretta e allo stesso tempo molto precisa. Non accetta di essere messa all'angolo su una questione che non è soltanto storica - i fatti di 79 anni fa, la loro memoria e il loro insegnamento - ma anche attualissima: la difesa della libertà dei popoli nel mondo contemporaneo. Gli anti-fascisti progressisti, ecco la sua convinzione, espressa nel breve ma succoso messaggio su Instagram, sono timidi con i fascismi del presente.

E' un discorso che deve essere stato originato in lei, secondo chi con lei lavora, anche da tutte le polemiche sul caso Scurati - il quale con la rosa socialista di Matteotti in pugno ha fatto il comizio sul palco milanese della festa del 25 aprile - e dalle accuse di nuovo fascismo censorio che sono piovute in questi giorni sul governo e sul servizio pubblico. Ovvero, a Meloni colpisce lo strabismo di chi cavilla continuamente sul ritorno di fantasmi totalitari del passato, senza vedere precisamente gli incubi totalitari che oggi gravano sull'Europa e sul mondo alle porte del nostro continente. Non ha sentito lei e non ha sentito nessuno, perché non c'è stato nelle celebrazioni di ieri, un monologo sull'Ucraina schiacciata dal dispotismo armato di Putin e sull'impossibilità al momento di quel popolo a sentirsi libero.

Sopra, Giorgia Meloni ieri all'altare della Patria insieme al Capo dello Stato Sergio Mattarella e le altre autorità. Sotto, il post diffuso sui social con il suo messaggio

IL MESSAGGIO PRIMA DELL'OMAGGIO AL VITTORIANO, DOVE IL CAPO DEL GOVERNO HA DEPOSTO UNA CORONA DI FIORI

### PASSATO, PRESENTE

La storia è storia, sia pure tremendamente tragica come quella del Ventennio, ma «con la fine del fascismo» l'Italia si è liberata, altri invece liberi non sono. Ed è un'impostazione, questa di Meloni, che coincide con quella dei discorsi mattarelliani del 25 aprile, sia quello di quest'anno che quello di due anni fa quando disse che la Resistenza si sta combattendo oggi in Ucraina. E ancora. Meloni giorni fa si è così rivolta ad alcuni giornalisti: «Quello che avevo da dire sul fascismo l'ho detto cento volte e lo ripeto sempre. Voi potete continuare a ripetere che sono una pericolosa fascista. E vi ringrazio perché mi aiutate, visto che la gente che vede questo nostro governo vede anche che gli estremisti stanno da un'altra parte». Gli estremisti stanno dall'altra parte - per esempio tra chi inneggia ad Hamas, chi brucia la foto del premier in piazza come accaduto ieri a Bologna o imbratta i suoi poster elettorali come avvenuto ieri a Napoli o ingiuria la comunità ebraica - mentre la destra di cui Meloni si sente interprete è quella del rispetto dei principi democratici per tutti e dappertutto e che mantiene una postura democratica e istituzionale. Quella che s'è vista ieri mattina all'Altare della Patria. Dove il capo del governo insieme ai presidenti delle Camere (di destra entrambi, Fontana e La Russa, e c'erano anche il ministro Crosetto e il presidente della Consulta, Barbera) e soprattutto insieme a Mattarella ha deposto una corona di fiori per i martiri della Liberazione.

Mario Ajello



## Castellanza, Mirella Cerini aveva 50 anni

# Sindaca muore dopo le celebrazioni: stroncata da un malore in Municipio

**Indossava ancora la fascia tricolore quando è stata trovata morta nel palazzo del Municipio di cui era sindaca, a Castellanza, in provincia di Varese: Mirella Cerini aveva solo 50 anni e poco prima aveva partecipato alle celebrazioni per il 25 aprile. Ad ucciderla è stato un malore, probabilmente un infarto. Il corpo è stato trovato da un agente del comando di Polizia locale nel cortile interno al palazzo comunale intorno alle 13.30 e aveva ancora addosso la fascia tricolore. Ai suoi assessori, al termine della cerimonia per la Festa della Liberazione, ha detto di voler salire in ufficio per bere qualcosa di caldo non sentendosi molto bene. È entrata nel palazzo municipale e lì è morta, sola. La città è sotto choc: Cerini era al suo secondo mandato da sindaca ed era molto stimata anche dagli avversari politici.**

## Le manifestazioni in piazza

# Pro-Palestina ed ebrei, scontri a Milano e Roma I cortei ad alta tensione

▶Al Duomo un ragazzo filo-israeliano aggredito: in dieci portati in Questura

▶Offese anche a Calenda. Nella Capitale insulti e lancio di sassi a Porta San Paolo

### LA GIORNATA

MILANO Insulti e lanci di sassi a Roma. Schiaffi, calci, spintoni e bastonate a Milano, con dieci persone portate in Questura. Le manifestazioni del 25 aprile non sono solo un fiume di folla pacifica, cori e inni alla libertà. Il gonfalone della Brigata ebraica e le bandiere palestinesi sfilano a pochi metri di distanza, ma a separarli è un abisso. «Israele Stato fascista, Stato terrorista», gridano i pro Palestina. «Liberi da Hamas», risponde la comunità ebraica.

#### CARTELLI E PETARDI

AR oma appuntamento alle otto e mezza di mattina a Porta San Paolo, ma già prima dell'arrivo del corteo dell'Anpi e dei comizi sul palco allestito dall'Associazione dei partigiani il clima si fa incandescente. Due le fazioni, da una parte i pro Palestina con i collettivi universitari, i centri sociali e gli antagonisti, dall'altra la Brigata ebraica, che si presenta in piazzale Ostiense al grido «Israel, Israel», con le bandiere bianco azzurre e la Stella di David. «Terroristi, terroristi», urlano gli oltre trecento giovani della Comunità. Ad attenderli ci sono i cartelli con la scritta «resistenza antisionista», vessilli palestinesi e foto di persone ferite a Gaza. Volano gli insulti, da entrambe le parti, i gruppi si fronteggiano a una ventilazione di metri e il rischio di contatto è altissimo, a dividerli il cordone di agenti ei blindati della polizia. Gli antagonisti intonano «libera, libera Palestina», inneggiano all'intifada e scandiscono «assassini, fuori i sionisti dalla piazza», innescando la reazione del fronte opposto. I sostenitori della Palestina cantano Bella ciao, la Brigata replica con l'inno di Mameli. Parte un lancio di sassi, petardi, bombe carta e anche un paio di barattoli pieni di mais scagliati tra la folla, la polizia interviene per separare ulteriormente le due fazioni e alla fine gli animi si calmano, benché siano necessarie altre due azioni al termine della manifestazione di manifestazione. Una per fermare alcuni giovani della Brigata determinati a raggiungere il presidio avversario, la seconda per impedire ad altri di tornare verso Porta San Paolo. La Digos indaga sugli scontri, ai quali avrebbero partecipato anche personaggi legati al mondo ultrà della Capitale, e si esaminano le immagini delle telecamere utilizzate dalla Scientifica per riprendere le fasi cruciali.

A Milano la presenza della Brigata ebraica è stata in dubbio fino a pochi giorni fa, considerando le difficoltà nella condivisione del motto «Cessate il fuoco ovunque». Poi la riserva è stata sciolta: «Rispettiamo il parere di chi deciderà di non partecipare al corteo, ma noi ci saremo con orgoglio per ricordare la medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza che ci è stata insignita», ha chiuso il caso Davide Romano, presidente del Museo della Brigata ebraica. Le sue previsioni si avverano, perché appena il corteo si muove di pochi metri da corso Venezia in direzione piazza Duomo scattano fischi, slogan, scambi di opinioni accesi e molto ravvicinati. Sotto lo striscione della Brigata c'è il leader di Azione Carlo Calenda, bersagliato dagli insulti, arriva la segretaria del Pd Elly Schlein, sul palco c'è lo scrittore Antonio Scurati, ma il confronto di nuovo si polarizza: chi grida «nazisti, assassini di bambini» agli esponenti della comunità e chi da quelle fila risponde «ignoranti, studiate la storia». Klaus Davi, opinionista e massmediologo, è tra i più coinvolti: sventola la bandiera con la Stella di David, impugna un megafono e incita «Gaza libera da Hamas».

**SLOGAN INCROCIATI DA PARTE DEI DUE GRUPPI CHE SI SONO FRONTEGGIATI: «ISRAELE FASCISTA» «E VOI TERRORISTI»**

**INDAGA LA DIGOS SUL POSSIBILE COINVOLGIMENTO DEGLI ULTRÀ DELLE CURVE DELL'OLIMPICO**

#### L'AGGRESSIONE

Si va avanti così, tra ingiurie e provocazioni, fino al Duomo. Dove la tensione esplode. Davanti a McDonald's un ragazzo con in braccio il fratellino inneggia alla Palestina, altri si aggiungono e fronteggiano la prima fila della Brigata, l'aggressione fisica è fulminea. Calci, pugni, qualcuno prova a bloccarli senza successo, un filo-palestinese del gruppetto tenta di riportarli alla ragione: «Non volevo questi scontri - racconterà poi - non va bene mettere la benzina vicino al fuoco». Volano sedie e due vasi di piante vengono rovesciati, uno dei giovani afferra il bastone di un passante, lo solleva da terra per il collare e lo brandisce contro la folla. Alcuni strappano di mano le bandiere agli esponenti della Brigata, picchiano con le aste prima di essere intercettati dagli agenti. Chi fugge viene inseguito per le vie del centro, altri sono bloccati a terra, due i fermati portati in questura ea uno dei ragazzini è stato sequestrato un coltello. Riccardo, della Brigata ebraica, ha un taglio al braccio: «Gli amici della religione di pace non gradivano la nostra presenza e della stella di David perciò hanno pensato bene di aggredire, come di consueto», commenta. Cariche anche sotto il palco, dove i manifestanti pro Palestina premono contro le transenne e vengono respinti dagli agenti. Il finale è un corteo improvvisato verso piazza Cordusio al grido «la città è nostra», con svolte improvvisate per seminare i reparti mobili. Il presidente di Anpi Milano Primo Minelli esorta a ricordare solo la parte buona della giornata: «Siamo oltre 100 mila. Le contestazioni non sporcheranno questa festa».

**Claudia Guasco**



**PORTA SAN PAOLO**

Manifestanti pro-Palestina al corteo nella Capitale che come tutti gli anni si è concluso a Porta San Paolo, luogo simbolo della difesa di Roma

**LE BANDIERE AL DUOMO**

Le bandiere palestinesi davanti alle guglie del Duomo di Milano dove è arrivato il corteo ufficiale del 25 aprile e dove si sono registrati scontri e tensioni

# E Schlein sfila con Scurati (che legge il monologo) «La sinistra non è antisemita»

### I PROTAGONISTI

ROMA L'abbraccio con Antonio Scurati, lo scrittore antifascista del monologo mai letto in Rai («Forza eh, vai avanti!»). Il fazzoletto tricolore al collo, un fiore rosso in mano e «Bella ciao» cantata a squarciagola. Al corteo che approda in piazza Duomo, Elly Schlein sfila dietro uno striscione in ricordo di Matteotti: «Il fascismo non è un'opinione, è un crimine».

Con la segretaria del Pd a Milano c'è mezzo stato maggiore dem, a cominciare dai candidati alle Europee nella circoscrizione del Nord-Ovest: la capolista Cecilia Strada, Brando Benifei, Alessandro Zan e Gabriele Fiano. «Una partecipazione straordinaria e una bellissima risposta», sorride la leader del Nazareno, attorniata dalle richieste di selfie dei manifestanti. «In tanti ci chiedono di non mollare: oggi più che mai difendiamo la nostra Costituzione antifascista nata dalla Resistenza, anche nelle parti che oggi sono a rischio». E quindi «la sanità pubblica e universale, il lavoro, continuando a batterci per il salario minimo». E poi il «diritto allo studio e il diritto a respirare un'aria pulita». Ma soprattutto oggi «celebriamo quell'Italia che è stata dalla parte giusta della Storia», prosegue la segretaria, che in piazza è visibilmente a suo agio e si gioca la strategia della contrapposizione a Meloni: lei nei palazzi, pare suggerire, noi con la gente; lei con la Rai che non fa leggere a Scurati il suo monologo in tv, noi accanto allo scrittore.

**L'ABBRACCIO TRA LO SCRITTORE E LA SEGRETARIA DEM AZIONE E IV CON LA BRIGATA EBRAICA: FASCISTA È CHI INSULTA**

#### VALORI COSTITUZIONALI

Per la verità pure Schlein, come la premier (che non c'è) e Carlo Calenda (che invece partecipa al corteo milanese ma a fianco della Brigata ebraica) finiscono al centro delle contestazioni dei filo-palestinesi che gridano «assassini» e «fuori i sionisti dal corteo». Mentre dall'altra parte c'è chi accusa la segretaria dem di aver sposato la linea dell'Anpi sul cessate il fuoco a Gaza. La sinistra è antisemita?, domanda un cronista. Lei ribatte: «Non è così. Il 25 aprile è una giornata in cui bisogna andare avanti con la difesa dei valori costituzionali. E noi siamo qui per quello, è il nostro modo per onorare la Resistenza».

Poi, in piazza Duomo, l'incontro con Scurati. «È un piacere che ci incontriamo per la prima volta qui. Ti auguro buon lavoro», le dice lo scrittore, prima di salire sul palco e leggere il suo monologo. Parole che nelle stesse ore vengono declamate in decine di altre città italiane dove l'appello è stato rilanciato, da Firenze a Marzabotto fino a Catanzaro. Piazza Duomo acclama lo scrittore, lui tira una stoccata alla premier: «Temo che oramai nemmeno questo 25 aprile pronunci la parola antifascismo». Poi, giù dal palco, abbraccia Schlein.

Alla manifestazione ci sono anche Benedetto Della Vedova di +Europa e Raffaella Paita di Italia viva. Che si scaglia contro le contestazioni alla Brigata ebraica e denuncia: anche noi siamo stati presi di mira (una bandiera di Iv finisce rubata e strappata). «Urlare "fascisti" e "assassini" a chi rappresenta un popolo perseguitato dal fascismo e che il fascismo ha combattuto è intollerabile, oltre che da ignoranti», si infuria la coordinatrice dei renziani. «Un popolo che oggi lotta per la propria esistenza. Qui gli unici fascisti sono gli autori di questi cori».

La segretaria Pd Elly Schlein con Cecilia Strada e Alessandro Zan

#### PROVOCAZIONI

Anche Calenda, che sfila accanto alla portavoce di Azione Mariastella Gelmini con la brigata ebraica, rivela di aver ricevuto insulti «durante tutto il corteo da manifestanti pro-Palestina. Per fortuna – spiega, pubblicando un video in cui si vedono giovani scagliarsi con pugni e calci contro la comunità ebraica – abbiamo reagito tutti con grande compostezza evitando le provocazioni». Insulti contro cui tuonano pure da Forza Italia e Fratelli d'Italia: «Una vergogna e un'offesa alla memoria dei 6 milioni di ebrei trucidati. Schlein, Conte e Fratoianni – è l'appello dei meloniani – si dissocino apertamente da questo scempio che mortifica tutti gli italiani».

**Andrea Bulleri**

Verso le elezioni

LA STRATEGIA

# Salvini schiera Vannacci «Con noi in tutti i collegi»

▶Il leader leghista ufficializza la presenza del generale nelle liste delle Europee

▶Il militare: «Corro da indipendente, lotterò per affermare i miei valori»

ROMA Matteo Salvini tira dritto. Le resistenze nella Lega alla candidatura di Roberto Vannacci alle Europee non hanno scalfito la sua convinzione che il generale porterà voti al suo mulino. Ieri è arrivata l'ufficialità che ha messo fine a una telenovela che durava da mesi: «Correrà nella Lega per tutti i collegi». Dove sarà capolista non lo ha annunciato, ma la linea del segretario del partito di via Bellerio è quella della vetrina in tutte le circoscrizioni. Il diretto interessato, tra una polemica sul 25 aprile («Non mi dichiaro antifascista: il fascismo è terminato in Italia da 80 anni e parlare oggi di antifascismo serve solo a dividere la società italiana su un periodo, quello fascista, finito ormai da quasi un secolo») e le sue battaglie identitarie («lotterò con coraggio per affermare i valori di Patria, tradizioni, famiglia e sovranità che condivido abbondantemente con la Lega»), ha ringraziato apertamente il vicepremier: «Confermo la mia stima nei suoi confronti. Correrò da indipendente». Polemiche a sinistra: «Uno schiaffo ai valori antifascisti», dice Zan (Pd). Per Bonelli (Avs) «è un a provocazione», secondo Magi (+Europa) «Salvini festeggia con il cripto-fascista Vannacci».

Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture non lo ha solo schierato in campo nel ruolo di attaccante centrale. Pur premettendo di non condividere tutte le sue idee, lo ha esaltato per il ruolo ricoperto nell'esercito. Con giudizi contrapposti a quelli che, per esempio, ha utilizzato il ministro della Difesa Guido Crosetto che ha parlato sovente di «farneticazioni» da parte dell'autore del libro "Il mondo al contrario". «Un uomo dello Stato che ha difeso gli interessi nazionali in decine di missioni all'estero, dalla Somalia all'Afghanistan, dal Ruanda all'Iraq, dai Balcani alla Libia, salvando vite umane», lo ha definito Salvini. Ed ancora: «È stato travolto da fango e critiche per il suo libro in cui esprimeva opinioni sgradite al conformismo del politicamente corretto. È stato infangato, linciato, dileggiato. E pazienza se il suo libro ha venduto più di autori chic che poi danno lezioni sui giornali e in tv. Difendo strenuamente il diritto di esprimere delle idee», si legge in uno stralcio di "Controvento", il nuovo libro di Salvini che il segretario leghista ha presentato ieri. Ad unire il militare e il politico è «la comune battaglia a difesa dell'Italia, della sicurezza» e l'impegno «a cambiare questa Europa». E ora? Il partito da settimane si è diviso sul nome di Vannacci. Ci sono i fedelissimi di Salvini che apprezzano senza se e senza ma la strategia del proprio leader. Il ragionamento più o meno è questo: «Il saldo non può che essere positivo: forse farà perdere qualche consenso a chi storce il naso sul suo nome, ma ci farà guadagnare tanto, soprattutto al centro e al Sud». La responsabile delle Disabilità Alessandra Locatelli, a margine della presentazione a Milano del libro di Salvini, è netta: «Chi ha le energie, la forza e volontà di partecipare a un progetto di rinnovamento dell'Europa e sta con noi lo dobbiamo portare avanti». Altri ministri la pensano allo stesso modo. L'altro fronte nel Carroccio è composto da chi ha manifestato il proprio mal di pancia ma non si mette di traverso. «In tanti – spiega un big del partito – non sono d'accordo ma ora dobbiamo evitare scontri interni».

Il vicepremier e segretario leghista Matteo Salvini con il generale Roberto Vannacci

LA SINISTRA VA ALL'ATTACCO: «UNO SCHIAFFO AL 25 APRILE» QUALCHE DUBBIO ANCHE NEL CARROCCIO

**LE RESISTENZE**

Il refrain è sempre lo stesso. Lo ha più volte esplicitato in maniera chiara il vicepresidente del Senato, Giammarco Centinaio: «Non avrà mai il mio voto. Il mio entusiasmo sulla sua candidatura è a meno duemila», la tesi. La scelta operata da Salvini, «in nome della libertà e del patriottismo», non convince affatto i presidenti di Regione e neanche i capigruppo di Montecitorio e palazzo Madama. «Prima i militanti storici», ha spiegato il presidente dei deputati Riccardo Molinari. «Darò la preferenza ai candidati che riterrò meritevoli», il parere della guida dei senatori, Massimiliano Romeo. L'autore di "Un mondo al contrario", 56 anni, 37 passati in divisa con il basco amaranto dei parà, non è molto gradito ai militanti. E agli ex deputati leghisti: «La Lega candida chiunque per raccattare tre voti», il parere dell'ex segretario della Lega Lombarda Paolo Grimoldi. Anche il Senatur Umberto Bossi sarebbe critico. Chi non nasconde il proprio malessere nella Lega non esclude di presentare il conto al Capitanoqualora le Europee andassero male. Salvini è convinto di poter vincere il derby con FI: «Dopo 40 anni finalmente l'Autonomia sta arrivando. Stiamo ottenendo di più ora col 10% di quanto non riuscissimo ad ottenere col M5S e il 30%», ha sentenziato. Il vicepremier gioca di coalizione, nel suo libro spende parole al miele per Giorgia Meloni: «Collaboriamo in maniera molto positiva. Il nostro rapporto, oltre che politico, è diventato personale e nel tempo si è consolidato». Del resto, il vicepremier lo ha sempre detto: i discorsi sui vertici del partito si faranno al congresso: «Ci sarà gente che si potrà fare avanti». E al momento non c'è nessuno intenzionato eventualmente a sfidarlo.

**Emilio Pucci**



## Interferenze russe, FdI e Lega astenuti (insieme a M5S)

LA POLEMICA

STRASBURGO La nona legislatura europea si chiude tra le polemiche sulle ingerenze russe nell'Ue. Nell'ultima sessione di voto, la plenaria dell'Europarlamento ha approvato a larghissima maggioranza (429 sì, 27 no e 48 astenuti) una risoluzione, non vincolante, che chiede misure per contrastare le possibili interferenze del Cremlino, in particolare ora che mancano sei settimane al voto Ue di giugno. Ma gli italiani si sono divisi (in maniera bipartisan), con Lega, Fratelli d'Italia e Cinque Stelle hanno optato per l'astensione; a favore, invece, Pd, Forza Italia, Azione, Italia Viva e verdi. «La maggioranza di centrosinistra del Parlamento Ue ha utilizzato la risoluzione come una clava contro gli avversari politici, introducendo nel testo una lunga serie di "fake news" e rifiutandosi di condannare le infiltrazioni russe nei partiti di sinistra», ha commentato il capodelegazione FdI Carlo Fidanza, spiegando la scelta di votare in dissenso dal gruppo conservatore. Di «uso strumentale» del tema da parte di «forze che hanno vissuto da vicino il Qatargate, il più grande scandalo di ingerenze e corruzione nella storia delle istituzioni Ue» ha parlato la Lega. Per Sandro Gozi, renziano eletto in Francia con i macroniani, il voto è, invece, sintomo di un «partito pro-Putin italiano ancora vivo e trasversale».

Nel mirino del testo finisce AfD, il partito dell'ultradestra tedesca che siede nel gruppo Id con leghisti e lepenisti (anch'essi astenuti), a cui è chiesto di dichiarare le proprie relazioni finanziarie con Mosca, e non solo.

L'EUROCAMERA APPROVA LA RISOLUZIONE IN VISTA DEL VOTO PESANO LE OMBRE DEL MOSCA-GATE

**LA PROPAGANDA**

La risoluzione arriva, infatti, sulla scia di un temuto Russiagate, che ha «inorridito» l'aula (alcuni deputati sarebbero stati pagati per diffondere la propaganda filo-russa del sito "Voice of Europe", nel frattempo chiuso dal governo ceco), e appena due giorni dopo l'arresto in Germania di un assistente del capolista AfD Maximilian Krah, accusato di essere una spia cinese. Lo stesso Krah è stato in passato interrogato dall'Fbi perché sospettato di aver ricevuto fondi da Mosca. Tra le misure, l'Eurocamera vuole rafforzare procedure, indagini e sanzioni interne e introdurre una formazione obbligatoria in materia di sicurezza per eletti e staff. E a proposito di interferenze straniere, ieri l'emiciclo ha approvato anche - a maggioranza, nonostante la levata di scudi del Ppe - la creazione di un nuovo organismo etico per le istituzioni Ue in risposta al Qatargate.

**Gabriele Rosana**



# Pescara, al via la tre giorni di FdI Giorgia vs Elly, rebus duello in tv

LO SCENARIO

ROMA Che sarebbe finita così, ci avevano scommesso tutti. Stringi, stringi, il vero duello di questa campagna per le Europee si giocherà fra le "migliori nemiche" della politica italiana, Giorgia Meloni ed Elly Schlein. In campo tutte e due, e l'una contro l'altra, in una rivalità annunciata e cercata fino all'ultimo, con buona pace di chi, suo malgrado, resterà fuori da questo scontro polare delle donne forti a capo di Fratelli d'Italia e del Pd. Come Giuseppe Conte e Matteo Salvini, che hanno preferito restare un passo di lato, non candidarsi, pur di rischiare di finire travolti dalla guerra (elettorale) di Elly e Giorgia. Due partenze diversissime, come del resto sono le sfidanti nel dna. Schlein ha annunciato la sua corsa di una domenica mattina. Niente coup de théâtre. Il palcoscenico è stato il meno scenico che si potesse immaginare: una lunga (e tesa) direzione Pd, convocata per annunciare le liste - studiate col contagocce per non scontentare nessuno, neanche i "cacicchi e i capibastone" - mentre iniziava la processione alle urne in Basilicata. Tutt'altro palco quello che da due giorni si è ritrovato a montare Giovanni Donzelli, il responsabile organizzazione di FdI assente giustificato alle cerimonie per la Liberazione perché, dice appunto lui con un po' di affanno, «sono a montare il palco». Sulle sponde di Pescara, fortino elettorale della destra, Giorgia Meloni farà il suo grande annuncio, domenica mattina. Ed è difficile immaginarsi smorfie di stupore, occhi strabuzzati tra le centinaia di militanti che assisteranno al momento fatale sotto il maxi-palco eretto sul litorale, circondato da tendoni di ogni forma e dimensione per questa Atreju "beach edition" a cui lavora da mesi il partito. Sì perché la discesa in campo della premier è anch'essa annunciatissima, da mesi, e l'ultimo brivido di suspence se ne è andato con i cartelloni che hanno tappezzato una settimana fa le strade, i lampioni e le fermate degli autobus di Milano, con la sua foto al centro e uno slogan fin troppo chiaro: «Con Giorgia». Tutto pronto per la tre giorni abruzzese. Attesi a Pescara, oltre a una lunga carrellata di ministri, da Crosetto a Sangiuliano, ospiti della società civile, come lo zio di Giulia Cecchettin, la ragazza assassinata dal suo ex fidanzato questo inverno. Ma per l'annuncio di Meloni, dopo-domani, la foto di famiglia del centrodestra sarà al completo: Salvini, Tajani e Lupi, tutti presenti.

Sara Kelany, Tommaso Foti, Giovanni Donzelli e Lucio Malan di Fratelli d'Italia alla presentazione della conferenza programmatica del partito da oggi a domenica a Pescara

IN ABRUZZO LA KERMESSE DEL PARTITO: DOMENICA SARÀ UFFICIALIZZATA LA CANDIDATURA EUROPEA DI MELONI

**IL MATCH IN TV**

C'è da scommettere che dal palco, ormai calata in pieno nella tenzone elettorale, la timoniera della destra italiana cercherà di infilzare la sua arci-rivale al Nazareno. Ripartirà qui la sfida a due che da mesi fa gola alle tivvù, tutte in fila per ospitare il match più atteso e ad effetto della politica italiana, un duello all'americana, Elly vs Giorgia. E chissà se si farà, alla fine. Mette i bastoni fra le ruote la par-condicio, che in Rai come su Mediaset e le altre reti impone dallo scorso 8 aprile di organizzare dibattiti equilibrati e pluralisti fra i capi-partito in competizione per il voto Ue. Niente Meloni senza Fratoianni, niente Schlein senza Salvini, e così via. Ma i rispettivi staff non demordono, anzi fanno trapelare che lo scontro tv si farà. Magari non in tv, ma sui social network che assicurano lo stesso il brivido della diretta.

**Fra. Bec.**



SALE L'ATTESA PER IL CONFRONTO IN DIRETTA CON SCHLEIN: POTREBBE SPOSTARSI SUI SOCIAL

LO SCENARIO

# Dai migranti al trojan tutti i tagli dei ministeri

▶Nella relazione sulla spending review, l'avanzamento (e i ritardi) degli interventi

▶Caccia ai fondi anche da giustizia e scuola E Giorgetti chiede altri 2 miliardi di risparmi

**ROMA** Come va la spending review? Tutto in regola, o quasi, a sentire i ministri del governo Meloni, interrogati da Giancarlo Giorgetti. Tre miliardi e mezzo di euro: a tanto ammontano i tagli messi in cantiere dal Def del 2022, l'ultimo targato Mario Draghi, per il triennio 2023-2025. Altri due miliardi di euro di tagli sulla spesa discrezionale dei dicasteri per il 2024 sono stati chiesti ora dal titolare del Mef ai suoi colleghi, come anticipato dal *Messaggero*. Le relazioni sono attese a Via XX Settembre e c'è da scommettere che su questa nuova mannaia - necessaria come il pane per ritagliare un po' di spazio per una manovra, la terza di Meloni, che si preannuncia stringata per le tante incombenze, dall'inflazione alle crisi internazionali - il tiro alla fune andrà avanti a lungo. Intanto i ministri aggiornano Palazzo Chigi e il ministero dell'Economia sullo stato dei lavori.

**GLI IMPREVISTI**

Qualcuno chiede deroghe, prende tempo. In pochi ammettono ritardi e complicazioni. E chi lo fa, lancia la palla in tribuna. Matteo Salvini mette le mani avanti su un'autostrada che il governo italiano dovrebbe costruire in Libia. L'aveva promessa nel lontano 2008 Berlusconi a Gheddafi, il colonnello della «grande Giamahiria araba libica popolare socialista», quest'anno bisognerebbe snellire i finanziamenti di 50 milioni di euro per il 2024, ma c'è la guerra civile e chissà se si può fare. Carlo Nordio ammette che le intercettazioni costano troppo alle casse dello Stato, bisogna mettere un tetto al prezzo e possibilmente non abusarne.

Peccato che i pm italiani abbiano una predilezione per le intercettazioni telematiche - il famigerato Trojan - che guarda caso sono anche le più costose, sicché i tagli sono in stand-by. E poi ancora, Giuseppe Valditara, il ministro dell'Istruzione, che sui risparmi programmati degli uffici scolastici regionali è costretto a spiegare: le bollette energetiche sono impennate nell'ultimo anno, così tagliare è difficile. Se ne leggono a decine, di questi piccoli e grandi alibi, sfogliando la relazione sul monitoraggio degli obiettivi di spesa 2023-2025 firmata da Giorgetti lunedì scorso. Una dieta dimagrante destinata a farsi ancora più ferrea, con la nuova cura imposta dal governo, e ad alcuni ministeri già suona indigesta così. Nella relazione inviata alla Ragioneria dello Stato a metà aprile, ad esempio, la Farnesina lamenta di dover pagare il conto più salato. Nel 2024 il ministero di Antonio Tajani deve risparmiare 76 milioni di euro, per il 2025 i tagli saliranno a 94,9 milioni. Non proprio spiccioli, per un ministero che sarà senz'altro interessato dai tagli sulla spesa discrezionale su cui è in pressing Giorgetti. E infatti i diplomatici ai vertici annotano puntuti: «L'importo è corrispondente a quasi il 3 per cento del bilancio della Farnesina, incidenza di gran lunga più elevata di quella degli altri ministeri». Brucia la sforbiciata alla Cooperazione allo sviluppo, finanziamenti che «rappresentano da soli più del 20 per cento del bilancio complessivo» e, per inciso, dovrebbero servire a sostenere l'ambizioso Piano Mattei, la roadmap di investimenti e accordi con l'Africa su cui scommette la Meloni-diplomacy. Beninteso, dalla dieta dei conti non sfugge nessuno. Anche la scuola deve stringere la cinghia: al ministero di Valditara sono chiesti 45,2 milioni di risparmi per quest'anno, 49,2 per il 2025. Dove tagliare? Un po' rivedendo i servizi erogati: ad esempio i programmi di spesa per gli asili nido, un settore ormai finito sotto l'ombrello del Pnrr. A qualcosa si deve rinunciare, spiega il ministero, nei programmi di formazione e aggiornamento del personale scolastico (un milione di euro in due anni), pur con cautela perché sono programmi richiesti dal Recovery europeo e una stretta eccessiva può risultare «nel mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pnrr».

**L'EMERGENZA SBARCHI**

L'anno scorso è stato il Mef a fare la parte del leone, sobbarcandosi il grosso dei tagli. Salato il conto richiesto ora al ministero dell'Interno di Matteo Piantedosi: quasi duecento milioni di euro da qui al 2025. Si partirà dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, al centro di un rovente dibattito politico, con un milione e mezzo di euro di tagli al relativo fondo. Altrettanti soldi si dovranno risparmiare per «il servizio di interpretariato» e i «gettoni di presenza» delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, una per ogni Regione. Mentre il ministero frena sui tagli richiesti al Fondo per l'accoglienza dei minori non accompagnati: più di 22mila quelli censiti in Italia nel 2023. Un onere gravosissimo per le casse dello Stato che però, con un'altra estate caldissima sul fronte degli sbarchi in arrivo, «rende complicato il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio». Per il resto, i ministri si dichiarano tutti in regola con la tabella di marcia.

Anche il Guardasigilli Nordio che deve fare i conti con ingenti risparmi di cassa. In due anni, 184 milioni di euro. Costano ancora troppo le intercettazioni e per questo via Arenula farà scattare presto il listino dei prezzi bloccati previsto dalla riforma Cartabia. Ma qualcosa si risparmierà anche, confida il ministero, grazie alle proposte di legge della maggioranza per mettere un tetto alla «durata complessiva delle operazioni di intercettazione».

**Francesco Bechis**



**GLI IMPREVISTI NELLA TABELLA DI MARCIA: L'AUTOSTRADA DI GHEDDAFI PER SALVINI E LE BOLLETTE PER VALDITARA**

## Transizione 4.0, via al credito d'imposta

Adolfo Urso

LA MISURA

**ROMA** È stato emanato il decreto per la compensazione dei crediti di imposta per gli investimenti legati alla transizione 4.0, misura molto importante per le le aziende e il mondo della produzione. Da lunedì 29 aprile, si legge in una nota del Mimit, sarà possibile trasmettere i modelli di comunicazione. «Su indicazione del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso - si spiega - è stato emanato il decreto direttoriale del Mimit riguardante la compensazione dei crediti di imposta per gli investimenti del piano Transizione 4.0 che definisce il contenuto e le modalità di invio dei modelli di comunicazione di dati e informazioni che le imprese devono fornire.

Il provvedimento si era reso necessario per consentire alle imprese la compensazione dei crediti d'imposta, sospesa con la Risoluzione dell'Agenzia delle entrate n. 68/E del 12 aprile 2024». «Nello specifico - prosegue la nota del dicastero guidato da Adolfo Urso - si approvano due diversi modelli di comunicazione dei dati e delle altre informazioni per l'applicazione dei crediti di imposta riguardanti: gli investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese; gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica.

I modelli di comunicazione - conclude la nota - saranno disponibili in formato editabile sul sito istituzionale del Gestore dei servizi energetici (GSE) a partire dalle ore 12:00 del giorno 29 aprile 2024».

**Fra. Bis.**



# Irpef, bonus per la famiglia e sanità una Manovra in cerca di coperture

IL FOCUS

Da sinistra, uno accanto all'altro, il viceministro all'Economia, con delega al Fisco, Maurizio Leo, e il titolare del dicastero di via XX Settembre, il ministro Giancarlo Giorgetti

**ROMA** Tra i buchi del Superbonus e le nuove e più stringenti regole di bilancio europee la coperta (finanziaria) è corta. Anche per questo Giancarlo Giorgetti - il ministro dell'Economia che dovrà stendere a fine anno la manovra - ha chiesto ai suoi colleghi di risparmiare 2 miliardi in più rispetto allo scorso anno. Cifra che - rispetto ai grandi e giganteschi numeri del bilancio - può sembrare minimale, ma che da sola basta per garantire la conferma di misure molto popolari come lo sgravio contributivo del bonus mamme e le altre che rientrano nel capitolo degli interventi a favore delle famiglie come le sperimentazioni per il bonus asilo e l'allungamento dei congedi parentali.

**IL COSTO TOTALE**

Sulla prossima Finanziaria ci sono, come detto, poche certezze. La prima è che per garantire anche per il 2025 tutti i provvedimenti espansivi in vigore quest'anno serviranno almeno 18 miliardi, anche a costo di utilizzare la leva del deficit. E l'altra certezza è che l'unico intervento sul quale la maggioranza non ha mai espresso dubbi è non soltanto confermare le tre aliquote dell'Irpef, ma tagliare le tasse al ceto medio, a chi dichiara più di 50mila euro all'anno. Il provvedimento dovrebbe costare intorno ai 4,2 miliardi e il grosso - circa 3,6 miliardi di euro - il governo è convinto di coprirlo con gli incassi del concordato preventivo biennale per le partite Iva. Al riguardo il viceministro all'Economia, Maurizio Leo, ha creato un apposito "fondo taglia tasse". Ancora incerta, invece, la copertura del bonus da 80 euro.

**TRA LE MISURE DA CONFERMARE ANCHE IL TAGLIO AL CANONE RAI E GLI AIUTI PER NIDI E CONGEDI PARENTALI**

Altro obiettivo della maggioranza è confermare il cuneo contributivo, misura molto più onerosa e con una platea più estesa di beneficiari rispetto a quella del taglio Irpef. Se si volesse garantire un recupero in busta paga di almeno cento euro, servirebbero 10 miliardi di euro per la copertura. Questa è la stima fatta dall'Ufficio pubblico di bilancio.

Dopo aver messo sul piatto oltre 5 miliardi di euro per i rinnovi contrattuali, il ministro della Salute, Orazio Schillaci, sta studiando ulteriori misure per rendere più facilitare le Asl a reclutare nuovi medici. In quest'ottica si guarda ad aumentare l'indennità di specificità per i camici bianchi, a superare il tetto per le nuove assunzioni e a sgravi fiscali per favorire il rientro dei cervelli scappati all'estero. Un pacchetto che - seppure rimodulato negli anni - vale almeno un miliardo. Stessa cifra potrebbe essere necessaria per l'altra grande battaglia messa in campo dal governo sulla sanità: la riduzione delle liste d'attesa per le prestazioni specialistiche e gli interventi chirurgici.

Ci sono poi provvedimenti che da anni imprescindibili in tutte le manovre: per esempio il rifinanziamento delle missioni internazionali (circa 1 miliardo) o la riduzione a 70 euro del canone Rai, per il quale servono circa 430 milioni. Mentre si aspettano le mosse del ministro dell'Impresa e del Made in Italy, Adolfo Urso, che dopo la domanda con le rottamazioni, vuole aiutare il settore dell'automotive anche studiando appositi incentivi alla produzione.

**F. Pac.**

**CAOS UNIVERSITÀ DILAGANO LE PROTESTE**

Cinquantasette arresti durante la protesta studentesca di Austin, negli Stati Uniti. Le manifestazioni pro Gaza si stanno estendendo in molti atenei: ad Atlanta la polizia ha usato i lacrimogeni per disperdere i manifestanti nel campus della Emory University

LO SCENARIO

# Le manovre su Rafah alzano la tensione tra Israele e l'Egitto

▶I vertici di Hamas all'estero giocano la carta della tregua. Sinwar contrario

▶L'Idf schiera i tank per l'offensiva a Sud Il Cairo: non si avvicinino ai nostri confini

ROMA La proposta, provocatoria, è stata consegnata da un membro dell'Ufficio politico di Hamas, Khalil al-Hayya, in una intervista ad Ap: l'organizzazione s'impegna ad accettare una tregua di cinque anni se Israele accetterà la creazione di uno stato palestinese. In teoria sembra un passo in avanti, visto che anche la Casa Bianca sostiene la necessità dei due stati (ma senza Hamas), ma nella pratica le precisazioni che fa al-Hayya rendono irricevibile, per Israele, la proposta: rivendica il «diritto storico su tutte le terre palestinesi» nonché il riconoscimento del «diritto al ritorno». Significherebbe, in linea teorica, il rientro di sei milioni di discendenti di rifugiati nel territorio di Israele.

**MANOVRE**

Più realistica la proposta che, secondo l'agenzia di stampa russa Tass, Hamas tramite l'Egitto ha presentato a Israele: in cambio della sospensione degli attacchi delle forze israeliane offre il rilascio degli ostaggi e lo stop ai combattimenti per un anno. Quel tempo andrà usato per la creazione di uno stato palestinese. Infine, funzionari israeliani parlano di un terzo possibile accordo, più limitato: liberazione di 20 ostaggi da parte di Hamas in cambio della possibilità concessa ai palestinesi di tornare al Nord della Striscia. Solo ipotesi, per ora la trattativa non si sblocca. Ieri in Israele tutta l'attenzione è stata concentrata sulle grandi manovre per l'inizio dell'offensiva di terra a Rafah: in serata decine di carri armati erano ammassati al confine Sud, segnale che l'attacco è vicino. A Rafah, l'ultima cittadina prima del confine con l'Egitto, si erano rifugiati 1,4 milioni di palestinesi (dove solitamente vivevano in poco più di 250mila). Una parte è riuscita ad andarsene, si calcola circa 200mila, in direzione Khan Yunis, al-Muwasi, Gaza City. L'esercito israeliano sta allestendo delle tendopoli. Qualcuno ha superato il confine verso l'Egitto (s'ipotizza 80-100mila), ma su questo anche ieri il presidente al-Sisi ha ribadito: «Abbiamo adottato fin dall'inizio della guerra una chiara posizione. Siamo contrari alla migrazione forzata dei palestinesi dalle loro terre verso il Sinai o verso qualunque altro posto, garantiremo la salvaguardia della sicurezza nazionale egiziana». Un sito egiziano riporta le dichiarazione di una «fonte informata» del Paese: «La presenza militare israeliana al confine con l'Egitto costituirebbe una violazione del trattato di pace e la risposta del Cairo sarebbe decisiva».

**APPELLO DI BIDEN E ALTRI 17 LEADER DI TUTTO IL MONDO: «I MILIZIANI RILASCINO SUBITO GLI OSTAGGI»**

I carri armati che si preparano all'attacco nella zona di Rafah

Ieri si è riunito il gabinetto di guerra in Israele, l'Idf da giorni spinge perché venga dato il via libera all'attacco poiché ritiene che a Rafah si nascondano ancora 4 battaglioni di Hamas. In uno dei raid aerei dell'Idf sono stati uccisi un cooperante belga e il figlio di 7 anni. Intanto, le Nazioni Unite confermano la notizia anticipata dal network israeliano i24News: mercoledì il molo costruito dagli americani al largo di Gaza per consegnare gli aiuti umanitari è stato oggetto di un attacco che ha causato dei danni proprio mentre c'erano dei funzionari dell'Onu. L'Idf ha aggiunto: «I terroristi hanno sparato colpi di mortaio contro il molo». L'esercito israeliano ha ritirato da Rafah la Brigata Nahal e questo viene letto come il segnale che l'offensiva di terra sta per cominciare. La comunità internazionale, temendo un altissimo numero di vittime tra i civili palestinesi, tenta di accelerare l'azione diplomatica. Biden e i leader di altri diciassette Paesi (Argentina, Austria, Brasile, Bulgaria, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Ungheria, Polonia, Portogallo, Romania, Serbia, Spagna, Thailandia e Regno Unito) hanno diffuso un messaggio: «Chiediamo il rilascio immediato di tutti gli ostaggi detenuti da Hamas a Gaza da oltre 200 giorni. Includono i nostri stessi cittadini. La sorte degli ostaggi e della popolazione civile di Gaza, che sono protetti dal diritto internazionale, è motivo di preoccupazione internazionale».

**TIMORI**

Ad ostacolare qualsiasi accordo che porti allo stop dei combattimenti, al rilascio degli ostaggi (quelli ancora in vita dovrebbero trovarsi a Rafah) in cambio della scarcerazione di prigionieri palestinesi e all'invio di aiuti umanitari, secondo un funzionario americano citato in forma anonima da una ricostruzione di Times of Israel, c'è l'ostinazione di Yayhya Sinwar, leader militare di Hamas che si trova dentro la Striscia di Gaza, nelle gallerie sotterranee. I vertici politici a Doha erano vicini ad accettare i termini della tregua, ma poi l'intesa è saltata. Dice il funzionario Usa: «In questo momento la verità è che c'è un accordo sul tavolo che soddisfa quasi tutte le richieste avanzate da Hamas. L'opinione degli egiziani, dei qatarioti e di coloro che sono abbastanza profondamente coinvolti è che la risposta arrivata all'interno di Gaza non è stata costruttiva». In sintesi: Sinwar non vuole alcun tipo di accordo.

**Mauro Evangelisti**



**NEI NUOVI RAID UCCISI UN COOPERANTE BELGA E IL FIGLIO I TERRORISTI COLPISCONO IL MOLO UMANITARIO**

L'intervista **Ferdinando Nelli Feroci**

# «La proposta di Hamas sui due Stati una provocazione poco credibile»

«Pronti a deporre le armi se Israele riconosce la Palestina». L'offerta di Khalil al-Hayya, uno dei capi di Hamas, è credibile? «Dubito che lo sia, soprattutto all'orecchio degli israeliani. Ma dove Hamas voglia andare a parare con quest'affermazione è più difficile da decifrare. Se fosse una proposta seria sarebbe una novità interessante, una prima volta, ma la prenderei comunque con grande beneficio di inventario». È prudente nei giudizi l'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, già Commissario Europeo e rappresentante dell'Italia presso la Ue. «La prima iniziativa che ci si attende da Hamas è che accetti un negoziato vero sul rilascio degli ostaggi e un'interlocuzione con le autorità israeliane riguardo a una possibile soluzione della crisi. Di per sé, l'uscita di Hamas è solo futuribile».

**Fra l'altro non sembra che Hamas voglia riconoscere Israele?**

«La soluzione dei due popoli e due Stati presuppone il riconoscimento della statualità di Israele, è ovvio, che però non è mai stata neppure presa in considerazione da Paesi come l'Iran: l'ostacolo è anche quello, al netto delle difficoltà sul fronte israeliano, perché oggi neppure le autorità di Tel Aviv, e soprattutto questo governo, credono alla soluzione dei due Stati».

**Che dire delle due leadership a confronto? Hamas e Netanyahu?**

«Fino al 7 ottobre, paradossalmente erano funzionali l'una all'altra. Non è un mistero che Netanyahu abbia utilizzato la carta di Hamas, tollerandone la presenza a Gaza e consentendo che arrivassero i finanziamenti da Qatar e altri Paesi perché così poteva dimostrare che era impossibile trattare con i palestinesi, non volendo riconoscere Israele e avendo natura terroristica. Si può dire che vi fosse tra le due leadership una corrispondenza d'intenti».

**E oggi?**

L'ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci

**L'AMBASCIATORE: APPARE POSSIBILE CHE SIA SOLO UN MODO PER METTERE IN DIFFICOLTÀ IL GOVERNO DI NETANYAHU**

«La situazione è cambiata. L'obiettivo del governo Netanyahu è la distruzione fisica, l'eliminazione totale della testa di Hamas e allo stesso modo la leadership di Hamas non può considerare Israele un interlocutore. La proposta di deporre le armi in cambio del riconoscimento dello Stato palestinese contraddirebbe, proprio per questo, una linea consolidata di quel movimento, ma in fondo potrebbe essere soltanto una provocazione studiata a tavolino per mettere in difficoltà il governo israeliano».

**E se fosse un passo verso un accordo sugli ostaggi?**

«Purtroppo, tutti i tentativi per avviare un'interlocuzione su questo tema sono falliti nonostante diversi Paesi si siano offerti per mediare. Non ci sono stati progressi sostanziali e la spiegazione è semplice: per Hamas, gli ostaggi sono una carta da giocare in funzione di un disegno diverso, i cui contorni non sono chiari, ma in ogni caso un certo numero di prigionieri sono uno strumento di pressione straordinario su Israele. Per la prima volta l'esecutivo di Netanyahu mostra di non prendere seriamente in considerazione il problema degli ostaggi, mentre in passato il governo aveva accettato condizioni capestro pur di liberare i prigionieri. Adesso la priorità sembra essere distruggere Hamas».

**Israele è un Paese profondamente diviso adesso?**

«Ancora una volta, è paradossale che il 7 ottobre e gli sviluppi successivi abbiano consentito a Netanyahu di compattare una maggiore unità nazionale in un Paese che prima era verticalmente spaccato sulla riforma della giustizia e sulla stessa legittimazione di Netanyahu come leader. Di fronte alla minaccia esterna diretta, queste divisioni si sono affievolite. Ma quando si concluderanno le operazioni a Gaza, si arriverà a una qualche resa dei conti. Non basteranno le dimissioni del capo dell'Intelligence militare, ci sarà una Commissione d'inchiesta che potrà indagare anche sulle responsabilità del Primo ministro».

**Nel frattempo, sono in subbuglio gli alleati e le comunità ebraiche fuori di Israele...**

«Israele era riuscito a coagulare una straordinaria solidarietà internazionale dopo il 7 ottobre, oggi invece è in una condizione di isolamento politico, diplomatico e reputazionale che si aggrava ogni giorno che passa e però non sembra essere la principale preoccupazione delle autorità israeliane. Dal 1948 a oggi, non è facile ritrovare una situazione così critica di quelli che sono i rapporti tra Israele e gli Stati Uniti. Non siamo arrivati ancora al punto di rottura e alla cessazione delle forniture militari, ma l'insofferenza del Presidente Biden verso Netanyahu è più che evidente».

**Marco Ventura**

# Weinstein, condanna nulla sarà processato di nuovo Uno schiaffo al "MeToo"

▶La Corte di New York cancella la sentenza di primo grado: «Abuso di potere del giudice»

▶Furono ammesse testimonianze irrilevanti Il produttore resta in carcere a Los Angeles

L'INCHIESTA

NEW YORK «Se osi toccarla di nuovo, ti do così tante legnate che non te le dimenticherai mai». Così Brad Pitt nel 1995 minacciava Harvey Weinstein che aveva molestato Gwyneth Paltrow, allora fidanzata di Brad. Il giovane attore si espose nell'affrontare il potentissimo magnate del cinema, e rischiò la sua carriera. Ma né lui né Gwyneth osarono raccontare ad altri quel che era successo durante un appuntamento in cui Weinstein doveva valutare l'attrice per il ruolo di interprete nel film "Emma", e ne aveva approfittato per metterle le mani addosso. Il silenzio loro, il silenzio di tante altre vittime, intimidite dal potere di Weinstein, permise che il produttore continuasse a molestare indisturbato decine di altre giovani attrici, per altri 22 anni, prima di essere travolto dalla furia di #MeToo. Almeno un centinaio di donne, rese forti da un movimento di liberazione e trasparenza che metteva radici in tutto il Paese, hanno raccontato di essere state aggredite dal produttore. Ma ora molte di loro potrebbero essere richiamate a prestare di nuovo testimonianza e a rivivere pubblicamente quei momenti drammatici. Ieri infatti la Corte d'Appello di New York ha annullato la condanna per reati sessuali spiccata nel 2020 contro il produttore cinematografico.

Il produttore cinematografico di Hollywood Harvey Weinstein (72 anni)

### LE TESTIMONIANZE

La Corte ha riconosciuto il ricorso della Difesa, secondo la quale durante il processo era stato commesso un errore nel consentire la testimonianza di donne il cui caso non faceva parte del procedimento in corso. Harvey Weinstein era stato pubblicamente accusato di molestie da decine di donne, ma a New York era sotto processo solo per due casi. Le testimonianze di alcune di quelle donne in aula sono state definite «non verificate, irrilevanti e pregiudizievoli», e in quanto tali «un abuso del potere giudiziario».

**DA ASHLEY JUDD A MIRA SORVINO, LA RABBIA DELLE ATTRICI: «UN'INGIUSTIZIA, NOI NON DIMENTICHIAMO»**

Ciò non significa che Weinstein torni libero. Il 72enne ex magnate del cinema viene trasferito a Los Angeles, dove deve scontare 16 anni di prigione per due accuse di stupro. Nel frattempo il procuratore distrettuale di New York, Alvin Bragg, ha assicurato che farà «tutto il possibile» per celebrare di nuovo il processo, evitando l'errore di includervi testimonianze «non elencate come parte del procedimento penale».

L'attrice premio Oscar Ashley Judd, la prima che denunciò pubblicamente Weinstein, ha scritto su X: «Un'ingiustizia verso le vittime. Noi viviamo nella verità. Sappiamo quel che è successo». Un'altra premio Oscar, Mira Sorvino, si è detta «inorridita e disgustata» dal sistema giudiziario. Vari nomi famosi avevano puntato il dito contro Weinstein quando nel 2017 il suo caso esplose e si allargò a macchia d'olio, incluse Angelina Jolie, Lupita Nyong e Rose McGowan. Weinstein era stato condannato a 23 anni di prigione a New York, e poi a 16 a Los Angeles.

Ma sulla scia di quell'immenso scandalo, sulla scia del senso di liberazione che migliaia di donne avvertirono davanti alla caduta degli "dei", altri esponenti di spicco del cinema furono presi di mira da donne che non volevano più tacere. E i procuratori si sono affrettati a tenere vari processi.

### FRETTA E RICORSI

Talvolta evidentemente si sono affrettati troppo e alcuni casi sono stati contestati. Prima di Weinstein, anche l'attore comico Bill Cosby era stato rilasciato dal carcere dopo che la Corte Suprema della Pennsylvania aveva cancellato – anche in quel caso per irregolarità nelle testimonianze - la sua condanna a 3 anni di prigione per aver drogato e stuprato una sua amica. L'attore Kevin Spacey è stato assolto in due tribunali, uno a New York e uno a Londra. Spacey è anche tornato al cinema dopo che era stato sospeso dalla popolare serie "House of Cards" per «condotta sessuale inappropriata». Invece rimane in prigione per 31 anni il famosissimo cantautore e produttore discografico RKelly, condannato per abuso sessuale di minori. E tante aziende Usa hanno registrato dimissioni eccellenti e patteggiamenti privati pur di evitare i tribunali.

È successo alla Fox News, ad esempio, dove Roger Ailes, fondatore stesso del canale di notizie, e Bill O'Reilly, il più popolare dei suoi giornalisti, hanno patteggiato privatamente con le donne che li denunciavano. A sua volta il governatore di New York Andrew Cuomo ha perso la sua poltrona davanti alle accuse di una decina di donne che descrivevano le sue avances inappropriate e lamentavano un'atmosfera «tossica». E il senatore democratico del Minnesota Al Franken si è dimesso, su pressioni del suo partito, dopo che varie colleghe e conoscenti lo avevano accusato di averle toccate e baciate senza il loro consenso. Ma questi non sono che un pugno di nomi. Denunce meno "vip" si sono assommate nelle società private e negli uffici pubblici, mentre una nuova sensibilità ha investito le aziende americane, che hanno cambiato i regolamenti sul comportamento sul posto di lavoro, appoggiate anche da nuove leggi o da una lettura più severa di quelle già esistenti.

**Anna Guaita**



### LA VICENDA

**1 Le accuse di abusi**

Nel 2018 più di cento donne accusano il produttore cinematografico di Hollywood di molestie sessuali. Il caso dà vita al movimento #MeToo

**2 La sentenza di condanna**

A distanza di due anni dalle denunce, nel 2020, Weinstein viene condannato a 23 anni di carcere per crimini sessuali. Lui ribadisce la sua innocenza

**3 La decisione della Corte**

Ieri la sentenza della Corte dello Stato di New York che revoca la condanna a 23 anni: secondo i giudici il 72enne non ha ricevuto un processo equo

# Macron e la difesa dell'Ue: «L'Europa così può morire l'atomica imprescindibile»

LO SCENARIO

PARIGI Sette anni dopo, stesso anfiteatro, un Emmanuel Macron coi capelli più bianchi e i tratti più stanchi, come l'Europa cui dedica il secondo, solenne, discorso da quando è arrivato all'Eliseo: «L'Europa rischia di morire» martella il presidente francese dalla tribuna del Grand Amphithéâtre della Sorbona, vegliato dalle statue di Pascal e Cartesio. «Dobbiamo agire ora» ripete più volte, dobbiamo «cambiare paradigma, cambiare modello» invoca. Nelle sue parole l'Europa è sempre «nostra», anche se la casa comune rischia di collassare. Il discorso era atteso.

**IL PRESIDENTE FRANCESE ALLA SORBONA LANCIA L'ALLARME: «SIAMO ACCERCHIATI E NON SIAMO ARMATI A SUFFICIENZA»**

Emmanuel Macron

Molti ci vedono una velata discesa in campo a un mese e mezzo dalle Europee del 9 giugno, con il suo partito Renaissance quasi doppiato nei sondaggi dall'estrema destra lepenista guidata dal baldanzoso Jordan Bardella. L'Eliseo nega: Macron vola più alto. Così come nega che il presidente francese stia facendo attivamente campagna dietro le quinte per portare l'amico Mario Draghi alla presidenza della Commissione. Ieri ha citato solo "en passant" Draghi, anche se la sintonia sembra forte e i toni gli stessi: l'Europa deve reinventarsi, deve adattarsi a «regole del gioco che sono cambiate», a una guerra alle porte «che la Russia non deve vincere».

### IL DISCORSO

Non alza i toni, anche se i toni sono ultimativi: «l'Europa può morire se non controlla le frontiere, se dipende da altri, e può morire anche a causa di se stessa, dei suoi dubbi». Cita Albert Camus, Hannah Arendt, Peter Sloterdijik, Paul Valéry, ma fa anche un discorso molto politico, ponendo ancora una volta se stesso e la Francia alla guida di un'Europa «che non è soltanto un pezzo d'Occidente, ma un continente mondo». Un'Europa, per dirla più chiaramente, «sovrana». Se passi in avanti sono stati fatti (cita l'unione sul Covid, sull'Ucraina, la pianificazione della transizione ecologica) c'è la guerra e serve «una difesa credibile». Dalla Sorbona ha lanciato l'idea di un «prestito europeo» per l'acquisto di armi. Sottoscrive quanto detto il 26 febbraio che aveva provocato malumori internazionali, ovvero la possibilità di inviare truppe di terra in Ucraina: «La Russia non pone più limiti, non dobbiamo porli nemmeno noi». Non si tira indietro nemmeno davanti all'ipotesi di uno scudo missilistico europeo: «Perché no?». E ancora: «La Francia e l'esercito francese sono pronti a mettersi in prima linea della difesa europea grazie anche all'arma atomica - ha ricordato - un elemento imprescindibile della difesa europea per costruire le garanzie di sicurezza del continente». Né poi si tira indietro sull'immigrazione: ribadisce la necessità di «proteggere e controllare le frontiere» ed evoca anche la possibile creazione di una «struttura politica» per prendere «tra i Paesi che la separano», «decisioni su immigrazione, lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo». In economia, evoca lo spettro della reazione disastrosa alla crisi finanziaria del 2007. Piaccia o non piaccia alla Germania, Macron l'Europeo propone un «patto di prosperità», ma soprattutto «uno choc di investimenti» che quantifica: «tra 650 e mille miliardi l'anno», praticamente il doppio di quanto succede ora. Senza paura di proteggersi dalla concorrenza di Cina e Usa, iscrivendo la «preferenza europea» nei trattati comunitari.

### L'AFFONDO

Scendendo più decisamente nell'arena elettorale, ha attaccato i vari nazionalisti, sovranisti, anti-europeisti che «adesso non vogliono più demolire l'edificio o lasciarlo, semplicemente non vogliono più pagare il condominio». «L'Europa non è un bancomat» ha detto, proponendo «una condizionalità di accesso ai fondi europei legati al rispetto dei diritti fondamentali». Per difendere le giovani menti europee da ingerenze e fake news contrarie ai nostri valori, proporrà di introdurre «una maggiore età digitale a 15 anni»: «Lascereste i vostri figli da soli nella giungla?». Tra qualche risata, Macron ha concluso dicendo di essere ottimista, citando «il voto in Polonia». Tra le prime reazioni quella del cancelliere Scholz, non sempre in sintonia con Macron, che questa volta ne ha lodato: «Le buone indicazioni» per rendere l'Europa forte». Nemmeno Marine Le Pen si è fatta aspettare: «Come al solito Macron confonde le sue fantasticherie con la realtà».

**Francesca Pierantozzi**



**MOULIN ROUGE, CROLLANO LE PALE ICONA**

Crolla un mito, nel cuore di Parigi: nel cuore della notte le famose pale del Mouline Rouge si sono staccate e sono volte sull'asfalto. Nessuno è stato ferito

LA STRATEGIA

# Chiara Ferragni cerca soci Ha bisogno di sei milioni

Chiara Ferragni, 36 anni, ha circa 30 milioni di follower su Instagram

## Ricavi crollati del 40% dopo il "caso pandoro" Il team dell'influencer studia il piano anti-crisi per risollevare l'azienda che detiene il suo brand

ROMA L'affaire Balocco e gli altri episodi di beneficenza sospetta hanno indebolito Chiara Ferragni, una delle più note influencer del momento, dal punto di vista dell'immagine da cui sono derivati contraccolpi economici: per gestire una situazione difficile e complessa, ha ingaggiato uno stuolo di consulenti per puntellare l'impero. Si profila la necessità di un rafforzamento patrimoniale della Fenice srl, società che detiene Chiara Ferragni Brand e si occupa del business legato alle licenze del marchio (dall'abbigliamento ai gioielli ai profumi) ed è lo snodo delle attività dell'influencer e imprenditrice digitale il cui successo si reggeva proprio nella forza di trascinamento dei follower. Ne avrebbe 30 milioni, ma anche su questo dato c'è il sospetto sia gonfiato. Per iniettare soldi freschi e rafforzare il patrimonio potrebbe essere necessario allargare la compagine sociale a nuovi soci.

### LA CAPARRA

Qualche giorno fa, in videocall, tre legali dello studio Gop (Luigi Maraghini Garrone, Emanuele Panattoni, Piero Fattori), tra i più affermati in Italia in diritto societario; l'avvocato Manfredi Vita, esperto di Antitrust; uno dei maggiori penalisti italiani Giuseppe Iannaccone; Alessandro Marina, storico consulente di moda milanese, hanno compiuto una ricognizione a tutto tondo dove le determinazioni economico-finanziarie dipendono molto dagli sviluppi delle indagini della Procura della Repubblica di Milano perché, a seconda della direzione che assumeranno, potranno esserci impatti patrimoniali diversi. Non sono stati sufficienti quindi il mea culpa e l'assoluzione da Fabio Fazio di un mese fa a "Che tempo che fa": le grane per l'influencer, che alle disavventure professionali ha aggiunto anche la rottura del matrimonio con Fedez, non hanno limiti.

La Fenice srl fa capo alla società di investimento Alchimia di Paolo Barletta e Lorenzo Castelli che ha il 39,9%; a Sisterhood, cassaforte interamente della Ferragni (32,5%); Esuriens delle famiglie Morgese e Barindelli (13,7%), Ni srl di Pasquale Morgese.

### LA TRATTATIVA SALTATA

L'assetto azionario è rimasto immutato in quanto la trattativa di Barletta e Castelli per cedere il 26% di Alchimia ad Avm Gestioni, società guidata da Giovanna Dossena, cui partecipano diverse famiglie di imprenditori italiani, fra cui Edoardo Tabacchi e Luca Bombassei, è saltata in quanto l'acquirente non ha trovato i soldi e ci ha rimesso anche due milioni di caparra. Questo negoziato fallito, si è sviluppato sulla base di una valorizzazione della Fenice srl di 75 milioni. Era giugno 2023, appena 10 mesi fa, ma non era ancora esploso il caso della promozione dei pandori Balocco, commercializzati anche con il suo marchio. Il caso si trasforma in giudiziario, perché Ferragni è indagata per truffa aggravata dalla procura di Milano, e al danno di immagine ne sta seguendo uno economico, visto che la multinazionale degli occhiali Safilo ha rescisso la propria collaborazione con lei, e Coca-Cola l'ha estromessa da uno spot che la coinvolgeva.

### DANNI NON CALCOLABILI

Allo stato non è possibile quantificare il danno economico, anche perché oltre alle collaborazioni interrotte, c'è anche l'attività sui suoi social network che ne ha risentito perché sono quasi azzerati i post sponsorizzati e le storie su Instagram, che normalmente vengono pagate decine di migliaia di euro, a volte di più, a seconda dell'accordo. La terapia d'urto che i consulenti stanno mettendo a punto serve a ripristinare un equilibrio economico finanziario della Fenice srl dove a fronte della caduta dei ricavi, allo stato quantificata in un 40% circa, c'è una struttura di costi rimasti elevati in quanto incidono gli stipendi dei 30 dipendenti. Di qui la terapia per evitare la liquidazione visto che le proiezioni elaborate dai consulenti indicano una perdita da 1 a 3 milioni nei prossimi tre anni, in assenza di interventi straordinari. La raccolta di nuovo equity per 5-6 milioni, che difficilmente potrà avvenire a cura degli attuali soci mediante il diritto di opzione, potrebbe coinvolgere qualche new entry: secondo i consulenti, la possibilità è che la Ferragni chieda a Francesco Trapani di mettere in campo Vam Investment, il suo family office oppure si rivolgerà a Marco Bizzarri, ex ad di Gucci che ha Nessifashion.

**Rosario Dimito**



IN SOCCORSO DI CHIARA POTREBBERO ARRIVARE FRANCESCO TRAPANI CON LA VAM INVESTMENT O MARCO BIZZARRI, EX AD DI GUCCI

### LE TAPPE

**«Spot ingannevoli» Il caso del pandoro**

Indagata per truffa per lo spot Balocco: lasciava intendere che acquistando il pandoro sarebbe lievitata la cifra devoluta in beneficenza

**Dalle uova di Pasqua alla fuga degli sponsor**

Sotto accusa anche la campagna per le uova di Pasqua di Dolci Preziosi mentre gli sponsor iniziano a interrompere i contratti

**Sotto indagine anche il manager storico**

La Procura di Milano indaga per truffa aggravata anche lo storico manager dell'influencer Fabio Maria Damato

**La rottura con Fedez e il silenzio social**

Spifferi di crisi di coppia, poi i Ferragnez ammettono a "Che tempo che fa" e "Belve" la rottura e smettono di seguirsi anche sui social

IL CASO

# Venezia si riempie anche con il ticket In 15mila pagano, in 300 protestano

La sintesi della prima giornata con il ticket d'accesso per i turisti e le proteste di chi si oppone alla novità introdotta dal Comune

VENEZIA Per essere una giornata ad alto afflusso e con il timore di potenziali disordini, il primo giorno di test del Contributo d'accesso (la tassa che Venezia fa pagare ai visitatori di giornata che risiedano fuori regione) si può dire sia andato più che bene. La gente ha risposto positivamente all'esigenza del Comune di Venezia di conoscere esattamente i flussi turistici e anche di far pagare un obolo a chi non versa l'imposta di soggiorno. Nessuna protesta da parte di chi arrivava e, anzi, tanta voglia di esibire i documenti con l'avvenuto pagamento per chi era tenuto a farlo. Chi ha manifestato un dissenso - ma sempre in modo civile - è stato un gruppo di residenti, che in prossimità dei varchi d'accesso distribuiva dei fac simile di passaporto contenente all'interno estratti degli articoli 16 della Costituzione e dell'articolo 45 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, legati alla libertà di movimento.

### NUMERI

Tra questi c'era anche Lucia Milani Solesin, madre di Valeria la ricercatrice veneziana rimasta uccisa nell'attentato-strage al teatro Bataclan di Parigi il 13 novembre 2015. Alla fine della prima giornata di varchi, non più presidiati dalle 16, sono state totalizzate oltre 113mila registrazioni al portale del Contributo d'accesso, di cui 15.700 paganti l'obolo di 5 euro e 97.600 esenti a vario titolo. In un giorno, quindi, il Comune ha introitato ben 78mila euro con il nuovo tributo. Fatte le debite proporzioni, alla fine della sperimentazione l'incasso potrebbe essere di circa un milione e mezzo. Poco per coprirne i costi di gestione, ma considerando che nel 2025 si pagherà qualcosa tutti i 365 giorni dell'anno, anche questa tassa potrebbe diventare una vera e propria entrata oltre a contribuire a gestire i flussi. Il varco ha aperto alle 9 circa, ma già un'ora prima il piazzale della stazione era affollato dalla stampa di mezzo pianeta: dagli Stati Uniti all'Uzbekistan, tutti volevano capire che cosa sarebbe successo. Mettere i varchi per l'accesso e la visita a una città fino a ieri era infatti qualcosa di inaudito e da ieri - nel bene o nel male - è diventato un dato acquisito. Una sessantina di addetti ai controlli ai varchi era in attesa del via, mentre gli assessori Michele Zuin (Bilancio e Tributi) e Simone Venturini (Turismo) prestavano il volto alle interviste. Sul posto anche i responsabili delle varie forze dell'ordine e di Venis, la società informatica del Comune di Venezia che ha messo in piedi la struttura delle verifiche. La gente che arrivava in treno (ed era la maggior parte) era informata già a bordo da messaggi vocali sulla necessità di registrazione o pagamento a partire da ieri. «Per questo - spiegava Venturini - chi non sapeva della novità ed era in grado di farlo con lo smartphone, si è registrato già in treno». Per chi non padroneggiava le tecnologie c'era la biglietteria allestita in piazzale della stazione, che senza sosta ha rilasciato i voucher. Per gli esenti c'erano delle macchinette automatiche che consentivano la registrazione in pochi passaggi. Almeno in teoria, perché un signore proveniente da Nashville (Usa) che diceva di essere esente ha impiegato mezz'ora sul touch-screen. Alle 9.15 erano già oltre centomila le persone registrate. «Un dato soddisfacente - ha detto Zuin - davvero superiore alle aspettative». Dopo l'avvio così tranquillo, dal Comune hanno tirato un sospiro di sollievo, e così ha fatto anche il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, arrivato in stazione attorno alle 11. Poco distante, si sono dati appuntamento circa in 300 tra coloro che avevano deciso di manifestare contro il ticket d'accesso in modo più incisivo. Dato che non avrebbero potuto accedere al piazzale della stazione, si sono trovati a piazzale Roma. C'erano rappresentanti dei centri sociali, ma anche esponenti della società civile. Per una mezz'ora hanno bloccato il traffico a piazzale Roma prima di un duro faccia a faccia con un centinaio di poliziotti. Con i grandi numeri di ieri una cosa sembra chiara: se l'intento del Contributo d'accesso era quello di indurre la gente a non venire, per il 25 Aprile non ha funzionato. La città era piena.

**M.Full.**



NEL PRIMO GIORNO 113MILA VISITATORI REGISTRATI. C'È LA LA MAMMA DI SOLESIN ALLA MANIFESTAZIONE DEI RESIDENTI

IL CASO

# Dai complimenti agli abusi Il prof finisce agli arresti

▶Ravenna, le indagini dopo la confessione della studentessa alla madre: «Mi toccava»

▶La giovane non andava più a scuola e da mesi soffriva di attacchi di panico

RAVENNA Le diceva che le voleva bene, continuava a inviarle messaggi anche se lei aveva smesso di rispondergli. Lui, insegnante ultracinquantenne, era persino geloso del ragazzino che la giovane studentessa, minorenne, frequentava. Fino al gesto più eclatante, quell'allungare le mani indesiderato che gli è costato l'arresto e i domiciliari con l'accusa di violenza sessuale aggravata. Il quadro è emerso dai racconti della presunta vittima, studentessa di una scuola superiore di Ravenna, e dalle indagini della Squadra mobile coordinate dalla procura e che riguardano fatti che risalgono alla fine del 2023. Il docente insegna nella stessa scuola frequentata dalla giovane e ha detto agli inquirenti di essere stato frainteso, che non intendeva molestarla e per questo ha domandato una misura più tenue. Decisione che spetterà ora al gip.

### LA RICOSTRUZIONE

Le indagini sono ancora in corso e serviranno ulteriori verifiche, ma quello che si delinea in maniera sempre più nitida dalle analisi del telefono dell'uomo e della relativa messaggistica, oltre che dalla testimonianza della ragazza, è una vera e propria infatuazione dell'insegnante per la studentessa minorenne. Attenzioni eccessive che non erano di certo ricambiate, condite con battute e regali che hanno portato la giovane allo sfinimento. Una storia grave di cui fino all'altro giorno nessuno sospettava nulla. Tra i corridoi dell'istituto romagnolo la notizia delle presunte molestie sessuali e dell'arresto del professore è di fatto detonata. È stato il gip Andrea Galanti ad emettere l'ordinanza di custodia cautelare su richiesta del pm Stefano Stargiotti, il quale ha evidenziato il rischio della reiterazione del reato. Tutto risale alla fine dell'anno scorso. In quel periodo, secondo gli inquirenti, l'insegnante avrebbe iniziato a rivolgere attenzioni particolari alla studentessa.

### LE MOLESTIE

Prima qualche scambio di parola, poi un complimento, poi un altro ancora; fino a quegli incontri al di fuori delle mura scolastiche. L'invio di messaggi era frequente. L'adulto le avrebbe persino fatto qualche regalo, in particolari gioielli di bigiotteria di un brand particolarmente di moda fra i giovani. Dalle parole ai fatti. Il docente, stando al racconto della studentessa, avrebbe provato a baciarla fino ad allungare le mani. Almeno tre gli episodi di molestie sessuali da parte dell'insegnante denunciati. Attenzioni non ricambiate al punto che la studentessa aveva deciso di interrompere gli incontri extrascolastici fino a sviluppare attacchi di panico.

**L'INSEGNANTE ACCUSATO DI VIOLENZA SESSUALE AGGRAVATA L'ISTITUTO: «PRONTI A COLLABORARE PER FARE CHIAREZZA»**

### LE INDAGINI

Il crescente disagio l'ha spinta a confidarsi con la madre, interrompendo così il silenzio su questa dolorosa situazione. La giovane era arrivata al punto di non volere andare più a scuola. È stata la mamma, così, a denunciare l'accaduto consentendo alla procura di Ravenna e alla polizia di avviare le indagini. Si è partiti dal sequestro dello smartphone dell'insegnante da cui si è potuto apparire il tenore della corrispondenza con la studentessa. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia, l'indagato ha negato le accuse e ha detto di essere stato frainteso nei suoi gesti. Non avrebbe mai provato ad allungare le mani né a palpeggiare la giovane. Secondo la sua versione, insomma, è stato tutto un grosso equivoco. Ma il tribunale ha comunque deciso di procedere con la custodia cautelare tenendo conto del timore dei pm per i quali il docente avrebbe potuto continuare a mettere nuovamente in atto le condotte contestate. Dai messaggi, dopotutto, è emersa una vera e propria infatuazione del professore per colei che non andava di certo ogni giorno a scuola per ricevere quel tipo di attenzioni. La comunità scolastica ravennate è rimasta scioccata dalla notizia. L'istituto, all'oscuro di tutto fino alla notifica degli arresti, si è immediatamente offerto di collaborare con le autorità per fare chiarezza sulla vicenda. La difesa ha richiesto un'attenuazione della misura cautelare e la decisione spetta ora al gip. Attualmente l'insegnante rimane sospeso dal lavoro scolastico, ma anche nel caso in cui il giudice dovesse esprimersi accontentando l'indagato e ricorrendo a una misura più lieve, il docente non ritornerebbe comunque fra i banchi.

**Mirco Paganelli**



## Ancona Blitz del Nas, accertato anche l'uso di acqua ossigenata nei prodotti

### Latte avariato mascherato con soda caustica

**Latte e formaggi adulterati con acqua ossigenata o soda caustica per coprire il cattivo stato di conservazione, messi in commercio e destinati alla grande distribuzione: un'indagine partita da Pesaro ha portato al momento al sequestro di 200 tonnellate complessive di prodotti. La Procura indaga per frode alimentare dopo una serie di sequestri e perquisizioni condotte dal comando carabinieri Nas di Ancona e dall'Unità investigativa Centrale del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale per del Ministero dell'Agricoltura.**

I soccorritori arrivati nella zona della valanga

# Valanga in Valtellina escursionista morto Tutti salvi i compagni

LA TRAGEDIA

SONDRIO È morto travolto da una valanga nel territorio comunale di Valfurva, in Alta Valtellina. Il giovane scialpinista milanese di 26 anni, sepolto ieri sotto la neve sul monte Cevedale in provincia di Sondrio, faceva parte di un gruppo di nove persone tutte italiane. Dopo aver raggiunto la vetta della montagna che segna il confine fra Lombardia e Trentino Alto Adige, il gruppo si era diviso in due. Cinque persone avevano deciso di rientrare a valle lungo la Valle delle Rosole mentre le altre erano scese lungo la «normale». Nel gruppo dei quattro c'era anche il fratello della vittima, salvo per miracolo.

### L'INCIDENTE

Il 26enne, nel scendere il versante della montagna verso destra, a circa 3.400 metri metri si trovava nei pressi del bivacco Padre Giancarlo Colombo sul Col de la Mare, è stato travolto dalla slavina. Secondo i soccorritori a travolgere l'escursionista è stata una valanga con un fronte di una trentina di metri probabilmente di neve ventata. Le altre persone che erano con lui sono rimaste illese e sono state trasportate a valle. Uno degli escursionisti travolti è riuscito a liberarsi dalla coltre bianca e ha lanciato l'allarme cercando subito il compagno con l'apparecchiatura Artva che permette di individuare il segnale di chi viene seppellito dalla neve. Ma il 26enne non ce l'ha fatta.

### I SOCCORSI

L'allarme alle squadre del Soccorso alpino, VII Delegazione Valtellina-Valchiavenna, Stazione di Valfurva, è arrivato poco prima delle 15. Sul posto gli uomini del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, la stazione di Valfurva del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, la VII Delegazione Valtellina e Valchiavenna, oltre a due elicotteri di soccorso, decollati da Caiolo e Bolzano.



# I sindaci all'Europa: «Le città decidano i limiti di velocità»

LA LETTERA

ROMA Imporre i limiti di velocità sia una prerogativa di città e regioni. A chiederlo sono i 13 firmatari tra sindaci e vicesindaci di città europee che dalle colonne del Financial Times criticano alcune iniziative promosse in Italia, con la riforma del codice della strada, e nel Regno Unito che potrebbero impedire a città e comuni di attuare misure per la sicurezza stradale, come l'introduzione di limiti di velocità più bassi e telecamere per il controllo del traffico. Da Bologna a Firenze e Milano, passando anche da Amsterdam, Bruxelles e Helsinki. Tra i firmatari italiani Matteo Lepore e Dario Nardella, sindaci di Bologna e Firenze e la vice sindaca e assessora alla mobilità di Milano, Arianna Censi. La lettera fa esplicito riferimento al disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso settembre per riformare il codice della strada, criticato anche in Italia da varie associazioni perché ritenuto svantaggioso per i pedoni.

### INCIDENTI MORTALI

La Commissione europea dal canto suo riconosce che «molte autorità locali e regionali adottano misure per ridurre i limiti di velocità nelle loro città al fine di affrontare una delle principali cause di morte e lesioni gravi sulla strada», spiega un portavoce dell'esecutivo, promettendo che farà «valutazione delle strategie di sicurezza stradale degli Stati membri» per studiare «in che misura queste stanno contribuendo all'ambizione condivisa di dimezzare le morti e i feriti gravi sulla strada entro il 2030 e ciò è fondamentale per raggiungere l'obiettivo a lungo termine di eliminare le vittime della strada e i feriti gravi nell'Ue entro il 2050». Per i sindaci le nuove norme ostacolerebbero «gravemente» la capacità delle autorità locali di creare zone a traffico limitato, installare autovelox e fissare limiti di velocità inferiori che invece sono fondamentali per abbattere le emissioni e rendere anche le strade più sicure.

### IL CASO DEL REGNO UNITO

Nella missiva non si fa riferimento solo all'Italia. I firmatari prendono di mira anche il «piano per i conducenti» nel Regno Unito che punta a introdurre misure altrettanto restrittive e alle resistenze in Germania, dove il governo ha finora resistito agli sforzi di oltre 1.000 comuni che vogliono un maggiore controllo sui limiti di velocità locali.

**R.I.**



**TRA I CENTRI ITALIANI FIRMANO BOLOGNA, FIRENZE E MILANO BRUXELLES: «VALUTIAMO LE STRATEGIE PER LA SICUREZZA STRADALE»**

# Se il cane si smarrisce niente obbligo di denuncia E chi abbandona è salvo

▶La Cassazione ha assolto il proprietario che non aveva voluto riprendersi l'animale

▶Il meticcio rinvenuto a 200 km di distanza Per i giudici lasciarlo nel canile non è reato

LA SENTENZA

ROMA Potrebbe diventare l'escamotage legale per disfarsi di cani o gatti e rimanere impuniti. Basta simulare di averli persi: anche se il padrone non sporge denuncia di smarrimento, non può essere condannato per abbandono di animale. Persino se, una volta ritrovato e ricoverato in un canile o gattile, il proprietario rifiuta di riportarlo a casa. Con la sentenza pubblicata lo scorso 18 aprile, la terza sezione penale dalle Cassazione ha annullato «senza rinvio» la condanna di un uomo accusato di aver abbandonato il suo meticcio nel territorio di un comune in provincia di Cosenza, l'11 luglio del 2020. Secondo i giudici della Suprema Corte, «in caso di mancato ritiro del cane dal canile municipale» non si configura il reato di abbandono di animale, anche se il padrone non aveva precedentemente presentato denuncia di smarrimento. In quest'ultimo caso, infatti, potrebbe incorrere soltanto in un illecito amministrativo.

**LA VICENDA**

Nel corso del processo l'imputato si era giustificato spiegando che il suo cane era solito allontanarsi da casa, anche per più giorni, e che lui non si era mai recato nel paese calabrese nel quale successivamente era stato ritrovato il meticcio. Risulta però difficile pensare che l'animale a quattro zampe abbia percorso da solo 200 chilometri, spostandosi addirittura da una regione a un'altra. Il suo proprietario, infatti, è residente in Puglia, mentre il cane è stato visto aggirarsi per strada in un comune sul litorale cosentino. Una volta catturato, è stato ricoverato nel canile municipale. Grazie al microchip identificativo, registrato all'anagrafe canina, l'uomo è stato rintracciato e si è scoperto che non aveva mai denunciato lo smarrimento di Fido.

Invece di accogliere la notizia come un miracolo e di correre a riprenderselo, l'uomo ha spiegato agli operatori di «trovarsi nell'impossibilità materiale di effettuare il ritiro, inizialmente - si legge nella sentenza - a causa dei limiti imposti agli spostamenti da una regione all'altra dalla normativa in tema di emergenza pandemica, e successivamente a causa delle gravi condizioni economiche nelle quali versava, dovute all'interruzione dell'attività lavorativa». In sostanza, sosteneva di non poter pagare le rette mensili al ricovero comunale che aveva tenuto in custodia il suo cane per un anno.

**LA CONDANNA**

Spiegazioni che non hanno convinto il Tribunale di Castrovillari che, il 24 maggio 2023, lo aveva condannato per abbandono di animale. Secondo i giudici di primo grado, infatti, il proprietario non avendo presentato una denuncia di smarrimento, prima, e non essendo andato a ritirarlo dal canile, poi, «manifestava la volontà di non prendersene più cura, nonché indifferenza verso le sue sorti, non provvedendo neppure al pagamento della retta per il mantenimento dell'animale per quasi un anno dalla cattura».

**L'ASSOLUZIONE**

Di diverso avviso i magistrati della Cassazione. Nonostante il sostituto procuratore generale Francesca Costantini avesse chiesto l'inammissibilità del ricorso dell'imputato, i giudici lo hanno accolto annullando senza rinvio la sentenza impugnata, «perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, avendo solo potenziale rilevanza amministrativa». L'omessa denuncia di smarrimento è punita dalla Regione Puglia, in cui risiede l'uomo, con una sanzione dai 150 ai 450 euro. Inoltre, «non integra il reato di maltrattamento di animali, nemmeno sotto la forma dell'abbandono - si legge nella sentenza della Suprema Corte - la consegna di un cane presso le strutture comunali di ricovero preposte, atteso che gli animali ricoverati non possono essere soppressi né destinati alla sperimentazione, e che agli stessi nell'attesa della cessione ai privati vengono assicurate le necessarie prestazioni di cura e custodia». Il reato, secondo gli Ermellini, si configura solo se «il proprietario abbia affidato il proprio cane a un canile privato».

**Valeria Di Corrado**



IL PADRONE SI ERA DISCOLPATO DICENDO DI NON ESSERE MAI STATO NEL PAESE DEL RITROVAMENTO: «CI È ANDATO DA SOLO»

DOPO AVERLO LASCIATO PER UN ANNO NEL RICOVERO MUNICIPALE, L'UOMO SOSTENEVA DI NON POTER PAGARE LE RETTE ARRETRATE

### Lecco, vittima un turista francese di 34 anni

## Muore nel fiume: voleva salvare il cucciolo

**Muore per tentare di salvare il cane finito nel torrente. Un turista francese di 34 anni è prima stato ricoverato in condizioni gravissime dopo essere stato risucchiato da un torrente, nel tentativo di recuperare il suo cane finito in acqua. In ospedale però malgrado l'intervento dei medici il suo cuore ha cessato di battere.**
**Il dramma è avvenuto ieri mattina alle 9 nei pressi di un campeggio di Porlezza (Como), sul lago di Lugano. Il cane del turista è finito nelle acque gelide del torrente Cuccio, e l'uomo si è buttato. Entrambi sono stati risucchiati dalla corrente e non sono più riemersi. Un testimone, che ha cercato a sua volta di intervenire, ha lanciato l'allarme: i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno recuperato il turista. Era ancora vivo, ad alcuni metri di profondità, nel vicino lago di Lugano, dove il torrente sfocia: l'uomo era in arresto cardiaco e in grave stato di ipotermia. I soccorritori lo hanno trasportato in elicottero in gravissime condizioni all'ospedale di Lecco. I medici del pronto soccorso hanno provato un ultimo tentativo per rianimare l'uomo, ma tutto è risultato inutile.**
**Secondo il quotidiano locale la Provincia di Como anche un testimone oculare, quando il turista si è gettato nel torrente, ha provato a intervenire per salvarlo ma è rimasto in stato di choc ed è stato affidato alle cure dei sanitari.**

# Addio ai gemelli siamesi più longevi del mondo Erano uniti da 62 anni

Lori e George Schappell (62 anni), i gemelli siamesi uniti per il cranio. Erano nati in Pennsylvania con la fusione parziale delle loro teste

LA STORIA

ROMA Lori e George Schappell, gemelli siamesi i cui crani e cervelli erano parzialmente fusi, sono morti giorni fa a Filadelfia. Erano molto famosi per essere i siamesi vissuti più a lungo (62 anni) e per essere riusciti a mantenere vite diverse e molto attive. Uno dei due, George, era nato femmina come Lori e si chiamava Dori, ma nel 2007 ha rivelato la propria identità di genere dichiarando di sentirsi maschio. Non si conosce la ragione della loro morte, annunciata dall'agenzia di pompe funebri. Quando un gemello siamese muore, muore spesso anche l'altro, soprattutto se la circolazione del sangue è comune. Il medico che li aveva fatti nascere con taglio cesareo disse che non sarebbero sopravvissuti un anno. Poi altri medici sentenziarono che non sarebbero andati oltre i 30. Ma lo hanno fatto, adattandosi alla loro condizione e riuscendo a vivere vite separate. Lori ha vinto trofei di bowling, George è stato un cantante country di successo. Avevano ognuno la propria camera con le loro cose. Dopo la nascita il tribunale li aveva messi in un istituto di Reading, città dove erano venuti al mondo, per pazienti con disabilità intellettive. Ci rimasero per 24 anni, anche se ragionavano perfettamente: George, che era affetto da spina bifida, progettò la sua sedia a rotelle che Lori spingeva. Aiutavano gli altri ricoverati rifacendo i letti, dando da mangiare ai bambini e in ogni altro modo possibile. Ginny Thornburgh, la moglie dell'ex governatore della Pennsylvania Richard, se ne prese cura: li fece uscire dall'istituto certificando che non avevano disabilità intellettive, e li mandò al college.

DIVIDEVANO IL 30% DEI LORO CERVELLI LORI ERA DIVENTATA CAMPIONESSA DI BOWLING, GEORGE UN CANTANTE COUNTRY

**LA VITA INSIEME**

George, negli anni '90, aveva assunto il nome di Reba, copiandolo da quello dell'adorata Reba McEntire, una famosa cantante country da 55 milioni di dischi. Nei panni di Reba, George ha vinto nel 1997 un Los Angeles Music Award come miglior artista country, e si sente la sua voce sui titoli di coda di «Fratelli per la pelle», un film con Matt Damon, Greg Kinnear e Cher che narra la storia di due gemelli siamesi. Nel 2006, Reba aveva spiegato alla BBC: «Quando canto, Lori è come un'altra fan, tranne per il fatto che è sul palco con me, nascosta da una coperta per ridurre la distrazione». Nel 2002 avevano partecipato al «Jerry Springer Show» un talk show incentrato sulle famiglie problematiche o disfunzionali, considerato negli Usa il miglior esempio di tv spazzatura. In quell'occasione, Lori ha detto di avere incontrato uomini per qualche piccolo scambio di affettuosità e Reba ha precisato: «Non ero lì nella mia mente. Ero lì fisicamente. Non ho guardato nulla e non ho detto nulla». La nascita di gemelli siamesi è molto rara, circa una per 100.000 nascite. Il 60% muore prima del parto o poco dopo. La scienza cerca ancora di scoprire come avvenga l'unione dei feti. Ci sono due teorie prevalenti: la prima è la «fissione», nella quale un singolo ovulo fecondato non si divide completamente durante la formazione di gemelli identici. La seconda è la «fusione», nella quale due ovuli fecondati si uniscono. L'intervento chirurgico per separare i siamesi non è sempre possibile. È comunque molto complesso e richiede grandi team di chirurghi, anestesisti e assistenti: inizia come un'unica operazione, che diventano due man mano che si va avanti e i gemelli sono staccati. In un documentario del 1997 era stato chiesto a Lori e Dori se avessero mai sentito il desiderio di separarsi. «No - aveva risposto Lori -. Non bisogna separare quello che è stato unito». E qualche anno più tardi ha detto a ITV: «I nostri genitori ci hanno inculcato - fin dal giorno in cui eravamo abbastanza grandi da capire cosa stavano dicendo - che Dio ha fatto questo per uno scopo». La spiegazione che spesso si usa per farsi coraggio davanti alle ingiustizie.

**Vittorio Sabadin**

# Il caffè diventa salato Al bar è caro-tazzina: prezzi verso i 2 euro

▶Quotazioni delle materie prime in crescita e dollaro forte: sale il costo della bevanda

▶È Pescara la provincia con gli aumenti maggiori. Catanzaro la città più conveniente

IL CASO

ROMA Una stangata da un miliardo de l'anno. Che promette, purtroppo, di essere solo l'assaggio di un salasso ben più pesante nei prossimi mesi. È un caffè sempre più amaro o, se volete, sempre più salato, quello pagato dagli italiani al bancone del bar.

Ormai l'espresso a prezzo inferiore ad un euro è un lontano ricordo e, secondo le elaborazioni delle associazioni dei consumatori, il prezzo medio nazionale ha raggiunto quota 1,20 euro. Con punte che arrivano a 2 euro, ovvero il prossimo step secondo molto importatori ed esercenti visto il boom delle materie prime. Cosa sta succedendo? Semplice: le avverse condizioni meteo in Brasile, il declino della produzione in Vietnam, la crisi del canale di Suez e il cambio euro-dollaro hanno fatto esplodere i costi di produzione scaricando il peso sui consumatori di caffè italiani. Infatti di rincaro in rincaro, tra crisi della produzione e costi di trasporto sempre più proibitivi per la materia prima, la tazzina del caffè che i connazionali mandano giù al bar diventa sempre più onerosa.

LE STRADE

Ormai sono inesistenti le città dove per il rito quotidiano di inizio giornata si paga meno di un euro. E in media, come detto, ormai il prezzo è arrivato ad 1,20 euro secondo gli ultimi dati del Mimit rielaborati da Assoutenti. Ma gli importatori e i torrefattori lanciano un ulteriore allarme: sui prezzi si sta scatenando la "tempesta perfetta". Dunque ulteriori rincari generalizzati all'orizzonte e per arrivare a 2 euro a tazzina ormai la strada da percorrere è davvero poca.

Altoga, l'associazione nazionale torrefattori, importatori di Caffè e grossisti alimentari aderente a Federgrossisti-Confcommercio, spiega che negli ultimi 6 mesi le quotazioni di borsa del caffè Robusta sono praticamente raddoppiate: hanno registrato un rialzo di oltre il 90 per cento (da.2.200 a 4.195 dollari la tonnellata), e quelle della varietà Arabica del 55 per cento (da 155,25 a 239,85 centesimi alla libbra).

Ad incidere, come ricordato, una forte contrazione dell'offerta da parte del Vietnam, le avverse condizioni meteorologiche in Brasile, lo sfavorevole tasso di cambio per il rafforzamento del dollaro sull'euro, che ha inciso sul costo del caffè fino a un +4 per cento negli ultimi mesi ed infine la necessità di evitare il passaggio nel Mar Rosso con conseguente aumento di tempi e costi di percorrenza. Un insieme di fattori che, complessivamente, incidono sui costi di importazione del caffè fino al 50 per cento in più rispetto a 6 mesi fa. E qual è l'effetto sul "signor Mario" che la mattina passa al bar (sono 150 mila in tutto il Paese) a gustare il suo caffè? I conti sono presto fatti. Il caffè espresso ha già subito continui aumenti dei listini negli ultimi anni, - calcola Assoutenti - al punto che oggi il prezzo medio registrato ufficialmente dal Mimit di una tazzina consumata al bar si attesta a 1,18 euro nelle principali città italiane.

I TEMPI

Solo 3 anni fa, nel 2021, il costo medio dell'espresso era di 1,03 euro: questo significa che gli italiani hanno già subito un aumento del 14,9 per cento. Tra le principali città Bolzano è quella che detiene il primato del caro-caffè al bar, con un prezzo medio di 1,38 euro a tazzina, seguita da Trento (1,31 euro) mentre Catanzaro, con una media di 0,99 euro, risulta la città più economica, superando così anche Napoli (1,05 euro). Se però si confrontano i listini odierni con quelli in vigore nel 2021 - analizza Assoutenti - si scopre che la provincia che ha subito i rincari maggiori è Pescara, con il prezzo medio che sale da 1 euro a 1,28 euro e un aumento del +28 per cento, seguita da Bari col +24,4 per cento.

«Temiamo che i rialzi delle quotazioni del caffè - afferma il presidente Gabriele Melluso - possano portare nelle prossime settimane a incrementi dei prezzi sia per le consumazioni al bar (caffè, cappuccino, ecc.) sia per il caffè in polvere venduto nei supermercati». Anche pochi centesimi di aumento «determinerebbero - conclude Melluso - una stangata sulle tasche dei consumatori, considerato che in Italia vengono serviti nei locali pubblici circa 6 miliardi di caffè all'anno per un giro d'affari dell'espresso pari a circa 7 miliardi di euro annui».

**Michele Di Branco**



TRA I FATTORI DETERMINANTI, LA CONTRAZIONE DELL'OFFERTA DEL VIETNAM E LE TEMPESTE IN BRASILE

NEI LOCALI PUBBLICI OGNI ANNO SI SERVONO CIRCA 6 MILIARDI DI ESPRESSI: GIRO D'AFFARI PARI A 7 MILIARDI

IL CONFRONTO

**1,38** in euro: è il prezzo per una tazzina di caffè a Trento, la città in Italia dove costa di più bere la bevanda al bar

**1,05** euro: è quanto si paga a Napoli, patria del caffè, per bere una tazzina nei bar e nei locali del capoluogo campano

**0,99** in euro: è quanto si spende a Catanzaro nei bar del centro calabrese per bere un caffè: è il prezzo più basso in Italia

# E nella Capitale si spendono già 1,50 euro «Però è di qualità. E poi c'è la cremina»

IL VIAGGIO

ROMA Totò prendeva «tre caffè alla volta per risparmiare due mance». Sessant'anni dopo, per risparmiare, non solo bisogna rinunciare alle mance, ma pure al caffè. Degustarlo può costare, a Roma, fino a 1,50 euro, anche se non mancano eccezioni. Nella Capitale, però, si registrano picchi indipendentemente se si finisce nei bar affollati di turisti del Centro o in quelli di "quartiere" nelle periferie, con la clientela aficionada, i quotidiani disposti sul frigo dei gelati o i tavoli sul marciapiede per far quattro chiacchiere anche in inverno.

La tazzina a meno di un euro è il dolce – anche per chi lo preferisce senza zucchero – ricordo di un'epoca dimenticata. Ma non bisogna andare troppo indietro nel tempo: «Fino a qualche anno fa pagavo 80 centesimi», racconta Pasquale, un pensionato del quartiere Monte Sacro di Roma, che ogni giorno fa colazione in pasticceria insieme alla moglie, Gabriella. «In due spendiamo quasi 5 euro tra cappuccino e cornetto».

Colpa della crisi nel Mar Rosso, assediato dai ribelli Houthi, che impediscono il transito delle navi mercantili. Colpa delle quotazioni sui mercati delle materie prime. E colpa anche - per completare il quadro - della forte contrazione dell'offerta in Vietnam (tra i maggiori esportatori) e delle avverse condizioni meteorologiche brasiliane. Della geopolitica e delle questioni finanziare interessa poco o nulla ai clienti, mentre stanno diventando sempre più esperti di questi temi distributori ed esercenti. «I tempi d'attesa della merce sono triplicati, perché le navi non passano più dal Canale di Suez», dichiara il titolare di una nota torrefazione romana. Ritardi che incidono sui prezzi. «E nei bar - conclude - il costo di una tazzina aumenterà di 5 o 10 centesimi». Verso le zone centrali, c'è chi - per questi motivi - valuta il rincaro: «Stiamo pensando a un incremento di 10 centesimi», rivela Cinzia Romoli, titolare di una storica attività in viale Eritrea. E spiega: «Da sei mesi a questa parte ho notato un'impennata nel costo delle materie prime, dal 3 al 10%».

Intanto questo pezzi dell'inflazione non fa sconti in sostanza a nessuno: colpisce il Centro e le periferie, assottigliando - verso l'alto - le differenze di prezzo tra i quartieri più ricchi e quelli più poveri. Anche a Casal Monastero, nel quadrante Nord-est della Capitale, «abbiamo aumentato di 10 centesimi», fa sapere Lavinia. Qui il caffè costa 1,10 euro. A Fidene il risultato non cambia: stesso prezzo. Ma Adriano e Manuela, i titolari, precisano: «Nessun aumento nell'ultimo periodo».

MARGINI

In tutto il Paese, e non solo a Roma, diventa più dispendioso il costo medio della combo cornetto-cappuccino: è passato, secondo Federconsumatori, dai 2,95 euro del 2022 ai 3,07 euro del 2024. Soltanto in Centro Italia è aumentato del 4% fare colazione al bar cinque volte a settimana. Ma non tutti gli esercenti reagiscono allo stesso modo: cioè rincarando i listini. «Il nostro è rimasto fisso per quattro anni, per poi aumentare di 10 centesimi», spiega Raimondo Ricci, responsabile un caffè a due passi dal Pantheon. Qui il caffè costa 1,50 euro, ma il prezzo rispecchia la qualità del prodotto, servito con l'iconica cremina. «Negli altri bar il caffè ha subito un processo di marginalizzazione, noi lo valorizziamo».

Stessa cifra nella catena americana vicina Montecitorio. A poco distanza da lì, un bar molto affollato ha aumentato di 20 centesimi: costa 1,20 euro. Stesso prezzo in un altro locale non lontano da lì. «Vogliamo mantenere un prezzo accessibile», spiega al proposito Giovanna Giolitti. Leggermente più caro un bar in via degli Uffici del Vicario. Il prezzo? Un euro e 30 (+20 centesimi rispetto a qualche tempo fa).

I romani, intanto, non sembrano sorpresi di quanto sta accadendo. «Ho notato ovunque un incremento di 20 centesimi, anche a distanza di qualche settimana», dice una signora a due passi dal Parlamento. Ma c'è una buona notizia. Almeno secondo Roberto Castroni, da generazioni in attività a Prati: «Da noi resta invariato (1,10 euro). Questi aumenti sono il riflesso della speculazione sul prodotto, che dovrebbe rientrare nei prossimi sei mesi». Lo sperano i romani, perché il caffè non diventi un ricordo cinematografico e la tazzina un soprammobile impolverato.

**Mauro De Nicola**



A ROMA SEGNALATI AUMENTI NON SOLO NEL CENTRO STORICO MA ANCHE NEGLI ESERCIZI DELLE PERIFERIE

SOLTANTO IN POCHI HANNO LASCIATO IMMUTATI I MENÙ: «TUTTA COLPA DELLA SPECULAZIONE, PRESTO FINIRÀ»

# Economia

| Borse del 25/04/2024 | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 33.939 | -0,97% | Londra (Ft100) | 8.078 | -0,93% | NewYork (Dow Jones)* | 38.102 | -0,93% |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 11.260 | -0,97% | Parigi (Cac 40) | 8.016 | -0,93% | NewYork (Nasdaq)* | 15.636 | -0,49% |
| Francoforte (Dax) | 17.923 | -0,91% | Tokio (Nikkei) | 37.632 | +0,04% | Hong Kong (Hang Seng) | 17.284 | +0,48% |

*ore 21.00

Withub

Fax: 06 4720597
e-mail: economia@ilmessaggero.it

Venerdì 26 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

| TASSI | |
|---|---|
| Spread Btp-Bund | 139 |
| Euribor 3m | 3,8% |
| Euribor 6m | 3,8% |
| Euribor 12m | 3,7% |

| CAMBI (euro) | |
|---|---|
| Dollaro | 1,07 |
| Sterlina | 0,85 |
| Yen | 166,95 |
| Franco Svizzero | 0,97 |
| Renminbi | 7,76 |

| TITOLI DI STATO Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,822% |
| 3 m | 3,769% |
| 6 m | 3,676% |
| 1 a | 3,622% |
| 3 a | 3,426% |
| 10 a | 3,985% |

| METALLI | Gr |
|---|---|
| Oro | 69,81 € |
| Argento | 0,82 € |
| Platino | 27,44 € |
| Litio | 15,24 €/Kg |
| Silicio | 1.793,56 €/t |

| MONETE D'ORO | € |
|---|---|
| Sterlina | 543 |
| Marengo | 431 |
| Krugerrand | 2.306 |
| America 20$ | 2.226 |
| 50Pesos Mex | 2.715 |

| MATERIE PRIME | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 88,37 € |
| Petr. WTI | 82,88 $ |
| Energia (MW) | 119,36 € |
| Gas (MW) | 29,90 € |

# Panetta: «Senza il taglio dei tassi l'Europa rischia la stagnazione»

▶Secondo il governatore di Bankitalia, non agire in una fase così delicata può essere molto pericoloso ▶«Indugiando si scoraggerebbero le imprese dall'investire, ritardando l'espansione di capitale»

## L'INTERVENTO

ROMA Fabio Panetta lancia l'allarme: se la Bce non dovesse tagliare almeno di uno 0,25 punti i tassi nella riunione del 6 giugno, l'economia europea rischia la stagnazione, cioè l'arresto della crescita economica con conseguenze imprevedibili. «Per la Bce agire in modo tempestivo è di fondamentale importanza» per evitare che si materializzi una nuova fase di lunga stagnazione dell'economia europea». Come nel suo tipico linguaggio chiaro e diretto, il Governatore della Banca d'Italia e membro del board della Bce non usa mezzi termini. Panetta, in un intervento alla conferenza organizzata dalla Bce a Francoforte per il lancio del network ChaMP (riunisce i responsabili della ricerca del Sistema europeo di banche centrali), torna a ribadire la sua posizione nettamente a favore di una sforbiciata dei tassi, tra sei settimane, da parte del Consiglio direttivo di Francoforte che dovrà decidere senza tergiversare.

Dal suo primo intervento 2024, al 30° Congresso Assiom-Forex di Genova il 10 febbraio, ad oggi, il banchiere centrale italiano non ha mai mostrato titubanza sulla strada che dovrà prendere la politica monetaria della Bce, allentando la morsa restrittiva che alla lunga può diventare un cappio.

In quel discorso di tre mesi fa, prese spunto dal sentiero di discesa imboccato dall'inflazione e ieri, nel testo del dinner speech svolto a Francoforte, ha sottolineato che «i rischi al rialzo per l'inflazione che hanno dominato nel 2022-2023, si sono attenuati, lasciando più o meno in equilibrio l'incertezza sulla dinamica dei prezzi, mentre i rischi per l'attività economica rimangono orientati verso il basso» e «vanno mitigati». Del resto, un mese fa, alla celebrazione dei 150 anni di Luigi Einaudi, aveva annotato che l'inflazione è «in rapido calo» rendendo «possibile un taglio dei tassi», ed era appunto in crescita il consenso nel consiglio Bce, dato che l'inflazione nell'Eurozona «è in rapido calo» e si avvicina all'obiettivo del 2%.

La politica monetaria restrittiva sta amplificando il suo effetto sull'inflazione quest'anno più di quanto non l'abbia fatto nel 2023, ha affermato ieri Panetta, davanti alla platea di economisti, citando le valutazioni fatte dallo staff della Banca d'Italia. Poi c'è l'effetto "dimagrimento" dei bilanci della Bce e delle altre banche centrali dell'eurozona che è un altro «potenziale freno all'attività economica».

**Fabio Panetta, 64 anni, nato a Roma, laureato in Economia e commercio alla Luiss, è governatore della Banca d'Italia dal novembre scorso. In precedenza è stato componente del direttivo della Banca centrale europea**

### GLI SCENARI

L'emergere di rischi al ribasso per le prospettive dell'economia «implica che la Bce dovrebbe considerare la possibilità che la politica monetaria possa diventare troppo restrittiva andando avanti». E lo diventa «se finisce per provocare una profonda recessione - osserva il Governatore - ma è anche troppo restrittiva se spinge l'inflazione al di sotto del target e provoca una stagnazione prolungata. Siamo ragionevolmente lontani dal primo scenario - conclude il banchiere centrale che è un economista d'eccellenza - ma non possiamo ancora escludere la seconda». Infine, indugiando ancora, «si scoraggerebbero le imprese dall'investire, ritardando l'espansione dello stock di capitale, ostacolando la produttività e generando a svantaggio competitivo per l'area dell'euro sui mercati globali».

**Rosario Dimito**



**«I RISCHI AL RIALZO DEL COSTO DELLA VITA PRESENTI NEL 2022-2023 SI SONO FORTEMENTE ATTENUATI»**

**«LA POLITICA MONETARIA PUÒ DIVENTARE TROPPO RESTRITTIVA SE FAVORISCE LA RECESSIONE»**

# Il rendimento del Bpt al 4%: non accadeva da dicembre

**Il ministero dell'Economia**

## IL MERCATO

ROMA Ieri lo spread Btp-Bund ha chiuso invariato a 139 punti, mentre i rendimenti dei bond sovrani dell'Eurozona si sono resi protagonisti di una nuova seduta di rialzi, sui timori che l'allentamento monetario delle banche centrali possa subire ulteriori rinvii a causa della persistenza dell'inflazione. Risultato: il rendimento del Btp decennale è tornato a toccare il 4%. Non accadeva dallo scorso 11 dicembre. Come detto, incide il crescente scetticismo riguardo a un rapido taglio dei tassi da parte delle banche centrali. Il bond italiano è salito ieri di tre punti base, al 4,01%, dopo che il giorno precedente aveva chiuso in rialzo di quasi 14 punti base, in scia alle dichiarazioni del membro della Banca centrale europea, Joachim Nagel, secondo cui un eventuale taglio dei tassi a giugno non dovrà essere letto come il primo di una serie di ribassi del costo del denaro.

**F. Bis.**



# Usa, la Fed ha rinviato a fine anno la riduzione del costo del denaro

## LA STRATEGIA

NEW YORK Nella complessa equazione che la Banca centrale degli Stati Uniti sta cercando di far funzionare da mesi, qualcosa non sta andando nella direzione giusta. E ieri, i dati del Pil e dell'inflazione nel primo trimestre dell'anno hanno di nuovo allontanato la possibilità di un taglio dei tassi da parte della Federal reserve nei prossimi mesi. Con un Pil in crescita dell'1,6% - sotto le attese del 2,4% - e un'inflazione al 3,4%, ben lontana dal target della Fed del 2%, Wall Street perde fiducia e inizia a pensare che se mai ci sarà una diminuzione del costo del denaro nel 2024, si dovrà aspettare fino alla fine dell'anno. Malissimo per il mercato, visto che ieri Dow Jones, S&P 500 e Nasdaq hanno perso oltre l'1%.

### GLI INDICATORI

I principali analisti ora cercano di convincere gli investitori che la parola di quest'anno deve essere pazienza. Il problema principale continua a essere un mercato del lavoro forte, che permette una crescita stabile dei salari e quindi spese da parte dei consumatori. «L'economia probabilmente decelererà ulteriormente nei prossimi trimestri poiché i consumatori sono probabilmente vicini alla fine della loro spesa folle», ha detto Jeffrey Roach, chief economist di LPL Financial, aggiungendo che tuttavia «il percorso verso il target del 2% della Fed sembra ancora lontano». È quindi un periodo di attesa dopo gli entusiasmi di inizio anno, quando si scommetteva, grazie alle aperture della Fed, sulla possibilità di tre tagli dei tassi, con il primo previsto tra marzo e giugno. Per ora ci si deve accontentare di restare con i tassi fermi ai massimi storici, compresi nell'intervallo tra il 5,25% e il 5,5%, il più alto degli ultimi 23 anni. Questi rialzi sono serviti a calmare un'inflazione che nel luglio del 2022 era arrivata a superare il 9%, spinta dalla pandemia e dall'instabilità globale. Come dicevamo, il Pil degli Stati Uniti nei primi tre mesi dell'anno è continuato a crescere, anche se meno rispetto al 3,4% dell'ultimo trimestre del 2023 e al 4,9% del periodo precedente. Il grosso problema resta l'inflazione: nei primi tre mesi del 2024 il personal consumption expenditures price index, un indice fondamentale per la Fed, ha toccato il 3,4%, dall'1,8% dell'ultimo trimestre del 2023. Se togliamo il cibo e l'energia il dato core, quello che la Fed guarda più da vicino per capire i trend sul lungo termine, è arrivato al 3,7%. «Quello che vediamo è il peggio di entrambi i report: una crescita più lenta del previsto e un'inflazione più alta delle attese. Questo spingerà Powell ad avere un tono più conservatore nell'incontro della prossima settimana» del Federal Open Market Committee, ha detto David Donabedian, analista di CIBC Private Wealth US. Il Fomc infatti si incontrerà la prossima settimana, il 30 aprile e il primo maggio, per discutere delle politiche monetarie e per capire se iniziare a tagliare i tassi. Di certo con queste premesse il presidente della Federal Reserve Jerome Powell non farà altro che ritardare un possibile cambio di direzione.

**Angelo Paura**



**Il presidente della Fed Jerome Powell**

**IL PIL AMERICANO CRESCE DELL'1,6% NEL PRIMO TRIMESTRE, IMPENNATA DELL'INFLAZIONE A QUOTA 3,4%**

# Nozze Ita-Lufthansa pressing di Giorgetti ma il verdetto slitta

▶Incontro del ministro con Vestager a Bruxelles: pronti a tagliare nuove rotte ma il dossier va chiuso entro giugno

IL CASO

ROMA Aumenta il pressing sulle nozze Ita-Lufthansa. E anche l'irritazione dell'Italia per i ritardi accumulati in questi mesi. Per accelerare il matrimonio e sbloccare il dossier il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti è volato a Bruxelles per incontrare la commissaria alla Concorrenza Marghrete Vestager, che, come noto, ha alzato l'asticella per dare il via libera. L'obiettivo, al di là dei tatticismi, è quello di venire incontro ad una parte delle richieste della Commissione Ue, ma senza mettere a rischio l'alleanza. La richiesta di tagliare 39 tratte, tra rotte in Europa e quelle internazionali, viene infatti considerata insostenibile sul fronte economico. Una stima, mai smentita, parla addirittura di un buco nei ricavi intorno ai 600 milioni l'anno. Un sacrificio ritenuto insopportabile da Lufthansa, decisamente superiore ai benefici legati all'alleanza. Da qui la necessità - ribadita durante il summit - di mettere a punto nuovi rimedi, allungando i tempi della trattativa. La chiusura, fa però capire Giorgetti, non può slittare oltre giugno. Anche perchè a quel punto proprio i tedeschi potrebbero decidere di gettare la spugna, orientando la prua verso una nuova alleanza.

Alleanza nei cieli tra Ita e Lufthansa

IL CONFRONTO

Il confronto è durato circa un'ora con toni franchi e cordiali. E dallo spirito giudicato da entrambe le parti «molto costruttivo». Ma al di là dei sorrisi, i rimedi presentati su slot, rotte a breve e lungo raggio e lo scalo non sono ancora considerati. Tant'è che in questi giorni si lavorerà per introdurre modifiche soprattutto da parte di Francoforte. Di certo il D-day del 6 giugno, allo scoccare delle elezioni europee, non verrà rispettato.

Dopo mesi di ammonimenti reciproci, frenate e tavoli tecnici, Giorgetti si è presentato a Palazzo Berlaymont per ribadire che bisogna «garantire un futuro positivo alla compagnia italiana, ai suoi lavoratori e ai viaggiatori».

Cauta la replica. Le soluzioni proposte da Francoforte e Roma rappresentano un «progresso» e i negoziati, sono indirizzati su una «traiettoria positiva», con le discussioni che non si concentrano più su cento quesiti ma su alcuni «aspetti fondamentali». Vestager chiede interventi «migliori» rispetto ai precedenti. Dentro al pacchetto, ha assicurato il Mef, ci saranno «ulteriori rimedi per rispondere alle preoccupazioni» di Bruxelles, «compresa la questione di alcune rotte».

La lente, come accennato, è puntata su 39 rotte a rischio di monopolio o duopolio, di cui dodici considerate critiche. Nei collegamenti tra l'Italia e l'Europa Centrale - stando ai rilievi Ue - Lufthansa e Ita «competono testa a testa con voli diretti, ma anche con voli indiretti» e la concorrenza appare dunque «limitata», proveniente in gran parte dalle low cost come Ryanair, impegnata dal canto suo a invocare la cessione di una significativa percentuale (il 30% circa) degli slot delle rivali per non opporsi davanti alla Corte Ue all'eventuale avallo di Bruxelles.

Sulle rotte a lungo raggio tra Italia e Stati Uniti, Canada e Giappone a preoccupare è invece la massiccia presenza di Lufthansa con la sua joint venture. Resta poi il nodo degli slot a Milano-Linate per sconfigurare una posizione dominante. Le sorti dell'operazione sembrano essere nelle mani della compagnia di Carsten Spohr che sta studiano il perimetro delle nuove concessioni, escludendo al momento l'ipotesi di mollare la presa.

**Umberto Mancini**



L'ELIMINAZIONE DI 39 TRATTE CHIESTA DALL'UE VIENE CONSIDERATA INSOSTENIBILE: COSTEREBBE OLTRE 600 MILIONI DI RICAVI

# Stm taglia le previsioni sui ricavi debole la domanda dell'automotive

LA STRATEGIA

ROMA Il produttore di chip italo-francese STMicroelectronics abbassa le previsioni sui ricavi del 2024, a fronte di un utile che nel primo trimestre è diminuito del 50,9% e di un margine lordo in calo al 41,7%. Previsto per fine anno un fatturato compreso tra 14 e 15 miliardi di dollari, in discesa rispetto alla precedente previsione che posizionava l'asticella tra 15,9 e 16,9 miliardi di dollari. «I ricavi netti e il margine lordo del primo trimestre sono stati entrambi inferiori al punto intermedio della nostra guidance delle attività, trainati da minori ricavi nei settori Automotive e Industrial, in parte controbilanciati da maggiori ricavi in Personal Electronics», ha spiegato il presidente e amministratore delegato di STMicroelectronics, Jean-Marc Chery. Il gruppo italo-francese ha chiuso il primo trimestre con ricavi netti in calo del 18,4%, a 3,47 miliardi di dollari, sotto le attese del mercato di 3,61 miliardi.

L'Ebit è sceso del 46,1%, a 551 milioni di dollari, contro i 603,82 milioni di dollari pronosticati dagli analisti. Il margine lordo si attesta, come detto, al 41,7%. Oggi il settore dei semiconduttori è in crisi per via dell'indebolimento della domanda da parte delle case automobilistiche e di altri settori industriali. Per quanto riguarda il secondo trimestre, Stm si aspetta, come valori intermedi, ricavi netti per 3,2 miliardi di dollari (-26% su anno e -7,6% sul trimestre precedente) e un margine lordo intorno al 40%. L'azienda guidata da Jean-Marc Chery, che tra i suoi clienti annovera aziende del calibro di Tesla, aveva chiuso l'esercizio 2023 con ricavi a 17,3 miliardi di dollari (15,9 miliardi di euro), in crescita del 7,2% rispetto al 2022, e un utile netto a 4,21 miliardi di dollari (+6,3%). Infine, nel quarto trimestre dello scorso anno i ricavi si erano attestati a 4,28 miliardi di dollari (3,9 miliardi di euro), con una flessione anno su anno del 3,2%.

**F.Bis.**



Elena Goitini

# Bnl, l'utile ante imposte aumenta a 209 milioni

I CONTI

ROMA Bnl registra nei primi tre mesi dell'anno «un significativo aumento dei ricavi» con un costo del rischio «in costante diminuzione». Lo si legge nel comunicato sui conti trimestrali diffuso ieri dalla controllante francese Bnp Paribas in cui si sottolinea che l'utile ante imposte dell'istituto basato a Roma e guidato dall'amministratoredelegato Elena Goitini si attesta a 209 milioni di euro, in «considerevole crescita» (+50,3%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

I depositi, prosegue la nota, sono in aumento dell'8,1%, con un incremento nel segmento imprese e nel private banking parzialmente controbilanciato da un calo nel comparto retail. Gli impieghi sono in diminuzione del 7,1% rispetto al primo trimestre 2023. I prestiti alla clientela retail, rileva ancora l'istituto «evidenziano una buona tenuta e gli impieghi al segmento imprese sono in diminuzione».

IL MARGINE

Il margine di intermediazione è in significativo aumento (+7,9%) e si attesta a 729 milioni di euro. Il margine d'interesse è in considerevole crescita del 13,7%, grazie al margine sui depositi e alle plusvalenze sulle cessioni di titoli, in parte controbilanciati dal calo dei volumi e dei margini sui prestiti. Le commissioni sono stabili rispetto al primo trimestre del 2023, riflettendo il forte aumento delle commissioni finanziarie. I costi operativi si attestano a 440 milioni di euro ed evidenziano un aumento controllato (+2,2%). Il risultato lordo di gestione cresce del 18,2%, attestandosi a 288 milioni di euro.



# Bhp offre 36 miliardi per Anglo American

L'OPERAZIONE

ROMA Scossone nel mondo delle materie prime. Bhp, il primo gruppo mondiale, un gigante da 120 miliardi di sterline di capitalizzazione di Borsa, sta cercando di mettere le mani su un altro colosso del settore, Anglo American, ingolosito dalle sue miniere di rame, metallo reso sempre più ricercato e costoso dal ruolo centrale che riveste nei processi di transizione energetica e di elettrificazione.

LA FORZA

La multinazionale con sede a Melbourne, in Australia, ha inviato ad Anglo American una proposta di fusione attraverso uno scambio azionario che valuta la concorrente 31,1 miliardi di sterline (36 miliardi di euro), incluse le partecipazioni nelle controllate quotate Anglo American Platinum e Kumba (ferro), di cui è prevista la distribuzione agli azionisti di Anglo American prima della fusione.

L'offerta, che valuta le azioni 25,08 sterline l'una, ha fatto impennare il titolo alla Borsa di Londra, salito del 16,1% a 25,6 sterline, sopra il prezzo offerto da Bhp. Segno che la proposta degli australiani potrebbe non bastare: secondo gli analisti di Jefferies serviranno almeno 28 sterline ad azione per avviare «serie discussioni» e «ben più di 30» nel caso in cui si facessero sotto altri pretendenti.

Il cda di Anglo American ha fatto sapere che sta analizzando l'offerta, che Bhp dovrà confermare o ritirare entro il 22 maggio. Ma non è questo l'unico ostacolo che Bhp si troverà ad affrontare. Anzitutto l'operazione passerà al setaccio delle autorità antitrust di diversi Paesi - dall'Australia, al Sudafrica, al Cile - visto che Bhp diventerebbe da terzo a primo produttore mondiale di Rame. In secondo luogo occorrerà convincere il governo sudafricano, dove si trovano un quinto degli asset di Anglo American.



IL COLOSSO CON BASE IN AUSTRALIA PUNTA AD AVERE LA LEADERSHIP MONDIALE NEL RAME

L'intervista **Davide Arduini**

# «La comunicazione ora si sposta a Roma Pronti a intercettare le esigenze della Pa»

Oggi il settore della comunicazione, che negli ultimi anni ha assunto una rilevanza economica sempre maggiore, ruota un po' meno su Milano e un po' di più sulla Capitale. «A Roma ci sono le istituzioni pubbliche, che hanno una forte esigenza di comunicare in modo innovativo, esigenza che il nostro settore è pronto a intercettare», ci racconta Davide Arduini, alla guida di Una, Aziende della Comunicazione Unite, associazione che riunisce le principali agenzie di comunicazione del Paese. «Come Una – aggiunge Arduini – stiamo spostando sulla Capitale una serie di iniziative, come "The Prize", il premio dedicato alle relazioni pubbliche, che nel 2025 si svolgerà in una location primaria della città eterna».

**Nel frattempo gli associati di Una continuano ad aumentare, al momento sono circa 270, e le adesioni dal Centro Italia risultano in netta crescita Insomma, il settore è un po' meno "Milano-centrico" rispetto a prima?**

«Io non la metterei proprio in questi termini. In questa fase si registra un'attenzione crescente verso il mercato della Capitale, dove è forte la presenza delle istituzioni pubbliche. Oggi più che mai il pubblico ha la necessità di comunicare con le persone e di farlo con linguaggi e strumenti innovativi. Penso per esempio al Comune di Roma, che di recente ha attivato un canale Whatsapp per parlare direttamente con i cittadini».

**Intanto Una è da poco entrata nella federazione di Confindustria che rappresenta le imprese di servizi "head made", Confindustria Professioni e Management, di cui lei è vicepresidente. Siamo di fronte a una svolta?**

IL PRESIDENTE DI UNA (AZIENDE DELLA COMUNICAZIONE UNITE): ATTENZIONE CRESCENTE VERSO LA CAPITALE

«Mi auguro di sì. Grazie al voto in consiglio generale abbiamo la possibilità di dire la nostra sul futuro del comparto. Così possiamo incidere sull'evoluzione del settore. Inoltre faccio presente che l'entrata di Una in Confindustria Prom è stata presentata ufficialmente a Roma, in Campidoglio. Anche questo è un segnale che conferma l'importanza del mercato capitolino».

**Il settore della comunicazione pesa sempre di più sul Pil. È solo l'inizio?**

«A livello globale la comunicazione muove tra i 6 e i 7 miliardi di euro. Anche in Italia il settore è in crescita esponenziale. Lo confermano anche i bisogni occupazionali delle aziende del comparto, che faticano a trovare tutto il personale di cui hanno bisogno».

Davide Arduini

**Quali sono le figure più ricercate?**

«C'è una forte richiesta di professionisti dell'AI del metaverso».

**A proposito di AI, che impatto avrà sul settore secondo lei?**

«Sono ottimista. Parliamo di uno strumento in grado di aumentare la produttività delle aziende. Personalmente non credo che l'intelligenza artificiale comporterà una perdita di lavoro. Ci saranno dei mestieri che si estingueranno, questo sì, ma vedremo anche nascere delle nuove professioni».

**Gli associati di Una nel frattempo continuano ad aumentare. Quante adesioni stanno arrivando dal Centro Italia?**

«Oggi abbiamo 270 associati. Agenzie di comunicazione, di pubblicità, di pubbliche relazioni e di consulenza. Siamo sempre più trasversali. Ogni mese ci sono nuove adesioni e stiamo crescendo molto sul territorio. I nuovi associati su Roma sono in netto aumento».

**Francesco Bisozzi**

# Paolo Berlusconi apre alle auto di Dongfeng

▶Il fratello dell'ex premier socio in una srl nata per importare i mezzi del colosso cinese

▶Partner finanziario della nuova società sarà Crédit Agricole Consumer Finance

L'OPERAZIONE

ROMA Nuova mossa di DongFeng Motors per allargare il suo raggio d'azione in Italia. Dopo essersi presentati al ministero delle Imprese, Adolfo Urso, per diventare il secondo costruttore dopo Stellantis con un suo stabilimento, e dopo aver stretto un accordo con la molisana DR per rilanciare il marchio Tiger, i vertici della quarta casa automobilistica cinese hanno trovato un importante partner nel Belpaese: Paolo Berlusconi, fratello dell'ex premier Silvio, e imprenditore che nella sua vita professionale si è occupato di costruzioni, editoria, calcio ed elettronica.

Berlusconi jr dovrebbe diventare un ambasciatore del marchio cinese nella distribuzione dei suoi marchi in Italia. L'imprenditore milanese, infatti, e la figlia Alessia - attraverso la cassaforte di famiglia Pbf srl, sono tra i soci fondatori con il 10 per cento della Df Italia srl. Questa azienda, nata lo scorso 21 aprile e con capitale sociale di 10mila euro, ha come missione nel suo statuto il commercio e la riparazione di automezzi. E, secondo indiscrezioni, si appresterebbe a importare e a vendere sul mercato italiano i mezzi del colosso dell'automotive di Wuhan.

A rafforzare il legame tra Paolo Berlusconi e i produttori cinesi anche il fatto che il 90 per cento della Df Italia è controllato da Car Mobility, altra srl che attraverso la finanziaria Tailor Finance è controllata da Bruno Giovanni Mafrici e a Giorgio Ratto. Proprio Mafrici, amministratore unico della due società, nei giorni scorsi ha presentato i modelli del marchio Voyah con cui il gruppo DongFeng debutterà in Italia al Salone del Mobile di Milano: cioè, il suv elettrico Free e la monovolume Dream e il progetto di un'avveneristica auto a guida autonoma Icozy. «Vogliamo raccontare attraverso le nostre creazioni - - ha dichiarato il manager - come l'innovazione stia cambiando il concetto stesso di mobilità e quali siano i nostri progetti per un futuro che, come recita il claim scelto, sia appunto in armonia».

In questa partita Df si ritrova come suo partner finanziario Ca Auto Bank, la banca controllata da Crédit Agricole Consumer Finance. Proprio il suo ceo general manager, Giacomo Carelli ha fatto sapere: «È un orgoglio esser stati scelti come partner finanziario di DongFeng per l'Italia a ulteriore riprova del nostro ruolo di riferimento nel mercato dei veicoli elettrici, grazie alla nostra storia centenaria e alle nostre soluzioni finanziarie tailor-made».

AL MINISTERO

DongFeng Motor Group è da mesi in trattative con il governo italiano per produrre vetture in Italia. Stando a quanto trapela dal dicastero di via Veneto, è il costruttore cinese più interessato e più attivo per insediare uno stabilimento in Italia con una capacità di produrre più di 100mila veicoli all'anno. Al riguardo Qian Xie, responsabile delle operazioni in Europa, ha fatto sapere qualche settimana fa a margine della presentazione dei modelli Voyah a Milano: «L'Italia è uno dei maggiori mercati automobilistici europei e per una casa automobilistica cinese avere una produzione locale significa poter rifornire tutti gli altri Paesi dell'area».

**Michele Di Branco**



La monovolume Voyah Dream lanciata nei giorni scorsi in Italia

IL COSTRUTTORE SI È GIÀ PRESENTATO AL MIMIT ED È PRONTO AD APRIRE UN SUO STABILIMENTO DA 100MILA VETTURE

**1 MILIONE**

è l'obiettivo del governo sulla produzione auto, oggi ferma a quota 541mila

# Timori per le super-spese nell'Ia in Borsa scivolano i titoli di Meta

WALL STREET

ROMA La corsa all'intelligenza artificiale innervosisce gli investitori di Meta, che respingono la nuova richiesta di «pazienza» di Mark Zuckerberg e a Wall Street fanno affondare il colosso a cui fanno capo Facebook e Instagram, col titolo che è arrivato a perdere fino al 15% mandando in fumo quasi 200 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato.

Nei primi tre mesi i ricavi di Meta sono saliti del 27% a 36,46 miliardi di dollari mentre l'utile è più che raddoppiato a 12,4 miliardi. Risultati sopra le attese che non bastano però a rassicurare gli analisti e il mercato. Le previsioni per il trimestre in corso indicano infatti un rallentamento della crescita dei ricavi, che dovrebbero salire in media del 18% fra i 35 e i 40 miliardi di dollari. Ad accompagnare la frenata è un aumento delle spese per gli investimenti nell'Intelligenza artificiale per tenere il passo con i rivali Google, Microsoft e Amazon. Meta ha infatti ha rivisto al rialzo le stime per le spese di capitale del 2024 da 37 a 40 miliardi di dollari per «continuare ad accelerare gli investimenti nell'infrastruttura e sostenere la roadmap per l'intelligenza artificiale». E ha previsto un ulteriore aumento il prossimo anno.

«Siamo più ottimisti e ambiziosi sull'Ia. Abbiamo mostrato di poter costruire modelli e di essere una delle società leader per l'intelligenza artificiale nel mondo. Questo ci apre ulteriori opportunità rispetto a quelle che sono le più ovvie per noi», ha spiegato Zuckerberg chiedendo agli investitori «pazienza» per le forti spese che, alla fine, si tradurranno in risultati. Le spese di capitale, ha avvertito la direttrice finanziaria Susan Li, saranno probabilmente ancora più alte il prossimo anno per gli «investimenti aggressivi a sostegno delle nostre ambizioni nella ricerca per l'Ia e gli sforzi per lo sviluppo di prodotti». La previsione di spese ancora maggiori è una buona notizia per Nvidia, il maggiore fornitore di chip per l'Ia. Per ora è stata solo Meta a lanciare l'allarme spese, nelle prossime settimane toccherà agli altri colossi della Silicon Valley svelare i loro conti e le loro spese nell'Ia, che si sta trasformando sempre più in una corsa di cui non si intravede una fine.



Mark Zuckerberg

L'operazione

## UnipolSai, adesioni all'opa al 35,5%

**Dall'8 aprile 2024 a ieri, sono state portate in adesione all'opa volontaria su UnipolSai complessivamente 148.758.022 azioni, pari a circa il 35,521% dei titoli oggetto dell'offerta. Pertanto, alla data di ieri la quota di capitale che sarebbe posseduta da Unipol e dalle persone che agiscono di concerto - tenuto conto delle 148,7 milioni di azioni portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione (pari al 5,257% del capitale sociale di Unipol, delle n. 179.631 azioni proprie (pari allo 0,006% del capitale sociale), e 2.410.749.524 azioni già di titolarità, direttamente e indirettamente, sempre del gruppo bolognese (pari all'85,194% del capitale sociale) - sarebbe pari al 90,457% del capitale sociale di Unipol spa e, dunque, sarà consentito all'Offerente addivenire al delisting ai sensi del testo unico della finanza. Il periodo di offerta termina stasera alle 17,30.**

# Honeywell: profitti trimestrali a 1,5 miliardi

I CONTI

ROMA Il gruppo statunitense Honeywell ha chiuso il primo trimestre 2024 con un utile netto di 1,5 miliardi di dollari, in crescita del 5,3 per cento su base annua. L'utile per azione adjusted ammonta a 2,25 dollari (+9 per cento), al di sopra delle stime del gruppo e delle attese degli analisti. I ricavi sono aumentati del 3 per cento a 9,1 miliardi di dollari, grazie soprattutto alla divisione aerospaziale, che ha registrato una crescita a due cifre (+18 per cento) per il settimo trimestre consecutivo. In crescita del 5% anche i ricavi della divisione energia.

In calo del 3 per cento, invece, i ricavi della divisione automazione, in particolare per un calo di domanda da parte del settore costruzioni. Il portafoglio ordini a fine marzo ammonta a 32 miliardi di dollari. Per l'intero 2024, il gruppo ha confermato le previsioni: fatturato tra 38,1 e 38,9 miliardi di dollari e un eps adjusted tra 9,80 e 10,10 dollari (da 9,16 dollari nel 2023). Insomma, prospettive positive per il gruppo americano che vuole crescere ancora sul mercato interno e su quello internazionale.

PIAZZA AFFARI

## Bper e Mps si difendono male Iveco e Prysmian

**Seduta in rosso per Piazza Affari, che si allinea all'andamento dei listini europei e di Wall Street dopo che i dati Usa su Pil e prezzi hanno riacceso il timore che l'economia americana possa andare incontro a un periodo di stagflazione e a un ulteriore rinvio del taglio dei tassi da parte della Fed, la banca centrale americana. Il Ftse Mib ha chiuso in calo dello 0,97% appesantito dalle vendite su Iveco (-3,1%), Moncler (-3%), Nexi (-3%), Prysmian (-2,7%), Leonardo (-2,5%, nella foto il presidente Roberto Cingolani), Diasorin (-2,5%) e Recordati (-2,4%). In controtendenza le banche con Bper (+1,9%) e Mps (+0,6%), che potrebbero beneficiare del permanere di tassi alti più a lungo, e Stm (+1%), premiata nonostante una trimestrale deludente sulle attese per una domanda più solida nella seconda parte dell'anno.**

## Ei Towers, nel 2023 l'utile a 24 milioni

**▶Ei Towers, società delle torri di trasmissione del segnale televisivo, ha chiuso il 2023 con un utile di 24,1 milioni e un margine operativo lordo (ebitda) rettificato di 169,5 milioni su ricavi per 285,3 milioni. È quanto si legge nella relazione di bilancio 2023 consultata dall'agenzia Radiocor. Rispetto al 2022 i profitti netti scendono (35 milioni l'anno precedente), principalmente a causa di oneri finanziari superiori, mentre sale la marginalità lorda che raggiunge il 60% a fronte di una leggera contrazione dei ricavi (298 milioni un anno fa).**

## Cassa commercialisti, avanzo di 894 milioni

**▶La Cassa dottori commercialisti, l'ente di previdenza della categoria, ha chiuso il 2023 con un avanzo corrente di 894 milioni. Le riserve patrimoniali cumulate superano gli 11,4 miliardi, in crescita dell'8,5% rispetto al 2022. In aumento anche il numero degli iscritti, che sale a 73.307 con 2.106 nuovi commercialisti rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, il totale delle prestazioni previdenziali erogate si attesta a 394,2 milioni a fronte di una crescita del numero di pensionati che, a fine anno, erano 10.993 (+8,5%, rispetto al 2022).**

## Azimut, ok al bilancio e al dividendo

▶L'assemblea dei soci di Azimut Holding ha approvato il bilancio 2023 che si è chiuso con ricavi consolidati a 1,31 miliardi (1,29 nel 2022) e un utile netto consolidato di 435 milioni (406 milioni l'anno precedente). Approvata anche la distribuzione di un dividendo ordinario di 1 euro lordo in denaro per ogni azione detenuta a cui si aggiungerà l'assegnazione gratuita di una azione ordinaria ogni 69 possedute. Ok anche all'autorizzazione all'acquisto fino a un massimo di n. 14.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding pari al 9,77% dell'attuale capitale sociale.

## Deutsche Bank, utili su a quota 1,4 miliardi

**▶Deutsche Bank chiude il primo trimestre con una crescita del 10% dell'utile a 1,45 miliardi. «In questo trimestre abbiamo ottenuto una crescita degli utili a due cifre e il nostro profitto del primo trimestre più alto dal 2013, attraverso l'esecuzione disciplinata della nostra strategia», sottolinea il ceo Christian Sewing. Il consiglio di amministrazione e il consiglio di sorveglianza hanno proposto il pagamento di un dividendo in contanti di 0,45 euro per azione per il 2023, in crescita del 50% rispetto al 2022.**

## L'editoriale

# Il confronto che manca sul tema della pace

Luca Ricolfi

*segue dalla prima pagina*

(...) riedizione di quello di ieri contro la guerra del Vietnam.
Nessuno può sapere come le cose evolveranno, ma per ora – a mio parere – le differenze prevalgono sulle analogie. La differenza più evidente è che, per ora, le proteste degli studenti sono molto circoscritte e, anche per questo, significativamente infiltrate da soggetti esterni, sia negli Stati Uniti sia in Italia. Ma esiste anche un'altra differenza, di cui si parla poco: la complessità ideologica dell'oggetto del contendere.
Negli anni '60 il nucleo della protesta, specie negli Stati Uniti, era l'opposizione a una guerra che coinvolgeva direttamente gli Stati Uniti, e che rischiava di ripercuotersi sugli studenti universitari, in quanto potenzialmente arruolabili. Sul piano politico, l'alternativa era relativamente semplice: si potevano condividere o viceversa contestare le ragioni dell'intervento americano nel sud-est asiatico. Due posizioni chiare e ben difendibili, da entrambe le parti.
Oggi le cose sono molto più complicate. Il conflitto che scalda gli animi dura da quasi 80 anni, ossia dalla nascita dello stato di Israele nel 1948. Nel tempo ha coinvolto direttamente o indirettamente numerosi stati e popolazioni, dando luogo a una catena di guerre più o meno esplicitamente dichiarate, con alleanze variabili fra i soggetti coinvolti. Come non bastasse, al centro del conflitto si sono trovati gli ebrei, ovvero le vittime principali del nazismo, e diverse popolazioni di fede musulmana, ostili alla nascita di uno stato ebraico in Palestina. Un vero groviglio, che ha dato luogo a una lunghissima partita, suddivisa in una decina di "tempi", di cui quello iniziato il 7 ottobre 2023 è solo l'ultimo.

Queste peculiarità della questione palestinese rendono terribilmente difficile dipanare la matassa ideologica del conflitto. Se si parla tra persone informate e non troppo faziose, nessuno si sente di schierarsi nettamente da una delle parti in conflitto, perché è impossibile non vedere la sequenza di tragici errori compiuti da entrambi i lati. Si può, più o meno istintivamente, sentirsi più solidali con gli uni o con gli altri, ma è difficile non vedere le immani responsabilità della parte per cui si parteggia.

Non così a livello di massa. A livello di massa prevalgono le semplificazioni manichee proprio perché la vicenda è troppo intricata. Il bisogno di prender posizione, ammirevole in quanto rifiuto di ogni indifferenza e apatia, si scontra con l'impossibilità di farlo senza cancellare ingenti porzioni della storia reale del conflitto. Ed ecco la soluzione: costruire un racconto a senso unico giocando sulla asimmetria fondamentale del conflitto, che vede da una parte uno dei popoli più martoriati della terra, dall'altro una delle nazioni più ricche e potenti dell'occidente. Una sorta di riedizione della sfida fra Davide e Golia, con Israele nella inedita parte del cattivo gigante Golia, e il popolo palestinese in quella del buono e coraggioso pastorello Davide.

Questo racconto partigiano, naturalmente, non ha alcuna possibilità di uscire indenne da un confronto storico-critico informato, che consideri tutta la storia del conflitto, e non nasconda le spaventose responsabilità delle classi dirigenti arabe (specie nei primi 20 anni del conflitto) e israeliane (specie negli ultimi 20 anni). Ed ecco spiegato come mai non accade quel che recentemente ha auspicato Massimo Cacciari: ossia che le università diventino luoghi di confronto, riflessione e dialogo nei modi ad esse appropriati, ossia con seminari, convegni, dibattiti, corsi di studio sulla storia del conflitto. La ragione per cui tutto ciò non accade, né potrà mai accadere, è che un dialogo aperto e senza censure farebbe sciogliere come neve al sole il rozzo racconto degli attivisti anti-Israele, per questo fermamente decisi a non fare i conti con tutta la complessità del groviglio medio-orientale.

Ma la debolezza storico-ideologica del racconto degli attivisti studenteschi spiega anche un altro tratto della protesta attuale: la sua vocazione intimidatoria, che si è manifestata in tanti episodi recenti, come le contestazioni degli ebrei David Parenzo e Maurizio Molinari, o l'espulsione dal corteo dell'8 marzo della ragazza che ricordava gli stupri di Hamas. L'attivismo studentesco di oggi, a differenza di quello di ieri, ha assoluto bisogno di limitare la libertà di parola altrui, perché quella libertà ne metterebbe a repentaglio il racconto. In un confronto aperto non tutte le ragioni starebbero dalla parte dei palestinesi, e non tutti i torti dalla parte degli israeliani. È questo che impedisce agli studenti di lasciare il comodo terreno dei cortei e delle piazze per avventurarsi in mare aperto, dove l'unica forza che conta è quella delle idee.



## LO SCATTO LONDRA

**LA FUTURA REGINA D'INGHILTERRA CREATA DALL'IA**

**Un visitatore scatta una foto con un'opera d'arte intitolata "The Future Queen of England" realizzata con l'AI dall'artista irlandese Kevin Abosch alla HOFA Gallery di Londra che ospita una mostra sui pionieri dell'arte e dell'AI, in collaborazione con la Digital Art Week.** (Foto EPA/Tolga Akmen)

## Sportello previdenza

# Inabili, 532 euro al mese per l'accompagno

Bruno Benelli

È bene tornare a parlare dell'indennità di accompagno riconosciuta agli inabili civili, perché c'è molta gente che ritiene di averne diritto, presenta la relativa domanda ma ad essa l'Inps risponde di no, in quanto mancano i requisiti richiesti dalla legge.

Quali sono esattamente? Sono due. A - Il primo è il grado dell'invalidità. Esso deve essere totale, al 100%, qualunque sia l'età degli interessati. B – Ma c'è qualcosa in più. E' richiesto che la persona non sia in grado: 1) di muoversi e camminare se non ha un accompagnatore; 2) oppure di compiere gli atti quotidiani della vita, quali ad esempio andare a letto, alzarsi, vestirsi, lavarsi, mangiare, ecc.

In questa situazione la persona a quali prestazioni economiche ha diritto? Ha diritto alla pensione di inabilità e congiuntamente all'indennità di accompagno. Vediamo le misure stabilite per l'anno in corso.

A – La pensione è di 333,33 al mese, ma è soggetta a un limite: la persona non deve avere un reddito personale superiore a 19.461 euro annuo. Se lo supera non ha diritto alla pensione. Attenzione: si guarda alla sola posizione reddituale della persona; quella del coniuge non ha alcuna influenza.

B – L'indennità è di 531,76 euro al mese, viene pagata qualunque sia il reddito personale e familiare del soggetto.

Mentre la pensione viene pagata per 13 mesi, l'indennità di accompagno è solo per 12 mesi. Perciò nell'intero anno 2024 tra pensione e indennità, l'inabile riceverà la somma: pensione 4.333 euro, indennità 6.381 euro. Totale annuo 10.714 euro.

Per completezza di discorso è utile ricordare che se la persona è invalido parziale (a partire dal 74%) il limite di reddito annuo scende a 5.725 euro.

Ultime due considerazioni. A) L'indennità di accompagno non viene riconosciuta e viene revocata nel caso in cui la persona sia ricoverata gratis in istituti di degenza o riabilitazione. B) Tutte le somme pagate sono esenti da Irpef.



## Domande&risposte

### Pensione contributiva anticipata, troppe restrizioni

Per quest'anno hanno introdotto molte restrizioni alla pensione anticipata calcolata con il metodo contributivo, diversamente da quanto è applicato per quella calcolata con il sistema misto. Hanno messo anche una finestra di attesa di tre mesi, così da elevare di fatto l'età.

G. D.
Roma

### Sono quattro e pensione massima a 2.990 euro al mese

Ecco le restrizioni: a) la pensione deve raggiungere la soglia minima pari a 3 volte l'assegno sociale (nel 2023 era 2,8 volte); b) c'è però un occhio di riguardo per le donne: la soglia scende a 2,8 volte con un figlio e 2,6 volte per due o più figli; c) la pensione, calcolata con i contributi versati, non può essere pagata oltre 5 volte la pensione minima, vale a dire 2.990 euro al mese; d) raggiunti i requisiti occorre attendere l'apertura della finestra della durata di tre mesi. Mentre per la pensione di vecchiaia si è tolto il tetto contributivo.

## L'OROSCOPO di LUCA

**Ariete** dal 21/3 al 20/4
Venere è tua ospite ancora per pochi giorni, approfitta del potere dell'**amore** per avvicinarti alla tua meta. Gran parte del percorso l'hai già superato, adesso ti rimane quel tratto che ti richiede di avere fiducia nelle tue risorse pur non potendo avere nessuna certezza finché non sarai uscito dal bosco e l'orizzonte ti si rivelerà nitidamente. Ti guida la tua intuizione, la tua migliore alleata.

**Toro** dal 21/4 al 20/5
Ora che la Luna non è più in opposizione al tuo segno la tensione emotiva che ha caratterizzato gli ultimi giorni si stempera. Ti scoprirai più ricco di quanto non credessi, proprio grazie a quello di cui l'inconscio ti ha fatto dono con le sue bizzarrie irrazionali. La nuova configurazione ti consente di chiudere in bellezza la settimana rispetto al **lavoro**, si delineano soluzioni finora invisibili.

**Gemelli** dal 21/5 al 21/6
La nuova posizione della Luna, che resta fino a domenica nel Sagittario, tuo segno complementare, ti invita a dare all'**amore** la precedenza su altre cose che finora ti erano sembrate più urgenti. Ma oggi la tua priorità passa da quello che è urgente a quello che è importante e questo ti consente di centrarti, trovando così nuove energie da spendere. Sintonizzati sulla lunghezza d'onda del partner.

**Cancro** dal 22/6 al 22/7
La configurazione odierna sposta leggermente il baricentro della tua attenzione, che adesso mette il **lavoro** al primo posto, in modo da poter superare una situazione di blocco e avvantaggiarti grazie alle soluzioni che emergono in maniera estemporanea. Per molti aspetti è questione di tempismo, evita di rimandare e usa gli ostacoli come trampolini, grazie ai quali potrai saltare oltre i tuoi timori.

**Leone** dal 23/7 al 23/8
Le cose trovano progressivamente un senso nuovo, differente da quello che hai creduto di leggere in questi ultimi giorni. Appaiono aiuti e alleanze inaspettati, perfino le proporzioni degli eventi si ridimensionano, acquistando dimensioni con cui sei in grado di misurarti. Grazie a questi fili invisibili anche l'**amore** ti rivela i suoi segreti, puoi bendarti gli occhi lasciandoti prendere per mano.

**Vergine** dal 24/8 al 22/9
Ora che il tuo pianeta Mercurio si è rimesso a camminare in avanti sullo zodiaco, senti che è abbastanza facile riprendere in mano la situazione. Se ti guardi in tasca scoprirai che nel corso di queste ultime settimane in cui la corrente ti ha trascinato indietro hai chiarito molte cose con te stesso e hai fatto piccole conquiste, che adesso ti tornano utili. Lo stress cala e la **salute** migliora.

**Bilancia** dal 23/9 al 22/10
La Luna crea attorno a te un clima favorevole, che ti rilassa e ti consente di ritrovare la rete di persone la cui presenza ti rigenera e ti porta leggerezza. Approfittane per incrementare i contatti nel **lavoro**, scambiando opinioni, suggerimenti e pareri con le persone che fanno parte del tuo ambiente. Migliorando la comunicazione con gli altri acquisti nuove risorse anche in quella con te stesso.

**Scorpione** dal 23/10 al 22/11
La configurazione ti mette a disposizione una carta fortunata da giocare per affrontare questioni legate al **denaro** e alle scelte che ti aspettano in questo settore. Annusa il vento e cogli anche ogni minima brezza per gonfiare le tue vele e avvicinarti all'obiettivo che ti sei proposto di raggiungere. C'è una bella armonia dentro di te, ti consente di procedere evitando ogni situazione di attrito.

**Sagittario** dal 23/11 al 21/12
La Luna è nel tuo segno e ci rimarrà fino a domenica, favorendo una migliore sintonia con le tue emozioni e la dimensione interiore. Il nostro satellite ti invita a seguire la via della minore resistenza, imitando l'acqua e la sua capacità di trovare sempre il modo per aggirare gli ostacoli senza dispendio di energia. I sentimenti vengono in primo piano e l'**amore** si ritaglia un ruolo da protagonista.

**Capricorno** dal 22/12 al 20/1
Forse da qui a domenica sentirai la necessità di ritrovarti a tu per tu con te stesso, guidato da una voce interiore che ti invita a lasciare in sospeso quello che non è poi così importante: tu vieni prima di tutto il resto. La configurazione favorisce la nascita di soluzioni positive per quanto riguarda la tua situazione **economica**. Qualcosa potrebbe sbloccarsi senza che tu debba metterti in gioco.

**Acquario** dal 21/1 al 19/2
L'atteggiamento forse un po' troppo insistente e drastico che negli ultimi giorni ti ha condizionato si trasforma, facendoti optare per un modo di fare più morbido e condiscendente, che favorisce peraltro anche le relazioni con gli amici. In questo modo la paura di non riuscire nei tuoi intenti perde piede e riducendo la pressione su di te cala anche lo stress. Così facendo la **salute** ne beneficia.

**Pesci** dal 20/2 al 20/3
La nuova configurazione trasforma momentaneamente la Luna in una tua antenna speciale, grazie alla quale, come un sensitivo, troverai la via più idonea per raggiungere i tuoi obiettivi nel **lavoro**, guadagnandoti con tua sorpresa un momento di popolarità, magari momentanea. Sei spinto dalla corrente, che ti trascina nella direzione da te auspicata. Così facendo raddoppia l'efficacia dei tuoi sforzi.

## L'aforisma

di Roberto Gervaso

Le donne che temo di più sono quelle che tornano sui loro passi

FONDATO NEL 1878

DIRETTORE RESPONSABILE:
Massimo Martinelli

VICEDIRETTORI: Guido Boffo, Alvaro Moretti
COORDINAMENTO CENTRALE ALL NEWS: Barbara Jerkov *(Responsabile)*
COORDINAMENTO SEZIONE CARTA: Marco Gorra *(Responsabile)*, Tiziana Testa *(Vice)*
COORDINAMENTO SEZIONE WEB: Guglielmo Nappi *(Responsabile)*, Costanza Ignazzi *(Vice)*
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Massimo Martinelli

PRESIDENTE:
Francesco G. Caltagirone
AMMINISTRATORE DELEGATO:
Azzurra Caltagirone
CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Marco Torosantucci, Alvise Zanardi
DIRETTORE GENERALE: Alvise Zanardi

IL MESSAGGERO S.P.A. Sede legale Via del Tritone, 152 - 00187 Roma - Tel. 0647201 © Copyright Il Messaggero S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. PIEMME S.P.A. - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06377081. Registrazione R.S. Tribunale di Roma n. 164 del 19/6/1948 STABILIMENTI STAMPA DE «IL MESSAGGERO»: Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura 140, Roma; Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre Tel. 041665111; Se. Sta S.r.l., viale delle Magnolie 23 - Z. I. - Bari

La tiratura di giovedì 25 aprile 2024 è stata di 63.738 copie

Certificato ADS n. 9307 del 06/03/2024

**L'intervista**
**Francesca Murri: «Voglio divertire, Fiorucci ora punta sul colore»**
Franco a pag. 23

**La tendenza**
**È borsa mania: tutte le star vogliono fare da testimonial**
Gusti a pag. 22

A sinistra, Miley Cyrus, 31 anni, con una borsa Gucci
A destra, Leo Gassmann, 25

**Musica**
**Leo Gassmann, il nuovo singolo è "Take That": «Svolta funk»**
Marzi a pag. 25



Praticità ed estetica ricercata: le sneaker ormai non si usano più solo per fare sport
Gli stilisti ne rilanciano il lato glam e giocano con gli abbinamenti, tra gonne e tailleur
Da Miu Miu ad Armani, Yves Saint Laurent e Valentino: in passerella sono superstar

Sneakers alte e calzettoni con look griffato Louis Vuitton

Qui sopra, dettagli colorati per Balenciaga
Accanto, il giallo di Puma X Coperni
A sinistra, in alto, Cecilie Bahnsen x Asics, e in basso, Tod's

Sopra, l'abbinamento di scarpe con tubino nero per Gucci

# Giù dai tacchi

## IL FENOMENO

C'erano una volta le scarpe da ginnastica, da indossare rigorosamente come accessorio votato al tempo libero, allo sport e tra le quattro mura della palestra. Oggi invece si chiamano sneakers - dall'inglese to sneak, verbo che significa muoversi furtivamente, silenziosamente, proprio come riesce a fare chi indossa un paio di scarpe con la suola in gomma - e sono entrate a far parte del guardaroba quotidiano, come must per un perfetto look sporty-chic. Già, perché nel tempo, a sdoganarle sono state proprio le grandi griffe che le hanno declinate in chiave couture, usando materiali preziosi e facendole diventare vere e proprie icone, ma soprattutto abbinandole anche ad abiti eleganti e sensuali, sotto tailleur e giacche senza mai fare perdere all'outfit raffinatezza.

## LA STAGIONE

Per questa primavera - estate la tendenza vede questa calzatura sportiva reinventarsi guardando al passato, rivisitando modelli iconici aggiungendo colore, ma anche unire glam e sostenibilità grazie all'uso di materiali ecofriendly o addirittura di riciclo. In realtà la passione per le sneakers è cosa vecchia, esplosa nella seconda metà del '900. Le loro origini e le esigenze a cui rispondono, però, sono molto più antiche. Gli antesignani di queste celebri scarpe sono addirittura i nativi d'America, nel XVIesimo secolo. Durante i loro spostamenti o le interminabili battute di caccia, gli indios proteggevano i loro piedi applicando sulla pianta uno strato di lattice naturale, quello che era il primo prototipo di suola in gomma, ancora molto embrionale. È nel 1850, però, che in Inghilterra nasce la prima scarpa da ginnastica con una suola in lattice, resa estremamente resistente dal processo di vulcanizzazione, scoperto nel 1839. Da lì in poi, è tutto un crescendo. Nel 1917 arriva la produzione in serie, nel 1924 nascono le Adidas, e il cinema le consacra con James Dean, che le indossava anche nel film "Gioventù Bruciata".

Qui sopra, giovani, disinvolti, glamour, i modelli di scarpe da ginnastica proposti da Hogan

## IL BASKET

A farle diventare mainstream, però, ci ha pensato il campione di basket Michael Jordan nel 1984, firmando le prime Air Jordan della Nike. Il vero riconoscimento come icona di stile, però, è arrivato in tempi recenti, quando le sneakers sono finite addirittura sulle passerelle dell'alta moda. A valorizzarle ci hanno pensato, tra gli altri, due giganti dello stile internazionale come Giorgio Armani e Yves Saint Laurent. Questa stagione ha visto la collaborazione di maison blasonate, colossi della moda di lusso con brand specializzati in abbigliamento sportivo. Il risultato sono delle calzature iconiche. Il primo a catturare l'attenzione è il 90SQR di Puma x Coperni. Si tratta di una sneaker dal concept high-tech e geometrico che prende però ispirazione dall'architettura brutalista e dalla scarpa da calcio Puma Future. Altra collaborazione d'eccellenza che si rinnova è quella tra New Balance e Miu Miu. Il brand di Miuccia prende ispirazione dal modello da corsa 530 del marchio sportivo ma rivisitato con un'inedita livrea in suede dalle sfumature del sabbia e del noce.

Sopra, la versione di sneakers bianche e raffinate di Valentino

## RILETTURE

Prendono spunto dal passato, invece, le novità di adidas Originals. Dopo il grande successo che non sembra arrestarsi della Country OG ideata per la prima volta nel 1970, per il 2024 ha appena lanciato, la SL 72. Si tratta di una rilettura in chiave contemporanea di un'iconica sneaker super leggera del 1972, perfetta per essere indossata ogni giorno e disponibile in tre diverse colorazioni.

## LA RICERCA

Un grande classico in pelle total white per Gucci e Valentino che abbinano le sneakers agli outfit più sofisticati e chic. Sabato de Sarno, direttore creativo di Gucci, ha presentato la sua prima sneaker creata per il brand, la Re-Web, puntando su una silhouette contemporanea in pelle bianca arricchita da dettagli a contrasto con gli iconici nastri Web in verde e rosso. Valentino in sfilata ha invece abbinato le sneaker immacolate Valentino Garavani True Actress dalla linea ispirata al mondo del running a raffinati e preziosi abiti en pendant dal mood romantico ad abiti lunghi e sinuosi. Balenciaga punta sulle chunky sneaker, voluminose ed evidenti, le 3XL Extreme Lace, in grigio e rosso. Raffinata e moderna la proposta di Tod's che propone le slip-on Kate in maglia effetto uncinetto e tessuto tecnico. A tutto colore i modelli in mesh con suola in gomma, Cecilie Bahnsen xAsics. Strizza l'occhio all'ambiente e all'esigenza di sostenibilità il modello Cloudtilt di Loewe fatto in maglia e poliestere riciclato, suola in schiuma leggera ingegnerizzata e baccelli in gomma.

**Veronica Timperi**



**PELLE BIANCA E COLORI A CONTRASTO PER GUCCI, IN MAGLIA AD EFFETTO UNCINETTO PER TOD'S, VOLUMINOSE E MORBIDE PER BALENCIAGA**

Dive, modelle e popstar: da Miley Cyrus (Gucci) a Penelope Cruz (Chanel) gli stilisti fanno a gara per averle come loro testimonial

# Tracolla o maxi, anche le celebrità sognano la borsa

LE TENDENZE

Se da sempre le borse più desiderate delle grandi maison di moda portano il nome di celebrities internazionali un motivo ci sarà. A loro si sono ispirati in passato gli stilisti per dare concretezze ai loro sogni e alle loro idee:attrici, top model, first ladies e reali sono state protagoniste delle it-bag più famose di sempre. E oggi i creativi le chiamano come testimonial e amiche del brand per ispirare le nuove generazioni in termine di stile. Kristen Dunst, Dakota Johnson, Miley Cyrus e Jessica Chastain hanno sempre con sé la nuova Jackie di Gucci. Lo stilista Sabato de Sarno ha, infatti, reimmaginato la borsa icona della griffe fiorentina dalla doppia G in dimensione mini, con tracolla a catena. Il nuovo modello, il primo firmato da De Sarno, ha debuttato in Gucci Rosso Ancora (la tinta ufficiale del brand che ha accompagnato l'interna sfilata di esordio del designer napoletano), con chiusura a gancio. La Hug di Ferragamo piace alla top model Bianca Balti. Dal suo debutto, durante la sfilata autunno-Inverno 2023, è diventata uno degli oggetti del desiderio più ambiti dalle personalità dello spettacolo e della cultura tanto da conquistare anche il cuore di Beyoncé.

LE PARTICOLARITÀ

La particolarità di Hug sta nella sua costruzione: due fasce laterali cingono il pannello frontale come in un abbraccio e terminano con due chiusure simmetriche. A ruba la versione maxi clutch. E' stata lanciata per la prima volta negli Anni '80 ed è stata poi ripensata dal suo designer Jonathan Anderson nel 2015. Si sta parlando della Flamenco Purse di Loewe che è apparsa addosso all'attrice americana Taylor Russell, testimonial del marchio. Con morbida silhouette arricciata e una tracolla a catena, il suo design mette in evidenza la storica maestria e lo spirito innovativo degli artigiani della griffe. Kendal Jenner sceglie Kalimero Città di Bottega Veneta. La borsa è la nuova espressione dell'intreccio foulard Kalimero, una tecnica artigianale caratterizzata da fettucce tubolari in pelle.

Trentadue metri di morbida pelle, sono intrecciati interamente a mano per creare un corpo morbido e una tracolla in corda. L'abbiamo vista ballare durante la fashion week con un mini tailleur Anni '60 a scacchi bianchi e neri e da lì abbiamo capito che sarebbe diventata la nuova donna Versace. Anne Hathaway, volto della campagna, la vede indossare un corsetto bustier scolpito abbinato a un paio di jeans, un abito in jersey nero con dettagli Medusa sulle spalline ispirato alla collezione primavera/estate 1996 e un abito nero aderente in grain de poudre ispirato all'uniforme quotidiana di Donatella, insieme alla borsa Medusa 95. Fra le sue affezionatissime estimatrici sono Naomi Watts, Jennifer Lopez, Reese Witherspoon, Olivia Palermo che la indossano personalizzata.

Fendi, infatti, per questa stagione ha lanciato il progetto Make Up Your Peekaboo che mette in risalto il savoir-faire e l'eredità della maison in fatto di accessori, creando un design su misura e scegliendo tra le nuove borse Peekaboo della Maison. Da Celine spicca Victoire con tracolla a catena, mentre da Hermès il nuovo modello d Arçondisponibile in pelle o in tela.

Sopra, Jessica Chastain con tracolla e manico di metallo di Gucci. Sotto, da sinistra, le versioni di Louis Vuitton e Chanel

A sinistra, l'attrice Reese Witherspoon con la borsa Peekaboo di Fendi Sotto, la top model Bianca Balti con la borsa di Ferragamo

LA HUG DI FERRAGAMO PIACE A BIANCA BALTI, KENDAL JENNER SCEGLIE BOTTEGA VENETA, MENTRE TRA LE FAN DI VERSACE SPICCA JENNIFER LOPEZ

IL FILM

È legata a Chanel da molti anni e oggi la ritroviamo insieme a Brad Pitt nello spot per presentare la nuova borsa 11.12 che porta in sé la storia di Chanel e la visione della sua fondatrice, Gabrielle Chanel. Penelope Cruz, infatti, indossa la nuova reinterpretazione della leggendaria borsa 2.55 immaginata dalla stilista nel 1955. Con l'audacia che la contraddistingue, Coco la rivestì di pelle d'agnello, tradizionalmente appannaggio dei guantai. La impreziosì con una trapuntatura a losanghe "a rombi", ispirata alle giacche indossate dagli stallieri. Questi due motivi grafici hanno resistito alla prova del tempo e sono diventati le firme identificative della 2.55 e della 11.12.

Camilla Gusti



# Borchie d'oro e violette in 3D, Prada show a portata di mano

LA COLLEZIONE

La borsa Prada Galleria 2024 rende omaggio all'arte della recitazione. Ovvero come trasformarsi rimanendo sempre sè stessi. La borsa è stata creata nel 2007 ed diventata subito una "celebrità" fra gli accessori della griffe. Il nome Galleria è un omaggio alla prima boutique, inaugurata dal fondatore Mario Prada nel 1913, proprio all'interno della Galleria Vittorio Emanuele II, nel cuore di Milano. Di stagione e stagione, per diciassette anni, il modello Galleria è stata reimmaginato e reinterpretato, pur rimanendo sempre attuale.

La versione 2024 è stata ridisegnata dentro e fuori, sia nella superficie sia nella struttura, puntando molto alla resa ancora più soffice e malleabile della pelle di vitello. Due i nuovi modelli. Il primo è il modello Galleria Soft Grain, in pelle di vitello e fodera in nappa, nei colori dal nero ai neutri. Tra gli elementi decorativi identificativi, la novità è quella delle micro borchie placcate in oro che punteggiano tutta la superficie esterna, piccole gocce di luce in contrasto con la morbidezza della pelle che rendono il modello luminoso. Altra versione della Galleria 2024 è quella con decorazioni di fiori tridimensionali in pelle, lavorati a mano uno per uno. Sui lati della borsa sbocciano così anemoni fioriti oppure boccioli di rosa che stanno per aprirsi creati dagli artigiani di Prada per esaltarne la potenza grafica. I nuovi fiori si ricollegano intimamente alle collezioni ready-to-wear, in cui da più di quattro decenni i motivi botanici sono un segno distintivo del marchio.

Due modelli della nuova linea Galleria 2024 di Prada con decorazioni floreali

LA MAISON LANCIA LA NUOVA LINEA DELL'ACCESSORIO E CHIAMA L'ATTRICE SCARLETT JOHANSSON AD INTERPRETARLO

L'OMAGGIO

Galleria è amata dalle star, sia dello spettacolo, sia dello sport, e per interpretarla il marchio ha scelto Scarlett Johansson, da tempo amica della griffe. La nuova campagna è un omaggio alla recitazione e comprende anche un corto in bianco e nero, firmato dal regista Jonathan Glazer, fresco Premio Oscar. Nel corto Johansson, è impegnata a provare una scena. Tutto si gioca sul primo piano, sul suo volto, sullo sguardo, il sorriso, le lacrime.

Sopra, l'attrice Scarlett Johansson testimonial della borsa Galleria 2024 di Prada per cui ha girato un cortometraggio

Paola Pastorini



GUARDACHEROBA

Simone Guidarelli

## Effetti speciali per i gioielli: le pietre "cambiano"

I designer di tutto il mondo si sono espressi: per la primavera estate 2024 i gioielli dovranno essere senza mezze misure, vistosi, appariscenti e con pietre preziose. Sulle passerelle vediamo il ritorno degli orecchini a bottone con pendenti geometrici: da Saint Laurent a Moschino, i cristalli non passano inosservati. Insomma in passerella c'è un vero ritorno al gioiello, da portare con jeans e t-shirt o abiti da sera. Se parliamo di Made in Italy, non possiamo non parlare di Michela Bruni Reichlin, che da circa 25 crea delle vere e proprie sculture gioiello. I suoi gioielli sono pezzi unici basati sul concetto di intercambiabilità: la designer li ha pensati con la possibilità di poter cambiare il colore e la pietra del pendente degli orecchini a seconda della borsa e della scarpa che si indossa. Gli orecchini sono composti di due parti, una superiore più preziosa, spesso fatta di diamanti, e una inferiore che è intercambiabile con pietre semipreziose spesso provenienti dall'Oriente. Michela trasforma l'orecchino in qualcosa di completamente diverso. Di origine romana, ma ormai milanese d'adozione, Michela Bruni Reichlin crea gioielli che sono un ponte tra oriente ed occidente. I frequenti viaggi in Cina, dove il padre è stato ambasciatore, hanno dato inizio alle creazioni dei gioielli. Pietre tagliate e incise a mano, pendenti sfaccettati e colori che fanno sognare. Giade, ma anche agata, corallo, onice, turchese, quarzo e perle di estrema bellezza: diventano le materie prime di gioielli eclettici che quasi ipnotizzano. Insomma, non vi resta che scegliere.

LE CREAZIONI REICHLIN PENSATE PER ABBINARE LE PIETRE AI COLORI DI BORSE E SCARPE

L'intervista **Francesca Murri**

La direttrice creativa di Fiorucci ha rivoluzionato il brand con un nuovo progetto sartoriale: «In questo momento storico di rilancio, evito operazioni nostalgia. Il mio scopo? Divertire»

# «Niente angeli, ma tanto colore per abiti positivi»

Parla velocemente, con la voglia incontenibile di raccontare e raccontarsi, Francesca Murri, nata a Roma, e residente a Milano, 48 anni fa, da luglio 2023 è la direttrice creativa del nuovo Fiorucci. Si muove con naturalezza tra le domande, un po' come se parlasse della sua prima esperienza lavorativa, malgrado il suo curriculum raccolga parecchi nomi blasonati come Armani, Givenchy, Gucci, Ferragamo ed Etro da designer di accessori. In poco tempo è cambiato tutto: ora si occupa dell'intero look, «perché avevo bisogno di spaziare».

**Il suo scopo finale?**

«Divertire e divertirsi».

**Che idea si è fatta della storia di Fiorucci?**

«Entrando in questa azienda mi sono resa conto di una cosa. Elio Fiorucci è sempre stato visto come un outsider, non come un vero e proprio designer. Credo che già negli anni Settanta sia stato il primo influencer della moda e, poi, ha inventato molte cose che adesso imitano un po' tutti».

**Per esempio?**

«L'idea di creare una sorta di community, che è alla base del rilancio di parecchi brand. E, poi, l'uso delle grafiche, ma anche l'invenzione del lifestyle, di tutto un mondo che gira intorno a un marchio».

**A proposito di grafiche, lei al momento non ha usato quella più celebre: gli angeli.**

«Sono un simbolo potente e commerciale. In questo momento storico, dove dovevo pensare al rilancio dopo che la precedente proprietà e il relativo designer avevano abusato di quell'immagine, ho pensato di lasciarli momentaneamente da parte. Torneranno nel ruolo che meritano, evitando operazioni nostalgia senza un vero linguaggio».

**E su cosa punta il suo Fiorucci?**

«Non è semplice, perché tutti hanno un ricordo di questo brand. Ho cercato punti in comune con la mia storia, vedendo cosa lasciare e cosa rivoluzionare. Ho voluto sottolineare l'accoglienza di questo marchio, la sua democraticità, in parte snob, ma aperta agli altri. E, poi, credo che si abbia voglia di pop, colore e positività e di tanto buonumore».

**Cosa pensa, quindi, dell'inclusività che tanti sbandierano?**

«Temo sia un po' una moda, che, come tale, potrebbe, purtroppo, anche esaurirsi».

**Tempi difficili per i creativi?**

«Abbastanza. Si ha quasi paura di proporre idee, perché potrebbero essere interpretate nel modo sbagliato o offendere qualcuno».

**In più spesso durano poche collezioni...**

«Già, ci sarebbe bisogno di tempo per raccontare la propria storia. Invece, c'è una corsa ossessiva al risultato e non si può crescere in eterno, soprattutto in un mercato dove i brand sono anche troppi. Quando il matrimonio tra creatività e business va bene si riescono a fare belle cose».

Fiorucci

Qui sotto, Francesca Murri, 48 anni, dal luglio del 2023 alla guida di Fiorucci Accanto, un suo completo

Sopra, colori ad effetto rilievo Sotto, completo abbinato a sandali infradito di Fiorucci

Sopra, giacca con frange e gonna longuette aderente: l'idea di tailleur per Fiorucci

LA NOSTRA SEDE SARÀ ANCHE UN HUB CREATIVO DOVE FAR NASCERE LAVORI CON ARTISTI GIOVANI E RACCONTARCI

**Sembra la sua storia. Il ceo di Fiorucci, Alessandro Pisani, è anche suo marito. Facile o difficile?**

«Ci siamo sempre confrontati, a casa, sui nostri lavori trovando affinità. Non avrei mai accettato questa proposta se non avessi saputo che siamo allineati e che mi conosce meglio di chiunque altro».

**Il negozio Fiorucci in galleria Passarella, a Milano, rimane nell'immaginario. Volete creare un altro punto così?**

«Stiamo chiudendo il negozio di Londra, che non era giusto per il marchio. E abbiamo in programma di aprirne uno nel capoluogo lombardo. Intanto la nostra sede sarà anche un hub creativo, dove far nascere collaborazioni con artisti più o meno conosciuti, raccontandoci. Stiamo tornando a desiderare esperienze fisiche. Alle nuove generazioni, spesso prese dal virtuale, vogliamo dare un po' di reale».

**La collezione autunno/inverno è stata presentata con una serie di foto scattate a un'immaginaria fermata di autobus. Perché?**

«Mi piaceva ricreare un fotoromanzo, genere in voga nell'epoca d'oro di Fiorucci. C'è una donna un po' strega che regala caramelle che fanno innamorare, mentre ai bus stop, normalmente, ci si ignora. Una storia di amore e ironia».

**Lei è nata e ha studiato a Roma. Ma per avere successo nella moda bisogna andarsene?**

«Ho lasciato la mia città a malincuore. Ma forse c'è bisogno di andare via per vedere cosa succede fuori. A Milano mi trovo molto bene, ma a Roma succede di tutto e c'è di tutto, è un teatro a cielo aperto, dove personaggi di diversa estrazione si mostrano senza filtri. C'è molto di questo e delle relazioni umane che si vivono qui nel mio stile. Spero di tornare un giorno».

**Anna Franco**



HO LASCIATO LA CAPITALE A MALINCUORE: QUI SUCCEDE DI TUTTO, È UN GRANDE TEATRO ALL'APERTO. C'È MOLTO DI ROMA NEL MIO STILE

## Piccolo e bianco, vestiamo l'essenziale

L'IDEA

In principio fu il tubino nero, "petite robe noire", che nel 1926 Coco Chanel consegnò al guardaroba femminile tratteggiando l'uniforme della donna moderna ed emancipata. Oggi come ieri, l'abito dalle linee essenziali, corto al ginocchio, mantiene il suo fascino con una novità: si tinge di bianco in una versione fresca ed estiva. Tra citazioni allo stile minimal dei Novanta e tocchi romantici ispirati al bridal, il nuovo little white dress si conferma il compagno ideale dei look da giorno e da sera, impreziosito da particolari lavorazioni e ricami.

Da Valentino, alla stregua di una tela bianca, il mini abito candido, accoglie la nuova tecnica dell'Altorilievo. Intricati ricami 3D creano così un nuovo effetto nudo, simbolo di empowerment femminile.

Potere all'abito bianco da N21, con Alessandro Dell'Acqua che stratifica i tessuti e li decora trompe-l'oeil, mescolando le occasioni d'uso dei capi.

Un modello di Versace

GUANTI E VELETTA

Con tanto di guantini e veletta, la creazione candida strizza l'occhio all'abito da cerimonia e da sposa: «Ho messo insieme l'animo aristocratico e quello popolano, la cultura e la carnalità, la finta moralità e la sfacciata sensualità naturale» ha dichiarato lo stilista. Riprendono le forme dell'architettura, i look total white di casa Versace: «La collezione è gioiosa e incisiva. La donna Versace è libera e vitale» ha spiegato Donatella Versace puntando su miniabiti in duchesse di seta con ricami perline e gocce sullo scollo. Dalla silhouette morbida, l'abito bianco tratteggiato da Anthony Vaccarello per Saint Laurent, regala la sorpresa di una scollatura nel back, emblema dello chic senza sforzo.

**S.C.**



SILHOUETTE SVASATA PER VERSACE, RICAMI SOFISTICATI PER CHANEL, TESSUTI DAGLI EFFETTI 3D PER VALENTINO

# Il lato glam delle geometrie astratte Va in scena l'eleganza al quadrato

LA PROPOSTA

Rosso, verde e giallo, ciclamino, azzurro e oro: il look della primavera è a tinte forti, con il colore che si indossa a blocchi. Le nuove fantasie cromatiche sono definite da pattern geometrici spigolosi, tra righe e quadri che ricordano le opere di Piet Mondrian. "Mondrian è purezza. Non credo esista qualcosa di più puro nel mondo dell'arte": dichiarò il couturier Yves Saint Laurent, ispirandosi allo stile astratto del pittore olandese per il famoso abito Mondrian dell'autunno-inverno 1965.

Tra moda e arte, per questa primavera-estate, designer e stilisti tornano a sperimentare il gioco delle linee, integrandole nelle cuciture di abiti, gonne e camicie. In casa Fendi, nella visione di Kim Jones, il logo FF tenuto a battesimo da Karl Lagerfeld, è reinterpretato in color-blocking, e diventa stampa sugli abiti chemisier e i capispalla in pelle. Un dress code urbano che scivola verso la sera, con eleganza rilassata: «A Roma l'eleganza giace nella disinvoltura, nel non preoccuparsi di ciò che pensano gli altri: è questo il vero lusso- ha spiegato il direttore creativo Fendi - Si tratta di donne che si vestono per se stesse e per la propria vita».

Sopra, da sinistra, forme geometriche per il completo di Fendi; fantasie astratte i per l'abito con gonna a nuvola per MSGM; tinte forti e abbinamenti a contrasto per Louis Vuitton

L'ISPIRAZIONE

Si ispira al lavoro di artisti contemporanei come Katharina Grosse e Christopher Wool, Massimo Giorgetti da MSGM. Le sue pennellate astratte, quasi liberatorie, danno vita a un nuovo grafismo sulle polo dall'animo sportswear. Con arte sartoriale, Nicolas Ghesquière, direttore creativo di Louis Vuitton, porta in scena un alternarsi di fantasie, dalle righe ai quadri, tra gonne aeree in chiffon stampato millerighe e cinture incrociate lavorate a scacchi in bianco e nero. L'eleganza al quadrato, contagia anche le mini a trapezio caratterizzate da maxi pieghe a blocchi di colore. Applica l'esercizio della geometria all'estetica, Francesca Liberatore, che per la primavera-estate 2024 si ispira alla natura organica della pelle, alla sua tracciabilità e al suo riutilizzo: «Il motivo della linea, ripetuto quasi ossessivamente, traduce la mia fantasia astratta in segno grafico che il pubblico riconosce con più immediatezza» spiega la designer. Tra scacchi e linee rette, Virginie Viard da Chanel, rielabora i codici più classici della maison. Il guardaroba per la stagione calda esibisce un mix and match di righe marinière e patchwork di tweed multicolor, inno allo stile disinvolto e rilassato dell'estate.

**Silvia Cutuli**



SAINT LAURENT LANCIA L'ABITO DEDICATO AL PITTORE MONDRIAN GIOCHI DI LINEE E TINTE FORTI PER FENDI, PIEGHE A BLOCCHI PER MSGM

**ADDIO AL REGISTA PALMA D'ORO LAURENT CANTET**

Il regista Laurent Cantet, Palma d'Oro a Cannes nel 2008 per il suo film "La classe", è morto ieri a Parigi, ha confermato la sua agente. Aveva 63 anni. Il regista stava lavorando a un progetto cinematografico, intitolato "The Apprentice", che sarebbe dovuto uscire nel 2025.

Fax: 06 4720344
e-mail: cultura@ilmessaggero.it



Diabolik

# Il re del terrore e le origini di un mito

Torna in libreria il giallo "Diabolic" del 1957, che ispirò il fumetto (e anche un vero omicidio) E stasera su Rai2 c'è il film dei Manetti

### IL CASO

Un giallo mai risolto, un assassino a piede libero. E un libro "maledetto", che di quell'omicidio fu (presunta) ispirazione, scomparso dalla circolazione e diventato per anni introvabile. Almeno fino a oggi, con il ritorno in libreria grazie a Nova Arte – in una versione rinnovata, con appendici e approfondimenti - di *Diabolic (uccidevano di notte)* del romanzo Italo Fasan, giallo del 1957 che si porta dietro, a distanza di oltre sessant'anni, più di un mistero.

Il primo, più "pop", riguarda il nome "Diabolic", ovvero lo pseudonimo con cui l'assassino del romanzo firma le lettere inviate alla polizia: un nome che, leggermente cambiato (la "k" al posto della "c" finale) tornerà nel 1962 a battezzare il protagonista del famoso fumetto delle sorelle Giussani – trasformato di recente in una trilogia cinematografica dai fratelli Marco e Antonio Manetti (stasera su Rai 2 il primo capitolo, *Diabolik*, alle 21,20).

### LA POLIZIA

«Il personaggio del fumetto, come il serial killer immaginato dal nonno, è un criminale intelligente e ambizioso», ricorda il nipote di Fasan, Gabriele, «ma non è possibile provare in alcun modo l'ispirazione. Nonno non disse mai nulla delle Giussani, ed essendo anche un vignettista sicuramente conosceva il loro fumetto. Ma era una persona schiva, per nulla interessata al successo personale. Invece raccontava con gusto, ridendo, quando fu chiamato dalla polizia per il "caso" di Torino». Il "caso" di Torino, ovvero l'omicidio dell'operaio Fiat appena ventenne, Mario Gilberti, trovato morto il 15 febbraio 1958 nel capoluogo piemontese. Steso nel suo letto, il volto sfigurato dai colpi di un trincetto, un lembo del cappotto schiacciato in bocca. Appesa al pomello della porta di casa una lettera con una frase, "Riuscite a trovare l'assassino?", e una firma a siglare l'atroce delitto: "Diabolich" (con l'acca finale). «Sia nonno che l'editore, Gianni Boselli, vennero interrogati dalla polizia», racconta Fasan.

**IL LIBRO DI ITALO FASAN FU CITATO DAL SERIAL KILLER DIABOLICH: IL CASO SUGGERÌ ALLE GIUSSANI IL NOME DA DARE AL LORO EROE**

A lato, il Diabolik a fumetti nato nel 1962 dalla fantasia delle sorelle Angela (1922- 1987) e Luciana (1928 - 2001) Giussani
A destra, Miriam Leone è Eva Kant nel film "Diabolik" dei fratelli Manetti
Sotto, lo scrittore di "Diabolic Uccidevano di notte", Italo Fasan (1917 - 1990)

ITALO FASAN
Uccidevano di notte
Diabolic
NONA ARTE
192 pagine
14,90 euro

### IL TORMENTONE

L'assassino aveva letto il libro: ne prendeva in prestito lo pseudonimo, il movente (la vendetta: disse di essere un ex commilitone di Gilberti), il vezzo di scrivere lettere alla polizia piene di indizi (ne spedì otto). Battezzato dalla stampa "Il Fantômas degli operai", non fu mai arrestato: il delitto di via Fontanesi però diventò un tormentone di cronaca nera che certo non sfuggì alle sorelle Giussani. Le due donne, del resto, attribuirono fin da subito l'ispirazione per il loro famoso criminale proprio al Fantômas francese: Angela Giussani raccontò di averne trovato in treno una copia dimenticata su un sedile, e di aver cominciato a pensare da quel momento a suo un omologo italiano. Mancava solo il nome.

### IL SUCCESSO

Il libro di Fasan, che in prima edizione – pubblicato con lo pseudonimo di Bill Skyline - non aveva raccolto particolari consensi, fu ristampato: subito dopo l'omicidio "Il giallo di cui si è parlato in occasione del delitto di Torino", recitava la nuova copertina. All'interno c'era un commento del curatore Dino De Rugeriis, "L'assassino non ha letto l'ultimo capitolo", in cui – un po' come avviene oggi con le serie o le fiction "crime" - si difendeva il romanzo giallo, allora popolarissimo, dall'accusa di "traviare" le menti dei lettori.

### IL FENOMENO

Del libro di Fasan, fino a oggi, esistevano solo due copie, appartenenti alla collezione di un privato novantenne. Gialli come *Diabolic* erano prodotti di consumo, firmati con pseudonimo anglofono e pubblicati in fretta e furia dalle piccole case editrici romane - dal 1955 al 1960 solo a Roma nacquero 55 collane poliziesche - che avevano fiutato l'interesse del pubblico per il genere. Al ritmo di due romanzi al mese (il più prolifico, Renato Carocci, ne pubblicò 126 in sette anni), schiere di scrittori si cimentavano con il genere, in cambio di una paga di circa 50.000 lire a romanzo. Lo stesso Fasan – dopo *Diabolic* – pubblicò altri quattro gialli, prima di dedicarsi alla scrittura di sceneggiati Rai e film, oltre che alla carriera di cronista di nera e vignettista per *Paese Sera* e *Il Tempo*.

**IL ROMANZO USCÌ SOTTO PSEUDONIMO E FU RISTAMPATO DOPO IL DELITTO. IL NIPOTE «IL FUMETTO? NONNO NON NE PARLAVA MAI»**

### IL CINEMA

Di quell'ondata del "giallo romano" restano le tracce nel cinema di genere che prodotto dagli anni Sessanta in poi in Italia, con molti dei giallisti "riconvertiti" a sceneggiatori: lo stesso Fasan firmò la serie tv Rai anni Settanta *All'ultimo minuto*, girata da quel Ruggero Deodato che avrebbe dato vita, nel 1980, al cult *Cannibal Holocaust*. Altri tempi. «Il serial killer di Torino sparì senza commettere altri omicidi, e il caso, dopo un po', si sgonfiò», ricorda il nipote. «Mio nonno passò a scrivere altro e non se ne parlo più. Quando ci ha chiamati la casa editrice, nessuno di noi parenti aveva una copia del libro. Però in famiglia si diceva da sempre, come una specie di leggenda: "Lo sai che il nonno ha ispirato Diabolik?"».

**Ilaria Ravarino**



# Quando la biografia oscura l'opera: tutta la verità su Ernest Hemingway

### LA RECENSIONE

Chi era veramente Hemingway? Un bevitore accanito, un avventuriero, un cacciatore, un appassionato di corride, un semplice cronista di guerra? È stato veramente uno dei maggiori scrittori del Novecento o solamente un personaggio da copertina costruito ad arte?

Le risposte a queste domande le trovate, una dopo l'altra, in *Sognava i leoni*, libro appena pubblicato da HarperCollins, all'interno del quale lo scrittore romano Matteo Nucci, attraverso una lunga e appassionata dichiarazione d'amore, dipinge un ritratto nuovo e particolarmente esauriente di Ernest Miller Hemingway, nato a Oak Park, Michigan, il 21 luglio del 1899 e morto il 2 luglio del 1961 a Ketchum, Idaho, dopo essersi sparato un colpo di fucile in testa. «Raccontare uno scrittore come Hemingway, non sarebbe possibile senza seguire le tappe della sua biografia». Hemingway secondo Nucci non si legge più, e anche quando si leggeva «a dominare è sempre stato un pregiudizio legato alle sue imprese», come se la sua biografia avesse costantemente prevalso sulla sua stessa opera. La biografia dell'uomo in effetti fu particolarmente avvincente: simile a tratti alla trama di un film d'azione.

**IN "SOGNAVA I LEONI" MATTEO NUCCI RACCONTA L'AUTORE PREMIO NOBEL E SPIEGA PERCHÉ BISOGNA TORNARE A LEGGERLO**

### L'ITALIA

Reporter di guerra, spia antinazista e partigiano, fra le altre cose, fu inoltre grande organizzatore di safari in Africa e partecipò alle più celebri risse tra artisti nella Parigi dei "ruggenti anni Venti", risultando comunque nello stesso periodo il migliore tra gli allievi di Gertrude Stein. Passò la sua tormentata esistenza tra l'Italia, la Francia, la Spagna e Cuba. Ora guidando ambulanze a Milano nel 1918 durante il conflitto mondiale, ora presentandosi all'Hotel Ritz di Place Vendome a Parigi "con due enormi bauli da marinaio". Non smise mai di scrivere però e successivamente, infatti, il suo straordinario talento fu unanimemente riconosciuto, tanto che vinse, a ruota, un Pulitzer, nel 1953, e un Nobel, nel 1954. Dopo i premi la sorte, però, sembrò voltargli le spalle, nonostante ormai fosse una superstar in cima alle classifiche di vendita e pronto, con il suo *Il vecchio e il mare*, ad essere portato al cinema da una produzione faraonica, pronta a trasformare il romanzo in un film con Spencer Tracy. «Nel gennaio del 1954 il Cessna su cui era a bordo

Ernest Hemingway (1899-1961) durante una battuta di pesca

MATTEO NUCCI
Sognava i leoni. L'eroismo fragile di Hemingway
HARPERCOLLINS ITALIA
288 pagine
18 euro

con la moglie Mary, dopo aver sorvolato le cascate Murchinson, colpì il filo di un telegrafo abbandonato e fu costretto a un atterraggio di emergenza brutale e per nulla indolore. Dalle ferite di quegli incidenti non si sarebbe ripreso più».

*Sognava i leoni* raccontando la vita e l'arte di questo « scrittore infettivo», come lo definiva l'amico Fitzgerald, risulterà essere infettivo anch'esso, poiché sicuramente la sua lettura porterà ai pochi che non lo hanno ancora fatto ad andare a recuperare capolavori irripetibili come *Addio alle armi*, lo stesso *Il Vecchio e il mare*, *Festa Mobile* o altri titoli scritti dal magnifico Ernest Miller Hemingway.

**Andrea Frateff-Gianni**

# Baby Reindeer

I protagonisti di "Baby Reindeer" Jessica Gunning, 38 anni, Richard Gadd, 34, e Nava Mau, 31

Al primo posto delle serie più viste su Netflix, racconta un'ossessione: lui è un comico, lei una sua ammiratrice che perde la testa

## La storia vera del divo perseguitato dalla fan

### LA FICTION

Tutto sbagliato, tutto vero, tutto reale. E dunque per niente politicamente corretto. Sembra quasi una reazione al clima moralmente ingessato di questi anni la storia di *Baby Reindeer*, serie Netflix in sette episodi balzata al primo posto delle preferenze degli abbonati italiani. In sintesi: storia di un maschio bianco e trans-fobico, il comico e barista Donny, molestato e stalkerizzato da una donna sovrappeso, la bugiarda seriale Martha, con evidenti problemi mentali. Lui, morbosamente incuriosito da lei, fino a un certo punto sta al gioco. Lei, invaghita di lui, se ne approfitta. Arrivando a mandargli, in un anno, 41.000 email, 744 tweet, 350 ore di messaggi vocali e 106 pagine di lettere. E oltre.

### LO SPETTACOLO

A complicare le cose, e ad accendere in questi giorni la curiosità (altrettanto morbosa) della rete, è che la storia di *Baby Reindeer* è vera: pur con qualche aggiustamento a nomi e caratteri, è la cronaca di quanto accaduto a Richard Gadd, l'attore scozzese 34enne che interpreta Donny, che della serie è anche autore. Prima ancora di portarla in tv, aveva messo in scena la sua odissea a teatro, con uno spettacolo di un'ora e mezza con lo stesso nome (*Baby Reindeer*, "piccola renna", è il nomignolo che gli era stato affibbiato dalla donna) in cui raccontava, usando anche le registrazioni dei vocali ricevuti, la persecuzione da lui subita da parte di una fan. «All'inizio tutti al pub pensavano che fosse divertente che avessi un'ammiratrice, poi ha iniziato a invadere la mia vita, seguendomi, presentandosi ai miei concerti, aspettandomi fuori casa, inviando migliaia di messaggi vocali ed e-mail», ha raccontato in un'intervista al *The Times*.

**LA VICENDA È CAPITATA DAVVERO ALL'ATTORE RICHARD GADD, CHE IN UN ANNO HA RICEVUTO 350 ORE DI VOCALI E 41 MILA EMAIL DA UNA RAGAZZA**

### LE PATOLOGIE

Ma nella finzione televisiva va ancora più a fondo, scavando nella banalità di un male che evidentemente appartiene a entrambi i personaggi. Lei, interpretata dalla bravissima Jessica Gunning, è una bugiarda patologica che si spaccia per avvocata, finge di avere nell'i-phone i numeri dei potenti del mondo (finge persino di averlo, un i-phone), violenta e aggressiva. Su TikTok c'è chi le riconosce una precisa patologia, "borderline ed erotomania".

L'attrice inglese Jessica Gunning nel ruolo di Martha

Ma anche lui non scherza: Gadd si auto-rappresenta come un uomo in crisi, un comico che non fa ridere, che vive in casa della madre della ex fidanzata, attratto da Martha perché l'unica, in fondo, che gli dia attenzione. Attratto per curiosità e per vanità. E non manca chi - sempre in rete - lo attacca, accusandolo di aver assecondato la stalker solo per avere materiale "buono" per uno spettacolo.

### LE MOLESTIE

Lui si difende e assicura di aver protetto l'identità della vera stalker («Non può riconoscersi nel personaggio e non l'ho più sentita dai tempi dello spettacolo»), ma le polemiche non sono finite qui. Di recente infatti Gadd ha dovuto pubblicare un post per scagionare dai sospetti il collega sceneggiatore e regista Sean Foley, oggetto di pesanti critiche in rete dopo che alcuni spettatori di *Baby Reindeer* si erano convinti che fosse lui l'autore delle molestie subite, e denunciate da Gadd, nel corso del quarto - rivelatorio - episodio della serie.

**NELLA QUARTA PUNTATA L'AUTORE CONFESSA DI AVER SUBITO VIOLENZE DA UN COLLEGA: FU DROGATO E COSTRETTO A UN RAPPORTO**

### L'EPISODIO

Un atto di violenza, perpetrata da un collega più anziano, accaduta a Gadd nella vita reale. E che chiarisce le ragioni del suo comportamento con Martha nella serie: «Una delle conseguenze più comuni per chi viene abusato è l'auto-colpevolizzazione. Ho vissuto per molto tempo in una prigione di odio e autopunizione. Ma scrivendolo, ho imparato a volermi più bene». Inutile l'appello ai fan, scatenati in una caccia al mostro: «Smettete di cercare di capire chi siano in realtà i personaggi dello show». Fermare lo stalking, sia pure quello del proprio pubblico online, non è mai facile.

Ilaria Ravarino



## Leo Gassmann torna con "Take That" «Canto l'amore che finisce col botto»

### L'INTERVISTA

A 25 anni Leo Gassmann mostra una maturità fuori dal comune, tra i suoi coetanei: «Non ho quella fretta e quell'angoscia di dover necessariamente scalare le classifiche. Credo che ogni cosa abbia il suo tempo. In questi quattro anni dalla vittoria a Sanremo Giovani sono cresciuto, migliorato, perso l'ingenuità degli esordi e conquistato consapevolezze», dice il cantautore romano, figlio (di Alessandro) e nipote (del grande Vittorio) d'arte.

Dopo aver interpretato Franco Califano nel film dedicato alla voce di *Tutto il resto è noia*, andato in onda su RaiI a febbraio, Gassmann - che è stato da poco inserito da Forbes Italia nella lista dei "100 migliori under 30" nella categoria "intrattenimento" - torna alla musica con un nuovo singolo, *Take That*: «Racconta di un amore che finirà con il botto, dopo un tour mondiale. Come una band».

**È nato due anni dopo lo scioglimento dei Take That: cosa le è arrivato dell'epopea della boy-band?**

«Mi ha sempre affascinato il cambio di rotta di Robbie Williams dopo l'addio agli altri. Fu coraggioso: erano il gruppo più ascoltato al mondo. Mi piaceva l'idea di paragonare la fine di una storia a quella di una band».

**Lei si sente più Gary Barlow, preciso e diligente, o Robbie Williams, la rockstar del gruppo?**

«Più Gary. Non ho quell'attitudine rock che aveva Robbie (ride)».

**LA SVOLTA FUNK DI QUESTO PEZZO? L'HO EREDITATA DA MAMMA E PAPÀ. VOGLIO SONORITÀ ADATTE ALL'ESTATE, MA SENZA SCADERE NEL BANALE**

**Questa svolta funk nei suoni, che guardano agli Anni '80, come nasce?**

«La passione per queste atmosfere l'ho ereditata da mamma e papà, che quando ero piccolino ascoltavano quasi sempre musica funk, dai Daft Punk in giù. Volevo fare una canzone con sonorità che strizzassero l'occhio all'estate, ma senza scadere nel banale».

**Un bel reggeton non lo farebbe?**

«Non ne sarei capace. Non è il mio mondo. C'è già chi lo fa benissimo, come i Boomdabash e Fred De Palma (ride)».

**In un'epoca in cui l'industria pretende forse un po' troppo dagli artisti, e il caso di Sangiovanni lo conferma, lei come si muove?**

«Mi prendo i miei tempi. La vicenda di Sangiovanni mi ha colpito e gli sono vicino. Ma non mi ha sorpreso».

A fianco, Leo Gassmann, 25 anni, figlio di Alessandro e nipote del grande "mattatore" Vittorio Dopo avere interpretato Franco Califano nel film "Tutto il resto è noia" andato in onda su RaiI, Leo torna alla musica con il nuovo singolo "Take That": ispirato all'epopea della boy band, racconta di un amore che finisce

**Perché?**

«Quando si ha un successo così grande, esploso da un giorno all'altro, si fa fatica a gestire i fallimenti, se non si è preparati psicologicamente. Devi mantenere quel ritmo: è come andare su una bicicletta senza freni che va giù a strapiombo su una montagna. I social ci fanno pensare che il successo debba arrivare subito, altrimenti sei un fallito. Non è così: i più grandi ci hanno messo anni e anni per raggiungere lo status di icone».

**A lei è mai capitato di sentirsi un fallito?**

«Spesso. Il nostro mestiere non è semplice: è fatto di tanti alti e bassi, soprattutto emotivi e psicologici. Un giorno sei su un palco e quello dopo sei a casa da solo. Esce una canzone, ma il giorno dopo non se la ricorda più nessuno. Esce un film, ti osannano, e poi finisce tutto».

**Che messaggio porterà sul palco del Concerto del Primo Maggio?**

«Un messaggio di pace, che non preferisco non anticipare. È un periodo difficile, che mi fa paura. La musica può aiutare le persone ad evadere».

Mattia Marzi

★★★★★ imperdibile
★★★★ da vedere
★★★ consigliato
★★ si può vedere
★ in mancanza di altro

● informazione
● film
● sport

## Sos tate

**Italia 1 ore 21.30**
Tata Matilda
★★★

Questa sera su Italia 1 va in onda *Tata Matilda*, con Emma Thompson e Colin Firth. Racconta la storia di una famiglia molto numerosa, composta da sette bambini orfani di madre e un papà disperato, perché i figli maltrattano tutte le tate. In suo aiuto però arriva Tata Matilda, che per frenare il comportamento dei bambini usa la magia.

LA PROTAGONISTA Emma Thompson, 65 anni, in una scena del film

IL CONDUTTORE Gianni Morandi, 79 anni, questa sera è su Rai1

## Morandi show

**Rai1 ore 21.30**
Evviva!
★★★

Gianni Morandi torna sulla Rai per i settant'anni della televisione: la prima puntata di *Evviva!* va in onda questa sera alle 21.30 su Rai1. Si tratta di un programma itinerante, un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Il primo appuntamento è dedicato a Roma e al sabato sera degli italiani, che in termini televisivi significa una sola cosa: il Varietà. Dal *Musichiere* di Mario Riva (che univa ospiti, giochi e canzoni) a *Studio Uno*, da *Canzonissima* fino a *Fantastico*, senza dimenticare *Carramba*, gli One man show (da Panariello a Fiorello) e i talent. Un racconto in prima persona, quello di Gianni Morandi, che questi anni della Tv li ha attraversati tutti, passando da giovanissimo spettatore a grande protagonista. Settant'anni ricchi di storie, aneddoti, filmati, canzoni accennate da Gianni con la sua chitarra, ma anche di incontri. I primi ospiti saranno Leo Gassmann e Carlo Conti.

### RAI 1

6.00 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Attualità
8.35 **UnoMattina** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini e Daniela Ferolla
9.50 **Storie italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Lifestyle. Condotto da Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale** Attualità
14.00 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.00 **Il paradiso delle signore 8 - Daily** Soap Opera
16.55 **TG1** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Spettacolo. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Attualità
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Spettacolo. Condotto da Amadeus
21.30 ● **Evviva!** Spettacolo. Condotto da Gianni Morandi
23.55 **Tg 1 Sera** Attualità
0.00 **TV7** Attualità
1.10 **Viva Rai2!... e un po' anche Rai1** Spettacolo. Condotto da Rosario Fiorello
2.05 **Cinematografo** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo
3.05 **Che tempo fa** Attualità
3.10 **RaiNews24** Attualità

### RAI 2

8.45 **Radio2 Social Club** Spettacolo
9.55 **Gli imperdibili** Attualità
10.00 **Tg2 Italia Europa** Attualità
10.55 **Tg2 Flash** Attualità
11.00 ● **Tg Sport** Attualità
11.10 **I Fatti Vostri** Spettacolo
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Spettacolo
17.00 **Radio2 Happy Family** Spettacolo
17.20 **Tribuna Elettorale - Elezioni Europee 2024: Confronti** Att.
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg2** Attualità
18.35 ● **TG Sport Sera** Attualità
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 ● **Diabolik** Film. Di Antonio Manetti, Marco Manetti. Con Luca Marinelli, Miriam Leone, Valerio Mastandrea
23.50 ● **A Tutto Campo** Attualità
0.45 **Paradise - La finestra sullo Showbiz** Spettacolo. Condotto da Pascal Vicedomini
2.20 **Meteo 2** Attualità
2.25 **Appuntamento al cinema** Attualità
2.30 **RaiNews24** Attualità

### RAI 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
10.30 **Elisir** Rubrica
12.00 **TG3** Attualità
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e presente** Rubrica
14.00 **TG Regione** Attualità
14.20 **TG3** Attualità
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Gli imperdibili** Attualità
15.30 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.15 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentari
19.00 **TG3** Attualità
19.30 **TG Regione** Attualità
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Faccende complicate** Att.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al Sole** Teleromanzo
21.20 ● **Queen Bees - Emozioni senza età** Film. Di Michael Lembeck. Con Ellen Burstyn, Jane Curtin, Loretta Devine
23.05 **Listen to me** Rubrica
23.35 **Elezioni Europee 2024 – Interviste** Attualità
0.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Tg 3 Chi è di scena** Lifestyle
1.20 **Appuntamento al cinema** Attualità

### RETE 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
8.45 **Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore** Telenovela
9.45 **Tempesta D'Amore** Telenovela
10.55 **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Roberto Poletti
11.55 **Tg4 Telegiornale** Attualità
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.25 **Panico nello stadio** Film
19.00 **Tg4 Telegiornale** Attualità
19.35 **Meteo.it** Attualità

19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Prima di Domani** Attualità
21.20 ● **Quarto Grado** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero
0.50 **East New York** Serie Tv
1.45 **Ricordo Di Lelio Luttazzi Show**
2.55 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità
3.15 **Il segreto di Ringo** Film
5.05 **Il gladiatore di Roma** Film

### CANALE 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.55 **L'Isola Dei Famosi** Real Tv
10.57 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **L'Isola Dei Famosi** Real Tv
13.45 **Beautiful** Soap Opera
14.30 **Endless Love** Telenovela
16.10 **Amici di Maria** Spettacolo
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Myrta Merlino
18.45 **Avanti un altro!** Spettacolo. Condotto da Paolo Bonolis
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Attualità
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità

20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Spettacolo
21.20 ● **Terra Amara** Serie Tv. Con Hilal Altinbilek, Ugur Gunes
21.55 **Terra Amara** Telenovela
22.30 **Terra Amara** Telenovela
23.00 **Tg5 Notte** Attualità
23.33 **Meteo.it** Attualità
23.35 **Il diario di Bridget Jones** Film
1.35 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Spettacolo
2.20 **Riverdale** Serie Tv
3.00 **Riverdale** Serie Tv

### ITALIA 1

6.00 **The Middle** Serie Tv
6.20 **The Middle** Serie Tv
6.45 **C'era una volta...Pollon** Cartoni Animati
7.10 **Evelyn E La Magia Di Un Sogno D'Amore** Cartoni animati
7.35 **Papà Gambalunga** Cartoni Animati
8.00 **Kiss Me Licia** Cartoni animati
8.30 **Chicago Fire** Serie Tv
10.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Spettacolo
13.10 ● **Sport Mediaset - Anticipazioni** Attualità
13.15 ● **Sport Mediaset** Attualità
14.00 **The Simpson** Cartoni Animati
15.20 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.10 **The mentalist** Serie Tv
18.10 **L'Isola Dei Famosi** Spettacolo
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 ● **Nanny McPhee - Tata Matilda** Film. Di Kirk Jones. Con Emma Thompson, Colin Firth, Angela Lansbury
23.25 **Il Professore matto** Film
1.20 **A.P. Bio** Serie Tv
1.50 **A.P. Bio** Serie Tv
2.20 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
2.30 ● **Sport Mediaset** Attualità
2.45 **Celebrated: le grandi biografie** Documentari

### LA7

6.00 **Meteo - Oroscopo - Traffico** Attualità
7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Attualità
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità. Condotto da Paolo Sottocorona
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
13.30 **Tg La7** Attualità
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentari
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Attualità
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 ● **Propaganda Live** Attualità. Condotto da Diego Bianchi
1.00 **Tg La7** Attualità
1.10 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
1.50 **L'Aria che Tira** Attualità. Condotto da David Parenzo
3.55 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità. Condotto da Tiziana Panella

### SKY

**CINEMA**
11.30 Run All Night - Una Notte Per Sopravvivere Sky Cinema Action
11.45 Cento Domeniche Sky Cinema Uno
11.55 Quando Sky Cinema Comedy
12.45 Barbie Sky Cinema Collection
12.45 Max Steel Sky Cinema Family
13.25 Il destino di un cavaliere Sky Cinema Action
13.25 Blacklight Sky Cinema Uno
13.50 Truffatori in erba Sky Cinema Comedy
14.15 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Sky Cinema Family
14.40 Suicide Squad Sky Cinema Collection
15.15 I Limoni D'inverno Sky Cinema Uno
15.35 Bumblebee Sky Cinema Action
15.40 Mollami Sky Cinema Comedy
16.20 Giù per il tubo Sky Cinema Family
16.45 First Man - Il primo uomo Sky Cinema Collection
17.10 Ti presento i miei Sky Cinema Comedy
17.10 Barbie Sky Cinema Uno
17.30 Fast & Furious - Solo parti originali Sky Cinema Action
17.55 Mune - Il guardiano della luna Sky Cinema Family
19.00 Mi presenti i tuoi? Sky Cinema Comedy
19.10 Maria regina di Scozia Sky Cinema Collection
19.10 Shooter Sky Cinema Uno
19.20 The Losers Sky Cinema Action
19.20 Teen Spirit - A un passo dal sogno Sky Cinema Family
21.00 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Sky Cinema Action
21.00 Vi presento i nostri Sky Cinema Comedy
21.00 Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio Sky Cinema Family
21.15 Barbie Sky Cinema Collection
22.40 Funeral Party Sky Cinema Comedy
22.45 Blueback Sky Cinema Family
22.55 Mercy Sky Cinema Uno
23.00 Segnali dal futuro Sky Cinema Action
23.10 Crazy, Stupid, Love Sky Cinema Collection
0.15 Non succede, ma se succede... Sky Cinema Comedy
0.25 Jurassic World - Il regno distrutto Sky Cinema Uno
0.50 A un metro da te Sky Cinema Family

**SPORT**
8.00 Rugby, Speciale Rugby 6 Nazioni Sky Sport Arena
9.00 oltre il limite Sky Sport Arena
10.00 Rugby, United Rugby Championship. Connacht - Zebre Sky Sport Arena
10.00 Calcio, Magazine Euro 2024 Sky Sport Uno
10.30 Tennis, Tennis History Remix. Madrid Sky Sport Uno
11.00 Tennis, ATP & WTA 1000 Madrid. 4a g. Sky Sport Uno
13.15 Lamborghini Super Trofeo Europa. Imola Sky Sport Arena
14.15 Basket, Eurolega. Panathinaikos - Maccabi Sky Sport Arena
16.15 Rugby, United Rugby Championship. Benetton - Dragons Sky Sport Arena
19.00 Basket, Eurolega. Monaco - Fenerbahce Sky Sport Arena
21.00 Basket, Eurolega. Barcellona - Olympiacos Sky Sport Arena
23.00 Wrestling, AEW Dynamite Sky Sport Arena
0.00 MotoGP. MotoGP Pre Qualifiche: GP Spagna Sky Sport Uno
1.00 Moto GP Paddock Live Show Sky Sport Uno
1.30 Calcio, Magazine Euro 2024 Sky Sport Uno
2.00 Rugby, Sei Nazioni F. Italia - Scozia Sky Sport Arena
2.00 Tennis, ATP & WTA 1000 Madrid. 4a g. Sky Sport Uno

### SKY SERIE

9.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
9.50 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
11.05 **Bones** Serie Tv
11.50 **Il Re - Seconda Stagione - Speciale** Attualità
12.10 **Transplant** Serie Tv
13.00 **Transplant** Serie Tv
13.55 **Outlander** Serie Tv
15.25 **Il Re - Seconda Stagione - Speciale** Attualità
15.45 **And Just Like That** Serie Tv
16.35 **And Just Like That** Serie Tv
17.25 **And Just Like That** Serie Tv
18.15 **Bones** Serie Tv
19.10 **Bones** Serie Tv
20.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
20.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
20.50 **The Big Bang Theory** Serie Tv
21.15 ● **Chicago Fire** Serie Tv. Di L. Robinson. Con Jesse Spencer, Monica Raymund, Lauren German
22.00 **Chicago Med** Serie Tv
22.50 **Chicago P.D.** Serie Tv
23.40 **Downton Abbey** Serie Tv
0.55 **Downton Abbey** Serie Tv

## METEO

### Instabilità al Centronord, più sole al Sud.

**OGGI**

NORD: Nubi in aumento ad iniziare da Ovest con piogge sparse in movimento serale verso Levante. Temperature stabili o in lieve diminuzione.

CENTRO: Maggiore variabilità con possibilità per nuove piogge o acquazzoni su zone interne e localmente su coste marchigiane, specie al pomeriggio.

SUD: Velature o strati in transito, più nuvoloso tra Campania, Lucania e medio-alta Puglia con locali piovaschi. Temperature in aumento.

**DOMANI**

Soleggiato al Sud, tra sole e nubi irregolari al Centro. Nuove piogge al Nord.

**DOPODOMANI**

In gran parte soleggiato e più mite, solo qualche pioggia al Nordovest.

| IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Bologna | 7 | 18 |
| Bolzano | 8 | 16 |
| Cagliari | 11 | 22 |
| Firenze | 5 | 19 |
| Genova | 11 | 15 |
| L'Aquila | 2 | 14 |
| Milano | 9 | 16 |
| Napoli | 12 | 18 |
| Palermo | 12 | 21 |
| Reggio C. | 11 | 20 |
| Roma | 11 | 18 |
| Torino | 9 | 13 |

| IN EUROPA | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Atene | 10 | 21 |
| Belgrado | 6 | 18 |
| Berlino | 2 | 14 |
| Helsinki | 1 | 6 |
| Londra | 3 | 12 |
| Madrid | 7 | 18 |
| Mosca | 10 | 22 |
| Oslo | 1 | 9 |
| Parigi | 3 | 15 |
| Stoccolma | 1 | 4 |
| Varsavia | 1 | 14 |
| Vienna | 1 | 17 |

## FORTUNA

LOTTO

### I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Bari | 23 / 98 | 6 / 80 | 84 / 73 | 44 / 71 |
| Cagliari | 54 / 89 | 26 / 59 | 89 / 59 | 17 / 54 |
| Firenze | 7 / 81 | 21 / 68 | 20 / 65 | 52 / 64 |
| Genova | 8 / 83 | 34 / 79 | 35 / 56 | 74 / 52 |
| Milano | 81 / 71 | 57 / 54 | 45 / 53 | 39 / 50 |
| Napoli | 84 / 84 | 32 / 66 | 9 / 62 | 35 / 56 |
| Palermo | 88 / 80 | 77 / 76 | 39 / 63 | 81 / 59 |
| Roma | 77 / 65 | 51 / 64 | 5 / 62 | 53 / 56 |
| Torino | 89 / 131 | 33 / 91 | 29 / 83 | 6 / 75 |
| Venezia | 48 / 145 | 62 / 95 | 8 / 86 | 71 / 71 |
| Nazionale | 2 / 62 | 29 / 54 | 4 / 50 | 67 / 48 |

# Sport

| LE PARTITE | 34ª GIORNATA | | | LA CLASSIFICA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FROSINONE-SALERNIT. | DAZN/SKY | oggi | ore 20.45 | INTER | 86 (33) | MONZA | 43 (33) |
| LECCE-MONZA | DAZN | domani | ore 15 | MILAN | 69 (33) | GENOA | 39 (33) |
| JUVENTUS-MILAN | DAZN | domani | ore 18 | JUVENTUS | 64 (33) | LECCE | 35 (33) |
| LAZIO-VERONA | DAZN/SKY | domani | ore 20.45 | BOLOGNA | 62 (33) | CAGLIARI | 32 (33) |
| INTER-TORINO | DAZN | domenica | ore 12.30 | ROMA | 58 (33) | VERONA | 31 (33) |
| BOLOGNA-UDINESE | DAZN | domenica | ore 15 | ATALANTA | 54 (32) | EMPOLI | 31 (33) |
| NAPOLI-ROMA | DAZN/SKY | domenica | ore 18 | LAZIO | 52 (33) | UDINESE | 28 (33) |
| ATALANTA-EMPOLI | DAZN | domenica | ore 18 | NAPOLI | 49 (33) | FROSINONE | 28 (33) |
| FIORENT.-SASSUOLO | DAZN | domenica | ore 20.45 | FIORENTINA | 47 (32) | SASSUOLO | 26 (33) |
| GENOA-CAGLIARI | DAZN | lunedì | ore 20.45 | TORINO | 46 (33) | SALERNITANA | 15 (33) |

SERIE A

Fax: 06 47887668
e-mail: sport@ilmessaggero.it

Venerdì 26 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

| | |
|---|---|
| UDINESE | 1 |
| ROMA | 2 |

**UDINESE** (3-5-1-1): Okoye 6,5; Perez 5 (45' st Kabasele 6), Bijol 6,5, Kristensen 6; Ehizibue 5 (25' st Ferreira 4), Samardzic 5, Walace 5,5, Payero 6, Kamara 6 (25' st Zemura 5); Pereyra 6,5; Lucca 6,5. In panchina: Silvestri, Padelli, Kabasele, Tikvic, Giannetti, Ebosele, Zarraga, Success. Allenatore: Cioffi 6, dal 28' st Cannavaro 6.

**ROMA** (3-5-2): Svilar 7,5; Llorente 6 (28' st Smalling 6, 43' st Llorente 6), Huijsen 4 (8' st Karsdorp 4,5, 49' st El Shaarawy ng), Ndicka 6,5 (28' st Mancini 6), Zalewski 5,5 (28' st Spinazzola 7), Cristante 8, Paredes 6,5 (28' st Pellegrini 6,5), Aouar 5 (8' st Dybala 7), Angeliño 6; Baldanzi 5 (28' st Azmoun 6,5), Lukaku 7 (28' st Abraham 6). In panchina: Rui Patricio, Boer, Celik, Kristensen, Bove, Renato Sanches. Allenatore: De Rossi 7,5

**Arbitro:** Pairetto 7

**Reti:** 23' pt Pereyra, 19' st Lukaku, 50' st Cristante

**Note:** ammoniti Kamara, Bijol, Payero, Baldanzi, Karsdorp. Angoli: 4-8 Spettatori: 25 mila circa. Partita sospesa il 14 aprile al 27' st per il malore che ha colpito Ndicka, ripresa ieri dal 28' st

# LA ROMA IN VOLO ALL'ULTIMO SPRINT

## Cristante risolve di testa al 95' il seguito del match con l'Udinese

## 24 minuti di emozioni e occasioni: i protagonisti sono i due portieri

*dal nostro inviato*

UDINE Il signor Matic se la sarebbe cavata con «That's football». Sì, questo è il calcio. Irrazionale, imprevedibile e per questo unico. A sorridere stavolta è la Roma che vince all'ultimo respiro (al 5' di recupero) con un colpo di testa di Cristante su cross di Dybala. Folle, soltanto pensarlo alla vigilia. Diciotto minuti (a seguito dell'interruzione lo scorso 14 aprile per il malore avuto da Ndicka): nemmeno il tempo di iniziare che già si era arrivati al 90'. Eppure i giallorossi ci sono riusciti. Un successo pesantissimo. Perché permette alla Roma di allungare sull'Atalanta che ora, anche vincendo il recupero contro la Fiorentina, resterebbe dietro di un punto. Ma c'è un aspetto emotivo che non può essere sottovalutato. Il ko con il Bologna, per come era arrivato, rischiava di minare la serenità del gruppo. Ora invece questa scarica di adrenalina che regala una vittoria del genere è senza eguali.

**I GIALLOROSSI SALGONO A +4 DALL'ATALANTA CHE DEVE RECUPERARE UNA PARTITA SMALLING VA KO PER UN PROBLEMA ALL'INGUINE**

LA GIOIA La festa dei giocatori della Roma attorno a Cristante, decisivo nella sua regione, il Friuli

**29**

Dall'arrivo di De Rossi, la Roma ha conquistato 29 punti in Serie A, meno solamente di Inter (35) e Bologna (30) nello stesso periodo. E solo l'Inter ha segnato più gol (30 a 27)

Bastava guardare Daniele, letteralmente sfigurato dalla gioia, calciatori impazziti come i 500 tifosi giallorossi presenti anche ieri al Bluenergy Stadium.

### PARTITA VERA

È stata partita vera. Breve ma vera. Che la Roma ci credesse si è capito subito. Dallo schieramento iniziale con un 3-4-1-2 iperoffensivo che vedeva Abraham, Azmoun e Dybala insieme, Angeliño più alto rispetto a Spinazzola, sempre utile però a infilarsi nella corsia mancina. Ma anche prima i segnali erano stati incoraggianti. La comitiva giallorossa è arrivata allo stadio una ventina di minuti in anticipo rispetto al solito per effettuare un riscaldamento più lungo, disputare una partitella di un quarto d'ora a metà campo prima del nuovo fischio d'inizio di Pairetto. Sguardi concentrati, dal primo pallone giocato. Partita vera, si diceva. Il tempo di un abbraccio tra i due campioni del mondo in panchina, De Rossi e Cannavaro (al debutto), e poi subito ritmo elevatissimo e occasioni da gol. Pressing asfissiante e pericoli, da una parte e dall'altra, tanto che prima della rete di Cristante i migliori sono i due portieri: Svilar - decisivo su un diagonale di Lucca - e Okoye, bravo a rimediare ad un erroraccio di Perez che si fa sottrarre il pallone da Azmoun e salva sul tiro a botta sicura dell'iraniano. Diciotto minuti più i 4, poi divenuti 6 di recupero, dove è successo di tutto: angoli (due per parte), ammoniti (Karsdorp), due infortunati (Perez e Smalling, problema all'inguine, da valutare in vista di Napoli), almeno due interruzioni, tre sostituzioni, azioni manovrate con un tre contro due non sfruttato al meglio da Dybala, un pallone svirgolato da Bijol sul quale non arriva per un nulla Abraham e quello che più conta il gol del 2-1. Bellissimo, nato da una follia di Ferreira che con il pallone tra i piedi anziché rinviare lo spedisce in angolo. Cannavaro, fino a quel momento una sfinge in panchina, si gira e alza gli occhi al cielo, quasi a presagire la beffa. Primo tentativo e Pellegrini al volo sfiora il palo con deviazione decisiva di Kabasele. Le lancette dell'orologio corrono. De Rossi dalla panchina urla: «Sbrigatevi!». Ed eccola la magia: parabola di Dybala, Cristante prende il tempo alla difesa bianconera e colpisce di testa non lasciando scampo ad Okoye. Un friulano che condanna l'Udinese, a confermare la pazzia di una serata incredibile. La panchina giallorossa entra in campo. Daniele dimentica la solita aplomb che lo contraddistingue nella nuova veste di allenatore e per qualche secondo sembra di rivederlo con gli scarpini ai piedi. Prima salta su Zalewski e Bove, poi arriva fino al dischetto del rigore. Il team manager Cardini lo rincorre ma lui lo dribbla per poi rinsavire di colpo e tornare, scusandosi, in panchina. C'è ancora il tempo per vivere gli ultimi 30 secondi con l'Udinese disperatamente in avanti e Okoye in formato libero a lanciare dalla trequarti. Al fischio finale, esplode la gioia. E qui la Roma segna un altro gol. Anche questo bellissimo. De Rossi invita la squadra ad andare a salutare e ringraziare il civilissimo pubblico di Udine. Tutti sotto la curva friulana ad applaudire e ad essere applauditi. Sì, aveva ragione il signor Matic: «That's football».

**Stefano Carina**



# Svilar, una parata per la vittoria Dybala grande stile, Spina a mille

LE PAGELLE

di Alessandro Angeloni

### SVILAR 7,5
Tiene a galla la Roma con una paratona sul diagonale velenoso di Lucca dopo pochissimi minuti. I tre punti dorati passano soprattutto dai suoi guanti, come spesso è accaduto ultimamente.

### MANCINI 6
Pensa poco alla fase difensiva, tant'è che Lucca la sua occasione se la crea. Ma è sempre pronto alla prima impostazione, con o senza Smalling al fianco.

### SMALLING 6
Dura più la gioia post gol di Cristante che la sua partita. Avverte dolore all'inguine e addio. La speranza è che non si vada troppo per le lunghe.

### ANGELIÑO 6
Scivoloso e poco appariscente. Mette dentro un paio di palloni pericolosi.

### KARSDORP 4,5
Non riesce a entrare in partita, e ammettiamolo, non era nemmeno facile. L'ampiezza da lui non arriva e nel finale DDR ci prova con El Shaarwy, tanto ormai non il primo input non è quello di difendere. Fa in tempo, prima di uscire, a prendere un'ammonizione.

VOLTI Bryan Cristante e Rick Karsdorp

### CRISTANTE 8
Il colpo magico è di un friulano in Friuli. L'uomo della Provvidenza, l'uomo che nessun allenatore vuole mai togliere dal campo, da Mou a De Rossi lui c'è sempre. Stavolta non c'è solo sostanza, ma il colpo di testa è vincente e regala alla Roma una vittoria fondamentale. Ps: da non dimenticare che dai suoi piedi era partito il cross per la testa di Lukaku, che aveva regalato il pari alla Roma prima dell'interruzione.

### PELLEGRINI 6,5
Sfiora il gol con un tiraccio poco prima del 90'. Dà il via all'assedio finale, dopo essere stato colpito duramente alla caviglia. Un altro suo tiro è l'anticamera del gol.

### SPINAZZOLA 7
Capisce subito come dovevano essere giocati quei 18 minuti più recupero. Apre le ali, salta l'uomo, fa il regista di fascia e non solo. Ottima scelta, quella di De Rossi.

### DYBALA 7
Compare nel momento giusto, estraendo dal cappello l'angolo magico per la testa di Cristante. L'Udinese la sua vittima prediletta: 11 reti e 9 assist contro i bianconeri, Paulo è diventato il secondo giocatore a prendere parte ad almeno 20 gol contro una singola avversaria nelle ultime 20 stagioni di Serie A, dopo Totti contro il Parma: 13 gol e 7 assist. Decisivo prima della sospensione, decisivo ieri.

#### L'ALLENATORE

**DE ROSSI 7,5**

**Prepara al meglio questi venti minuti (o poco più), dal riscaldamento in poi. Poi il gol arriva da palla ferma, sfruttata al meglio da un suo "uomo". E questo il miglior premio. La Champions ancora è lì.**

#### L'ARBITRO

**PAIRETTO 7**

**Non deve intervenire su episodi chiave, gestisce al meglio questo strana mini partita. Qualche dubbio sui minuti di recupero, solo quattro, poi sei. Alla fine bene, sia ieri sia il 14 con la gestione del caso Ndicka**

### AZMOUN 6,5
Perez si addormenta e lui, come un falco, gli ruba il pallone e impegna per la prima volta il portiere dell'Udinese. È come aver dato una sveglia a una squadra che non riusciva a trovare il canale giusto per andare a far male l'avversario. E lì si è capito che si poteva.

### ABRAHAM 6
Calamita il maggior numero di palloni possibili per far salire la squadra e invitarla all'assedio. Ha poche occasioni, ma occupa l'area in maniera costante.

### LLORENTE 6
"Vamos, vamos", lo inquadrano alla fine, è felice, esulta, non è nemmeno sudato. Pochi i minuti in campo, un paio di rinvii. Partecipa, quasi senza disturbare troppo.

### EL SHAARAWY NG
Pochi istanti, quelli della speranza. Il Faraone c'è, ma non fa in tempo a mostrarsi in tutto il suo splendore.

Venerdì 26 Aprile 2024
www.ilmessaggero.it

LA FESTA La felicità di Daniele De Rossi dopo il fischio finale di Pairetto

# DDR, NON SOLO GIOIA «NOI LASCIATI SOLI»

▶De Rossi attacca la Lega: «Costretti a giocare con Napoli e Bayer riposando meno degli altri»

▶«L'esultanza sfrenata? Dentro avevamo tanta rabbia, ma ora avanti senza alibi»

## LE REAZIONI

*dal nostro inviato*

UDINE Il meglio lo aveva dato in campo. In quell'esultanza che per una trentina di secondi lo ha riportato calciatore. Lui in mezzo ai suoi ragazzi, divertiti a vederlo saltare come un grillo fino al dischetto del rigore, urlando come un forsennato. Così, quando si presenta in sala stampa, gli restano soltanto gli occhi furbetti, di chi sa di averla combinata grossa. Felice come un bambino ma allo stesso tempo lucido. Perché la gioia, l'esultanza, l'importanza di questi tre punti, non gli fanno dimenticare lo sgarbo ricevuto dalla Lega Calcio: «Una botta di adrenalina così ha valore doppio ma lì ci fermiamo. Tre punti importantissimi ma la nostra frustrazione veniva da altro. Abbiamo partite difficili e ci sentivano in dovere e in diritto di chiedere un aiuto per la gara con il Leverkusen e ci è stato negato. Lo avete capito ma lo ripeto ancora una volta, ci ha dato abbastanza fastidio. Giocare contro i campioni della Bundesliga, squadra imbattuta, con un giorno in meno di riposo, credo sia un precedente unico in Italia. È incredibile che non venga aiutata una squadra in questo senso. Forse ci ha smosso qualcosa, poi il karma a volte si ripresenta con regali succulenti. Prepareremo la partita con il Napoli con due giorni di tempo, di fronte ad una squadra che forse è in ritiro da una settimana. Pochi alibi, ci faremo trovare pronti come contro l'Udinese anche se sono due cose completamente diverse. Saremo comunque all'altezza». È come se si fosse tolto un macigno dallo stomaco. Fa un respiro e recupera il sorriso che non lo abbandonerà più. Spiega la formazione iniziale: «La squadra era offensiva ma anche equilibrata. Ho messo Angeliño per la sua qualità nei cross, con Spinazzola dietro ma che si poteva sganciare nel momento opportuno. L'avevamo pensata ancora più offensiva poi ci siamo messi paura della condizione fisica dell'Udinese. Nei giorni scorsi, parlando con i ragazzi, ho detto scherzando che non avevo idea di cosa dovessi fare, non avevo mai preparato venti minuti di gara. Sapevo che probabilmente giocando con tanti attaccanti magari dopo solo un minuto dovevo fare cambi per dare più equilibrio o magari qualcuno doveva scaldarsi per non giocare solo il recupero. Tutti si sono fatti trovare pronti e disponibili, anche chi sapeva di non giocare. Mi è piaciuta questa esperienza per come è finita».

DANIELE HA EGUAGLIATO I 29 PUNTI DI MOU CON 7 GARE IN MENO «ERAVAMO DISPIACIUTI PER LA SCONFITTA CONTRO IL BOLOGNA»

### RITMO RECORD

Ci mancherebbe altro. Daniele non ama i paragoni ma i numeri iniziano ad essere importanti. Con 7 gare in meno di Mourinho ha fatto gli stessi punti (29) e in questo periodo solo l'Inter ha segnato di più della sua Roma (30 a 27). Senza contare che il +4 sull'Atalanta è da custodire gelosamente: «Sì, il successo è importantissimo e lo si è visto da come ho esultato - ride - Di solito sono più composto, anzi mi dispiace aver gioito così proprio a Udine, questa piazza è sempre stata molto amica, nulla contro di loro anzi li abbiamo ringraziati per tutto quello che è successo a fine partita. Però il gol era importante per la classifica e per il morale, per come eravamo arrivati a prepararla la partita. Ha un significato forte di squadra che non ha solo fatto un calcio d'angolo ma ha tirato più volte in porta. Una squadra che vuole qualcosa e se la va a prendere. A volte, poi, serve anche un pizzico di fortuna». L'ultimo pensiero è per l'amico Cannavaro, beffato all'ultimo secondo: «L'arbitro Pairetto ci ha voluto incontrare per chiarire di nuovo tutti i dettagli della partita. Tutti quei dati che non sono usuali. Dopo che abbiamo parlato con lui, io e Fabio siamo rimasti a chiacchierare per 20 minuti anche suo fratello Paolo che era mio compagno di stanza nell'Under 21 e Pinzi, mio fraterno amico. È uno staff che mi fa piacere vedere. Dopo la partita non gli ho detto nulla perché il suo stato d'animo era opposto al mio. L'ho abbracciato e me ne sono andato». Con tre punti pesantissimi in tasca.

ASSIST Paulo Dybala

**Stefano Carina**



# Femminile, pronta la festa Ma dipende dalla Juve

FESTEGGIATA Valentina Giacinti

## IL CASO

ROMA Altro match ball scudetto. E stavolta senza giocare. La Roma femminile potrebbe festeggiare il secondo tricolore di fila già stasera, davanti alla tv, se la Juve impegnata in casa contro l'Inter (20:30, diretta su Dazn e Rai Sport) non dovesse vincere. A tre giornate dal termine (4 per la Roma) sarebbero dieci i punti di vantaggio, quindi la squadra di Alessandro Spugna sarebbe irraggiungibile. La festa, nella peggiore delle ipotesi, sarebbe solamente rimandata di qualche giorno, visto che le giallorosse potrebbero chiudere i conti (col doppio risultato a disposizione) il primo maggio in Emilia contro il Sassuolo. La squadra oggi si allenerà regolarmente e, in agenda, c'è anche una seduta domattina. Però potrebbe saltare in caso di festa notturna. Quasi sicuramente le ragazze, insieme allo staff tecnico e qualche pezzo di dirigenza (Bavagnoli e Migliorati hanno rinnovato da poco fino al 2027), vedranno insieme la partita, per non farsi trovare impreparate nel caso l'Inter facesse il regalo. In nerazzurro c'è Annamaria Serturini, che ha lasciato la Roma a gennaio e che è legatissima alle sue ex compagne: speranze su di lei, anche, per stappare in anticipo.

**Giuseppe Mustica**



SE LE BIANCONERE STASERA NON BATTONO L'INTER, LA SQUADRA DI SPUGNA VINCERÀ IL TITOLO SENZA GIOCARE

# Cristante, il leader che non riposa mai «Una partita folle, ci giochiamo tutto»

## IL PERSONAGGIO

ROMA Bryan Cristante non ha solo segnato il gol che rimette la Roma in corsa Champions, ma ha anche regalato una speranza. Ha riacceso la luce dopo la sconfitta con il Bologna ed evitato che l'umore della squadra calasse in maniera pericolosa. Ora la gara contro il Napoli assume un significato importantissimo in ottica europea. Se prima dei 18 minuti più recupero di Udine c'era la possibilità di fare turnover al Maradona, adesso De Rossi se la giocherà per blindare il quinto il posto e tentare il tutto e per tutto in semifinale contro il Bayer Leverkusen. Uno dei gol più pesanti segnati da quando è in giallorosso, il quarto in stagione (terzo in Serie A), a cui va aggiunto l'assist per Lukaku nel primo blocco di gara interrotto per il malore di Ndicka. Anche nella stagione 2020/21 segnò alla giornata numero 32 un gol contro l'Atalanta che regalò il pareggio alla Roma, ma non è per niente paragonabile a quello di ieri a Udine perché i giallorossi erano già fuori dalla corsa Champions. Sempre quell'anno realizzò il 2-1 contro il Manchester United che però non servì a nulla per il passaggio del turno dato che l'andata finì 6-2. Una rete decisiva la fece lo scorso anno alla prima contro la Salernitana, mentre quest'anno i suoi gol sono arrivati con Empoli, Genoa e Brighton, grazie ai quali è riuscito ad eguagliare la sua migliore stagione a livello di partecipazioni a rete in Serie A con la maglia della Roma (sette, quattro reti e tre assit nel 2018/19). Un centrocampista che De Rossi aveva eletto suo erede il giorno dell'addio alla Roma: «Viene dal nord d'Italia, non è romanista, ma ne voglio altri 100 come lui. Dà l'anima in allenamento e in campo. La Roma ha bisogno di professionisti come lui». Ieri lo ha ripagato della fiducia con un colpo di testa su calcio d'angolo battuto da Dybala indirizzato in rete in pieno recupero: «Partita folle, è andato tutto bene. Tre punti importantissimi. Erano 18 minuti, ma valgono comunque tre punti, siamo contenti. L'abbiamo preparata come una partita normale, poi nel riscaldamento abbiamo cambiato qualcosa ma sapevamo che il tempo era poco e bisognava dare tutto. Ora ci giochiamo tutto. Gli applausi ai tifosi dell'Udinese? Se li sono meritati. Sono stati fantastici, nell'altro pezzo della partita hanno capito subito la situazione, hanno aiutato noi e il nostro compagno», ha detto a fine gara. Un gol che potenzialmente può valere milioni di euro, quelli che i giallorossi guadagnerebbero se il prossimo anno giocheranno la Champions.

SEMPRE TITOLARE È IL PIÙ UTILIZZATO DELLA ROSA IN QUESTA STAGIONE CON 3913' PER L'ALLENATORE È UNA GARANZIA

CAMPIONE D'EUROPA Bryan Cristante, 29 anni, nato a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, centrocampista della Roma dal 2018, campione d'Europa con l'Italia nel 2021, esulta a Udine insieme al compagno Stephan El Shaarawy, 31 anni

### MAXI MINUTAGGIO

Un leader indiscusso della squadra, il più utilizzato della rosa in questa stagione (3913') e per un periodo quello con il più alto minutaggio in tutta la Serie A. Mourinho in lui aveva piena fiducia, lo ha utilizzato sempre: come centrocampista, ma anche come difensore nei momenti d'emergenza. Lui non ha mai fatto una piega, anche quando avrebbe potuto dire qualcosa sulla gestione dello Special dopo l'esonero. Ha preferito dare forza alla decisione della proprietà di eleggere De Rossi tecnico: «Sembrava una scelta azzardata, ma si sta rivelando quella giusta». Parole pronunciate due mesi fa, ma che mai come oggi suonano attuali. Insomma, è una garanzia totale grazie alla sua intelligenza tattica, migliorata nel corso degli anni, e alla sua forma fisica. Di 32 partite partita di Serie A, le ha giocate tutte titolare eccetto quella con il Verona per squalifica. Indispensabile.

**Gianluca Lengua**

## Inter-Torino fa la storia: terna arbitrale di sole donne

Maria Sole Ferrieri Caputi

LA DESIGNAZIONE

MILANO Altro record per l'Inter. Per la prima volta nella storia della serie A ci sarà una terna arbitrale tutta femminile, e avverrà nella gara casalinga dei nerazzurri contro il Torino a San Siro (domenica alle ore 12.30). Il match sarà arbitrato da Maria Sole Ferrieri Caputi (sezione di Livorno) che sarà affiancata dalle assistenti Francesca Di Monte e Tiziana Trasciatti. Completano la squadra arbitrale Marchetti come quarto uomo e al Var Di Paolo e Aureliano. Come detto, è la prima volta in A, ma non è la prima volta di una terna arbitrale al femminile in una gara tra due squadre della massima serie. Nel gennaio 2023, infatti, la sfida degli ottavi di finale di Coppa Italia tra Napoli e Cremonese (vinta dai grigiorossi, che eliminarono a sorpresa gli azzurri all'epoca allenati da Luciano Spalletti) aveva visto la presenza di una terna composta dalle tre stesse donne. Ancora prima l'arbitro e le due assistenti erano state le prime in assoluto a dirigere insieme, nel dicembre 2022, una partita dei principali campionati: accadde in Frosinone-Ternana, uno dei match del Boxing Day della B. Maria Sole Ferrieri Caputi è stata il primo arbitro donna del calcio italiano. In D arrivò nel novembre 2015, mentre il debutto in A risale al 2 ottobre 2022 con Sassuolo-Salernitana.

**Salvatore Riggio**



# SEMPRE LUIS NEL DESTINO DELLA LAZIO

**Lo spagnolo ha continuato a fare la differenza anche dopo lo strappo di due settimane fa: la squadra si affida a lui per raggiungere la qualificazione alla Champions**

RIBELLE Luis Alberto di nuovo al centro della Lazio dopo la "minaccia" di addio stoppata da Lotito

IL PERSONAGGIO

ROMA Se non è genio e sregolatezza allora non è Luis Alberto. Nel momento in cui è sembrato più lontano di sempre dalla Lazio, il Mago è tornato ai livelli dei tempi migliori. Dopo l'assist per Felipe Anderson nella vittoria per 4-1 contro la Salernitana lo spagnolo era uscito allo scoperto con uno sfogo in diretta televisiva ormai diventato un cult: «Non voglio prendere più un euro dal club, ho già chiesto la rescissione del contratto. I prossimi quattro anni non li voglio, è arrivato il momento di lasciare i miei stipendi ad altri».

A FINE CAMPIONATO SARÀ AFFRONTATO IL DISCORSO SUL SUO FUTURO. LOTITO CONFIDA CHE IL MAGO RIMANGA A ROMA

### A CIEL SERENO

Un fulmine a ciel sereno che però, anziché infastidire ulteriormente uno spogliatoio già frastornato di suo dopo l'addio di Sarri, in realtà non ha lasciato strascichi. Anzi, grazie anche alla mediazione del ds Fabiani e alla mancata punizione da parte di Lotito, il numero 10 si è sentito compreso e nelle partite successive ha continuato a fare la differenza. Contro il Genoa infatti ha battuto Martinez sull'unico tiro nello specchio dei biancocelesti valso 3 punti fondamentali con esultanza da uomo simbolo. Martedì sera in Coppa Italia invece è tornato a fare la differenza contro la Juventus con due assist (73' e 74' con la Lazio, record assoluto incrementato) per la doppietta di Castellanos che a soli 7 minuti dal 90' è stata vanificata da Milik. Al Mago non capitava da inizio settembre di essere decisivo ai fini del risultato per tre partite di fila. Con Sarri addirittura era arrivato a quasi tre mesi di digiuno tra gol e assist tra ottobre e gennaio, ma con Tudor sembra aver ritrovato nuovi stimoli. Merito della posizione più avanzata nel 3-4-2-1? Servirà ancora tempo per dirlo, ma fatto sta che la diminuzione dei compiti di copertura sta favorendo il ritorno dei colpi di genio del Diez, motivo per cui il presidente Lotito nei giorni scorsi ci ha tenuto a non dare per scontata una sua partenza in estate: «Lui ha altri quattro anni di contratto. C'è stata una sua esternazione, ma la Lazio non lo ha mai messo in vendita. Nelle ultime partite ha dimostrato attaccamento e qualità e proprio per questo confidiamo sul fatto che prosegua questo percorso che lo vede protagonista nel nostro club». Nel confronto avuto con Fabiani lo spagnolo ha negato offerte estere già tra le mani e non va dimenticato che un'eventuale cessione di Luis Alberto comporterebbe anche un versamento del 20% della quota nelle casse del Liverpool. Per ora quindi da Formello l'intenzione è quella di rimandare ogni tipo di discorso dopo il 26 maggio per non rallentare una corsa verso l'Europa che ancora non esclude il raggiungimento della Champions League e che di conseguenza non potrà prescindere dalle magie del numero 10. Dopodiché si potrà pensare al mercato e ad eventuali profili. I preferiti sulla trequarti restano Gudmundsson e Colpani, ma senza l'Europa che conta restano inavvicinabili a 30 milioni di valutazione. E se alla fine Luis Alberto restasse? Per dirlo ci sono ancora 5 partite a disposizione, nelle quali il club si aspetterà il massimo dalla squadra, nonostante all'Olimpico anche domani non è prevista la spinta delle grandi occasioni poiché al momento il dato degli spettatori è fermo a quota 35 mila.

**Valerio Marcangeli**



# Tudor contro il "suo" Verona Nella sfida della nostalgia ritrova anche l'ex Zaccagni

IL FOCUS

ROMA L'obiettivo Champions League incombe, il passato può attendere. Il match col Verona sarà un crocevia fondamentale per la rincorsa della Lazio, ma anche un lieto vis a vis per il nuovo tecnico biancoceleste. Domani infatti Tudor ritroverà la società che gli ha permesso di rilanciarsi con gli interessi dopo una stagione da vice di Pirlo alla Juventus. Arrivato in corsa alla quarta giornata del 2021-22 al posto di Di Francesco (con vittoria all'esordio con la Roma, 3-2) il tecnico croato chiuse addirittura al 9° posto, miglior piazzamento dal 2000 in poi in Serie A per gli scaligeri come nel 2019-20. Un'annata da incorniciare, per questo la divisione con il club di Setti non fu così semplice: «Ci ho riflettuto a lungo, ma con il presidente – scriveva Tudor quasi due anni fa – abbiamo convenuto che non c'erano i presupposti per proseguire insieme. Un saluto affettuoso alla città di Verona, dove sono stato benissimo. Un abbraccio ai tifosi, che mi hanno trasmesso affetto e calore, e un grande in bocca al lupo all'Hellas per un futuro ricco di soddisfazioni». Un messaggio d'amore appena prima di preparare le valigie e trasferirsi in Ligue 1 sulla panchina del Marsiglia, con un terzo posto e tante situazioni scomode costategli le dimissioni. Le difficoltà in Provenza però sono ormai lontane, anche perché alla Lazio ha ritrovato il gusto di vivere il calcio sul campo h24 avendo anche risultati importanti, come dimostrato dalle quattro vittorie nelle prime sei partite da tecnico biancoceleste, due delle quali con la Juventus. Proprio l'ultima con i bianconeri è stata la terza di fila, exploit riuscito solamente a cavallo tra il 2023 e il 2024 quest'anno alla Lazio (in quel caso furono 5 tra Serie A e il derby di Coppa Italia).

TORNANO KAMADA E FELIPE ANDERSON LAZZARI ANCORA OUT PROVEDEL VERSO IL RIENTRO NELLA GARA CON IL MONZA

### I RECUPERI

Tudor (che parlerà in conferenza alle 14) non vorrà fermarsi qui, ma ha cominciato a tenere la sua squadra sull'attenti per un Verona alla ricerca di punti e reduce da una sola sconfitta nelle ultime quattro partite. «Domani sarà dura contro un avversario complicato che arriverà con 11 partite giocate in meno rispetto a noi», è il messaggio ripetuto come un mantra a Formello in vista di un match per il quale perlomeno continuano ad arrivare buone notizie dall'infermeria. Dopo Zaccagni, nell'allenamento di ieri mattina (ancora diviso tra titolari e riserve) si sono visti in gruppo gli acciaccati Casale, Vecino e Castellanos, ma soprattutto Felipe Anderson (l'alluce è guarito) e Kamada. Il giapponese era rimasto fuori dai convocati per la Juventus a causa di un fastidio al polpaccio sinistro rimasto tale, niente di più. Diverso il discorso per Lazzari, alle prese con una contrattura nella stessa zona muscolare dell'ex Eintracht che gli permette al massimo un lavoro differenziato, quindi difficilmente sarà tra i convocati per domani. Di sicuro non ci sarà Gila, ko con l'adduttore (oggi svolgerà gli esami strumentali) mentre per Provedel il rientro è fissato per la prossima settimana.

**Val. Mar.**



CROATO Igor Tudor, 46 anni, ha allenato il Verona nel 2021-2022

Allenatori

## Xavi cambia idea e resta al Barça Conceiçao rinnova col Porto

MILANO Due grandi nomi si sfilano dal valzer allenatori in Europa. In primis, quello di Xavi che ha deciso di restare al Barcellona dopo il quasi addio annunciato a fine gennaio. Ed è stato lo stesso club catalano a confermarlo, dopo un incontro tra lui, il ds Deco e il presidente Joan Laporta. Il secondo è Sergio Conceiçao, che ha rinnovato fino al 2028 il contratto con il Porto. Al Liverpool, invece, la scelta per il dopo Klopp è caduta su Arne Slot, attuale allenatore del Feyenoord. Tra le big europee resta ancora fuori il Bayern. Per i bavaresi si erano fatti i nomi di Zinedine Zidane e Antonio Conte. Quest'ultimo è anche il grande obiettivo di Zlatan Ibrahimovic, che lo vorrebbe al Milan. Ma la scelta dello svedese sembra non essere condivisa in dirigenza. Da monitorare possibili scossoni all'interno del club rossonero.

**S.R.**

FORMULA 1

# Newey verso il divorzio dalla Red Bull La Ferrari sogna il mago dei progettisti

**HA VINTO 25 TITOLI MONDIALI**

Adrian Newey è nato a Stratford upon Avon (come Shakespeare) e ha 65 anni. In Formula 1 ha vinto 13 titoli mondiali piloti (4 con la Williams, 2 con la McLaren e 7 con la RedBull) e 12 titoli costruttori

**OLTRE A MARANELLO, ANCHE ASTON MARTIN E MERCEDES (CHE VUOLE VERSTAPPEN) PUNTANO ALL'INGEGNERE INGLESE**

ROMA Se fosse vero, sarebbe una bomba. Il progettista più vincente della storia della Formula 1 starebbe per fare le valigie, lasciare la natia Inghilterra e trasferire armi e bagagli nell'eremo di Maranello, la roccaforte sicuramente più prestigiosa della Motor Valley, icona planetaria del motorismo sportivo. Qualcosa di molto simile alla "Silicon" nell'ambito del motorsport e dell'automotive in generale. Cosa avrebbe convinto il geniale progettista britannico a fare, alla tenera età di quasi 66 anni, il grande passo più volte rifiutato in passato per ora si può solo ipotizzare anche perché, dal fronte italico, c'è il riserbo più assoluto. I rumors arrivano dalla Germania dove la fonte è parecchio accreditata.

### CONDIZIONE NECESSARIA

Si tratta, infatti, di "Auto Motor und Sport" che, da sempre, ha i suoi canali privilegiati che le fanno da antenna per fiutare certi filoni. Le notizie sono molteplici. La prima, condizione necessaria ma non certo sufficiente perché si concretizzi il puzzle, è la fuoriuscita del mago della Red Bull che lavora a Milton Keynes da un ventennio, cioè da quando era poco più di un ragazzo anche se con una fama ed un curriculum nell'universo della velocità già da brividi.

Adrian, con questa scelta, spezzerebbe il sodalizio apparentemente indissolubile con Chris Horner ed Helmut Marko che ha portato alla sfilza di trofei più corposa nella F1 del nuovo millennio. Proprio questo, insieme alla ciliegina di concludere la carriera in groppa al Cavallino più famoso del mondo, sarebbe la scintilla che ha fatto deflagrare la bomba. La "querelle" che ha coinvolto il team principal della RB, trascinato in una spiacevole vicenda con una dipendente poi chiarita, ha lasciato profondi strascichi interni che hanno spezzato quell'atmosfera idilliaca, quasi famigliare, che c'era prima nel team austro-inglese dei bibitari.

L'arrivo del tecnico dei tecnici in Emilia sarebbe la certificazione che Frédéric Vasseur ha ricevuto un mandato molto profondo dal presidente-azionista John Elkann già emersa con il "ratto" Hamilton. Una vera scorribanda nelle terre di Sua Maestà considerata la vera culla della F1. Certo, c'è chi dice che si punterebbe più sull'esperienza che sull'ardore giovanile ma, in ogni caso, lo spessore è molto profondo. Poi ci sono le alternative che Adrian sicuramente avrebbe e che si accenderebbero ulteriormente se il divorzio anticipato si potesse consumare (il contratto scade alla fine del 2025).

### LE MANOVRE DI TOTO

È voce confermata l'offerta da parte di Aston Martin che, sotto la guida dell'imprenditore canadese Lawrence Stroll, sta mettendo in piedi un'operazione ambiziosissima che vede coinvolto, oltre al veterano Fernando Alonso, anche l'asso pigliatutto Honda dal 2026, quando inizierà la nuova era tecnica basata proprio sui motori.

Non ultime ci sarebbero le manovre sempre molto funambolistiche di Toto Wolff. Il team manager della Mercedes scopre sempre qualcuna delle sue carte, per giocarsi quelle più coperte. L'obiettivo numero uno dell'ex finanziere è cancellare l'onta dello scippo di Lewis da parte dell'amico Fred, trasformando l'apparente problema (l'Imperatore ha la sua età) in una grandissima opportunità: mettere le mani sull'attuale fenomeno che è Max Verstappen, unico erede in termini di risultati e di talento di Senna e del baronetto. Per arrivare a super Max, Adrian sarebbe un bel biglietto da visita anche perché il progettista potrebbe andare al lavoro con l'autista, senza necessità di emigrare.

**Giorgio Ursicino**



MotoGp

## Bagnaia a Jerez per recuperare «C'è da fare, ma niente allarmi»

Il motomondiale torna in Europa e Pecco Bagnaia spera di tornare la migliore versione di se stesso sulla pista amica di Jerez de la Frontera, su cui ha vinto nel 2022 e nel 2023. «Sono sempre felice di correre a Jerez, perché è uno dei miei weekend di gara preferiti per il pubblico, il meteo e la pista». Ha 30 punti di ritardo da Martin: «Non sono preoccupato, siamo alla quarta gara e ne abbiamo buttata via una per un contatto. Abbiamo del lavoro da fare, ma ho piena fiducia nel mio team».

**IL PROGRAMMA** Oggi ore 10.45: Libere 1; 15: pre-qualifiche. Domani 10.10: Libere 2; 10.50: qualifiche; 15: Sprint Race. Domenica ore 14: Gara. TV: Sky, gara in differita Tv8 ore 17)

**S.A.**

TENNIS

# NADAL NON MOLLA LEZIONE AL BIMBO

▶A Madrid esordio facile di Rafa (6-1 6-0) con Blanch, più giovane di lui di 21 anni

▶L'emozione del ragazzo, la profezia di Rafa: «Fa troppi errori, ma ha un grande futuro»

**AVVERSARI** Darwin Blanch, 16 anni, e Rafa Nadal, 37: ieri non c'è stata storia tra i due a Madrid (Ansa)

**LO SPAGNOLO CERCA UNA DIFFICILE RISALITA TRA TANTI GUAI FISICI: DOMANI TEST PIÙ SERIO CON DE MINAUR**

La partita in sé non c'è stata e non poteva esserci. Troppa la differenza di tutto fra uno dio del tennis, pur spelacchiato, come Rafa Nadal, e un aspirante stregone come Darwin Blanch, un ricciolone sosia di Ben Shelton. Il punteggio di primo turno a Madrid fra i due mancini è stato il prevedibile 6-1 6-0 in 63 minuti per il più grande campione della terra rossa di sempre, con l'omaggio di calciatori, colleghi e anche Rafael jr di mesi 18. Ma la partita era stata soprattutto nella insolita, ed eclatante, differenza d'età fra i due, addirittura 21 anni e 117 giorni, record nei Masters 1000. Con il famoso spagnolo nato il 3 giugno 1986 e il semi-sconosciuto statunitense venuto al mondo il 28 settembre 2007, quando il majorchino aveva già vinto 23 titoli ATP, inclusi 3 Roland Garros. E qui a Madrid disputava la partita pro numero 1294 contro la seconda di Darwin, dopo quella persa a Miami due mesi fa con Machac.

### DIFFERENZE

Del resto, entrambi avevano già vinto comunque, alla Caja Magica, l'avveniristico scatolone che sembra fatto al Meccano. Rafa, che ha vinto 92 titoli ATP, fra cui 22 Slam, ed è stato numero 1 del mondo per 209 settimane, dopo il rientro a metà aprile a Barcellona, tre mesi e mezzo dopo l'ultimo infortunio, era felice anche solo di aver rinnovato l'atto d'amore verso il torneo che ha disputato più volte (20), quello della squadra di calcio del cuore (il Real), pur presentandosi talmente impreparato da ammettere che se non fosse stato nel torneo cui è più affezionato non avrebbe giocato. Il ragazzone della Florida con papà di discendenza spagnola che va a scuola tennis alla Juan Carlos Ferrero Academy di Alicante ed era lo sparring di Alcaraz quando Carlitos si infortunò e rinunciò agli Australian Open l'anno scorso, sulla spinta dei precoci risultati juniores, ha ottenuto una wild card a Miami e ora a Madrid. Una ribalta dove, da 1028 del ranking, non avrebbe potuto disputare nemmeno le qualificazioni senza il passaporto yankee e il colosso del management sportivo mondiale IMG. Era sicuramente teso, baby Blanch, che magari, come ha confessato l'italiano Flavio Cobolli - avversario di Rafa a Barcellona -, al pensiero di affrontare il mito non ha chiuso occhio tutta notte. Dopo il primo tweet birichino di commento al sorteggio («Ragazzi, gioco contro Rafa, WTF», acronimo di una espressione colorita e impronunciabile), il teenager di Deerfield Beach aveva detto: «Sono eccitato e ovviamente un po' nervoso, ma anche felice di affrontare Rafa. Sono pronto di gustarmi ogni momento». Era molto teso anche Rafa che, in altura, al torneo di Madrid, ha trionfato cinque volte, poche, a confronto coi tanti urrà negli altri grandi tornei sul rosso, a cominciare dai 14 al Roland Garros, ma comunque ricchi di ricordi e di facce amiche a bordo campo. Chissà quante volte Darwin l'ha ammirato e magari tifato avanti alla tv coi 3 fratelli, tutti tennisti come li voleva papà, appassionato di questo sport e agiato manager che gli ha pagato i maestri migliori. La sua carriera è ancora tutta da scrivere. Nel 2022, a 14 anni e 5 mesi, è diventato il secondo più giovane a conquistare una punto nella classifica ATP battendo Planelles a Villena, e poi a vincere con 2 anni di anticipo i campionati Usa under 16, arrivando l'anno scorso alle semifinali juniores al Roland Garros e a Melbourne. Mentre in questi 4 mesi, ha giocato solo tornei ITF, centrando due semifinali e a Madrid ha sfoderato appena un paio di ace e qualche fiondata da fondo a tutto braccio. Davvero troppo poco anche per Rafa al 60%. «Ho giocato contro un avversario con un grande futuro ma che commette ancora degli errori (27!). Ho solo cercato di essere lì, sempre solido, senza correre molti rischi». Sarà ben più complicata domani la rivincita di Barcellona con de Minaur.

### AZZURRI SUPER

Intanto dopo Darderi, superano il primo turno anche Cobolli (5-7 6-4 6-4 a Tabilo, al 2° turno contro Jarry), Arnaldi (6-4 6-1 a O'Connell, ora contro Medvedev) e Sonego (6-2 7-5 a Gasquet, domani contro Sinner), mentre Sara Errani crolla contro Haddad Maia per 6-3 6-2. Oggi Darderi-Fritz, Musetti-Seyboth Wild, Paolini-Kasintseva, Bronzetti-Rybakina.

**Vincenzo Martucci**



**È GRAND'ITALIA: DOPO DARDERI, AVANTI COBOLLI ARNALDI E SONEGO QUEST'ULTIMO DOMANI AFFRONTERÀ SINNER**

**IL CONFRONTO**

**Darwin Blanch**
nato il 28 settembre 2007
n. 1028 Atp

**Rafa Nadal**
nato il 3 giugno 1986
n. 512 Atp
(in carriera numero 1 per 209 settimane)

**LO SPAGNOLO** Un'immagine di Rafa Nadal nel 2007, l'anno in cui nasceva il suo rivale di ieri

**L'AMERICANO** L'espressione di Blanch quando ha saputo che avrebbe incontrato Nadal

**La differenza**

Tra i due ci sono 21 anni e 117 giorni, la differenza più grande di sempre a livello Atp Masters 1000.
Nadal nel 2007
Quando nacque Blanch, aveva già vinto 23 titoli di Atp Tour, inclusi 3 Roland Garros

# Cronaca di Roma

Il Messaggero | cronaca@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Venerdì 26 Aprile 2024

16 °C 10 °C
Il Sole Sorge 6:11 Tramonta 20:02
La Luna Sorge 23:06 Cala 7:11




Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

**Weekend**
**Alla ricerca di giochi vintage Cibo e cocktail tour del gusto**
Dente e Savona pagg. 50 e 51

**Officina Pasolini**
**L'urlo ribelle di Sid, il ragazzo in cerca di futuro**
Panettieri a pag. 49

**L'inaugurazione**
**FloraCult parterre di stelle allo spettacolo della Natura**
Quaglia a pag. 46

# Prezzi in salita, colpa del meteo

▸Agricoltura in crisi per il repentino cambio di temperatura. Coldiretti: «Stato di calamità» Prima dell'estate previsti aumenti fino al 30% per i prodotti locali. I romani puntano sugli orti

Il ritorno improvviso del freddo nella Capitale si sta traducendo - e si tradurrà nei prossimi mesi - in prezzi più alti al supermercato. Lo sanno bene i coltivatori della campagna romana, con centinaia di ettari di alberi da frutto devastati dal maltempo e che sanno già quanto sarà più difficile far trovare prodotti locali nei carrelli della spesa. Colpite le famose ciliegie di Palombara Sabina e Moricone, ma anche le viti, gli albicocchi e i peschi. Una situazione critica che ha portato Coldiretti Roma a chiedere ai sindaci dell'area Est di attivarsi per avviare le procedure per richiedere lo stato di calamità naturale. Intanto sono sempre di più i romani appassionati di orto: oltre 20mila sono in attesa di avere il loro spazio.

**Bogliolo** e **Valenza** alle pagg. 34 e 35

## Oggi sciopero dei trasporti
## Roma-Lido, nuovo treno in funzione Via i lavori per la stazione Acilia Sud

Rientra in servizio sulla Roma-Lido di Ostia, la Metromare, il quarto treno revisionato e la flotta a disposizione di Cotral sale ora a otto convogli che dovrebbero consentire all'azienda di ridurre le frequenze fra un treno e l'altro da 20 minuti a 15 circa in attesa che inizino ad arrivare, in estate, i nuovi treni Firema. Intanto, l'assessore ai Trasporti, Fabrizio Ghera, e l'amministratore unico di Astral, Antonio Mallamo, dopo un sopralluogo ad Acilia Sud annunciano la fine lavori entro l'anno.

**Magliaro** a pag. 39

## Il concerto La Cinquetti e "Non ho l'età"

Gigliola Cinquetti si esibirà lunedì al Teatro Olimpico

## «Nella mia canzone c'è il valore del rifiuto»

Per anni quella ragazzina col vestitino bon ton che sul palco cantava Non ho l'età è stata molto invadente. Alla fine abbiamo fatto pace», dice Gigliola Cinquetti. La ragazzina di cui parla la 76enne interprete è, naturalmente, la sé stessa di sessant'anni fa.

**Marzi** a pag. 47

## Tensioni per il 25 aprile aggredita una ragazza

«Assassini» urlavano oltre 200 giovani appartenenti ai gruppi pro Palestina, «terroristi» rispondevano i quasi 300 appartenenti alla comunità ebraica. Così sono iniziate le celebrazioni del 25 aprile a Roma, all'insegna delle divisioni. A Porta San Paolo la tradizionale cerimonia per la deposizione della corona per i partigiani ebrei, in mezzo la polizia in tenuta antisommossa, dall'altro lato i pro Palestina. Un susseguirsi di provocazioni, insulti fino al lancio di oggetti, dal lato della Brigata ebraica, al cui interno sembrano esserci stati alcuni facinorosi.

**Pozzi** a pag. 37

## Stalkerizzava una donna avvocato salvo: «Prescrizione»

Dopo aver vissuto un anno da incubo, vittima di uno scambio di persona e per questo perseguitata nel cuore della notte dai video hot di un uomo che nemmeno conosceva, la giustizia non le ha dato risposta. Martedì scorso il tribunale di Roma ha emesso una sentenza di non luogo a procedere per avvenuta prescrizione, per soli pochi giorni, nei confronti di M.L., l'avvocato del foro di Latina (già sospeso da diversi mesi dalla professione), accusato di averla stalkerizzata. «Bevevo una bottiglia intera di whisky e prendevo diversi psicofarmaci e benzodiazepine, poi iniziavo a chiamare oppure a inviare video e messaggi a sfondo sessuale. Ero depresso vostro onore». Ha cercato di giustificarsi in aula il 60enne.

**Pinco Caracciolo** a pag. 43

# Anziana pestata in strada sei anni di carcere al ladro

▸Sbattè a terra una 93enne per strapparle gli orecchini d'oro

Prima l'ha seguita fin sotto casa, poi l'ha placcata buttandola a terra, l'ha picchiata e infine le ha strappato gli orecchini dai lobi. Una scena di una violenza inaudita, a scapito di una povera vecchietta di 93 anni. Tutto questo per accaparrarsi un bottino da 200 euro. Lo scorso 12 aprile Iviza Seferovic è stato condannato a sei anni di reclusione con l'accusa di rapina. Una pena alta perché il reato era aggravato dal fatto di «aver consumato il fatto ai danni di persona ultrasessantacinquenne» e con «recidiva reiterata specifica infraquinquennale».

**Di Corrado** a pag. 41

## Decine di denunce per i furti di pezzi
## Auto, tra Talenti e Nuovo Salario le 500 nel mirino

Ora la gang che cannibalizza le auto ha preso di mira il quadrante tra Talenti, Nuovo Salario e Fidene. Solo sui tavoli dell'ufficio denunce della polizia di zona negli ultimi tre mesi sono fioccate un centinaio tra segnalazioni e sos dei cittadini.

**De Risi** e **Marani** a pag. 40

*Non solo Roma Nord* — Veronica Cursi

## Casalinghe fuori dal comune: l'aristocrazia si mostra in tv

Le "housewives" di Roma

Sono casalinghe disperate (neanche troppo). E raccontano la vita del "generone romano" fatta di feste negli attici del centro storico, amicizie e rivalità negli esclusivi circoli sportivi sul Tevere. Sei facoltose signore hanno spalancato le porte delle loro case nella serie tv "The Real Housewives di Roma" (ieri i primi due episodi su Discovery + e da mercoledì 1 maggio alle 21.20 su Real Time), mostrando vizi (e virtù?) dell'upper class capitolina. Ma chi sono questi angeli del focolare? C'è Teresa Bolognese, attico a via del Babuino, amante di outfit griffatissimi che abbina al collare del suo volpino; Anadela Serra Visconti, di nobili origini, medico estetico: non c'è vip a Roma che non si fidi dei suoi ritocchini. E ancora: Nicoletta Ricca Benedettini vive tra Cortina d'inverno, la Sardegna in estate e Roma nei mesi che restano, zona piazza di Spagna; la «ceciona upper class» (definizione degli autori) e influencer, Flora Pellino e infine la contessa Camilla Ancilotto, artista di origini scandinave e la pierre Vanessa Ciampa, «mamma dal fisico scultoreo». Sono loro a rappresentare vite fuori dal comune. E se pensate che sia solo una fiction, fidatevi: è la pura realtà.

Il clima che cambia

# Produzione agricola giù per colpa del meteo pazzo il conto lo pagano i romani

▶L'alternarsi di caldo e freddo danneggia le coltivazioni: prezzi al dettaglio in salita

▶Spesa più cara a partire dall'estate: fragole +30%, asparagi +25, frutta +20

**60**

È il dato, in percentuale, relativo al crollo delle produzioni olivicole nel Lazio nell'ultimo anno. Una situazione che sta avendo ripercussioni sul prezzo di vendita del prodotto locale di bottiglie di olio

**4**

Sono i Comuni dell'area Est della Città metropolitana le cui coltivazioni in questi giorni hanno sofferto di più per il brusco cambiamento del tempo: Palombara Sabina, Moricone, Monterotondo e Montelibretti

**L'effetto del clima che cambia finisce per pesare sulle tasche dei romani, che se ne accorgeranno al momento di fare la spesa. A partire dall'estate, infatti, i guai provocati dal meteo pazzo sulle coltivazioni farà rincarare i prezzi di frutta e ortaggi di stagione, che mediamente costeranno dal 20 al 30 per cento in più**

IL FOCUS

Nell'arco di una settimana dalle magliette a maniche corte, a Roma, si è passati a riprendere il cappotto dall'armadio. E il ritorno improvviso del freddo si sta traducendo - e si tradurrà nei prossimi mesi - in prezzi più alti al supermercato. Lo stanno notando i consumatori, e lo sanno bene anche i coltivatori della campagna romana, con centinaia di ettari di alberi da frutto devastati dal maltempo e che sanno già quanto sarà più difficile far trovare prodotti locali nei carrelli della spesa. L'alternarsi improvviso di caldo e freddo sta facendo male alle produzioni. E ancora una volta a pagarne le spese saranno tutti gli appassionati dei prodotti a chilometro zero.

**LA SITUAZIONE**

Colpite le famose ciliegie di Palombara Sabina e Moricone, ma anche le viti, gli albicocchi e i peschi. Una situazione critica che ha portato Coldiretti Roma a chiedere ai sindaci dell'area Est di attivarsi per avviare le procedure per richiedere lo stato di calamità naturale. In ginocchio ci sono soprattutto le produzioni di Palombara, Moricone, Monterotondo e Montelibretti. Secondo i coltivatori questa situazione causerà un calo della produzione e quindi un aumento dei prezzi al dettaglio.

**LA COLDIRETTI ROMA HA CHIESTO AI SINDACI DELL'AREA EST DI ATTIVARSI PER OTTENERE LO STATO DI CALAMITÀ NATURALE**

**LA CONTA**

Proprio in questi giorni tra le campagne della Capitale si sta facendo la conta dei danni delle gelate e delle improvvise grandinate. I consumatori noteranno tra breve come comprare le ciliegie locali potrà costare almeno un 20% in più proprio per colpa di questo improvviso crollo del meteo.

**I PROBLEMI**

«Le temperature basse rallenteranno lo sviluppo delle orticole come gli asparagi e la maturazione delle fragole - dicono da Coldiretti - Problemi che avrà anche chi ha seminato mais o dovrebbe farlo» perché i terreni bagnati potrebbero portrare i coltivatori a rallentare o posticipare le lavorazioni. «A rischio anche le api che si avventurano fuori dagli alveari e vengono uccise dal freddo - aggiungono da Coldiretti - A preoccupare è anche la concreta possibilità che le repentine ondate di gelate tardive notturne possano bruciare, qualora si verificassero, fiori e gemme di piante e alberi, con pesanti effetti sui prossimi raccolti futuri».

**LE CRITICITÀ**

Questa situazione si aggiunge a quelle già critiche delle altre perdite nel Lazio che si sono registrate nell'ultimo periodo e che hanno riguardato il settore oleario (-60%) e il vitivinicolo (dal -20% al -90%), quello delle castagne (con produzioni che sono arrivate a cali anche del -90%) e del miele (un crollo del -40% con punte che sono arrivate anche a -100%).

**AL MERCATO**

Secondo l'Osservatorio del Centro agroalimentare di Roma aprile è stato contraddistinto da un calo dei consumi dei prodotti di frutta e verdura. Nonostante i numeri non siano stati positivi, c'è però sempre un po' di fiducia. L'aumento delle presenze turistiche in città da qui al ponte del Primo maggio potrebbe portare a una timida ripresa degli acquisti e, quindi, riportare all'insù i volumi acquistati. Al banco, nel frattempo, si è registrato un aumento dei prezzi per gli asparagi (+25%) e per le fragole (+30%).

Al Car stanno arrivando i primi prodotti tipici dell'estate (come i meloni della Sicilia), ma non mancano anche le varietà di frutta più invernali, come le arance, che resteranno sul mercato per tutto maggio, con prezzi in calo. Crescono i prezzi delle zucchine (sensibili agli sbalzi di temperatura), peperoni e melanzane.

**Giampiero Valenza**
*giampiero.valenza@ilmessaggero.it*



**SECONDO IL CENTRO AGROALIMENTARE AD APRILE C'È STATO UN CALO DI CONSUMI DI FRUTTA E VERDURA**

## Previsioni meteo

### Nel weekend tornerà la primavera

**Il freddo di questi giorni sta lasciando spazio alla primavera e già nelle prossime ore sarà possibile tornare ad apprezzare quel tepore che ha contraddistinto l'inizio di aprile. Le temperature, secondo le previsioni, sono in aumento. Oggi a Roma il clima vedrà una massima tra i 16 °C e i 17 °C, nubi sparse al mattino e qualche debole pioggia nel pomeriggio. I venti soffieranno da Sud con un'intensità di circa 22 km/h. Possibili le raffiche fino a 24 km/h. Nel fine settimana non pioverà, ma ci sarà qualche nuvola in più domani. La temperatura massima arriverà intorno ai 19 °C sabato e 25 °C domenica. Stando alle proiezioni di ArpaLazio la concentrazione delle polveri sottili Pm10 in tutta la Regione sarà bassa. Oggi sono previste temperature massime a 17 °C a Viterbo, 18 °C a Frosinone e Latina, 15 °C a Rieti. E nei capoluoghi del Lazio si alzeranno ancora di qualche grado in più tra sabato e domenica. E gli amanti di una passeggiata al mare sulle riviere della Regione, durante questo fine settimana troveranno il Tirreno mosso o poco mosso.**

G.Val.

## Il clima che cambia

# È corsa agli orti urbani: 20mila cittadini in lista

▶Sono circa 180 gli spazi gestiti dalle associazioni, già seimila i soci ortisti

▶Il modello romano è un'eccellenza e viene esportato anche in Sudamerica

IL FENOMENO

Il viaggio del mondo, alla Magliana, grazie alla "collezione" di peperoncini dell'orto urbano di via Pino Lecce. La più grande varietà di pomodori invece cresce a Marconi, a largo Veratti: 26 le tipologie. A Tre Fontane il miele prodotto avrebbe potuto ottenere la Denominazione di Origine Protetta: grazie alla biodiversità creata dalle vicine coltivazioni il nettare ha 17 essenze. A Casal Brunori c'è addirittura una stazione agrometeo che consente di misurare l'umidità del terreno e quindi risparmiare acqua per l'irrigazione. Il modello romano degli orti urbani è un'eccellenza che viene esportata anche all'estero. Esperti dalla Capitale sono volati in una cittadina della Colombia, a Barranquilla, per creare orti sul modello capitolino. «Ma anche per motivi di sussistenza in questo caso» spiega Andrea Vignoli, dell'Anci Lazio che sta curando il progetto di cooperazione co-finanziato dalla Commissione Europea in collaborazione con Replay Network aps e Risorse per Roma. E intanto cresce sempre di più nella Capitale la voglia di coltivare, mangiare ortaggi sani senza pesticidi, risparmiando anche. «Per ogni orto urbano ci sono 150-200 persone in attesa, possiamo stimare che siano oltre 20mila le persone in lista per ottenere una propria area da coltivare» aggiunge Vignoli. «La domanda è aumentata del 30% dalla pandemia: mentre i parchi erano chiusi, gli orti potevano restare aperti perché si produceva» spiega Andrea Messori, portavoce del Forum degli Orti Urbani Comunitari di Roma che ha fatto un censimento delle realtà orticole. «Ci sono oltre 180 orti urbani, di questi 22 possono essere definiti comunitari, rispondono cioè ai principi che verranno inglobati nel regolamento che il Comune sta redigendo - aggiunge Messori - si tratta di laboratori all'aria aperta, una palestra per trasmettere principi di sostenibilità». Molte realtà sono nate dagli orti di guerra generati dalla crisi alimentare. Oggi, torna la voglia di risparmiare coltivando da soli i propri ortaggi, ma c'è anche interesse ad alimentare uno spirito associativo e il Comune è molto sensibile e vicino alle richieste degli ortisti. Insomma, si coltivano pomodori, zucchine e bieta ma anche rapporti umani. Nasce anche una nuova figura, quella del «gardeniser, il coordinatore dell'orto, con una formazione specifica» aggiunge Vignoli. È vietato vendere i prodotti e molti ortisti (circa 6mila a Roma) adottano la forma del baratto per scambiarsi gli ortaggi. La quota associativa varia dai 50 euro all'anno ai 20 al mese. In media, ogni orto ha 150-200 persone in attesa di avere una propria particella da coltivare. Secondo la mappa redatta da Messori, è l'VIII il Municipio con più orti urbani comunitari. Spicca, sicuramente quello storico della Garbatella, «ma anche quelli di Tor Carbone e Tre Fontane dove una trentina di donne gestiscono alveari che producono un miele che avrebbe potuto ottenere il marchio Dop». Molte realtà nascono da situazioni di degrado e la creazione degli orti ha consentito di bonificare quadranti abbandonati, trasformati in discariche. Nel V Municipio è stato fatto addirittura un bando dall'associazione Agro-club Roma 7 per assegnare 52 particelle ortive dei parchi di Tor Tre Teste e di Tor Sapienza. A Monte Ciocci si è in procinto di ampliare gli spazi per dar modo ai molti in attesa di entrare a far parte della famiglia degli ortisti.

Accanto, attività didattica all'interno dell'orto urbano "Parco Ort9 Sergio Albani" che si estende a Casal Brunori per 12.500 mq, ha 201 soci e 107 particelle coltivate. Anche a Roma Sud la lista di attesa per avere un orto è lunga, circa 200 le persone che attendono. A sinistra una coltivazione

L'AVANGUARDIA

A Roma Sud, a Casal Brunori, c'è "Parco Ort9 - Sergio Albani". «Abbiamo un'estensione di 12.500 mq, 201 soci e 107 orti - spiega Filippo Cioffi, presidente di "Vivere In aps" - circa duecento le persone in lista di attesa». Con una app gli ortisti possono connettersi ai dati della stazione agrometeo «per le previsioni ma anche per vedere immagini satellitari e controllare lo stato di salute del campo». E l'acqua? «Abbiamo realizzato un sistema di recupero dell'acqua che fuoriesce da due fontanelle. Siamo - aggiunge - orti sostenibili, abbiamo combattuto gli afidi liberando mille coccinelle». Nel 2017 il Comune di Roma Capitale ha dato in gestione l'area dove sono stati realizzati gli orti con il progetto europeo Sidig-Med in collaborazione con la stessa associazione. «Il modello di gestione - aggiunge Cioffi - è stato riconosciuto come good practice europea ed è condiviso in ben dieci città europee». L'associazione sta curando anche il progetto "Bimbi in Fiore" che prevede la creazione di un centro sociosanitario multidisciplinare, con logopedisti, neuropsicomotricisti e psicologi nell'area verde.

Laura Bogliolo
laura.bogliolo@ilmessaggero.it



**A CASAL BRUNORI CREATA UNA STAZIONE AGROMETEO PER MONITORARE L'UMIDITÀ DEL TERRENO**

**A MONTE CIOCCI LA ZONA COLTIVATA VERRÀ ESTESA PER RISPONDERE ALLE NUMEROSE DOMANDE**

## Interrogazione in Campidoglio

### Santori: «Fascia verde, via i divieti per le auto storiche»

**La proroga del divieto di circolazione per le auto più inquinanti nella fascia verde «comprende ancora i veicoli storici nonostante il Tar si sia espresso in favore di una deroga in favore di questi mezzi, riconoscendo la necessità di bilanciare la tutela dell'ambiente con quella dei valori storici e culturali del collezionismo». A dichiararlo il capogruppo della Lega in Campidoglio, Fabrizio Santori, che ha presentato al sindaco Roberto Gualtieri e agli assessori competenti un'interrogazione sul tema. «La Lega - ha detto Santori - chiede di dare seguito alla decisione del tribunale amministrativo emessa a seguito dei ricorsi delle associazioni del settore, e di ristabilirne la possibilità di circolazione in quella Ztl. Il fanatismo ecochic della sinistra dimentica perfino le sentenze».**



# Dall'hi-tech alle smart city la scossa dal Global Forum: «Al centro le sfide del futuro»

L'OPPORTUNITÀ

La transizione energetica e le applicazioni per le smart city, con la sostenibilità, la mobilità elettrica, i servizi avanzati per i cittadini e la circular economy. Nel Greentech Global Forum si incontreranno istituzioni, imprese, fondi di investimento, diplomatici e dirigenti, diventando di fatto un moltiplicatore di opportunità per l'economia e lo sviluppo. L'iniziativa è l'appuntamento annuale promosso dalla Regione Lazio con l'organizzazione di Lazio Innova, con il Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Simest (la Società italiana di supporto all'internazionalizzazione), Sace (l'Agenzia italiana per il credito all'esportazione), Agenzia Ita (Italian trade agency) e il supporto di Intesa San Paolo. L'evento si terrà il 16 e il 17 settembre al Complesso del Gazometro Ostiense durante la Rome Startup Week, con un'agenda fitta di incontri, tavoli istituzionali, workshop e sessioni di networking.

IL FUTURO

Si parlerà di futuro, non solo in ambito locale. Tra i workshop tematici internazionali, quelli sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane, le tecnologie e le applicazioni per il fotovoltaico e l'idrogeno verde, le politiche per l'economia circolare, lo sviluppo dell'agrivoltaico nei Paesi del Maghreb, la transizione energetica nei Paesi del Sudest asiatico e delle coste dell'Oceano Indiano. «Si tratta di un evento che rafforzerà la centralità della nostra Regione su scala mondiale, con Roma a fare da attrattore internazionale, ma coinvolgendo anche tutto il territorio laziale in questa particolare sfida - ha commentato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca - Specie in momento di crisi e incertezze a livello globale come quello attuale, vogliamo offrire un'opportunità nuova ai mercati e alle imprese, per favorire il dialogo e la collaborazione attraverso una diplomazia economica che ci vede costantemente impegnati a sostenere il ruolo strategico del Lazio per il nostro Paese». Per la vicepresidente della Regione, Roberta Angelilli, «l'obiettivo è di attrarre su Roma e sul Lazio il business internazionale per accreditare la Capitale come centro di riferimento per le imprese innovative e gli investitori esteri». «Come Unindustria abbiamo scelto di sostenere attivamente la Regione Lazio e Lazio Innova, poiché riteniamo che questo Forum risponda a tre priorità fondamentali su cui siamo impegnati da tempo per migliorare l'attrattività del nostro territorio e la competitività del tessuto produttivo: favorire una maggiore proiezione internazionale della regione e delle nostre imprese; promuovere il riposizionamento del Lazio come una delle principali regioni europee nel contesto dello sviluppo industriale ed incentivare e valorizzare i tanti investimenti che le aziende stanno affrontando sulla sostenibilità e sull'economia circolare», ha affermato Angelo Camilli, presidente di Unindustria. Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova, sottolinea il ruolo dell'impresa regionale per il Forum internazionale. «Come Lazio Innova - ha precisato durante la presentazione del Greentech 2024 - siamo impegnati nella realizzazione di questo appuntamento per il quale realizzeremo azioni di follow-up con l'obiettivo di rafforzare le relazioni e consolidare le collaborazioni avviate durante il forum, attraverso una piattaforma di matching digitale. E poi ancora con iniziative di networking e condivisione di progetti. Inoltre, tramite la gestione dei bandi Fesr della Regione Lazio, favoriremo la partecipazione congiunta a gare internazionali da parte di aziende regionali e straniere».

Il più grande impianto agrivoltaico d'Italia a Tarquinia

**IL SUMMIT OSPITATO AL GAZOMETRO ROCCA: «UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER I MERCATI E LE IMPRESE DEL LAZIO»**

G.Val.

# San Paolo, insulti e petardi: il 25 Aprile degli infiltrati

▶Tensione tra Brigata Ebraica e centri sociali. Aggredita giovane pro Palestina

▶Sfregiata con lo spray rosso la lapide in ricordo dei martiri a Forte Bravetta

A sinistra il gesto eloquente di uno dei manifestanti della Brigata Ebraica mascherato con cappellino una sorta di passamontagna, in alto i poliziotti schierati davanti al corteo dei filo palestinesi a Porta San Paolo: tra fischi e insulti sono stati lanciati qualche sasso e petardo (foto TOIATI)

## LA GIORNATA

«Assassini» urlavano oltre 200 giovani appartenenti ai gruppi pro Palestina, «terroristi» rispondevano i quasi 300 appartenenti alla comunità ebraica. Così sono iniziate le celebrazioni del 25 aprile a Roma, all'insegna delle divisioni. A Porta San Paolo la tradizionale cerimonia per la deposizione della corona per i partigiani ebrei, in mezzo la polizia in tenuta antisommossa, dall'altro lato i pro Palestina. Tra le fila dei primi David Parenzo, con i secondi Chef Rubio.

### LE TENSIONI

Un susseguirsi di provocazioni, insulti da entrambe le parti. Poi si è passati al lancio di oggetti, dal lato della Brigata ebraica, al cui interno sembrano esserci stati alcuni facinorosi probabilmente appartenenti ai gruppi ultras della capitale, hanno iniziato a volare, verso gli antagonisti, petardi, barattoli di legumi e sassi (uno dei quali ha colpito anche un cameraman in testa). Le forze dell'ordine passeranno ora al vaglio le immagini delle telecamere per capire chi siano gli autori dei lanci.

Non solo, uno dei manifestanti è riuscito a staccarsi dal gruppo ed è andato davanti alla fazione opposta urlando «assassini, avete ucciso i bambini», ma è stato subito riportato all'interno del proprio gruppo dagli agenti. Un altro è stato invece identificato e portato via dalla Digos per essersi staccato dal gruppo.

Una situazione che si è calmata soltanto dopo che, a fatica e con diversi tentativi di raggiungere i pro Palestina, il gruppo della Brigata ebraica è stato allontanato dalla polizia verso viale del Campo Boario. Tra di loro anche Riccardo Pacifici, vicepresidente dell'european Jewish association: «Sono stati lanciati solo un sasso e una scatola di piselli. Non è stato questo che ha creato problemi. Molto più grave è stata la presenza di chi voleva riscrivere la storia. Ma vogliamo ricordare a tutti che gli arabi durante la guerra erano dalla parte dei nazisti mentre la brigata ebraica venne a combattere in Italia per portare la libertà».

**IN TARDA MATTINATA SONO ARRIVATI SULLA PIAZZA I MILITANTI DELL'ANPI PARTITI IN CORTEO DA GARBATELLA**

A quel punto la situazione era tornata alla normalità, con i gruppi pro Palestina - circa 200 persone - che hanno sfilato in corteo per viale Aventino, fino a sotto la sede della Fao. «Io sono stata presa con un petardo e un'altra ragazza con un barattolo in testa», ha detto Maya Issa, presidente del movimento studenti palestinesi, in testa al corteo.

### LA DENUNCIA

Poco dopo l'arrivo di Elisabetta che ha preso la parola per raccontare l'aggressione subita poco prima: «Sono stata circondata da un gruppo di uomini grandi e grossi che mi hanno cominciato a insultare appena hanno visto che ho tirato fuori la bandiera della Palestina, mi hanno messo la loro bandiera di Israele addosso, dicendomi di andarmene». È ancora sotto choc per l'accaduto, ma continua a spiegare: «Ho preso subito la moto e hanno iniziato a sputarmi addosso. Tutto questo è successo a Piramide. Li ho ripresi con il cellulare e andrò a denunciarli».

**GUALTIERI: «BISOGNA RICORDARE E CELEBRARE CHI HA DATO LA SUA VITA PER DONARCI LA NOSTRA LIBERTÀ»**

Terminato il corteo le 200 persone hanno raggiunto Centocelle per partecipare a un'altra manifestazione, quella organizzata dal "comitato 25 aprile".

### IL SINDACO

Sulla stessa piazza teatro di tensioni si è svolta, sempre nella mattinata di ieri, la manifestazione organizzata dall'Anpi, con un corteo arrivato a Porta San Paolo da largo Benedetto Bompiani, in zona Garbatella, a cui ha partecipato, tra gli altri, il sindaco Roberto Gualtieri. «Esistono tanti temi e si possono avere posizioni diverse. Ma il 25 aprile deve unire. Tutti gli antifascisti e tutti gli italiani devono celebrare questi valori e principi», ha detto il primo cittadino commentando le tensioni di qualche ora prima.

«È importante ricordare chi ha dato la sua vita per donarci la nostra libertà. La nostra democrazia, la nostra costituzione, la nostra Repubblica e il nostro sistema sociale avanzato è figlio del coraggio di chi ha voluto non stare a guardare», ha sottolineato Gualtieri che ha commentato anche lo sfregio con la vernice rossa alla lapide per il 25 aprile a Forte Bravetta, sulla quale è comparsa la scritta «Partigiano stupratore assassino».

Un gesto che «dimostra quanto sia ancora importante testimoniare la centralità dei valori della libertà e dell'antifascismo».

**Federica Pozzi**



# Boom di presenze nei musei Vittoriano e Colosseo i più visti

I Corazzieri all'Altare della Patria, uno dei monumenti più visitati

## I NUMERI

Boom di visitatori per il Vittoriano - Palazzo Venezia (Vive) e il Parco archeologico del Colosseo, che ieri sono stati i luoghi della cultura più visitati in Italia in occasione dell'apertura gratuita del 25 aprile. Secondo i dati diffusi dal ministero della Cultura, il Vive ha registrato infatti 24.375 ingressi, mentre l'Anfiteatro Flavio 23.830. Subito dopo, l'Area archeologica di Pompei, e poi il Pantheon, con 15.803 visitatori. Più di 7mila gli ingressi registrati a Villa d'Este (Tivoli) e al Foro Romano e Palatino. Mentre 5.742 visitatori hanno scelto di trascorrere la Festa della Liberazione al Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo. Numerosi i visitatori anche alle Terme di Caracalla (4.410), a Villa Adriana (4.016) e alle Gallerie Nazionali di Arte Antica a Palazzo Barberini (3.700).

**SANGIULIANO: «HO VOLUTO L'APERTURA GRATUITA PER FAR DIVENTARE LA CULTURA PROTAGONISTA DEI NOSTRI ANNIVERSARI»**

«Ho voluto fortemente l'apertura gratuita dei nostri siti museali affinché i visitatori potessero godere delle nostre bellezze artistiche e facendo diventare anche la cultura protagonista di anniversari così significativi. Prima non era così», ha detto il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Il ministro ha celebrato la ricorrenza visitando i l Museo storico della Liberazione in via Tasso a Roma, «un luogo significativo, che esprime tutta la tragedia e il dolore provato in quel periodo storico, quando qui furono detenuti e torturati i patrioti della libertà quando Roma era occupata dai nazifascisti - ha detto Sangiuliano - È doveroso essere qui il giorno della Liberazione in questo Museo che, tra l'altro, fa parte di quelli di competenza del Ministero della Cultura».

L'ingresso gratuito nei musei, nei parchi archeologici e nei luoghi della cultura statali tornerà anche in occasione del 2 giugno.

**Chiara Adinolfi**

# Roma-Lido più veloce in servizio un altro treno

▸Rilasciato uno dei convogli in revisione E la frequenza scende da 20 a 15 minuti

▸Atteso per l'autunno il primo dei nuovi sedici mezzi acquistati dalla Regione

IL FOCUS

Lentamente e con mille problemi per gli utenti ma le due ferrovie ex concesse, la Roma-Lido di Ostia si avvia piano, forse ancora troppo piano, verso un servizio accettabile.

### TRENI

Primo punto: vanno avanti i lavori di revisione dei convogli della Roma-Lido. Da pochi giorni è rientrato in servizio il quarto treno che ha passato tutti i controlli. Sulla linea ora ci sono in servizio otto treni, di fatto il doppio di quelli con cui si era partiti a fine 2023. La vera svolta è attesa però di qui a poche settimane quando dovrebbe arrivare la consegna dalla fabbrica del primo dei nuovi treni della Firema che, dopo il necessario collaudo e il pre esercizio, entrerà a pieno regime sulla linea. Essendo il primo treno della fornitura, dovrà subire un collaudo più lungo per correggere eventuali problemi per le consegne successive.

Questo nuovo convoglio è il primo dei 16 che sono stati acquistati negli anni scorsi. La messa in esercizio dei muovi treni - il ritmo di consegne previsto dopo l'ok al collaudo di questo primo pezzo è di un treno ogni due mesi/due mesi e mezzo - consentirà di ridurre le frequenze fra un convoglio e l'altro che sono passate dai 20/25 minuti di inizio 2024 a 15/18 di ora per poi scendere, nelle previsioni, a 10 per fine anno e via via ridursi fino a tornare ai livelli di una metropolitana.

L'obiettivo della Regione, dunque, è quello di iniziare l'Anno Santo con una flotta di treni che conti da 9 a 12 pezzi in grado quindi, di garantire frequenze più accettabili rispetto a quelle di oggi.

La stazione di Acilia Sud della ferrovia Roma-Lido di Ostia dove, dopo alcuni anni di interruzione, sono in corso i lavori di riqualificazione e ammodernamento il cui termine è previsto per la fine dell'anno Sulla linea è da poco rientrato in servizio il quarto treno dopo la revisione

**L'ASSESSORE AI TRASPORTI, GHERA: «ACCELERAZIONE AI LAVORI PER APRIRE A FINE ANNO ACILIA SUD»**

### ACILIA SUD

Arriva poi dalla Regione la conferma dell'obiettivo della fine dei lavori nella stazione Acilia Sud per la fine dell'anno. L'assessore ai Trasporti, Fabrizio Ghera, l'amministratore unico di Astral, Antonio Mallamo e il presidente del Municipio X, Mario Falconi, hanno effettuato un sopralluogo sui lavori che stanno interessando la nuova stazione di Acilia sud sulla linea ferroviaria Roma-Lido.

«Stiamo chiedendo di accelerare al massimo per poter rendere operativa e mettere a disposizione dei cittadini la stazione entro fine anno. Dopo l'inaugurazione dovranno andare avanti alcuni lavori, in collaborazione con il Comune di Roma, per rendere questa stazione della Roma–Lido ancora più efficiente grazie a nuovi parcheggi e a un collegamento migliore con tutto il quartiere», ha spiegato Ghera.

Gli interventi in corso di esecuzione riguardano il consolidamento del muro esterno su via Ostiense, la costruzione di due scale installate ai lati delle banchine, il completamento degli impianti elettrici e meccanici, l'illuminazione, la segnaletica e i sistemi di videosorveglianza.

I lavori, che erano rimasti fermi da alcuni anni dopo l'avvio del 2017, sono ripartiti a ottobre del 2022 grazie a uno stanziamento di circa 20 milioni di euro in dotazione ad Astral per la riqualificazione di tutte le stazioni della Roma–Lido e della Roma–Viterbo. Per la stazione di Acilia Sud l'investimento complessivo dell'appalto ammonta a oltre 11 milioni di euro e l'effettiva entrata in funzione operativa della struttura è prevista entro la fine del 2024.

### CONFERENZE DI SERVIZI

Sempre sulla Roma-Lido la seconda novità arriva da Astral: sono iniziate le conferenze di servizi per la realizzazione delle stazioni di Torrino Mezzocammino e Giardino di Roma. L'obiettivo è quello di aprire il cantiere per la realizzazione nell'estate di quest'anno per aprire, dopo due anni di lavori, dopo il Giubileo.

Infine, prosegue anche l'opera di maquillage delle stazioni dove, progressivamente, vengono sostituiti i vecchi cartelli e tabelloni con i nuovi che hanno come base il "blu Cotral".

**Fernando M. Magliaro**



**PER LE NUOVE STAZIONI GIARDINO DI ROMA E TORRINO MEZZOCAMMINO OBIETTIVO APERTURA PER IL 2026**

# Oggi sciopero dei trasporti Quattro ore di disagi per bus, pullman e metro

I DISAGI

Arriva lo sciopero del venerdì del trasporto pubblico locale. L'astensione dal lavoro è stata proclamata per quattro ore, dalle 8.30 alle 12.30, dal sindacato Faisa Confail. A rischio saranno bus di Atac, RomaTpl, ATI Autoservizi Troiani/Sap, le metro e i tram ma non i treni regionali. L'agitazione riguarderà anche i mezzi Cotral, quindi potrebbe interessare anche i pullman, la Metromare (ex Roma-Lido di Ostia) e la ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo.

### I PRECEDENTI

Stando al sito Atac che riporta, per legge, le adesioni agli scioperi indetti in passato da Faisa Confail, quando ci fu lo sciopero generale del 28 aprile 2022, l'adesione dei lavoratori fu del 21,9 per cento per il servizio di superficie (bus, filobus, e tram) e del 5,2 per cento per esercizio metropolitane e ferrovie concesse (allora ancora in carico ad Atac). L'anno dopo, 7 luglio 2023, l'adesione alla mobilitazione generale fu del 40,6 per cento per esercizio superficie e del 16,4 per cento per esercizio metropolitane e ferrovie concesse. Per quanto riguarda Cotral, la percentuale di adesione al precedente sciopero nazionale della durata di quattro ore fu del 2,8%.

### MOTIVAZIONI

Fra le motivazioni alla base dell'agitazione indetta da Faisa Confail ci sono le «forti preoccupazioni legate all'allontanamento dalla professione di conducente di linea e la disaffezione al "mondo" dei trasporti», poi, le «ripercussioni significative sul piano della stabilità economica futura delle aziende del Tpl», quindi «i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria sempre più svantaggiosi per le maestranze» e, infine, «la sicurezza sul lavoro».

### REAZIONI

Sui social imperversano le reazioni allo sciopero. Sono in molti a sottolineare la coincidenza di un'agitazione sindacale indetta il giorno dopo la festa nazionale del 25 aprile e prima di un fine settimana mentre molti altri criticano proprio il primo motivo addotto per lo sciopero, quello della disaffezione. Don Ugo Quinzi, presidende dell'Associazione di Tutela degli Utenti del traporto pubblico scrive: «Gliela do io la "disaffezione" Nessuna consapevolezza dei problemi degli utenti, è sufficiente come risposta?» condita da una faccina non proprio felice e sorridente. O l'ironia di Tiberio (@tiberix69): «Il problema delle bollicine nella Coca Cola lo affrontano la prossima volta».

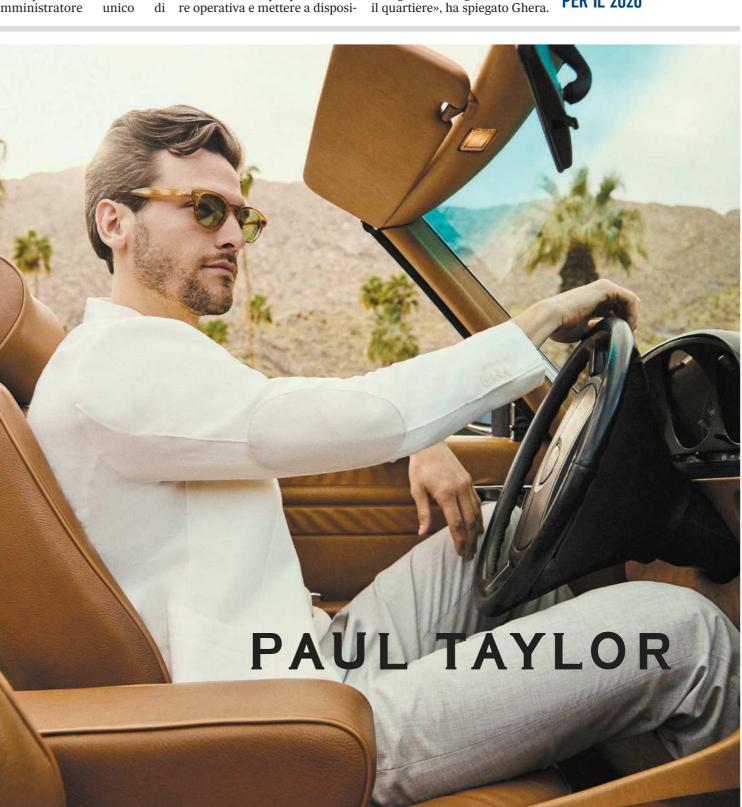
**Fer. M. Mag.**



**FRA I MOTIVI DELLO STOP INDETTO DA FAISA CONFAIL IL NODO DEI CONTRATTI RITENUTI «SVANTAGGIOSI»**

# Cento auto depredate: raid tra Talenti e Fidene

▶Escalation delle gang che smontano i pezzi dalle vetture lasciate in strada

▶I ladri hanno rubato le ruote anche alla macchina dell'autista del questore

LE INDAGINI

Ora la gang che cannibalizza le auto ha preso di mira il quadrante tra Talenti, Nuovo Salario e Fidene. Solo sui tavoli dell'ufficio denunce della polizia di zona negli ultimi tre mesi sono fioccate un centinaio tra segnalazioni e sos dei cittadini. Nemmeno la vettura di proprietà dell'autista del Questore Carmine Belfiore, parcheggiata a Talenti, è stata risparmiata: l'agente, al risveglio, se l'è ritrovata senza pneumatici, con il telaio appoggiato a dei blocchetti di mattoni. Se fino a poche settimane fa la banda aveva preso di mira quasi esclusivamente modelli della Mercedes, adesso, da una quindicina di giorni, sta facendo razzia di parti meccaniche, ma anche elettroniche, delle Fiat 500. Raid continui per smontare con la stessa velocità record dei meccanici ai box della formula 1 volanti, pneumatici, sportelli e interi sistemi elettronici. Con danni anche di migliaia di euro. Ogni notte un colpo: ieri non lontano dal parco delle Valli è stata cannibalizzata anche una Smart. Nell'area di Porta di Roma in una sola notte sono stati sradicati i volanti di cinque Mercedes.

### I SOSPETTI

Gli agenti del distretto Fidene-Serpentara sono sulle tracce di un commando che agisce su ordinazione. E, soprattutto, composto da esperti. Il sospetto è che agiscano per conto di una rete di concessionarie che fanno difficoltà a trovare i pezzi di ricambio o che vogliono risparmiare e lucrare a spese degli onesti. I poliziotti stanno visionando le immagini di numerosi impianti di videosorveglianza pubblici e privati presenti nelle strade dove si sono materializzati i furti. Ma individuare i responsabili non è un lavoro facile, dal momento che la banda opera con i cappucci calati sui volti e indossa guanti per non lasciare impronte.

Il fenomeno dei furti di pezzi di ricambio ha conosciuto un boom in questi primi mesi dell'anno.

Una Bmw cannibalizzata dai ladri che hanno preso oltre al cofano e a tutto l'anteriore anche il volante e alcune componentistiche interne dell'abitacolo: secondo gli investigatori si tratta di colpi su commissione. Indagini della polizia su alcune carrozzerie e officine che commissionerebbero il materiale alle gang

**GLI INVESTIGATORI SONO SULLE TRACCE DI UN COMMANDO CHE AGIREBBE SU ORDINAZIONE PER ALCUNE OFFICINE**

### IL BOOM

Nella Capitale la crescita è di almeno il 25% secondo dati del Codacons. I danni non sono solo materiali, ma anche sociali: per molti romani non avere la disponibilità dell'auto improvvisamente significa non potere spostarsi da una parte all'altra della città, con conseguenze sul lavoro e nella vita familiare. Ma perché questa impennata così perniciosa per i romani? Stando al Codacons, «la crisi dei pezzi di ricambio che costano tra il 40 e il 50% in più rispetto solo a tre anni» avrebbe innescato la spirale viziosa per cui vengono ordinati sempre più furti su commissione. Ad aggravare la situazione, ci si sono messi anche gli attacchi terroristici dei ribelli Houthi alle navi container che attraversano il Canale di Suez e che trasportano, tra i vari prodotti, anche quasi la totalità delle componenti automobilistiche. I percorsi alternativi e/o i rincari dei costi assicurativi per gli armatori hanno poi contribuito a ulteriori rincari.

**TRA I QUARTIERI PIÙ COLPITI NELLE ULTIME SETTIMANE CI SONO ANCHE APPIO, PORTUENSE E INFERNETTO**

### GLI SFASCI

I cannibali delle auto si appropriano in un lampo di batterie, cofani, portiere e gruppi ottici a led. Anche questo fa sì che le assicurazioni Rc auto a Roma siano tra le più salate d'Italia. Se nella Capitale la tariffa media per una copertura Rc è di 442 euro, contro 389 della media nazionale, con un netto +9,8 per cento segnato quest'anno rispetto al gennaio del 2023.

Tra i quartieri più colpiti, oltra alla zona Nord est, ci sono la Magliana, il Portuense e l'Appia. Nell'ultimo mese, i predoni dei pezzi di ricambio sono stati segnalati anche a Roma Sud, tra le stradine residenziali dell'Infernetto.

Gli agenti di Fidene, intanto, proseguono nelle indagini. Nel loro mirino anche alcuni sfasci, il sospetto è che anche qui via siano dei basisti.

**Marco De Risi**
**Alessia Marani**

# Butta a terra una 93enne e le strappa gli orecchini Condannato a sei anni

▶Cinecittà, il bosniaco aveva seguito l'anziana dal supermercato fino a casa

▶«Dopo averla percossa», il 40enne è scappato con un bottino da 200 euro

### LA SENTENZA

Prima l'ha seguita fin sotto casa, poi l'ha placcata buttandola a terra, l'ha picchiata e infine le ha strappato gli orecchini dai lobi. Una scena di una violenza inaudita, a scapito di una povera vecchietta di 93 anni. Tutto questo per accaparrarsi un bottino da 200 euro. Protagonista un 40enne di origini bosniache, con una serie di precedenti specifici. Lo scorso 12 aprile Iviza Seferovic è stato condannato dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Roma a sei anni di reclusione con l'accusa di rapina. Una pena alta - nonostante lo sconto previsto dalla scelta del rito abbreviato - perché il reato era aggravato dal fatto di «aver consumato il fatto ai danni di persona ultrasessantacinquenne» e con «recidiva reiterata specifica infraquinquennale».

### I FATTI

L'episodio contestato, per il quale si è arrivati alla sentenza di condanna, risale al 26 agosto del 2023. Roma era svuotata, come accade sempre nel periodo delle ferie ferragostane. Le strade erano deserte, complice anche la cappa di afa che scoraggiava a uscire le poche persone rimaste in città. L'uomo approfitta di questa situazione per andare "a caccia" di un'anziana da derubare, in zona Cinecittà. Dopo aver scelto la sua "preda", inizia a pedinarla in attesa di trovare il momento giusto per aggredirla. Aveva infatti notato che la 93enne indossava degli orecchini d'oro, il metallo più facile da rivendere per ricavare un gruzzolo di denaro. La donna va al supermercato a fare la spesa e Seferovic la segue passo dopo passo, come se fosse la sua ombra. Non appena la vittima imbocca il vialetto di casa, il 40enne le salta addosso e si consuma la rapina, caratterizzata da una violenza inaudita e spropositata.

**IVIZA SEFEROVIC HA UNA SERIE DI PRECEDENTI LUNGHI DUE PAGINE PER RAPINA E ALTRI REATI PREDATORI**

Dopo la conclusione delle indagini, coordinate dal sostituto procuratore Francesco Basentini, per il bosniaco viene chiesto il rinvio a giudizio. L'accusa viene ricostruita nel dettaglio nel capo di imputazione: «Per procurarsi un ingiusto profitto, Iviza Seferovic si avvicinava» alla signora Angela Rosa, di 93 anni, «mentre l'anziana stava facendo ingresso nello stabile della sua abitazione, e - si legge nelle carte - dopo averla percossa, spingendola violentemente a terra, si impossessava di due orecchini d'oro, del valore di circa 200 euro, sfilandoli con violenza dalle orecchie della vittima». Da quanto emerso la povera anziana è stata picchiata con calci e pugni, mentre si trovava inerme riversa sull'asfalto. L'uomo, nonostante abbia tentato la fuga, è stato individuato ed è finito nel carcere di Regina Coeli. Il suo difensore, l'avvocato penalista Antonio Gregorace, non ha potuto fare nulla, nemmeno per fargli ottenere uno sconto di pena. Il pubblico ministero d'aula aveva chiesto sei anni di reclusione e il gup ne ha inflitti sei. D'altronde, a suo carico, c'erano due pagine fitte di precedenti per altri delitti predatori.

### IL PRECEDENTE RECENTE

Lo scorso 7 settembre in via Manfredonia, nella zona del Quarticciolo, un indiano di 26 anni aveva scippato una 90enne trascinandola a terra, ed è stato picchiato in strada con calci, pugni e alcuni colpi di casco, da un gruppo di cinque persone che avevano assistito alla scena. Una violenza che ha generato insomma altra violenza. L'indiano è stato processato per direttissima, ma i carabinieri si sono messi alla ricerca anche degli autori del suo pestaggio.

**Valeria Di Corrado**



**L'EPISODIO RISALE ALLO SCORSO AGOSTO HA PRESO A CALCI E PUGNI LA VITTIMA MENTRE ERA RIVERSA SULL'ASFALTO**

**La stretta** Controlli dei carabinieri sui treni e nelle stazioni

## Borseggiatori nella metro: otto fermati

**Dalla fermata Repubblica a quella Flaminio: proseguono i controlli dei carabinieri nelle stazioni della metro al fine di reprimere borseggi e furti. A seguito degli ultimi controlli, sono stati arrestati due uomini, un romeno e un cileno, e una donna originaria del Perù mentre provavano a rubare portafogli, cellulari e altri oggetti dalle borse di alcuni turisti intenti a salire sui convogli. Contestualmente, su altre stazioni sempre i carabinieri hanno fermato altre cinque persone per i medesimi reati**

# Preso l'accoltellatore di San Giovanni: è un clochard, ancora grave la vittima

### LA VICENDA

Una vendetta dopo una lite per droga. Sarebbe questo il motivo che ha spinto Farzav Alam, 28enne bengalese, a ferire all'addome con un paio di forbici A.P., cittadino ucraino di 10 anni più grande di lui. Una aggressione, avvenuta lunedì sera poco dopo le 22, a seguito della quale ieri il bengalese è stato fermato dalle forze dell'ordine. Condotto nel carcere di Regina Coeli, Alam è accusato di tentato omicidio.

### LA VITTIMA

La vittima, invece, è ancora ricoverata – in prognosi riservata – all'ospedale San Giovanni dove, subito dopo l'aggressione, è stata operata d'urgenza per via delle molteplici ferite riportate che gli hanno creato danni a un polmone e alla milza, che è stata poi parzialmente asportata dai medici.

### LA LITE

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due - entrambi pregiudicati e senza fissa dimora - avrebbero litigato ferocemente in via La Spezia, vicino alla stazione della metro San Giovanni, perché l'ucraino pretendeva la droga dal bengalese che però non voleva cedergliela. Prima le urla, poi le minacce e alla fine le botte. L'ucraino con un bastone ha colpito più volte il 28enne che poi si è allontanato facendo finire la discussione lì. Ma così non è stato perché pochi minuti dopo il bengalese ha rintracciato l'ucraino che nel frattempo si era nascosto nell'ex Borghetto degli artigiani, una zona, all'interno di Villa De Sanctis, che è diventata da tempo rifugio dei senzatetto e dove sembra che vivano entrambi. Armato di forbici, il bengalese ha messo in atto la sua vendetta. Una serie di colpi all'addome che hanno steso a terra l'ucraino che poi si è dileguato andando via dal rifugio, forse per provare a cercare aiuto dato che le ferite erano molto profonde. Diverso tempo dopo, infatti, è stato trovato in strada da un passante che lo ha soccorso avvisando le forze dell'ordine.

**FARZAV ALAM, 28 ANNI BENGALESE, ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO, È STATO TRASFERITO A REGINA COELI**

### LE INDAGINI

Immediato l'avvio delle indagini degli agenti del commissariato San Giovanni che, insieme ai carabinieri della stazione Torpignattara, hanno rintracciato il 28enne all'interno di una baracca dell'insediamento abusivo dell'ex borghetto degli artigiani. Il lavoro delle forze dell'ordine però prosegue perché sembra che durante la lite ci fossero anche altre persone. Ma ancora non è chiaro se e come abbiano contribuito all'aggressione. Quello di ieri è l'ennesimo intervento delle forze dell'ordine all'interno della baraccopoli dell'ex borghetto.

**L'AGGRESSIONE AVVENUTA LUNEDÌ SERA VICINO ALLA METRO SCATURITA PER MOTIVI DI DROGA**

**I carabinieri vicino al parco di villa De Sanctis, il luogo dove è stato arrestato il clochard che avrebbe accoltellato l'ucraino**

### LA BARACCOPOLI

A settembre, infatti, la polizia ha arrestato dentro l'insediamento un 36enne bengalese perché ritenuto responsabile di una rapina. Insieme a lui un connazionale di 43 anni, che doveva scontare oltre due anni di carcere per reati contro il patrimonio, e un italiano di 37 anni accusato di evasione.

Episodi che allarmano e preoccupano i residenti che da tempo chiedono l'intervento delle istituzioni per porre fine alla situazione di degrado e di criminalità in cui versa la zona intorno alla baraccopoli.

**Marco De Risi**
**Luisa Urbani**

# Video hot all'ex, ma non è lei Lo stalker rimane impunito

▶Sentenza di prescrizione per l'avvocato: «Ero sotto effetto di alcol e psicofarmaci»

▶La vittima era stata presa di mira per un caso di omonimia: «È stato un incubo»

## IL PROCESSO

Dopo aver vissuto un anno da incubo, vittima di uno scambio di persona e per questo perseguitata nel cuore della notte dai video hot di un uomo che nemmeno conosceva, la giustizia non le ha dato risposta. Martedì scorso il tribunale di Roma ha emesso una sentenza di non luogo a procedere per avvenuta prescrizione, per soli pochi giorni, nei confronti di M.L., l'avvocato del foro di Latina (già sospeso da diversi mesi dalla professione), accusato di averla stalkerizzata. «Bevevo una bottiglia intera di whisky e prendevo diversi psicofarmaci e benzodiazepine, poi iniziavo a chiamare oppure a inviare video e messaggi a sfondo sessuale. Ero depresso vostro onore». Ha cercato di giustificarsi in aula il 60enne. Il bello è che la donna che molestava non era nemmeno la sua ex, ma una sua omonima. In preda probabilmente a uno stato psicofisico alterato, aveva sbagliato "obiettivo". Paola (nome di fantasia) non si è mai persa un'udienza. Rappresentata dall'avvocato Cinzia Roberti, era presente anche martedì e ha accolto amareggiata il verdetto, dopo aver vissuto un incubo lungo un anno, dal 2013 al 2014. «Ricevevo chiamate e messaggi in continuazione. Quando ero in famiglia, durante gli orari di lavoro e addirittura mentre ero in compagnia di mio figlio che all'epoca aveva solo due anni», aveva raccontato in aula.

## LA VICENDA

Il legale, originario di Preci, piccolo comune della provincia di Perugia, l'avrebbe perseguitata giorno e notte ininterrottamente facendo crescere ansia e angoscia per una situazione diventata improvvisamente incontrollabile. «Mi ricordo che è iniziato un giorno qualunque, senza un'apparente motivazione - aveva riferito Paola - Quando ho ricevuto le prime chiamate da un numero sconosciuto ho risposto tentando di spiegare che non ci conoscevamo e che probabilmente aveva sbagliato persona». Tentativi di placare lo stalker che non sono serviti a nulla, anzi peggiorano la situazione. Sì perché l'uomo, a suo dire, era convinto che Paola fosse proprio la persona che stava cercando ovvero la sua ex fidanzata, "colpevole" - secondo lui - di averlo lasciato dopo un rapporto burrascoso durato qualche mese, tra il 2012 e il 2013.

**LA DONNA IN AULA: «HO TENTATO DI SPIEGARGLI CHE NON CI CONOSCEVAMO E CHE AVEVA SBAGLIATO PERSONA»**

**L'IMPUTATO MANDAVA MESSAGGI SCONCI NEL CUORE DELLA NOTTE BLOCCATA LA SUA UTENZA RICORREVA AD ALTRI NUMERI**

Convinzione data dal fatto che Paola è, suo malgrado, omonima della ex compagna dell'imputato. Terminata quella relazione l'avvocato non riusciva a farsene una ragione. Lei lo aveva bloccato e poi aveva deciso di cambiare numero di telefono, diventando sostanzialmente irreperibile. Lui, digitando il suo nome su internet, aveva trovato il recapito di cellulare di un'altra Paola: stesso nome e stesso cognome della sua ex. Questo gli era bastato per convincersi che fosse proprio lei.

«E così è iniziato tutto - aveva racconta la vittima in aula - Mi mandava messaggi a sfondo sessuale, schifosi. E poi ricevevo video erotici in cui lui mostrava le parti intime». Paola è una professionista, dedita al lavoro e alla famiglia, con un figlio all'epoca di due anni. La vergogna e l'imbarazzo per quelle immagini raccapriccianti che ogni giorno vede comparire sul suo cellulare iniziano a diventare insostenibili. Blocca il contatto ma decide di non cambiare numero di telefono per motivi lavorativi. «Per qualche settimana c'è stata una pausa. Il telefono aveva smesso di vibrare e non ho più ricevuto video o sms nel cuore della notte», ma poi l'incubo ricomincia da numeri anonimi. La donna inizia ad essere seriamente spaventata anche perché non sapendo riconoscerlo ha paura che l'uomo possa presentarsi da un momento all'altro in ufficio o addirittura sotto casa. «L'imputato ha giustificato il suo comportamento - ha commentato l'avvocato Cinzia Roberti a margine della sentenza - dicendo di essere sotto i fumi dell'alcol e di non ricordare ciò che stava facendo. Una tesi che non regge. Impossibile che il giorno dopo non si accorgesse dei messaggi, dei video e delle chiamate fatte. Purtroppo noi sui tempi della prescrizione non possiamo proprio incidere».

**Giulio Pinco Caracciolo**



## Laurentina Segnalati in prefettura anche due uomini con hashish in tasca

### Rubano profumi: denunciate due studentesse

**Due ragazze minorenni di 15 e 16 anni, entrambe studentesse, sono state denunciate dai carabinieri della Stazione di Roma Cecchignola, alla procura della Repubblica per i minorenni, poiché sorprese subito dopo aver asportato da un negozio sulla Laurentina prodotti di cosmetica. Nel corso delle intense attività anti droga, inoltre, i carabinieri hanno sorpreso e sanzionato due uomini trovati in possesso di modiche quantità di marijuana e hashish e pertanto sono stati segnalati alla prefettura per eventuali provvedimenti sulla patente.**

# «Il palco ci fa sentire liberi» 12 disabili in cerca d'autore

▸Teatro Marconi, il sogno di un gruppo di ragazzi con deficit motori e cognitivi

▸Il 30 giugno andranno in scena con uno spettacolo ispirato al romanzo "L'appello"

LA STORIA

Immaginate di aver appena assistito ad uno spettacolo teatrale e uno degli attori, nel ringraziare il pubblico, abbia appena detto «Il teatro ci fa sentire liberi». Dietro a quella frase c'è un mondo: quello del teatro integrato, un progetto che Maria Antonietta Della Corte e Diana Grosso hanno ideato nel 2011, ovvero un laboratorio di recitazione per ragazzi con disabilità motorie e cognitive: «Sono laureata in psicologia ma ho da sempre la passione per il palcoscenico - spiega Della Corte - e così con Diana, che è una psicologa, abbiamo deciso di iniziare questo percorso».

### L'INIZIATIVA

Il nome originario dell'iniziativa era «Perché no?» ma poi si è trasformato in quello attuale anche perché maggiormente esplicativo rispetto all'idea che le due insegnanti portano avanti dal 2011: prima ad Ostia e da quattro anni al teatro Marconi, gestito da Felice Della Corte, papà di Maria Antonietta: «Abbiamo 12 allievi, con loro ci vediamo due volte al mese, oltre a fare degli esercizi che si fanno in corsi come questi, gli diamo la possibilità di assistere ad uno o più spettacoli in cartellone». Qui scatta l'idea dell'integrazione: «Oltre a fare gli spettatori, ci danno una mano con la biglietteria, accompagnano la gente in sala e soprattutto hanno la possibilità di fare delle domande agli attori». La reazione è sempre quella di stupore: «Molti hanno la concezione che un disabile non possa lavorare o fare delle attività in generale. Noi invece vorremmo far capire che sono persone. E come tutti possono essere antipatici o simpatici, possono impegnarsi oppure no ma nei nostri occhi non deve esserci pietismo, poiché ognuno di noi può essere abile o disabile a seconda del contesto in cui si trova. Ad esempio, se non ci fossero barriere architettoniche, si riuscirebbe ad attraversare una strada o un marciapiede anche su una sedia a rotelle. Siamo noi, con i pregiudizi o le nostre azioni che rendiamo inabili gli altri». Oltre all'esperienza in sala, i ragazzi devono impegnarsi per portare sul palcoscenico un loro spettacolo. Quest'anno lo faranno il 30 giugno, sarà ad ingresso libero e per quanto riguarda la trama, le loro insegnanti si sono ispirate a "L'Appello", un libro di Alessandro D'Avenia: «Racconteremo la storia di un classe di studenti decimata e che nell'ultimo anno di liceo, avrà come nuovo professore di Scienze un uomo non vedente».

Il gruppo di ragazzi con disabilità inseriti nel progetto del teatro integrato Marconi ideato e curato dalle insegnanti Antonietta Della Corte e Diana Grosso. Il 30 giugno andranno in scena con una pièce ispirata al libro di Alessandro D'Avenia "L'appello" (ingresso libero)

> LE CURATRICI DEL PROGETTO: «COME TUTTI, POSSONO RIUSCIRE O NO E DIPENDE SOLTANTO DAL CONTESTO»

> «HANNO RAGGIUNTO UN BUON LIVELLO E A QUALCUNO POSSIAMO AFFIDARE RUOLI ABBASTANZA COMPLESSI»

Anche per quanto riguarda l'allestimento della messa in scena annuale, torna il principio dell'integrazione con gli altri laboratori: «I frequentanti dei corsi di recitazione, interni o esterni alla nostra struttura, possono venire a provare con noi. In questo modo riusciamo ad abbattere ancora di più quelle barriere mentali che non ammetterebbero mai la coesistenza su un palcoscenico tra un attore con sindrome di down ad esempio, e un altro che potrebbe essere ognuno di noi».

### ATTORI VERI

In questi anni il livello della recitazione si è alzato notevolmente come ammette Della Corte: «Alcuni dal 2011 non hanno mai smesso di frequentare, altri si sono aggregati in periodi più recenti, tuttavia il livello ora è piuttosto buono. Io e Diana siamo sempre meno presenti sul palco e possiamo, almeno ad alcuni, affidare anche ruoli che hanno una loro complessità. Il sogno è che si possa sempre continuare e che l'entusiasmo sia sempre presente in noi ma soprattutto in loro». Lo scorso anno due attori hanno chiesto chi dei ragazzi volesse partecipare ad un loro spettacolo: «Ci colpì molto uno in particolare che decise di mettersi alla prova. Non tanto per la decisione ma per quello che ha detto alla fine, che il teatro rende liberi». Una battuta che descrive al meglio questa realtà.

Alessandro Cristofori

## A PALAZZO BRASCHI "AUTISTIC CITY" NEL NOME DI WES ANDERSON

Flash a Palazzo Braschi per la mostra fotografica "Autistic City", realizzata da Carolina Turra e Marta Petrucci, ispirata ai film di Wes Anderson e con protagonisti alcuni ragazzi autistici. All'evento, organizzato dall'associazione "Modelli si nasce" e Accademia del Lusso Roma, Eleonora Daniele e Stefano Dominella (in foto).

Parterre di vip alla storica kermesse dedicata a piante, fiori e vita green

# FloraCult, sbocciano le emozioni

Sopra, l'attrice e regista Kasia Smutniak

L'INAUGURAZIONE

Giacca di pelle nera su jeans e stivaletti scuri, senza un filo di trucco, una casual **Kasia Smutniak** appare nei pressi della fontana della mostra mercato florovivaistica "FloraCult", suscitando l'ammirazione e la curiosità dei presenti. Sorriso che colpisce, l'attrice si concede volentieri all'attenzione dei fotografi. Poco più in là la padrona di casa, l'imprenditrice agricola e designer **Ilaria Venturini Fendi**, accoglie i tanti ospiti vip tra i divanetti en plein air del ristorante della manifestazione. Ecco **Alberto Matano** che saluta **Luca Cordero di Montezemolo** e **Enrico** e **Federica Vanzina**. E poi si riconoscono l'attrice **Nina Pons**, figlia della Venturini Fendi, con gli amici: i giovani colleghi **Sara Mondello, Coco Rebecca Edogamhe, Benedetta Cimatti, Claudia Potenza** e **Andrea Lattanzi**.

Grande attenzione per la fascinosa **Letizia Toni** dagli occhi di cielo, protagonista di "Sei nell'anima", il film sulla vita di Gianna Nannini a cui la Toni, toscana anche lei, somiglia davvero tanto. Ed è struscio glam. Ai tavoli del lunch dei Casali del Pino, immersi nel polmone verde del Parco di Veio e nel cammino della Francigena, appaiono lo storico dell'arte **Claudio Strinati**, con la moglie **Annarosa Mattei**, e l'assessore capitolino ai Grandi eventi **Alessandro Onorato.** Passano **Benedicta Boccoli** e **Livia Azzariti**. Si parla di piante, di lavoro ma anche dell'ottimo vino di **Anna Fendi**, che in uno spazio dell'happening mostra le sue splendide tavole apparecchiate e gli artistici bijoux. Avvistati, tra fiori e creazioni in legno e ferro, il regista **Gabriele Muccino** con la moglie **Angelica**. Arrivano **Lucrezia Lante della Rovere** e **Pierfrancesco Favino** con **Anna Ferzetti**. Ci sono **Marisa Laurito**, il regista **Jan Michelini** con la moglie **Giusy Buscemi** e **Federico Fazzuoli** con la cagnolina Chia. Nessuno vuole perdersi l'appuntamento. Occasione, inoltre, per scoprire notizie utili. Tra le novità della tredicesima edizione, il matematico e divulgatore **Piergiorgio Odifreddi** che tratta del rapporto tra matematica e natura, a partire da ciò che portiamo in tavola. E poi l'arte, con la fotografa **Patrizia Savarese** che presenta "Metamorfosi vegetali": sintografie di immagini femminili in sinergia con piante e fiori. Le creazioni sono esposte nella Sala Polivalente nella forma di cartonati a grandezza naturale.

**Lucilla Quaglia**



Sopra, Ilaria Venturini Fendi, anima e voce della manifestazione FloraCult nei Casali del Pino Accanto, da sinistra, le attrici Sara Mondello e Nina Pons Più a destra, Luca Cordero di Montezemolo (foto PELLEGRINI/AG. TOIATI)

# Con Strabioli una prima tra ricordi e ironia

LA SERATA

Una sala gremita dinanzi un palcoscenico colorato ed elegante. Di rosso vestito, **Pino Strabioli** apre il sipario del Teatro Belli con lo spettacolo "Sempre fiori mai un fioraio", titolo del libro in cui Paolo Poli si è raccontato a Strabioli durante una serie di pranzi, avvenuti nello stesso ristorante alla stessa ora, nell'arco di due anni. L'omaggio all'artista scomparso nel 2016, celebrato alla fisarmonica dalle melodie di **Marcello Fiorini**, ha reso sold out la prima rappresentazione. Successo anche tra i giovanissimi: ecco arrivare gli attori **Andrea Lintozzi** e **Riccardo Alemanni**, insieme al regista **Riccardo D'Alessandro**. Cappotto black per l'attrice **Claudia Campagnola**. In giubbino di pelle e dolcevita, il regista **Luca Manfredi** seguito dall'attore **Urbano Barberini.** Tra gli altri, fanno il loro ingresso **Fabio Masi di Blob, Aurora Spada, Silvia De Felice** di Rai Cultura e la gallerista **Federica Di Stefano**. Presenti anche l'attore **Giorgio Cantarini** e lo scrittore **Samuel Montegrande**. Il racconto di Strabioli si trasforma in una serata dedicata al pensiero libero, all'irriverenza, alla profonda leggerezza di un genio che ha attraversato il Novecento con naturalezza, coraggio, sfrontatezza: qualità che lo hanno reso unico e irripetibile. Tanta della conoscenza nei confronti di Poli performer, spiega Strabioli, è dovuta senz'altro all'averlo affiancato sul palcoscenico nello spettacolo "I viaggi di Gulliver", nel '97, e nella conduzione di "E lasciatemi divertire", otto puntate andate in onda su Rai Tre nel 2015, dedicate ai vizi capitali. Oggi, con questa mise en scène, Strabioli chiude la rassegna "Nessuno assente" di Alt Academy, progetto vincitore dell'Avviso Pubblico "Raccolta di Proposte progettuali per la realizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di interesse per l'amministrazione capitolina di rilevanza cittadina" promosso da Roma Capitale, in collaborazione con Zètema Progetto Cultura.

**Federica Sbrenna**



Accanto, Pino Strabioli al Belli con lo spettacolo "Sempre fiori mai un fioraio"

Sopra, l'attrice Claudia Campagnola alla prima della commedia dedicata a Paolo Poli

passione VELA di Francesca Lodigiani

# La regata dell'Aniene tra le isole toscane

È un fine aprile col botto quello che si presenta agli appassionati. Si spazia dalla vela olimpica a quella d'altura, senza contare il risveglio dell'attività in acqua dolce sui laghi di Bracciano e di Bolsena. Cominciamo con l'Appuntamento con la A maiuscola, quello de La Lunga Bolina Trofeo Patrimoni Sella & C. organizzata dal Circolo Canottieri Aniene del Presidente **Massimo Fabbricini** in collaborazione con lo Yacht Club Santo Stefano del Presidente **Piero Chiozzi** al quale prendono parte 70 barche che per il secondo anno consecutivo hanno come hub l'Argentario, seconda casa anche sportiva di molti soci Aniene. Parliamo di hub perché da Porto Santo Stefano oggi prende il via la Lunga Bolina vera e propria, 130 miglia tra le isole dell'Arcipelago Toscano, ma in programma ci sono anche le prove Coastal Cruise, per chi preferisce regatare in giornata e dormire la notte a terra. E c'è poi l'articolato programma degli Este 24, dell'Associazione di Classe presieduta da **Alessandro Maria Rinaldi** anima trainante dell'organizzazione di questa 14ª Lunga Bolina Gli Este 24 infatti ieri hanno corso la loro Coastal Race che li ha portati in regata dal covo di Santa Marinella a Porto Ercole, dove sono stati accolti dal Circolo Nautico e della Vela Argentario del Presidente **Claudio Boccia.** A seguire il trasferimento a Porto Santo Stefano per due giorni di prove sulle boe. Un primo allenamento in vista del Campionato Italiano nelle stesse acque a maggio. Il tutto preceduto ieri alle 18 dallo Skipper Meeting, che il sindaco di Monte Argentario **Arturo Cerulli** ha voluto ospitare nella sala consiliare, e in serata dall'oceanico Welcome Party tenuto nella piazza principale di Santo Stefano, che per l'occasione ha sfoggiato un mega gazebo a pagoda con musica dal vivo e buffet a cura dello chef dello Yacht Club **Riccardo Picchianti.** Da ricordare che la Lunga Bolina vale sia per la classifica per l'attribuzione del titolo "Armatore dell'Anno", sia per quella del TAT-Trofeo Arcipelago Toscano, circuito formato insieme a Pasquavela, Coppa Regina Paesi Bassi e 151 Miglia. In palio il Trofeo Nastro d'Argento, assegnato alla barca più veloce che batterà il record della regata. Dalla Maremma a Hyères, nel sud della Francia, per la Last Chance Regatta nell'ambito della 55ª Semaine Olympique Française de Hyères. Un evento monstre con 800 atleti di 89 nazioni a meno di 100 giorni dai Giochi che per l'Italia costituisce l'ultima chance per qualificarsi come nazione nelle due Classi Olimpiche che le mancano: il 470 mixed e lo skiff maschile 49er. In 470 mixed a battersela per la qualificazione del paese, ma anche per la propria, gli equipaggi del romano **Giacomo Ferrari** con la lombarda **Alessandra Dubbini** e la romana **Elena Berta** con il bresciano **Bruno Festo**, mentre nei 49er combattono **Simone Ferrarese** con **Leonardo Chistè** e **Uberto Crivelli Visconti** con **Giulio Calabrò**, quest'ultimo affiatato prodiere di Ferrari prima che alle Olimpiadi, da maschile e femminile, il 470 diventasse solo misto. Le regate finiscono domani e per il 470 mixed la qualificazione per nazione è più che probabile, mentre per i 49er le cose appaiono ancora incerte. Ultimo flash per segnalare a Civitavecchia la presenza della bella Arc Gloria la Nave Scuola e Ammiraglia Ufficiale della Marina Colombiana a consolarsi dell'assenza fino al 2025 della nostra Amerigo Vespucci in un giro del mondo come ambasciatrice tricolore e al momento in Pacifico dopo aver doppiato Capo Horn.

**LA LUNGA BOLINA: BELLA TRADIZIONE NELLO SPLENDIDO ARGENTARIO**

Massimo Fabbricini, Presidente

### Scuderie del Quirinale: l'800 napoletano

L'800 a livello artistico è un secolo ancora tutto da scoprire. L'800 napoletano in Italia fu il più vivo e proprio a quest'ultimo è dedicata *Napoli Ottocento* alle Scuderie del Quirinale. La mostra offre un percorso di 250 opere dove ampio spazio è dedicato a Degas, che fu così familiare con Napoli da parlare la lingua del posto.

**▶Scuderie del Quirinale, via Ventiquattro Maggio 16. Tutti giorni, ore 10/20. Fino al 16 giugno**

### Rino Gaetano, la prima esibizione

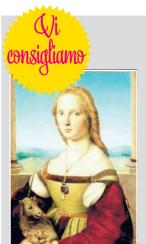
Fino al 28 aprile, al Museo in Trastevere la prima grande mostra dedicata a Rino Gaetano, uno dei più amati cantautori italiani.

**▶Museo in Trastevere, piazza Sant'Egidio. Mart/dom ore 10/20**

### Giacomo Matteotti il percorso umano

In occasione del centenario della morte, il percorso umano e politico di Giacomo Matteotti in una mostra al Museo di Roma, a Palazzo Braschi. L'esposizione Giacomo Matteotti. Vita e morte di un padre della democrazia ripercorre la vita del leader politico, tra fotografie, manoscritti, libri, articoli, filmati e opere d'arte.

**▶Palazzo Braschi, Piazza San Pantaleo 10. Mart/dom, ore 10/19. Fino al 16 giugno**

Vi consigliamo

### Galleria Borghese a Palazzo Barberini

In occasione dei lavori nella quadreria della Galleria Borghese, Palazzo Barberini, fino al 30 giugno, ospiterà 50 opere nell'Ala Sud del piano nobile. Capolavori assoluti, quali il *Ritratto d'uomo* di Antonello da Messina, *Amor Sacro Amor Profano* di Tiziano o la *Dama con liocorno* di Raffaello.

**▶Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane 13. Martedì/domenica, ore 10/19**

L'intervista

**Gigliola Cinquetti** La cantante veronese, che nel '64 vinse Sanremo a soli sedici anni, lunedì si esibirà al teatro Olimpico. «La mia canzone rivendicava il valore del rifiuto»

# «Adesso capisco che "Non ho l'età" è controcorrente»

«Per anni quella ragazzina col vestitino bon ton che sul palco cantava *Non ho l'età* è stata molto invadente. Alla fine abbiamo fatto pace», dice Gigliola Cinquetti. La ragazzina di cui parla la 76enne interprete è, naturalmente, la sé stessa di sessant'anni fa. Era il 1964 quando cominciò una delle favole più belle della musica leggera italiana: Gigliola Cinquetti aveva poco più di 16 anni e la Cgd di Teddy Reno, tra le case discografiche più potenti di quegli anni, la spedì in gara al Festival di Sanremo con un brano che raccontava il pudore e la titubanza di una giovane ragazza alle prese con i primi amori. Trionfò, arrivando a vendere negli anni successivi oltre 15 milioni di dischi in tutto il mondo. Lunedì sera al Teatro Olimpico Gigliola Cinquetti - veronese di nascita, ma romana d'adozione: «Vivo a Tivoli da oltre quarant'anni, da quando mi sono innamorata di un ragazzo romano che poi è diventato mio marito», sottolinea, riferendosi al giornalista Luciano Teodori, sposato nel 1979 - ripercorrerà questi sessant'anni riavvolgendo il nastro dei ricordi, come fatto nel libro appena uscito *A volte si sogna*: «Per anni si è data un'interpretazione sbagliata di *Non ho l'età*. Io all'epoca ero troppo piccola per comprendere lo spessore del testo. L'ho riscoperto anni dopo».

**E cosa ha capito?**

«Che non era un inno alla castità, ma un brano che rivendicava il valore del rifiuto. Era un inno femminista ante litteram. Oggi si parla tanto dell'importanza del rifiuto da parte delle donne.

**«MI SONO SENTITA SOLA MA PENSAVO CHE PER UN'ARTISTA FOSSE NECESSARIO. LE DIVE DEVONO ESSERE MOLTO RISERVATE E IO LO ERO»**

Sopra, Gigliola Cinguetti, 76 anni, che lunedì sarà al Teatro Olimpico con il suo spettacolo e ripercorrerà 60 anni di carriera. Sul palco con lei 25 diplomati del conservatorio

All'epoca no: bisognava far l'amore, perché significava sfatare i tabù della società. Il testo andava controcorrente. E poi era anche una canzone contro la disparità di potere nel rapporto».

**Cantava: "Non avrei nulla da dirti perché tu sai molte più cose di me".**

«Ma non intendevo dire che la donna doveva stare un passo indietro. Il contrario: è meglio se mi lasci perdere, perché con un prevaricatore come te non ci voglio stare».

**Parlando dei grandi personaggi che superò in classifica al Festival quell'anno, da Claudio Villa a Tony Renis, ha detto: "Non avevamo nessun rispetto o timore reverenziale: ai nostri occhi erano i 'vecchi'". Oggi se ripensa all'atteggiamento di quella ragazzina, sfrontata e spudorata, prova più tenerezza o più imbarazzo?**

«E perché dovrei provare imbarazzo? Era in corso un cambiamento epocale legato all'esplosione del mercato discografico, che metteva al centro gli adolescenti, i giovanissimi: per noi quegli artisti erano retaggio di un'epoca superata. Ci sentivamo i protagonisti assoluti. Eravamo lo specchio di un'Italia che aveva voglia di guardare al futuro e lasciarsi alle spalle il paese antico e arcaico che era stato fino al boom economico».

**Quanto fu difficile gestire quel successo enorme, arrivato così precocemente?**

«Molto. Finii in un vortice troppo più grande di me. Ma fu una bella occasione di apprendimento e di crescita».

**Per caso si è rivista in Sangiovanni, che dopo aver vinto Amici a 18 anni ora ha detto di doversi fermare perché non ha più energie fisiche e mentali?**

«No. Io sono stata molto sola e nella mia concezione del mestiere di artista la solitudine era assolutamente necessaria e centrale. Mai e poi mai avrei raccontato le cose che stavo affrontando. Mi sono confrontata solo e soltanto con me stessa, nella riservatezza più assoluta. Avevo un'idea del divismo tutta mia: una diva, e io mi sentivo tale, doveva sbrogliarsela da sola e mostrare poco e nulla all'esterno».

**L'incontro che le cambiò la vita?**

«Sicuramente quello con mio marito. Iniziò una pagina nuova. Non solo della mia vita privata, ma anche di quella professionale: grazie a lui negli Anni '80 cominciai a fare la conduttrice e la giornalista, reinventandomi».

**Tenco, che nel libro chiama solo per nome, Luigi, le disse: "Ti odio, sei tutto quello che detesto, sei falsa, ipocrita, perbenista". Perché ce l'aveva tanto con lei?**

«Il suo era un atteggiamento ideologico, quello dei cantautori avversi a noi protagonisti della musica leggera. Non mi lasciai ferire».

**Del grande Domenico Modugno, invece, cosa ricorda?**

«L'esuberanza. Voleva primeggiare. Si divertiva solo se giocava per vincere. In concerto canterò la sua *Dio, come ti amo*. Sul palco sarò accompagnata da 25 giovani diplomati del Conservatorio di Trento, tutti bravissimi».

**La sua collega Iva Zanicchi ha detto: "Ancora un anno e smetto di lavorare". E lei?**

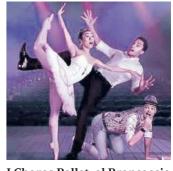
«Io sono più giovane di Iva (ride). E poi una che ha cantato *Non ho l'età* non può invecchiare».

**▶Teatro Olimpico, Piazza Gentile da Fabriano 17. Lunedì, ore 20.30**

**Mattia Marzi**



Brancaccio

# Nient'altro che la verità sul mondo della danza

I Choros Ballet, al Brancaccio con "Vita da ballerini"

**LO SHOW**

216 mila iscritti sul canale YouTube, 201 mila followers su Instagram e più di quattro milioni di "mi piace" su TikTok. E adesso uno spettacolo al Brancaccio. Tutto questo raccontando i retroscena del mondo della danza. Sono i Choros Ballet, ovvero Tiziano Casu, Shinhai Ventura e Tim Stodieck, che oggi e domani porteranno il loro show *Vita da ballerini* sul palco del teatro romano. Al centro dello spettacolo tutte le situazioni assurde che ogni ballerino ha dovuto affrontare nel corso della sua carriera, sia amatoriale sia professionale. Il tutto raccontato con affettuosa ironia.

**PER TUTTI**

Uno show per gli amanti della danza, ma anche per chi non conosce quel mondo: i protagonisti sanno coinvolgere tutti i tipi di spettatori con i loro balli, le acrobazie, la comicità e le storie del dietro le quinte, che affascinano sempre. I Choros Ballet portano con sé il pubblico, in un viaggio che va dalle aule di danza, alle audizioni. Grazie a loro, insomma, il mondo del ballo diventa il vero protagonista dello show.

**▶Teatro Brancaccio, via Merulana 244. Oggi, ore 21, domani ore 20**

## Teatri

**ALTROVE TEATRO STUDIO**
Via Giorgio Scalia, 53 3518700413
**Alice** con lessandra Schiavoni, Caterina Gramaglia, Andrea Guspini, Angelica Accarino. Regia di e drammaturgia: Alessandra Schiavoni.Ore 20.00

**AMBRA JOVINELLI**
Via Pepe, 43 06 83082620 - 06 83082884
**Cyrano de Bergerac** di da Edmond Rostand con Arturo Cirillo, Irene Ciani, Rosario Giglio, Francesco Petruzzelli, Giulia Trippetta, Giacomo Vigentini. Regia di e adattamento: Arturo Cirillo.
Ore 21.00

**ARCILIUTO**
P.zza Montevecchio, 5 06/6879406
**Omaggio a Bob Dylan** con Dylan Garage Trio.Ore 21.00

**ARCOBALENO**
Via F. Redi, 1/a 06/44248154
**Otello in danza** regia e coreografia di: Rossana Longo con Umberto Desantis, Valerio De Vita, Angelica Dini, Emiliano Perazzini, Federica Santinelli.
Ore 21.00

**ARGENTINA TEATRO DI ROMA**
Largo Argentina, 52 06/6840001
**La locandiera** di Carlo Goldoni con Sonia Bergamasco, Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico FededegniGiovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo, Valentino Villa. Regia di Antonio Latella.
ore 20.00

**BRANCACCIO**
Via Merulana, 244 06/80687231/2
**Vita da ballerini** di Choros Ballet con Tiziano Casu, Shinhai Ventura, Tim Stodieck.Ore 21.00

**COMETA-OFF**
Via Luca della Robbia, 47 06/57284637
**Senza troppi grilli per la testa** e regia di: Andrea Ruggieri con Laura Facchin, Luca Molinar.
Ore 21.00 tess. soci

**DE' SERVI**
Via del Mortaro, 22 06/6795130
**Casalinghi disperati** di Cinzia Berni, Guido Polito con Giancarlo Fares, Andrea Catarinozzi, Valerio Giombetti, Stefano Tomassini. Regia di Nicola Pistoia.
Ore 21.00

**DEGLI AUDACI**
Via Giuseppe De Santis, 29 06 94376057
**I Geni della Biro** di Neil Simon con Flavio De Paola, Ilario Crudetti, Nicole Mastroianni. Regia di Flavio De Paola.
Ore 21.00

**DELLE MUSE**
Via Forlì, 43 06.44233649 - 06.44119185
**Non è una tragedia** e diretta da: Geppi Di Stasio con Wanda Pirol, Rino Santoro, Geppi di Stasio.Ore 21.00

**DI DOCUMENTI**
Via Nicola Zabaglia, 42 06.45548578 - 328.8475891
**Luciano Damiani "Passato, presente, futuro - seconda parte Mostra Immersiva - Installazioni"** di Anna Ceravolo. Regia di Anna Ceravolo, Renato Ferrero.
Ore 18.00 / 22.00 tess. soci

**IL PARIOLI**
Via Giosuè Borsi, 20 0654348514
**Anna dei miracoli** di William Gibson con Mascia Musy, Fabrizio Coniglio, Anna Mallamaci, Laura Nardi . Regia di e adattamento: Emanuela Giordano .
Ore 21.00

**IL VASCELLO**
Via G. Carini, 78 06/5881021
**Poetica** di Franco Arminio (poesie) con Caterina Carpio, Federica Dominoni, Tindaro Granata, Emiliano Masala, Francesca Porrini. Regia di e testi: Tindaro Granata.
Ore 21.00

**INDIA TEATRO DI ROMA**
lungotevere Vittorio Gassman (già L.tevere dei Papareschi) 06 684000311/314
**Christophe o il posto dell'elemosina** di e con Nicola Russo durata 1 ora e 10'.
ore 19.00

**LO SPAZIO TEATRO**
Via Locri, 42-44 06/77076486 - 06/77204149
**Signorotte** e diretto da: Massimo Odierna con Sara Putignano, Viviana Altieri, Elisabetta Mandatari.
Ore 21.00

**MANZONI**
Via Monte Zebio, 14/c 06/3223634
**Donnacce** di Gianni Clementi con Fioretta Mari, Patrizia Pellegrino, Blas Roca Rey. Regia di Luca Pizzurro.Ore 21.00

**PALAZZO SANTA CHIARA**
P.zza S. Chiara, 14 06/68892404
**The Great Opera Arias Concert** con Quartetto d'archi, tenore e soprano
Ore 19.30

**PETROLINI - SALA FABRIZI**
Via Rubattino, 5 06/5757488
**Scandal - Burlesque Crime Investigation** Ore 21.00 tess. soci

**PETROLINI - SALA PETROLINI**
Via Rubattino, 5 06/5757488
**Fake** e diretto da: Maurizio Francabandiera.Ore 21.00 tess. soci

**PRATI**
Via degli Scipioni, 98 06/39740503-366.3108327
**'A Nanassa** di Eduardo Scarpetta diretto da Fabio Gravina . Regia di Fabio Gravina.
Ore 21.00

**SALA UMBERTO**
Via della Mercede, 50 06/6794753
**Intramuros** di Alexis Michalik con Carlotta Proietti, Gianluigi Fogacci, Ermenegildo Marciante, Valentina Marziali, Raffaele Proietti. Regia di Virginia Acqua.
Ore 21.00

**TEATRO FURIO CAMILLO**
Via Camilla, 44 06/97616026
**Sulla Strada** con Cmpagnia TeatroIn-Movimento.Ore 18.00 e 21.00

**TEATRO QUIRINO VITTORIO GASSMAN**
Via delle Vergini, 7 06/6794585 - 06/6790616
**La buona novella** di Fabrizio De André con Neri Marcorè, Rosanna Naddeo, Giua voce e chitarra, Barbara Casini voce, chitarra e percussioni, Anais Drago violino e voce, Francesco Negri pianoforte, Alessandra Abbondanza voce e fisarmonica. Regia di Giorgio Gallione.Ore 21.00

**TEATRO TIRSO DE MOLINA**
Via Tirso, 89 06/8411827
**Funny Money** di Ray Cooney. Regia di e con Matteo Vacca Ore 21.00

# LE TRAME

## Cattiverie a domicilio
Di T. Sharrock. Con Olivia Colman (Comm., 2024).
Anni '20 in una cittadina inglese la routine viene sconvolta da una serie di lettere anonime oscene e cariche di insulti indirizzate a Edith Swan, una donna devota e cristiana.
▶ **Alhambra, Cineland, Giulio Cesare, Greenwich, Lux, Madison, Mignon, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Quattro Fontane, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, UCI Cinemas Porta di Roma**

## Challengers
Di Luca Guadagnino. Con null Zendaya, Mike Faist, Josh O'Connor (Drammatico, 2024).
Tashi, un'ex prodigio del tennis diventata allenatrice del marito Art, un fuoriclasse che deve affrontare sul campo l'oramai rovinato Patrick, un tempo suo migliore amico ed ex fidanzato di Tashi.
▶ **Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Caravaggio, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eden, Eurcine, Farnese, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Nuovo Cinema Aquila, Nuovo Olimpia, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Tibur, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

## Civil War
Di Alex Garland. Con Nick Offerman, Kirsten Dunst, Wagner Moura (Azione, 2024).
In un'America sull'orlo del collasso a causa di una guerra civile, un gruppo di reporter intraprende un viaggio in condizioni estreme, mettendo a rischio le proprie vite per raccontare la verità.
▶ **Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinema Troisi, Doria, Eurcine, Giulio Cesare, Greenwich, Jolly, Lux, Odeon Multiscreen, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

## Ghostbusters - Minaccia glaciale
Di Gil Kenan. Con Mckenna Grace, Paul Rudd, Carrie Coon (2024).
La famiglia Spengler torna nella caserma dei pompieri di New York, e si unisce agli Acchiappafantasmi che hanno sviluppato un laboratorio di ricerca top-secret per portare la lotta ai fantasmi a un livello superiore.
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Cineland, Doria, Lux, Madison, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

## Kung Fu Panda 4
Di Mike Mitchell, Stephanie Stine. (Animazione, 2024).
Al panda Po, viene affidato il compito di diventare il capo spirituale della Valle della Pace. Questo comporta dei problemi e in suo aiuto, arriva la volpe Zhen.
▶ **Adriano Multisala, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Dei Piccoli, Lux, Madison, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

## Un mondo a parte
Di Riccardo Milani. Con Antonio Albanese, Virginia Raffaele, Sergio Saltarelli (Commedia, 2024).
Michele, dopo 40 anni di insegnamento nella giungla romana, riesce a farsi assegnare ad una scuola, nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo. Quando tutto sembra andare per il meglio però, arriva la notizia che la scuola presto chiuderà.
▶ **Adriano Multisala, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Eden, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, Lux, Madison, Odeon Multiscreen, Savoy, Stardust Village (Eur), The Space Cinema Parco de' Medici, Trianon, UCI Cinemas Porta di Roma, UCI Cinemas Roma Est, UCI Luxe Maximo**

# Cinema Roma

✿ Bambini ◆ Piacevole ● Buono ♥ Imperdibile

| ADRIANO MULTISALA | | Piazza Cavour, 22 - Tel. 06 .3200095 |
|---|---|---|
| Back To Black | 15.10-17.40-20.20-22.45 | € 7,00-9,50 |
| Challengers | 15.00-17.40-20.15-22.50 | € 7,00-9,50 |
| Civil War | 15.15-17.50-20.30-22.45 | € 7,00-9,50 |
| Confidenza | 15.00-17.40-20.15-22.50 | € 7,00-9,50 |
| Dune - Parte 2 | 17.30-20.30 | € 7,00-9,50 |
| Flaminia | 15.30-18.00-20.40-22.40 | € 7,00-9,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.00-17.40-20.20-22.50 | € 7,00-9,50 |
| Gloria! | 18.15-20.40 | € 9,50 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 15.00-21.40 | € 7,00-9,50 |
| Il caso Josette | 17.20 | € 7,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 15.30-17.30-19.30 | € 7,00-9,50 |
| Luca | 16.00 | € 7,00 |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 22.45 | € 9,50 |
| Spy X Family Code: White | 15.15-21.30 | € 7,00-9,50 |
| Un mondo a parte | 15.20-17.50-20.30-22.45 | € 7,00-9,50 |
| Zamora | 19.30 | € 9,50 |

| ALHAMBRA | | Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.066032467 |
|---|---|---|
| Back To Black | 17.20 | € 5,00 |
| Cattiverie a domicilio | 15.15 | € 5,00 |
| Challengers | 15.00-19.10-21.20 | € 5,00-7,00 |
| Civil War | 21.30 | € 7,00 |
| Confidenza | 16.50-21.30 | € 5,00-7,00 |
| Gloria! | 15.00 | € 5,00 |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà | 19.30 | € 7,00 |
| Un mondo a parte | 17.10-19.15 | € 5,00-7,00 |

| ANDROMEDA | | Via Mattia Battistini, 191 - |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.30-19.00-21.20 | € 5,00-7,00 |
| Challengers | 16.30-19.00-20.15-21.20 | € 5,00-7,00 |
| Challengers VO ITALIANO | 21.15 | € 7,00 |
| Civil War | 18.45-21.20 | € 7,00 |
| Confidenza | 16.00-18.30-21.10 | € 5,00-7,00 |
| Flaminia | 18.40 | € 7,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.30-19.00-21.00 | € 5,00-7,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 15.20-17.00 | € 5,00 |
| Luca | 15.20-17.10 | € 5,00 |
| Spy X Family Code: White | 16.30 | € 5,00 |
| The Fall Guy (ANTEPRIMA) | 21.00 | € 9,00 |
| Un mondo a parte | 17.30-19.00 | € 5,00-6,00 |
| Vita da gatto | 15.30-17.10 | € 5,00 |

| ANTARES | | Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655 |
|---|---|---|
| Challengers 4K | 16.00-18.45-21.15 | € 6,00-8,00 |
| Un mondo a parte 4K | 18.30-21.00 | € 6,00-8,00 |
| Zamora 4K | 16.30 | € 6,00 |

| ATLANTIC | | Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.765407 |
|---|---|---|
| Back To Black | 17.40-20.10-22.30 | € 5,50-6,50 |
| Challengers | 15.00-17.30-20.20-22.30 | € 5,50-6,50 |
| Civil War | 18.00-20.50-22.40 | € 6,50 |
| Confidenza | 15.00-17.30-20.00-22.30 | € 5,50-6,50 |
| Flaminia | 18.50 | € 6,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.30-22.40 | € 5,50-6,50 |
| Kung Fu Panda 4 | 15.00-17.00 | € 5,50 |
| Luca | 15.30 | € 5,50 |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 23.00 | € 6,50 |
| The Fall Guy | 20.10 | € 6,50 |
| Un mondo a parte | 15.30-17.50-20.20 | € 5,50-6,50 |

**AUGUSTUS CINEMA** — Corso Vitt. Emanuele II, 203 - Tel. 06.87911691
Welcome to Rome ( Welcome to Rome (WTR è lo spettacolo immersivo dedicato alla storia di Roma.
Lunedì/Giovedì – 09:00 | 19:00* Venerdì/Domenica – 10:00 | 20:00*
*Ultimo ingresso un'ora prima dell'orario di chiusura) (documentario) (2022))

| BARBERINI | | Piazza Barberini, 24-25-26 - Tel. 06.40419403 |
|---|---|---|
| Antepr. VO italiano (The Fall Guy di D. Leitch - 2024) | 21.30 | € 10,00 |
| Back To Black | 17.00-19.30 | € 10,00 |
| Back To Black VO italiano | 19.15-21.30 | € 10,00 |
| Challengers VO italiano | 16.00-18.30-21.30 | € 10,00 |
| Challengers | 16.30-19.00 | € 10,00 |
| Civil War VO italiano | 15.00-17.15-21.30 | € 10,00 |
| Civil War | 17.20 | € 10,00 |
| Dune - Parte 2 VO italiano | 17.40-20.30 | |
| Flaminia | 15.30-17.10-21.15 | € 10,00 |
| Gloria! | 15.00-19.10 | € 10,00 |
| Il mio amico robot | 15.15 | € 10,00 |
| Un mondo a parte | 15.30-19.20-21.30 | |

| BROADWAY | | Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06. |
|---|---|---|
| Back To Black | 21.00 | € 8,00 |
| Challengers | 16.00-18.30-21.00 | € 7,00-8,00 |
| Confidenza | 16.00-18.30 | € 7,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 15.30 | € 7,00 |
| Luca | 17.20 | € 7,00 |
| Spy X Family Code: White | 19.10-21.10 | € 8,00 |

| CARAVAGGIO | | Via Paisiello, 24/b - Tel. 351.7991552 |
|---|---|---|
| Challengers | 16.00-18.20-20.40 | € 6,00-8,00 |

| CASA DEL CINEMA | | L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601 |
|---|---|---|
| Il deserto dei tartari VO in inglese | 18.00 | € 5,00 |
| Racconto di primavera VO in italiano | 20.30 | € 5,00 |

| CINELAND | | Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841 |
|---|---|---|
| Anteprima (THE FALL GUY) | 18.30 | € 8,50 |
| Back To Black Digitale | 18.10-20.40 | € 8,50 |
| Cattiverie a domicilio Digitale | 18.00-20.40 | € 8,50 |
| Challengers Digitale | 16.00-18.45-21.30 | € 8,50 |
| Civil War Digitale | 18.45-21.40 | € 8,50 |
| Confidenza Digitale | 15.45-18.30-21.30 | € 8,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale Digitale | 16.30-18.45 | € 8,50 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero Digitale | 16.30 | € 8,50 |
| Kung Fu Panda 4 Digitale | 16.30-18.30-20.30 | € 8,50 |
| Luca Digitale | 16.00 | € 8,50 |
| Spy X Family Code: White Digitale | 16.00-21.00 | € 8,50 |
| Un mondo a parte Digitale | 16.15-18.30-21.00 | € 8,50 |

| CINEMA TEATRO S. TIMOTEO | | Via Apelle,1 - Tel. 06.50916710 |
|---|---|---|
| Maestro | 21.00 | € 5,00 |

| CINEMA TROISI | | Via Girolamo Induno, 1 - |
|---|---|---|
| Challengers VO in italiano | 13.30-16.00-21.30 | € 8,00 |
| Civil War VO in italiano | 11.00-19.00 | € 8,00 |
| Perfect Blue (versione restaurata in 4K) | 23.59 | € 8,00 |

| DEI PICCOLI | | Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485 |
|---|---|---|
| Il mio amico robot | 18.15 | € 6,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 16.30 | € 6,00 |
| Past Lives VO | 20.10 | € 6,00 |

| DORIA | | Via Andrea Doria, 52 - Tel. 06.39721446 |
|---|---|---|
| Challengers 4K | 16.00-18.45-21.15 | € 6,00-8,00 |
| Civil War 4K | 18.45 | € 8,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K | 16.15 | € 6,00 |
| The Fall Guy 4K | 21.00 | € 8,00 |
| Un mondo a parte 4K | 16.00-18.30-21.15 | € 6,00-8,00 |

| EDEN | | Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449 |
|---|---|---|
| Anatomia di una caduta | 21.00 | € 10,00 |
| Challengers | 15.30-18.30-21.20 | € 10,00 |
| E la festa continua! | 14.40-16.45-18.50 | € 10,00 |
| Gloria! | 14.40-19.10 | € 10,00 |
| La moglie del Presidente | 14.45-16.50-19.00-21.10 | € 10,00 |
| Un mondo a parte | 16.45-19.10-21.15 | € 10,00 |
| Zamora | 14.45-16.50-21.10 | € 10,00 |

| EURCINE | | Via Liszt, 32 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.15-18.45-21.15 | |
| Challengers | 16.00-18.30-21.00 | |
| Civil War | 18.30-20.45 | |
| Confidenza | 16.00-18.30-21.00 | |
| E la festa continua! | 16.30-18.30-20.45 | |
| Gloria! | 16.30-20.45 | |
| Un mondo a parte | 16.15-18.45-21.15 | |
| Zamora | 16.30-18.45 | |

| FARNESE | | Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 06.6864395 |
|---|---|---|
| Challengers VO IN ITALIANO | 16.00-21.00 | € 6,00-8,00 |
| Challengers | 18.15 | € 8,00 |
| Gloria! | 17.10-19.00-21.00 | € 6,00-8,00 |
| La canzone della Terra | 15.30 | € 6,00 |

| GIULIO CESARE | | Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.15-18.45 | |
| Back To Black VO in Italiano | 21.15 | |
| Cattiverie a domicilio | 16.30-18.45 | |
| Cattiverie a domicilio VO in Italiano | 21.00 | |
| Challengers | 16.15-18.45-20.30 | |
| Challengers VO in Italiano | 21.15 | |
| Civil War | 16.00-18.15 | |
| Civil War VO in Italiano | 21.45 | |
| Confidenza | 16.15-18.45-21.15 | |
| E la festa continua! | 17.15-19.15 | |
| E la festa continua! VO in Italiano | 21.15 | |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà | 15.45-17.45-19.45 | |
| Un mondo a parte | 16.15-18.30-20.45 | |

| GREENWICH | | Via G. B. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825 |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.15-18.40 | |
| Back To Black VO in italiano | 21.00 | |
| Cattiverie a domicilio | 15.45-19.35 | |
| Cattiverie a domicilio VO in Italiano | 17.40-21.30 | |
| Civil War | 16.30 | |
| Civil War VO in italiano | 21.00 | |
| La moglie del Presidente | 17.45-19.30 | |
| La moglie del Presidente VO in Italiano | 21.15 | |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà | 15.45-18.45 | |

| INTRASTEVERE | | Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361 |
|---|---|---|
| Challengers VO Italiano | 16.00-18.45-21.30 | € 6,50-8,00 |
| Confidenza | 16.00-18.45-21.30 | € 6,50-8,00 |
| La zona d'interesse | 15.45-19.50 | € 6,50-8,00 |
| Perfect Days | 21.45 | € 8,00 |
| Un mondo a parte | 17.45 | € 6,50 |

| JOLLY | | Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 06.45472092 |
|---|---|---|
| Back To Black | 18.10 | € 6,00 |
| Back To Black VO | 22.30 | € 8,00 |
| Challengers | 16.45-19.15 | € 6,00-8,00 |
| Challengers VO | 21.45 | € 8,00 |
| Civil War | 18.20 | € 6,00 |
| Civil War VO | 22.30 | € 8,00 |
| Confidenza | 16.30-19.00-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Gloria! | 16.15-20.30 | € 6,00-8,00 |
| Un mondo a parte | 16.15-20.20 | € 6,00-8,00 |

| LUX | | Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361 |
|---|---|---|
| Back To Black | 17.50-20.10-22.30 | € 6,50-8,50 |
| Cattiverie a domicilio | 16.00-18.00-20.00 | € 6,50-8,50 |
| Cattiverie a domicilio VO Ita | 22.00 | € 8,50 |
| Challengers | 16.00-18.45-21.30 | € 6,50-8,50 |
| Challengers VO Ita | 18.00-20.45 | € 6,50-8,50 |
| Civil War | 15.45-18.00-20.15 | € 6,50-8,50 |
| Civil War VO Ita | 22.30 | € 8,50 |
| Confidenza | 15.30-18.15-20.45 | € 6,50-8,50 |
| Flaminia | 22.30 | € 8,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.30-22.00 | € 6,50-8,50 |
| Gloria! | 16.00 | € 6,50 |
| Kung Fu Panda 4 | 16.00 | € 6,50 |
| La moglie del Presidente | 16.00-18.00-20.00 | € 6,50-8,50 |
| Luca | 16.00 | € 6,50 |
| Spy X Family Code: White | 15.45-18.00-20.15 | € 6,50-8,50 |
| The Fall Guy (Anteprima) | 21.00 | € 8,50 |
| Un mondo a parte | 18.00-20.15-22.30 | € 6,50-8,50 |
| Zamora | 18.10 | € 6,50 |

| MADISON | | Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio 4K | 15.45-17.40-19.35-21.35 | € 6,50-8,50 |
| Confidenza 4K | 15.10-16.30-19.00-21.30 | € 6,50-8,50 |
| Estranei 4K VM14 | 17.35-19.35 | € 8,50 |
| Food for Profit Digitale | 17.50-21.35 | € 8,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K | 21.35 | € 8,00 |
| Gloria! 4K | 15.35-17.35-19.35-21.35 | € 6,50-8,50 |
| Il mio amico robot Digitale | 14.00 | € 6,50 |
| Kung Fu Panda 4 4K | 17.45 | € 8,50 |
| La canzone della Terra Digitale | 16.00 | € 6,50 |
| La canzone della Terra 4K | 14.45 | € 6,50 |
| La sala professori Digitale | 16.00-19.35 | € 6,50-8,50 |
| La sala professori 4K | 21.35 | € 8,50 |
| La zona d'interesse Digitale | 19.35 | € 8,50 |
| La zona d'interesse 4K | 21.35 | € 8,50 |
| Luca 4K | 14.15 | € 6,50 |
| Past Lives 4K | 17.35-19.35 | € 8,50 |
| Perfect Days 4K | 15.15 | € 6,50 |
| Perfect Days | 21.35 | € 8,50 |
| Un mondo a parte 4K | 15.10-17.20-19.30-21.35 | € 6,50-8,50 |

| MIGNON | | Via Viterbo, 11 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio | 16.30-18.45-21.00 | |
| Confidenza | 16.15-18.30-21.00 | |
| E la festa continua! | 16.30-18.30-20.45 | |

| NUOVO CINEMA AQUILA | | Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.45541398 |
|---|---|---|
| Challengers | 16.20-17.45-20.30 | € 7,00 |
| Challengers VO | 20.15 | € 7,00 |
| E la festa continua! | 16.20-18.40 | € 7,00 |
| E la festa continua! VO | 21.00 | € 7,00 |

| NUOVO OLIMPIA | | Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio VO in Italiano | 16.30-18.30-20.30 | |
| Challengers VO in italiano | 16.00-18.30-21.00 | |

| NUOVO SACHER | | Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116 |
|---|---|---|
| E la festa continua! VO in italiano | 16.00-18.00-21.00 | € 7,00-9,00 |

| ODEON MULTISCREEN | | Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361 |
|---|---|---|
| Back To Black | 18.00-22.30 | € 6,50-8,50 |
| Cattiverie a domicilio | 16.00-18.00-20.00 | € 6,50-8,50 |
| Challengers | 16.00-18.45-21.30 | € 6,50-8,50 |
| Civil War | 18.00-22.30 | € 6,50-8,50 |
| Confidenza | 15.30-20.10 | € 6,50-8,50 |
| Flaminia | 22.00 | € 8,50 |
| La moglie del Presidente | 16.00-20.30 | € 6,50-8,50 |
| Luca | 16.00 | € 6,50 |
| The Fall Guy (ANTEPRIMA) | 21.00 | € 8,50 |
| Un mondo a parte | 18.00 | € 6,50 |

| QUATTRO FONTANE | | Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.88801283 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio | 16.30-18.30-21.00 | |
| Il cassetto segreto | 18.30 | |
| La moglie del Presidente | 16.00-17.50-19.40 | |
| La moglie del Presidente VO in Italiano | 21.30 | |
| May December | 16.00 | |
| May December VO in italiano | 20.45 | |
| Spettacolo Civil war di Alex Garland in pellicola 35mm VO in Italiano | 16.00-18.30-21.00 | |
| Tatami - Una donna in lotta per la libertà | 16.30-18.45 | |
| Tatami - Una donna in lotta ... VO in italiano | 21.00 | |

| SAVOY | | Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498 |
|---|---|---|
| Back To Black 4K | 18.45-21.15 | € 8,00 |
| Challengers 4K | 16.00-18.30 | € 6,00 |
| Challengers 4K VO italiano | 21.00 | € 8,00 |
| Gloria! 4K | 16.30-21.00 | € 6,00-8,00 |
| Un mondo a parte 4K | 16.00-18.30-21.00 | € 6,00-8,00 |
| Zamora 4K | 16.30-18.45 | € 6,00-8,00 |

| SCENA | | Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 334.1780632 |
|---|---|---|
| Oppenheimer | 17.00 | € 4,00 |
| The Holdovers - Lezioni di vita | 20.30 | € 4,00 |

**SPAZIO ETOILE - MAISON LOUIS VUITTON** — Piazza in Lucina, 41 - Tel. 02.006608888
"Fondation Louis Vuitton La Creazione è un viaggio" dalle 10.30 alle 19.30 Ingresso libero

| STARDUST VILLAGE (EUR) | | Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273 |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.15-21.15 | € 9,00 |
| Cattiverie a domicilio | 17.30-19.30-21.30 | € 9,00 |
| Challengers | 18.15-19.00-21.30 | € 9,00 |
| Civil War | 18.20-21.30 | € 9,00 |
| Confidenza | 18.45 | € 9,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 18.40-21.00 | € 9,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 16.15-17.00 | € 9,00 |
| Luca | 16.15 | € 9,00 |
| Spy X Family Code: White | 16.30 | € 9,00 |
| The Fall Guy | 21.15 | € 9,00 |
| Un mondo a parte | 16.15-18.30-21.30 | € 9,00 |

| THE SPACE CINEMA PARCO DE' MEDICI | | Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 - |
|---|---|---|
| Back To Black | 15.20-17.35-19.35-21.25-22.25-00.15 | € 6,90-7,20 |
| Cattiverie a domicilio | 15.25-17.50 | € 6,90-7,20 |
| Challengers | 15.15-17.45-21.05 | € 7,20 |
| Challengers VO | 19.05 | € 7,20 |
| Challengers | 20.25-22.10-22.55-00.10 | € 7,20 |
| Civil War | 14.55-16.55-19.20-20.45-21.35-22.45-23.55 | € 6,90-7,20 |
| Coincidenze d'amore | 00.40 | € 6,90 |
| Confidenza | 16.05-18.15-22.20 | € 6,90-7,20 |
| Dune - Parte 2 | 23.10 | € 7,20 |
| Flaminia | 14.15-16.15-18.30-20.35 | € 7,20 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.00-17.00-19.05-21.00-23.25-00.35 | € 6,90-7,20 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 14.00-16.00-18.00-21.50-00.20 | € 6,90-7,20 |
| Il caso Josette | 14.10-17.25 | € 7,20 |
| Kung Fu Panda 4 | 14.25-16.25-18.25-19.45-22.00 | € 7,20 |
| Luca | 14.00-17.35-19.55 | € 7,20 |
| Monkey Man | 14.40 | € 7,20 |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 14.30-16.30-21.40-23.40 | € 6,90-7,20 |
| Spy X Family Code: White | 14.35-17.15-20.00-23.45 | € 7,20 |
| The Fall Guy | 21.10 | € 7,20 |
| Un mondo a parte | 15.45-18.50-20.10-21.10-22.30 | € 7,20 |
| Vita da gatto | 14.10-16.45-18.45 | € 7,20 |

| TIBUR | | Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361 |
|---|---|---|
| Back To Black | 19.00 | € 7,50 |
| Back To Black VO IN ITALIANO | 21.30 | € 7,50 |
| Challengers | 16.45-19.15 | € 6,00-7,50 |
| Challengers VO IN ITALIANO | 21.45 | € 7,50 |
| Confidenza | 16.30 | € 6,00 |

| TRIANON | | Via Muzio Scevola, 99 - Tel. 06.7858158 |
|---|---|---|
| Back To Black 4K | 16.15-18.30 | € 6,00 |
| Challengers 4K | 16.00-18.45-21.15 | € 6,00-8,00 |
| Civil War 4K | 18.00-20.15 | € 6,00-8,00 |
| Confidenza 4K | 16.00-18.45-21.30 | € 6,00-8,00 |
| Flaminia 4K | 22.30 | € 8,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale 4K | 15.45 | € 6,00 |
| Kung Fu Panda 4 4K | 16.00 | € 6,00 |
| The Fall Guy 4K | 21.00 | € 8,00 |
| Un mondo a parte 4K | 18.00-20.15-22.30 | € 6,00-8,00 |

| UCI CINEMAS PARCO LEONARDO | | Via Gian Lorenzo Bernini - |
|---|---|---|
| Back To Black | 17.10-20.15-23.00 | |
| Challengers | 14.05-16.15-17.20-19.10-20.00-21.15-22.15 | |
| Challengers VO | 19.40 | |
| Civil War | 14.15-16.30-21.40-22.40 | |
| Confidenza | 14.10-19.30-21.50 | |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 14.10-16.50-18.35-19.10-22.30 | |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 15.50-22.45 | |
| Imaginary VM14 | 23.40 | |
| Kung Fu Panda 4 | 14.00-16.50-18.55 | |
| Luca | 14.30-17.00 | |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 23.10 | |
| Spy X Family Code: White | 14.05-16.05-18.45-21.30 | |
| The Fall Guy | 20.45 | |
| Tito e Vinni a tutto ritmo | 14.05 | |
| Un mondo a parte | 17.05 | |
| Vita da gatto | 14.00-16.40 | |

| UCI CINEMAS PORTA DI ROMA | | Via delle Vigne Nuove - |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.35-19.20-21.30-22.40 | € 11,50 |
| Cattiverie a domicilio | 14.50 | € 10,50 |
| Challengers | 10.40-14.10-16.00-17.00-19.00-20.05-21.50 | € 6,50-11,50 |
| Challengers VO | 19.30 | € 9,90 |
| Challengers | 22.45 | € 11,50 |
| Civil War | 17.10-18.55-19.45-22.15 | € 10,50 |
| Confidenza | 10.45-14.25-19.40-22.05 | € 5,50-10,50 |
| Flaminia | 17.00 | € 10,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale IMAX | 12.30-16.10 | € 10,50-15,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 11.00-14.20-17.30-19.40-20.10-22.25 | € 6,50-11,50 |
| Gloria! | 13.30 | € 10,50 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 11.10-17.05-22.35 | € 6,50-11,50 |
| Il caso Josette | 14.40 | € 10,50 |
| Kung Fu Panda 4 | 10.50-14.15-15.00-16.40-17.20-19.10 | € 5,50-10,50 |
| Luca | 10.30-14.10-16.45 | € 5,50-10,50 |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 23.00 | € 9,90 |
| Spy X Family Code: White IMAX | 18.50-21.20 | € 14,50 |
| Spy X Family Code: White | 11.20-14.00-17.15-22.20 | € 5,50-10,50 |
| Un mondo a parte | 21.40 | € 10,50 |
| Vita da gatto | 11.30-15.00 | € 5,50-10,50 |
| (Jp) Spy X Family: Code White | 20.00 | € 10,50 |

| UCI CINEMAS ROMA EST | | Via Collatina, 858 - |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.20-19.10-19.50-22.00 | € 7,50-9,50 |
| Challengers ISENS | 16.00-19.00-21.50 | € 9,50-11,50 |
| Challengers | 16.40-18.00-19.40-22.20-23.40 | € 7,50-9,50 |
| Civil War | 15.00-17.30-20.10-21.00-22.40 | € 8,50 |
| Confidenza | 14.10-18.50-21.40 | € 6,50-8,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 14.20-16.10-17.00-19.40-22.30-23.50 | € 7,50-9,50 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 16.50-22.30 | € 7,50-9,50 |
| Il caso Josette | 19.50 | € 8,50 |
| Imaginary VM14 | 00.30 | € 6,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 15.40-17.40-20.00 | € 6,50-8,50 |
| Luca | 15.00-17.30 | € 6,50 |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 22.40 | € 8,50 |
| Spy X Family Code: White | 14.00-16.10-18.50-21.20 | € 6,50-8,50 |
| The Fall Guy | 20.45 | € 9,50 |
| Un mondo a parte | 17.10-22.10 | € 6,50-8,50 |
| Vita da gatto | 14.00-15.30 | € 6,50 |

| UCI LUXE MAXIMO | | C/o Maximo Shopping - Via Laurentina, 865 - |
|---|---|---|
| Back To Black | 20.00-22.00 | € 12,50 |
| Challengers ISENS | 11.00-19.00-21.50 | € 10,50-13,50 |
| Challengers | 14.20-17.20-19.40-00.10 | € 10,50-12,50 |
| Civil War | 17.00-22.30 | € 9,50-11,50 |
| Confidenza | 11.10-13.50-16.00-19.20 | € 7,50-11,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 11.20-16.30-17.10-19.10-22.15-00.45 | € 8,50-12,50 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 22.50 | € 12,50 |
| Imaginary VM14 | 00.50 | € 6,00 |
| Kung Fu Panda 4 ISENS | 14.00 | € 11,50 |
| Kung Fu Panda 4 | 11.40-16.40 | € 7,50-9,50 |
| Luca | 11.30-14.00 | € 7,50-9,50 |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 23.30 | € 11,50 |
| Spy X Family Code: White | 10.50-16.20-18.50-21.40 | € 7,50-11,50 |
| The Fall Guy | 20.40 | € 12,50 |
| Tito e Vinni a tutto ritmo | 10.40-14.10 | € 7,50-8,90 |
| Un mondo a parte | 14.30 | € 9,50 |
| Vita da gatto | 13.40 | € 9,50 |

# D'Essai

| DELLE PROVINCIE D'ESSAI | | V.le delle Provincie, 41 - Tel. 06.44236021 |
|---|---|---|
| Il maestro giardiniere Digitale | 18.15 | € 4,00 |
| Inshallah a boy Digitale VO ITALIANO | 21.00 | € 4,00 |
| Povere creature! Digitale VM14 | 15.30 | € 4,00 |

| DON BOSCO | | Via Publio Valerio, 63 - Tel. 06.71587612 |
|---|---|---|
| Kung Fu Panda 4 Digitale | 18.00 | € 5,00 |
| Un mondo a parte Digitale | 21.00 | € 5,00 |

| TIZIANO D'ESSAI | | Via G. Reni, 2 - Tel. 06.3236588 |
|---|---|---|
| Il teorema di Margherita | 18.30 | € 4,00 |
| La zona d'interesse | 16.30-20.30 | € 4,00 |

# Metropoli

## ANZIO

| ASTORIA | | Via G. Matteotti, 8 - Tel. 06.9844124 |
|---|---|---|
| Confidenza | 16.30-19.00-21.30 | € 7,00 |
| Luca | 17.00 | € 7,00 |
| The Fall Guy | 21.30 | € 7,00 |

| CINEMA MODERNO MULTISALA | | Piazza della Pace, 5 - Tel. 06.9844750 |
|---|---|---|
| Back To Black Digitale | 19.00-21.30 | € 7,00 |
| Cattiverie a domicilio Digitale | 19.00-21.30 | € 7,00 |
| Challengers Digitale | 16.30-19.00-21.30 | € 7,00 |
| Confidenza Digitale | 16.30-19.00-21.30 | € 7,00 |
| Luca Digitale | 16.30 | € 7,00 |
| Spy X Family Code: White Digitale | 16.30 | € 7,00 |

## CERVETERI

| MODERNO | | Via Armando Diaz, 29 - Tel. 06.9941640 |
|---|---|---|
| Ennio Doris - C'è anche domani | 21.30 | € 7,00 |

## COLLEFERRO

| ARISTON | | Via Consolare Latina - Tel. 06.69407336 |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.30-19.00-21.30 | € 7,00 |
| Challengers | 16.30-19.00-21.30 | € 7,00 |
| Civil War | 20.30 | € 7,00 |
| Confidenza | 18.45-21.15 | € 7,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 16.30-19.00 | € 7,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 16.30-18.30 | € 5,00 |
| Luca | 16.45 | € 5,00 |
| Un mondo a parte | 17.00-19.15-21.30 | € 5,00 |

## FIANO ROMANO

| CINEFERONIA | | Via Milano 19 - C.Comm. Feronia - Tel. 0765.451211 |
|---|---|---|
| Back To Black | 17.50-20.10-22.30 | € 6,50-7,50 |
| Cattiverie a domicilio | 16.00-18.10 | € 6,50-7,50 |
| Challengers | 16.30-19.00-21.30 | € 6,50-7,50 |
| Civil War | 20.00-22.15 | € 7,50 |
| Confidenza | 16.30-19.00-21.30 | € 6,50-7,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 16.00-18.10-20.20-22.30 | € 6,50-7,50 |
| Kung Fu Panda 4 | 16.00-18.10 | € 6,50-7,50 |
| Luca | 16.00 | € 6,50 |
| Spy X Family Code: White | 18.10-20.20-22.30 | € 7,50 |
| The Fall Guy | 21.00 | € 8,50 |
| Un mondo a parte | 16.00-18.10-20.20-22.30 | € 6,50-7,50 |
| Vita da gatto | 16.00 | € 6,50 |

## FRASCATI

| POLITEAMA | | L.go Augusto Panizza,5 - Tel. 06.97608149 |
|---|---|---|
| Back To Black | 16.00-21.00 | € 10,00 |
| Cattiverie a domicilio | 16.00-20.30 | € 10,00 |
| Challengers | 16.00-18.35-21.10 | € 6,50 |
| Civil War | 18.10-21.00 | € 10,00 |
| Confidenza | 16.00-18.20 | € 10,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 18.40 | € 10,00 |
| Kung Fu Panda 4 | 18.25 | € 6,50 |
| Spy X Family Code: White | 16.15 | € 6,50 |
| The Fall Guy | 20.45 | € 8,50 |
| Un mondo a parte | 16.00-18.15-20.30 | € 10,00 |

## GENZANO

| CYNTHIANUM | | Viale Mazzini, 9 - Tel. 06.9364484 |
|---|---|---|
| Back To Black | 17.50 | € 5,50 |
| Challengers | 16.00-18.35-21.30 | € 5,50 |
| Civil War | 22.30 | € 5,50 |
| Confidenza | 16.00-18.40-21.30 | € 5,50 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 22.35 | € 5,50 |
| Luca | 16.00 | € 5,50 |
| The Fall Guy | 20.10 | € 5,50 |
| Un mondo a parte | 18.00-20.15 | € 5,50 |
| Vita da gatto | 16.00 | € 5,50 |

## GROTTAFERRATA

| MADISON CINEMAS ALFELLINI | | Viale I Maggio, 82 - Tel. 06.56303881 |
|---|---|---|
| Back To Black Digitale | 22.30 | € 8,50 |
| Cattiverie a domicilio Digitale | 17.00-18.50-20.40 | € 8,50 |
| Challengers Digitale | 15.40-18.00-20.20 | € 8,50 |
| Civil War Digitale | 22.40 | € 8,50 |
| Confidenza Digitale | 16.40-19.00-21.20 | € 8,50 |
| Luca Digitale | 15.00 | € 8,50 |
| Un mondo a parte Digitale | 15.00 | € 8,50 |

## GUIDONIA MONTECELIO

| THE SPACE CINEMA GUIDONIA | | Via Antonio De Curtis snc - |
|---|---|---|
| Back To Black | 15.15-19.40-21.40-23.50 | € 6,20 |
| Cattiverie a domicilio | 15.25 | € 6,20 |
| Challengers | 17.50-21.00-21.55-23.00-00.10 | € 6,20 |
| Civil War | 20.20-22.35-00.35 | € 6,20 |
| Confidenza | 16.00-18.10-21.20 | € 6,20 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 15.40-18.25-21.05-00.15 | € 6,20 |
| Godzilla e Kong - Il nuovo impero | 14.10-18.05-00.30 | € 6,20 |
| Kung Fu Panda 4 | 14.00-16.30-18.40 | € 6,20 |
| Luca | 15.00-17.30-19.25 | € 6,20 |
| Omen - L'origine del presagio VM14 | 23.35 | € 6,20 |
| Spy X Family Code: White | 15.10-17.15-20.00 | € 6,20 |
| The Fall Guy | 21.10 | € 6,20 |
| Un mondo a parte | 14.30-16.55-18.55-20.50-22.50 | € 6,20 |
| Vita da gatto | 14.15-16.25 | € 6,20 |

## MONTEROTONDO

| MANCINI | | Via G. Matteotti, 55 - Tel. 06.9065404 |
|---|---|---|
| Back To Black 2K | 17.30-19.45-22.00 | € 8,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale 2K | 19.30-22.00 | € 8,00 |
| Il cassetto segreto 2K | 15.00 | € 8,00 |
| Tito e Vinni a tutto ritmo 2K | 15.30-17.30 | € 8,00 |

## TIVOLI

| GIUSEPPETTI | | vicolo Inversata, 5 - Tel. 0774.335087 |
|---|---|---|
| Cattiverie a domicilio Digitale | 16.30-18.45-21.00 | € 6,00 |
| Confidenza Digitale | 16.00-18.30-21.00 | € 6,00 |

## TOLFA

| CINETEATRO CLAUDIO | | Viale d'Italia, 102 - Tel. 06.9941525 |
|---|---|---|
| 50 km all'ora | 16.00-18.00 | € 5,00 |

## TREVIGNANO ROMANO

| PALMA | | V.le Garibaldi - Tel. 06.9999796 |
|---|---|---|
| Challengers | 16.30-19.00-21.30 | |
| Gloria! | 19.15-21.30 | |
| Zamora | 17.00 | |

## VELLETRI

| AMBRA MULTIPLEX | | Via Filippo Turati 5 - Tel. 06.86783983 |
|---|---|---|
| Back To Black | 19.00 | € 6,00 |
| Challengers | 16.30-19.00-21.30 | € 6,00 |
| Civil War | 19.00 | € 6,00 |
| Confidenza | 19.00-21.30 | € 6,00 |
| Ghostbusters - Minaccia glaciale | 21.30 | € 6,00 |
| Luca | 16.30 | € 6,00 |
| The Fall Guy | 21.30 | € 6,00 |
| Un mondo a parte | 16.30 | € 6,00 |
| Vita da gatto | 16.30 | € 6,00 |

**Il sogno scientifico di Ulisse Aldrovandi**
È aperta fino al 21 luglio, al Museo di Zoologia, la mostra *Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi.* L'esposizione gravita intorno alla figura di Ulisse Aldrovandi (1522-1605), uno dei più grandi scienziati della natura del suo tempo. Grazie alla sua capacità di osservare e conservare, Aldrovandi è fautore del moderno museo di Storia Naturale.
▶Museo Civico di Zoologia, via Aldrovandi 18. Mart/dom ore 9/19

Il meglio

**Ambienti 1956-2010 Donne a confronto**
Fino al 10 ottobre, al Maxxi, la mostra *Ambienti 1956 - 2010. Environments by Women Artists II* - a cura di Francesco Stocchi, Andrea Lissoni, Marina Pugliese - sul contributo delle donne alla storia di una delle forme di espressione artistica forse ad oggi meno indagate. Espongono artiste di tre diverse generazioni, da tutto il mondo.
▶Maxxi, via Reni 4a. Fino al 10 ottobre. Mart/dom, ore 10/19

**Ukiyoe, immagini del mondo fluttuante**
Dalle immagini del teatro kabuki, fino ai quartieri a luci rosse, il percorso di *Il mondo fluttuante - Ukiyoe. Visioni dal Giappone* vanta 150 opere.
▶Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Mart/dom, ore 10/19. Fino al 23 giugno

**Escher, un percorso in trecento opere**
A cento anni dalla sua prima visita nella Capitale (avvenuta nel 1923), Escher torna a Roma con la più grande mostra a lui mai dedicata, a Palazzo Bonaparte. Organizzata da Arthemisia, l'esposizione, che è stata prorogata fino al 5 maggio, presenta trecento opere tra capolavori come la *Mano con sfera riflettente* (1935), *Vincolo d'unione* (1956), *Metamorfosi II* (1939), e molti inediti.
▶Palazzo Bonaparte, piazza Venezia. Lun/giovedì 9/19.30 venerdì, sabato e domenica 9/21

## Parco della Musica

# Da New York le note ruggenti di Nicolas Jaar

Il musicista Nicolas Jaar, 34 anni, domani all'Auditorium

### IL CONCERTO

Nicolas Jaar è uno tra i più importanti artisti contemporanei nel panorama della musica elettronica. Il suo sound abbraccia diverse sfumature, dal pop all'ambient, dal noise alla club music. Classe 1990, il musicista newyorkese domani e domenica sarà all'Auditorium Parco della Musica per presentare per la prima volta in Italia la sua nuova opera: il titolo prende le mosse dal significato nella lingua araba del suo cognome, Jaar, letteralmente "ululare".

### LA PERFORMANCE

Tra elettronica e strumenti a fiato processati, la performance - che sarà ospitata dal palco della Sala Petrassi - si preannuncia suggestiva e imperdibile per gli amanti della musica elettronica contemporanea. Fondatore e curatore dell'etichetta discografica indipendente Other Peole (con la quale scopre le nuove promesse della musica sperimentale) e del collettivo di ricerca musicale Shock Forest Group, oltre che essere uno dei membri della band Darkside, Jaar ha ottenuto la fama internazionale nel 2011 con l'album d'esordio *Space Is Only Noise*. Nel 2015 il musicista statunitense ha realizzato la colonna sonora del film *Dheepan* del regista francese Jacques Audiard, vincitore della Palma d'Oro al Festival del Cinema di Cannes. La sua musica è tornata al cinema nel 2019, quando ha firmato la colonna sonora di *Ema* del cileno Pablo Larraín. In questi anni Jaar ha insegnato musica in Cile, India e Medio Oriente: a Betlemme dal 2018 tiene laboratori e residenze sul suono nel centro di ricerca per le arti di Dar Jamir. Ora i fan aspettano il nuovo album, a distanza di quattro anni da *Telas* del 2020.
▶Parco della Musica, via Pietro de Coubertin 30. Domani e domenica, ore 21

**M. Mar.**



## Show & Ricordi

**"Storie e controstorie" con Ascanio Celestini**
La Fondazione Musica per Roma propone oggi "Storie e controstorie. Alla mia nazione", spettacolo di Ascanio Celestini (nella foto) che sarà sul palco della Sala Petrassi con Alessio lega e Luigi Manconi. La scomparsa dall'immagine positiva dello zingaro, che fino agli anni Settanta evocava un'idea di vita libera e un universo esotico, coincide in Italia con la realizzazione dei primi campi nomadi. Da questa suggestione, l'artista si chiede che aspetto abbia la nostra nazione: se affascinante come la fiera in cui la zingara legge il futuro oppure un triste ghetto.
▶Auditorium Parco della Musica, Sala Petrassi, viale Pietro de Coubertin 10. Ore 21.

**Addio allo studioso Franchetti Pardo**
È venuto a mancare il professor Vittorio Franchetti Pardo, decano degli storici dell'architettura e studioso di storia delle città. I funerali si terranno oggi alle ore 16 nella chiesa di Santa Chiara in piazza di Giuochi Delfici a Roma. È stato professore ordinario di storia dell'architettura antica e medievale alla Sapienza, dove fu anche direttore di facoltà. Fu autore di numerosi saggi, tradotti anche all'estero. Tra questi *Storia della città occidentale* e *L'invenzione della città occidentale*.
▶Chiesa di Santa Chiara, Via Riccardo Zandonai 4. Oggi, ore 16

## Officina Pasolini

# Sid, l'urlo ribelle di un ragazzo in cerca del futuro

Alberto Boubakar Malanchino, 31 anni, in "Sid" foto Marzia Benigna

### LO SPETTACOLO

Sid è un italiano di origini africane, l'urlo ribelle e profeta di una generazione alla costante ricerca di un posto in un mondo sempre più multietnico. Sid è il futuro, ma un futuro ancora senza identità. E nella imprecisata periferia occidentale da cui proviene, la disperazione nel non riuscire a diventare qualcuno lascia il posto alla noia, scacciata via dalla lettura, dalla visione di film, dalla recitazione, ma anche da atti riprovevoli che la società dello spettacolo nella sua morbosità amplifica e finisce per omaggiare.

### IL MONOLOGO

Sulla carta *Sid*, prodotto da Cubo Teatro e in scena questa sera a Officina Pasolini, è un monologo scritto e diretto da Girolamo Lucania, ma in scena si trasforma in una performance a tre. L'attore 31enne Alberto Boubakar Malanchino, vincitore per questo ruolo del premio Ubu 2023 nella sezione under 35 e famoso tra il grande pubblico per l'interpretazione del dottor Gabriel Kidane nella serie Rai campione d'ascolti *Doc – Nelle tue mani*, interpreta il protagonista in un dialogo musicale con la tromba di Ivan Bert e la batteria di Max Mangaldi.

### ATMOSFERA

L'unione di parole e drammaturgia sonora crea il ritmo che in un'ora coinvolge e cattura il pubblico in un'atmosfera intrisa di attualità e temi caldi raccontati da Sid come se fosse dentro un film: il degrado delle periferie, il capitalismo, l'uso dei social e il colore della pelle ancora fattore di discriminazione. Una serie di videoproiezioni scorre alle spalle degli artisti. Sottotitoli, frasi e immagini dal sapore cinematografico danno allo spettacolo un'impronta multidisciplinare.
▶Officina Pasolini, Teatro Eduardo De Filippo, viale Antonino di San Giuliano 782. Oggi, ore 21

**Tiziana Panettieri**



## 10 domande a

## PATRIZIA PELLEGRINO

Un titolo duro per una storia che abbina umorismo e dramma sul filo della suspence. *Donnacce*, testo di Gianni Clementi, regia di Luca Pizzurro, è in scena fino al 12 maggio al Teatro Manzoni. Ne parliamo con una delle interpreti, Patrizia Pellegrino, 61 anni.

**Dove ci porta la commedia di Clementi?**
«Nel mondo di Tullia e Tindara (Fioretta Mari), due ex prostitute che vivono insieme alla periferia di Roma».

**Cosa le lega?**
«Un'amicizia quarantennale. Si capiscono e si aiutano».

**Cosa sappiamo del loro passato?**
«Dal dialogo, vengono fuori storie di vita molto vere, persino tenere».

**A cosa si preparano?**
«Ad una vita meno pericolosa».

**Cosa l'affascina del suo personaggio?**
«Mi dà la possibilità di usare tutti i registri, dal comico al drammatico».

**Cosa porta in scena Blas Roca Rey?**
«Il suo ingresso si porta dietro diversi colpi di scena».

**Come sceglie i ruoli da interpretare?**
«Devono avere profondità e leggerezza. Né troppo comici né troppo seri».

**Cosa l'ha portata a scrivere "Ho scelto di sorridere" (Frascati & Serradifalco)?**
«Volevo incoraggiare i lettori raccontando la mia storia di vita».

**In che modo?**
«Sono sopravvissuta a tanti dolori, come la perdita di un figlio e di un fratello».

**Il sorriso è la chiave?**
«Sì, ho detto sì alla vita».

**Katia Ippaso**



Patrizia Pellegrino, 61 anni

**TEATRO TRASTEVERE**
via Jacopa de' Settesoli, 3 06/5814004 - 335 6874664
**Leviatano** di Riccardo Tabilio con Diego Migeni, Stefano Patti, Gioele Rotini. Regia di Alessandro De Feo.
Ore 21.00 tess. soci

**TEATRO VITTORIA**
P.zza S.Maria Liberatrice, 10 06/5740170 - 06.5740598
**Stanlio e Ollio - Amici fino all'ultima risata** di Pellegrino e Insegno con Claudio Insegno, Federico Perrotta, Valentina Olla, Sabrina Pellegrino, Franco Mannella, Giacomo Rasetti, Federica De Riggi. Regia di Claudio Insegno.
Ore 21.00

**TEATROBASILICA**
Piazza di Porta San Giovanni 10 3929768519
**I Masnadieri** di Michele Sinisi e Tommaso Emiliani da Friedrich Schiller con Matteo Baronchelli, Stefano Braschi, Vittorio Bruschi, Jacopo Cinque, Gianni D'Addario, Lucio De Francesco, Alessio Esposito, Lorenzo Garufo, Amedeo Monda, Laura Pannia, Donato Paternoster. Regia di Michele Sinisi.
Ore 21.00

**T.I.C. - TEATRO DEL LIDO DI OSTIA**
Via delle Sirene, 22 - Ostia 06.56201611- info:06.56201630
**Blu cobalto** di Daniele Toti con 15 interpreti.
Sabato 27 aprile Ore 19.00

**T.I.C. - TEATRO TOR BELLA MONACA**
ang. via Tor Bella Monaca-D. Cambellotti, 11 06.2010579
Sala Grande **Malacarne** di Enrico Maria Falconi con Enrico Maria Falconi, Vicky Maria Catalano, Ramona Gargano, Simone Luciani, Sacha Pilara, Daniele Bonamano, Alice Pierini.
Ore 21.00

**T.I.C.- TEATRO VILLA PAMPHILJ**
Villa Doria Pamphilj - Largo 3 Giugno 1849 06.5882034
**Gastrofobie** di e con: Daniele Parisi, Ivan Talarico.
Domenica 28 aprile Ore 11.30

## Lirica e Concerti

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - SALA CASELLA**
Via Flaminia 118 06/3201752
**I concerti dell'Umanitaria: Duo Kimé** con Alessandro Mauriello violoncello, Gianluca Terruli pianoforte.
Sabato 4 maggio Ore 18.00

**ASS. ROMA SINFONIETTA**
c/o Università di Tor Vergata 06/32111712
**I Cameristi di Santa Cecilia** con Andrea Oliva flauto, Andrea Zucco fagotto, Elena La Montagna e Ingrid Belli violini, Raffaele Mallozzi viola, Carlo Onori violoncello.
Mercoledì 8 maggio Ore 18.00

**AUDITORIUM CONCILIAZIONE**
Via della Conciliazione, 4 06 6843921
**The Blues Brothers. Approved**
Domenica 28 aprile Ore 21.00

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA - SALA PETRASSI**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**"Storie e controstorie. Alla mia nazione"** con Ascanio Celestini, Alessio Lega, Luigi Manconi.
Ore 21.00

**- SALA SINOPOLI**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Enrico Rava Quintet**
Domenica 28 aprile Ore 21.00

**- SALA STUDIO BORGNA**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Steve Lehman**
Ore 21.00

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA-SALA SANTA CECILIA**
Viale Pietro de Coubertin, 15 06/80241281
**Rhapsody in blue** diretto da Tarmo Peltokoski. M° coro: Andrea Secchi, M° coro voci bianche Claudia Morelli con Alexandre Tharaud pianoforte, Giorgi Manoshvili basso, Orchestra, Coro e Voci Bianche dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.Ore 20.30

**CASA DEL JAZZ**
Via di Porta Ardeatina, 55 06/704731
**Ava Trio** con Giuseppe Doronzo sax baritono, Esat Ekincioglu contrabbasso, Pino Basile percussioni .
Ore 21.00

**CHARITY CAFÉ**
Via Panisperna, 68 06. 47825881
**Mary Horan Jazz Quartet** con Mary Horan voce, Emanuele Rizzo piano, Giuseppe Civiletti contrabbasso, Giampaolo Scatozza batteria.
Ore 22.00

**ELEGANCE CAFÉ**
Via Francesco Carletti, 5 06 57284458
**Greg & The Five Freshmen** con Greg voce, Massimo Pirone leader & trombone, Stefano Rossi sax, Andrea Saffirio piano, Francesco Pierotti contrabasso, Carlo Battisti batteria.Ore 21.30

**FONCLEA**
Via Crescenzio,82/a 06/6896302
**Tree Gees in concert** Ore 21.00

**GREGORY'S**
Via Gregoriana, 54/a 06/6796386
**Daniele Cordisco 4et feat. Andrea Rea** con Daniele Cordisco chitarra, Andrea Rea piano, Marco Loddo contrabbasso, Giovanni Campanella batteria.
Ore 22.00

**LARGO VENUE**
Via Biordo Michelotti, 2 06 8760 0746
**Open Latte - L'Open Mic più Queer della Capitale**
Dalle ore 22.00

**TEATRO DELL'OPERA**
P.zza Beniamino Gigli, 1 06/48160255 - 06/4817003
**Jenufa** di Leoš Janácek diretto da Juraj Valcuha. M° coro: Ciro Visco con Manuela Custer, Charles Workman, Robert Watson, Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma. Regia di Claus Guth.
Giovedì 2 maggio Ore 20.00

**THE COTTON CLUB**
via Bellinzona, 2 0685352527
**New Orleans Funky Town** con Gianluca Galvani cornetta, Renato Gattone basso, Gianluca Perasole batteria, Paolo Bernardi piano, Chiara Vecchio voce/piano, Moreno Viglione chitarra solista .
Sabato 27 aprile Ore 22.00

### È FESTA AL QUARTICCIOLO PER I BIMBI

Al Quarticciolo il festival multidisciplinare, a cura delle associazioni Disambigua aps e Zip_zone d'intersezione positiva, termina domenica con altri murales, skateboarding e ludoteche itineranti.

### TREKKING NELLA RISERVA DI ASCREA

Immersione nel verde del borgo di Ascrea domenica. Un'escursione panoramica nella Riserva e degustazione prodotti tipici al rifugio, in collaborazione con l'Angolo di Roma di Avventure nel Mondo.

### FRASCATI, TRA VINO E ANTICHI ROMANI

Ultimi due giorni, oggi e domani, per "Vinalia Priora" a Frascati. La manifestazione dedicata al vino e ispirata alle antiche festività romane: masterclass e degustazioni. Dalle 18 tra il museo Tuscolano e il centro città

## Gli appuntamenti

### Castel Romano, alla scoperta dell'oasi

Visite e laboratori nell'Oasi affiliata Wwf di Castel Romano, adiacente al Designer outlet sulla Pontina. Questo programma: si parte alle 11 con la caccia al tesoro nella natura, seguono alle 12 e alle 14 due appuntamenti con la visita guidata dell'Oasi (da prenotare), alla scoperta del bosco, del farfallario e delle aree umide. Si chiude alle 16 con l'attesissimo laboratorio Palenteologo per un giorno, (prenotazione: oasi.castelromano@mcarthurglen.com.

### Vallepietra, il Festival delle radici

Festival delle radici a Vallepietra. Nel caratteristico borgo montano nel Parco Regionale dei Monti Simbruini si festeggiano le radici di questo territorio ricco di bellezze ambientali ma anche di grandi tradizioni religiose e storiche. Escursioni nelle cascate del Simbrivio, degustazione dei prodotti locali come il famoso fagiolone di Vallepietra divenuto presidio slow food. Domenica visita al Santuario della Trinità, poi esibizione dell'associazione paracadutisti italiani.

Accanto, la kermesse enogastronomica al Parco Appio dal titolo "Liberi tutti". Sopra, la Fiera del giocattolo vintage in viale degli Eroi di Cefalonia

**ITINERARI** Dall'Appia a Spinaceto due giorni per scoprire fiere, oasi naturalistiche e market

# Musica e giocattoli per un tour da ridere

L'ultimo fine settimana di aprile promette relax e passeggiate, complice il lungo ponte a disposizione. Torna la voglia di stare all'aperto alla ricerca di un raggio di sole e i parchi diventano protagonisti. Da domani a domenica due eventi in un'unica location: l'Appia Joy Park accoglie l'esposizione dell'Hippie Market e i concerti del Foodstock. Una fuga bucolica nella nuova oasi verde della capitale in via Annia Regilla, a pochi passi dal centro di Roma. Artigianato e intrattenimento musicale per riempire 45mila metri quadri di banchi espositivi e centinaia di proposte gastronomiche con l'eccellenza del cibo da strada prodotto da street chef, anche attenti a varietà vegane, vegetariane e per celiaci. Un caleidoscopio di sapori tra pollo fritto, polpette, zeppoline e dolci in perfetto stile food porn per i golosi. Dal Messico tacos con fagioli e cavolo viola, pork chili, poi churros iberici e empanadas argentine.

Nella stessa zona, in via dell'Almone, Parco Appio inaugura l'arrivo della nuova stagione con un weekend di pre-apertura dal titolo "Liberi tutti", che anticipa l'opening ufficiale di giugno. In questi giorni il parco proporrà una suggestione di quello che sarà il programma estivo, con eventi come "Tanto pe cantà" di sabato, un karaoke gigante con musicisti che improvvisano basi live. Tutti i sabati e domenica poi, visite guidate per un tour nei sotterranei della Caffarella, ma anche la possibilità di mangiare sotto le stelle. Per gli amanti dei giochi domani e domenica torna la Fiera del Giocattolo Vintage in viale degli Eroi di Cefalonia, due giorni di collezionismo e nostalgia per i giocattoli che hanno segnato la nostra infanzia.

**Roberta Savona**



**Laboratori, degustazioni e incontri**

- "Hippie Market" e "Foodstock" domani e domenica dalle 11.30 alle 22.30 presso Appia Joy Park, ingresso gratuito

**Periferie e arte**

A Tor Bella Monaca una mostra gratuita per raccontare l'accessibilità urbana con l'arte. L'inclusione come esperienza immersiva, da condividere con chi la vive sulla propria pelle. A raccontarlo saranno i partecipanti di "WonderWall - Il muro delle Meraviglie", progetto promosso da Roma Capitale con Zètema Progetto Cultura, che sabato giungerà al suo ultimo appuntamento dedicato alla mostra d'arte organizzata dopo quattro mesi di laboratori di lettura fotografica, arti visive e studio delle mappe urbane. I partecipanti di "WonderWall" espongono i lavori per raccontare come le persone con disabilità percepiscono le città, le strade e la viabilità. Lo fanno nell'istituto comprensivo Melissa Bassi che ospiterà la mostra degli "artisti dell'inclusione". Negli scatti fotografici sarà possibile comprendere i quartieri come Tor Bella Monaca, San Lorenzo, Montagnola e San Paolo seguendo il racconto artistico con la vivida percezione di chi attraversa quei luoghi quotidianamente e con non poca facilità.

**Ro. Sa.**

# ROMA GOURMET • COCKTAIL E CIBO

Accanto, lo chef Ciro Alberto Cucciniello all'opera nella sua cucina (foto AG. TOIATI)

## CARTER OBLIO

Lo chef Cucciniello stregua i suoi clienti con l'abbinamento tra piatti e cocktail

# A tavola sinfonia di sapori

a cura di Giacomo A. Dente

Ciro Alberto Cucciniello è uno chef stregato dalla complessità, straordinario giocoliere sempre sul limitare dell'abisso che salva o che condanna. Nei suoi piatti c'è, come nell'alchimia, tanta ricerca interiore, abitata dal dubbio e dalla sofferenza prima dell'illuminazione. C'è anche tanta vita, specie per il cliente che voglia andare al di là della superficie del sapore. Ai tavoli di un locale fuori dagli schemi libri selezionati con cultura, mentre una selezione musicale racconta quanto questo chef, che ha nascosto il suo nome Ciro Alberto in uno spiritoso anagramma, Carter Oblio, faccia fatica a comprimersi tra pentole e padelle. Eppure, con meditata spinta per dare ai clienti un'esperienza che moltiplichi il piacere sensoriale, è arrivata una novità: l'abbinamento tra piatti e cocktail ideata in complicità col talentoso Matteo Cantagalli. Si parte con 'Carote Carote Carote', un'arte della fuga sul tema carota, affiancato da 'Smell like teen Spritz', altro gioco di parole variando sulla celebre song dei Nirvana, e con un cocktail a base di zafferano, fiori di sambuco, vino bianco, acqua arancia, timo. Ma il viaggio continua seguendo piatti storici come il raviolo gusto pizza con il giocoso Mezcal, ma la canzone di Jannacci è un diversivo, prima di arrivare all'emozione che racconta tutti. Nel piatto una geniale combinazione di corba rossa del Gargano, citronella, guazzetto di frutti di mare, latte di cocco, sopra si beve 'Amalfi un po' (London Dry Gin, salicornia, basilico, ginepro), mentre il cuore si svela con Battisti... 'Amarsi un po'/È un po' fiorire/Aiutasai/a non morire'.

**SI PASSA DA PIATTI STORICI A GENIALI COMBINAZIONI DI INGREDIENTI E MUSICA**

▶Sui 75 euro - via Belli 21 - tel.06.39728547

### La ricetta

**Tartare di Tonno e avocado**
Ingredienti (per due persone):
350 g.di tonno rosso abbattuto
2 avocado maturi
2 lime, olio evo, sale e pepe q.b.
**Esecuzione:**
Procuratevi del tonno rosso, assicurandovi che sia stato già abbattuto, altrimenti lasciatelo quattro giorni in freezer. Procedete con un coltello affilato a tagliarlo a cubetti e ripetete la stessa operazione con l'avocado. A parte, preparate un'emulsione di olio, sale, pepe e lime. Bagnate il mix di tonno e avocado solo prima di servire (altrimenti si cuoce e annerisce) e con un coppa pasta ricavatene le porzioni individuali. Potete guarnire con aneto. Si combina con un classico Martini (ottimo qui il London Dry Gin).

## ADÈLE MIXOLOGY - HOTEL SPLENDIDE ROYAL

### Miscele tutte da creare e ricche di tentazioni

**2°** Sospeso tra cielo e terra all'ottavo piano del lussuoso Splendide Royal Hotel, questo rooftop si spalanca su una vista straordinaria sulla città. È qui che i clienti possono degustare cocktail classici e innovativi, ma soprattutto vivere l'Adèle Full Experience, una master class ideata dal direttore Gianmarco Panico e guidata dal bar manager Giovanni Faedda, dove il cliente viene portato a creare e a miscelare il suo cocktail in accompagnamento all'ultimo di tre piatti. Come a dire Martini Cocktail con tartare di tonno e avocado prima a dover inventare il 'pairing' col baccalà crema di mais e tartufo.

Giovanni Faedda (sx) e Gianmarco Panico

▶Sui 70-90 euro - via di Porta Pinciana 14 - tel.06.42168887

## TERRAZZA 121

### Sul roof atmosfera tropical e materie prime eccellenti

**4°** Nascosto in un angolo di via Salaria, dopo un confortevole salotto con bancone, ci si trova a salire in una terrazza di gusto tropicale dove una cucina sfiziosa spazia dal wok di verdure in salsa teriyaki agli spaghettoni con pomodorini sciuè sciuè. Claudio De Francesco ha voluto che questa sua creatura avesse anche uno spazio gourmet dedicato ai cocktail. Si parte bene già dalla lista di gin (più di venti) per molte combinazioni sul classico, poi ci si sbizzarrisce con ottimi 'signature' come il Negroni Mezcal, o il Cinnamon Margarita. Una tentazione dopo l'altra.

Il direttore Claudio De Francesco

▶sui 50-70 euro - via Salaria 121a - tel.366.1194814

## IL MARCHESE

### Il piacere di 600 etichette e le varianti dell'Americano

**3°** Nato dalla determinazione di due imprenditori illuminati come Davide Solari e Lorenzo Renzi questo elegante locale cosmopolita e, al tempo stesso, profondamente romano, di via di Ripetta, sa divertire con una golosa osteria, stuzzicando non di meno il palato con una caleidoscopica selezione di amari. Con più di 600 etichette Fabrizio Valeriani accompagna i clienti lungo un vero e proprio viaggio. Colpiscono la fantasia qui le sei varianti di Americano, dove l' #1, l'unico che rimane sempre in carta, è composto da Campari bitter, Vermouth rosso Cinzano 1797, Velluto Braulio Riserva, Soda tè nero, pere e cannella e Bitter al cioccolato. Fantastico

Da sinistra, Davide Solari e Lorenzo Renzi

▶sui 50-70 euro - via di Ripetta 162 - tel.06.90218872

## HIROMI LA MAISON

### Nell'universo giapponese lungo le vie del samurai

**5°** In questo indirizzo raffinato con giardino zen e pasticceria gourmet lo chef Aiuchi Takehiko trasporta i clienti a degustare le specialità del Kansai (territorio di Kyoto, Osaka, Nara e Kobe). Ma, forte anche di una grandissima raccolta di sakè e distillati giapponesi, questo locale se la gioca anche su una fantastica drink list curata dalla bravissima Fiammetta Oliverio. Molti i whisky, rum e sakè che fanno da base alle miscele. Volendo si può anche percorrere una delle sette tappe/virtù che costituiscono la via del samurai con dei drink a basso tenore alcolico. In alternativa, ottimo l'Homosubi: vodka, zucchero, limone e wasabi.

Sopra, Fiammetta Oliverio cura i drink

▶sui 70 euro - via Reggio Emilia 24 - tel.06.88936084